



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 9 OTTOBRE 2009

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di € 198,38** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 363574**.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che "**L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità**".

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a €1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila - n. fax 0862 363574
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 03.08.2009, n. 405:

SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE – Nomina Direttore Generale dell’Agenzia Regionale per l’Informatica e la Telematica. (L.R. 14 marzo 2000, n. 25, art. 12)..... Pag. 7

DELIBERAZIONE 14.09.2009, n. 489:

Compartecipazione regionale all’IVA - D.Lgs. 56/2000. Variazione di cassa al bilancio di previsione 2009..... Pag. 18

DELIBERAZIONE 14.09.2009, n. 491:

Variazione di bilancio: compensazione per mancato gettito I.R.A.P., con assegnazione dello Stato (cuneo fiscale)..... Pag. 21

DELIBERAZIONE 14.09.2009, n. 495:

L.R. n. 17 del 25.06.2007 art. 8: “Studio a supporto della programmazione regionale in materia di risorse idriche destinabili alla produzione di energia elettrica” – disciplinare per l’apporto di aggiornamenti.....Pag. 26

DELIBERAZIONE 14.09.2009, n. 497:

Legge 83/89 e D.M. 25/03/1992. Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane. Approvazione del bando e dei relativi allegati per le attività degli anni 2007 e 2008. Pag. 31

DELIBERAZIONE 14.09.2009, n. 500:

Dir. 91/676/CEE - d.lgs. 152/2006 - De-

creto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali 7 aprile 2006 n. 209 - Approvazione “Disciplina regionale dell’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili da nitrati e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all’art. 101, comma 7, lett. a),b),c), del d.lgs. n. 152/2006 e delle piccole aziende agroalimentari”..... Pag. 57

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 21.09.2009, n. 97:

Rinnovo Consiglio Camerale. Determinazioni in ordine alla individuazione delle organizzazioni cui spetta designare i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Chieti. Pag. 100

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

PROVVEDIMENTO A.I.A. 22.09.2009, n. 141/33:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 e s.m.i.. Volturazione dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. N. 77/33 del 29 Dicembre 2008 ai sensi dell’art. 10 comma 1 del D.Lgs 59/05 e s.m.i.. Ditta: ADRIASEBINA S.r.l. – Società con Unico Socio. Sede Legale: Viale Villa Massimo, 47 – 00161 Roma. Sede Amministrativa: Via Sanremo, 9 – 20133 Milano. Sede impianto: Via Raiale, 32 - 65128 Pescara. Attività svolta: Produzione di cemento con connessa attività di coincenerimento. Pag. 104

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE,
DELL'EDUCAZIONE
E DEL DIRITTO ALLO STUDIO*

DETERMINAZIONE 16.09.2009, n. DL10/179:

Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" Progetto speciale Simulazione d'impresa - PO FSE Abruzzo 2007/2013 - Asse 4. Piano operativo 2007-2008 (rif. D.G.R. n. 988/2008 e D.G.R. n. 352/2009). Indizione procedura gara - Approvazione Schemi di Capitolato d'oneri e disciplinare di gara e di Bando di gara e Impegno risorse per pubblicizzazione gara - Liquidazione e ordinazione della spesa..... Pag. 105

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE
STRUTTURALI DELL'OCCUPAZIONE*

DETERMINAZIONE 18.09.2009, n. DL14/118:

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013. Piano Operativo 2007-2008 (DGR 23-10-2008, nr.988). Progetto speciale asse Adattabilità "Formazione continua per imprese medie e grandi". Approvazione avviso pubblico ed impegno di spesa per pubblicizzazione avviso..... Pag. 170

DETERMINAZIONE 18.09.2009, n. DL14/119:

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013. Piano Operativo 2007-2008 (DGR 23-10-2008, nr.988). Progetto speciale asse Adattabilità "Recupero e consolidamento delle compe-

tenze chiave". Approvazione avviso pubblico ed impegno di spesa per pubblicizzazione avviso..... Pag. 185

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE,
RIABILITATIVA, MEDICINA SOCIALE
ED ATTIVITA' SANITARIA TERRITORIALE*

DETERMINAZIONE 08.09.2009, n. DG4/17:

AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALL'E-SERCIZIO DEL POLIAMBULATORIO UBICATO IN PESCARA IN VIA DEL CIRCUITO N. 222 DALLA SOCIETA' "DAMINA S.R.L." ALLA SOCIETA' "POLIAMBULATORIO MEDICO CRISTOFORO COLOMBO S.R.L.".... Pag. 198

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 15.09.2009, n. DG11/153:

Reg. (CE) n. 1774/2002 del 03.10.2002. Riconoscimento ed assegnazione numero definitivo - per impianto tecnico di raccolta, deposito, salatura, essiccazione e conservazione pelli - alla Ditta "Scaricaciottoli Antonio" avente sede legale in Via Corrado, 4 a Paglieta (CH) e stabilimento ubicato in C.da Colle Martino del medesimo comune..... Pag. 199

DETERMINAZIONE 21.09.2009, n. DG11/155:

Reg. (CE) n. 1774/2002 del 03.10.2002. Cambio di ragione sociale della Ditta "Adriagrass s.n.c. di Sciscioli & C." che assume la denominazione "Adriagrass s.r.l." con sede legale a Silvi Marina (TE) in Via Matteotti, 13 ed impianti a Chieti Scalo in Via Penne, 120. Assegnazione numero definitivo. Pag. 200

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 13.05.2009, n. DR4/41:

Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 e s.m.i. – Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. - D.Lgs n. 36/03 e s.m.i. COMUNE DI BARISCIANO. – Discarica comunale per rifiuti non pericolosi ubicata in località “Forfona” nel Comune di Barisciano (AQ). Autorizzazione alla chiusura e alla post gestione della discarica con adeguamento alle direttive del D.Lgs n. 36/03 e s.m.i. Pag. 201

DETERMINAZIONE 22.09.2009, n. DR4/163:

D. Lgs. 03.04.2006, n.152 - D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – Ditta “AutoD.E.M.olizioni s.r.l.”, C.da Galliano, 6 - 65014 Loreto Aprutino(Pe) – Autorizzazione n. DN3/13 del 23.01.2008 concernente approvazione del Piano di Adeguamento del centro di raccolta veicoli fuori uso - PROROGA lavori di adeguamento dell’impianto. Pag. 204

DETERMINAZIONE 23.09.2009, n. DR4/166:

Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i. art. 208 comma 13 – Ditta ADRIAOLI S.r.l. con sede nella Zona Industriale - in Mosciano S. Angelo (TE). SOSPENSIONE DELLA VALIDITA’ DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO. Determinazione Dirigenziale N. DN3/1026 del 21 luglio 2006 avente ad oggetto: “D.L.vo n. 152 del 3.04.2006 Art. 209 – Ditta Adriaoli s.r.l. – Zona Industriale 64023 Mosciano S. Angelo (TE) – RINNOVO inerente l’autorizzazione regionale n. 19 dell’8.09.2000 per “Depurazione nel proprio impianto sito in zona Industriale del Comune di Mosciano S. Angelo, dei reflui provenienti dalla ditta Olearia Scibilia S.r.l..... Pag. 205

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO POLITICHE PER LO
SVILUPPO SOSTENIBILE

DETERMINAZIONE 23.09.2009, n. DR5/72:

“Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale 2006-2008 – art. 225 L.R. n. 15 del 26.04.2004” – Intervento B.2 – Amianto – Integrazione del contributo regionale assegnato al comune di Alfedena con Determinazione Dirigenziale DR5/62/09 del 10 Agosto 2009 recante “Attuazione D.G.R. n. 210/2009. Individuazione dei siti contenenti amianto ammessi a finanziamento.” Pag. 206

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 21.09.2009, n. DI3/72:

Legge Regionale 26.07.2003, n. 54 - Art. 13bis. Cava di ghiaia in località “Molino Vecchio” Comune di Cepagatti (PE). Ditta: C.M. srl. con sede in Rosciano (PE). Convenzione con il Comune..... Pag. 207

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE
DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI
E CO. RE. COM.
Ufficio Affari Istituzionali

Nomine di competenza del Consiglio Regionale ai sensi L.R. 41/77. A.P.T.R. – Collegio dei Revisori dei Conti. Pag. 214

COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO
(TE)

ESTRATTO DEL DECRETO D’ESPRESSO per i “Lavori di realizzazione di aree verdi attrezzate nelle Frazioni di S. Reparata e Ponzano”. Pag. 214

COMUNE DI COLLARMELE (AQ)

Graduatoria definitiva alloggi popolari.
..... Pag. 215

COMUNE DI LETTOPALENA (CH)

ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO PROT. 2827 DEL 18/09/2009.
..... Pag. 215

COMUNE DI PESCOLOSTANZO (AQ)

Graduatoria Definitiva per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. in Pescocostanzo. Pag. 217

COMUNE DI ROSCIANO (PE)

Piano di Lottizzazione di iniziativa privata...... Pag. 218

COMUNE DI VILLAMAGNA (CH)

Provvedimento conclusivo applicazione Art. 5 del D.P.R. 447/98 s.m.i. Ditta DE LEONARDIS Domenico s.r.l...... Pag. 218

ADRIATIC SOLAR CAPITAL s.r.l. (PE)

Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 04/2008 e s. m.ed i. Impianto ADRIATIC SOLAR RIVIERA...... Pag. 218

ETOS ENERGIA Srl (AQ)

PROCEDURA DI VERIFICA DI AS-

SOGGETTABILITÀ: Realizzazione di un impianto eolico denominato "Parco Eolico del Salinello" con relative opere connesse.
..... Pag. 219

REGESTA s.r.l. (AQ)

Avviso relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità per l'Impianto Fotovoltaico "Sulmona 1" da 1.793 kWp. .. Pag. 220

S.A.I.D. s.a.s. di Lino di Giosia & C.
Zona Industriale
Scerne 64025 Pineto (TE)

Avviso relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità: Realizzazione di un impianto di termovalorizzazione alimentato a pneumatici usati fuori uso e rifiuti urbani avente potenza termica di 3 MW, sito in Contrada Saletti, nel Comune di Bisenti (TE). Pag. 221

RETTIFICHE

AVVISO DI RETTIFICA

VCC ENERGIA SPA
C.da Sardellino, 32
67041 AIELLI (AQ)

Avviso di rettifica relativo a: "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonti alternative attraverso la combustione di biomassa liquida costituita da oli vegetali in motori endotermici con recupero di calore dai fumi della combustione e successiva generazione di freddo (impianto di trigenerazione)". Pag. 222

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 03.08.2009, n. 405:

SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE – Nomina Direttore Generale dell’Agenzia Regionale per l’Informatica e la Telematica. (L.R. 14 marzo 2000, n. 25, art. 12).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale del 14 marzo 2000, n. 25 relativa alla “Organizzazione del comparto sistemi informativi e telematici” ed in particolare l’art. 12 che prevede la nomina del Direttore Generale dell’Agenzia Regionale per l’Informatica e la Telematica (A.R.I.T.) da parte della Giunta Regionale a seguito di avviso pubblico;

Vista la Legge Regionale del 12.8.2005, n. 27, relativa alle nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo che, ai sensi dell’art. 2, comma 1, testualmente recita: “*all’entrata in vigore della presente legge decadono le nomine degli organi degli enti di cui al comma 2 del precedente art. 1, salvo conferma, così come modificata dalla L.R. del 4 marzo 2009, n. 3 “Disposizioni urgenti di modifica della L.R. 12 agosto 2005, n. 27” che prevede che nei successivi centottanta giorni gli organi di direzione politica procedono alla ricostruzione degli stessi;*

Considerato che l’A.R.I.T. rientra nella fat-

tispecie di cui alla legge medesima e che pertanto per effetto della stessa il Direttore Generale attualmente in carica, è decaduto;

Vista la Legge Regionale del 24 marzo 2009, n. 4 “Principi generali in materia di riordino degli Enti Strumentali”;

Vista la deliberazione di G.R. n. 298 del 18/06/2009 con la quale è stato approvato l’avviso pubblico per la nomina del Direttore Generale dell’A.R.I.T., pubblicato sul *bollettino ufficiale* di “speciale concorsi” n. 26 del 8/07/2009;

Vista la determinazione n. SB/43 del 9/07/2009 con la quale è stata nominata la Commissione per l’attestazione di conformità delle domande (all. “A”);

Considerato che, entro i termini previsti dal citato avviso pubblico, sono pervenute n. 20 domande di aspiranti alla nomina di Direttore Generale dell’A.R.I.T., la cui documentazione è disponibile presso la Struttura Speciale di Supporto “Sistema Informativo Regionale”;

Tenuto conto che, la commissione, nominata con determinazione n. SB/43 del 9/07/2009, ha avuto il compito di:

- apertura delle buste contenenti le domande e relativi allegati;
- verifica dei requisiti di ammissibilità dei candidati e verifica degli allegati alla domanda;
- stesura degli elenchi delle domande ammesse e di quelle eventualmente escluse con le opportune motivazioni;

e che la stessa ha ritenuto, di considerare ammissibili n. 20 domande pervenute;

Visto il verbale redatto dalla citata Commissione relativo alla verifica delle domande, di cui all’allegato elenco dei partecipanti, in esito alla sussistenza dei requisiti richiesti nell’Avviso Pubblico (All. “B”);

Rilevata dai “CURRICULA” la sussistenza

totale e/o parziale degli elementi di cui sopra e ritenuto che, pur con diverse graduazioni e livelli di esperienza, sono considerati in possesso dei requisiti n. 20 candidati, riportati nel citato elenco;

Rilevato che per la nomina del Direttore Generale dell'A.R.I.T. viene richiesto oltre al diploma di laurea in discipline scientifiche requisiti specifici, che attestano l'elevata competenza, professionalità ed esperienza nel settore informatico e telematico;

Udita la relazione del Vice Presidente che a seguito della predisposizione delle procedure effettuate dal Sistema Informativo Regionale, sulla base dei "curricula" dei candidati, indica ing. Carlo Greco il candidato idoneo, in quanto in possesso dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico, nonché dotato della particolare qualificazione professionale necessaria per l'assunzione della responsabilità direzionale dell'Agenzia in argomento;

Considerato che il rapporto di lavoro del Direttore Generale dell'A.R.I.T. è regolato da contratto di diritto privato di durata quinquennale ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 25/2000, coincidente con la durata della legislatura, salvo quanto disposto dall'art. 1, comma 2 L.R. 12 agosto 2005, n. 27, così come modificato dall'art. 1, comma 3 della L.R. 4 marzo 2009, n. 3;

Ritenuto di dover applicare al Direttore Generale dell'A.R.I.T. il trattamento economico e normativo previsto dalla D.G.R. n. 1378 del 29 dicembre 2005 "Delibazione n. 933/P del 3 ottobre 2005 e n. 1034/P del 15 ottobre 2005 - Testo Coordinato";

Ritenuto necessario ed opportuno far decorrenza la nomina del Direttore generale dell'ARIT dal 10 agosto 2009;

Ritenuto opportuno incaricare della predisposizione dello schema di contratto per la disciplina del rapporto di lavoro la Struttura Speciale di Supporto "Sistema Informativo Re-

gionale";

Dato atto che con L.R. 25/2000, art. 25, è stato istituito il seguente capitolo di bilancio n. 11517 denominato "Contributi a favore dell'Agenzia per le spese di finanziamento";

Dato atto che il Direttore della Struttura Speciale di Supporto "Sistema Informativo Regionale" attesta la legittimità e la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

A voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare e fare proprio quanto espresso in narrativa;
2. di nominare Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica ing. Carlo Greco che, per i motivi espressi in narrativa, è ritenuto particolarmente idoneo a svolgere le mansioni previste;
3. di precisare che il rapporto di lavoro del Direttore Generale dell'A.R.I.T. è regolato da contratto di diritto privato di durata quinquennale ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 25/2000, coincidente con la durata della legislatura, salvo quanto disposto dall'art. 1, comma 2 L.R. 12 agosto 2005, n.27, così come modificato dall'art. 1, comma 3 della L.R. 4 marzo 2009, n. 3;
4. di precisare che al Direttore Generale dell'A.R.I.T. si applica il trattamento economico e normativo previsto dalla D.G.R. n. 1378 del 29 dicembre 2005 " Delibazione n. 933/P del 3 ottobre 2005 e n. 1034/P del 15 ottobre 2005 - Testo Coordinato";
5. di fissare il termine di decorrenza del rapporto di lavoro al 10 agosto p.v.;
6. di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla stipula del contratto di lavoro con il Direttore Generale dell'ARIT secondo lo schema predisposto dalla Struttura

Speciale di Supporto “Sistema Informativo Regionale”;

7. di dare mandato al Direttore Regionale della Struttura Speciale di Supporto “Sistema Informativo Regionale” alla predisposizione ed esecuzione di tutti gli atti consequenziali;
8. di dare atto che gli oneri finanziari per il pagamento degli emolumenti spettanti al Direttore Generale dell’A.R.I.T. trovano la necessaria copertura finanziaria nel capitolo di

bilancio 11517 del corrente esercizio finanziario;

9. di dare atto che gli allegati “A” e “B”, sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
10. di disporre che la presente delibera venga pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Seguono allegati



GIUNTA REGIONALE



AQ. "A"

DETERMINAZIONE N. **n. SB/43** DEL **9 LUG. 2009**

DIREZIONE **Struttura Speciale di Supporto "Sistema Informativo Regionale"**

SERVIZIO

Documento composto da n. **3** facciate,

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **405** del **3 AGO 2009**

UFFICIO **Ufficio Segreteria e Affari Generali**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. **Walter Gerardi**)

OGGETTO:

Delibera di G.R. n. 298 del 18/06/2009 – Avviso pubblico per la nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica.
Nomina Commissione per l'attestazione di conformità delle domande.

IL DIRETTORE REGIONALE

PREMESSO che:

- > con deliberazione di Giunta Regionale n. 298 del 18.02.2009 è stato approvato l'avviso pubblico per la nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica (A.R.I.T.);
- > lo stesso, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo sul n. 26, di speciale concorsi, dell'8 luglio 2009;

CONSIDERATO che occorre procedere all'attestazione di conformità delle domande si ritiene opportuno nominare apposita Commissione costituita dai seguenti componenti:

- Ing. Domenico Longhi - Direttore Regionale della Struttura Speciale di Supporto "Sistema Informativo Regionale";
- Dott. Luciano Cococcia - Dirigente del Servizio Strutture Informatiche e Tecnologiche
- Giuseppe Cordeschi - Responsabile dell'Ufficio Segreteria e Affari Generali;
- Antonina Righetti - dipendente di cat. "C" dell'Ufficio Segreteria e Affari Generali;

per quanto in premessa

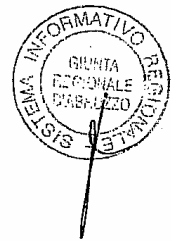
D E T E R M I N A

- > di costituire con effetto immediato e per quanto espresso in narrativa una Commissione per l'attestazione di conformità delle domande costituita dai seguenti componenti:

- Ing. Domenico Longhi - Direttore Regionale della Struttura Speciale di Supporto "Sistema Informativo Regionale";
- Dott. Luciano Cococcia - Dirigente del Servizio Strutture Informatiche e Tecnologiche
- Giuseppe Cordeschi - Responsabile dell'Ufficio Segreteria e Affari Generali;
- Antonina Righetti - dipendente di cat. "C" dell'Ufficio Segreteria e Affari Generali;

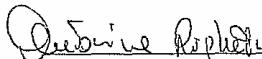
➤ di precisare che la Commissione si riunirà con immediatezza, attesa l'urgenza, previa convocazione verbale, procedendo per ogni seduta alla redazione di apposito verbale.

IL DIRETTORE REGIONALE
(ing. Domenico Longhi)

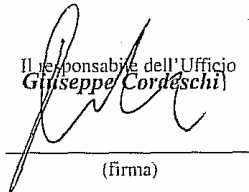




L'Espensore
Antonina Righetti


(firma)

Il responsabile dell'Ufficio
Giuseppe Cordeschi

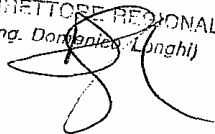

(firma)

Il Dirigente del Servizio

(firma)

La presente copia è conforme
all'originale e si compone di
fogli 1 e di 3 fasciate

IL DIRETTORE REGIONALE
(Ing. **Domenico Longhi**)



Documento composto da n. 5 facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla dell-
 berazione n. 105 del 3 AGO 2009
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Geriani)



GIUNTA REGIONALE

Acc. "B"

NOMINA DIRETTORE GENERALE PER L'AGENZIA REGIONALE PER
 L'INFORMATICA E LA TELEMATICA

VERBALE DI CONFORMITA' DELLE DOMANDE

L'anno duemilanove, il giorno 24 del mese di luglio, alle ore 9,00, presso l'ufficio del Direttore Regionale della Struttura Speciale di Supporto "Sistema Informativo Regionale", si è riunita la Commissione nominata con determinazione n. SB/ 43 del 09.07.2009 per la verifica di conformità delle domande relative all'avviso pubblico per la nomina di Direttore Generale dell'A.R.I.T..

Sono presenti i sigg. : ing. Domenico Longhi, dott. Luciano Cococcia, sig. Giuseppe Cordeschi, sig.ra Antonina Righetti.

La Commissione decide di nominare Presidente l'ing. Domenico Longhi e Segretaria la sig.ra Antonina Righetti.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i Componenti, nominati con determinazione n. SB/43 del 9.7.2009, dichiara aperta la seduta:

La Commissione verifica gli atti e prende atto:

- che un plico risulta aperto da parte dei responsabili del protocollo per mancanza della dicitura di partecipazione prevista dall'avviso pubblico; plico risigillato dai responsabili medesimi;
- che, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 298 del 18.06.2009, è stato approvato l'avviso pubblico per la nomina di Direttore Generale dell'A.R.I.T.;
- che è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Abruzzo di "speciale concorsi" n. 26 del 08.07.2009;
- che l'avviso pubblico prevedeva, quale termine utile per la presentazione delle domande, il giorno 18.07.2009 (entro il termine di 10 giorni da quello successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.);
- che le domande non saranno accolte, ancorchè inoltrate nei termini, dovessero pervenire oltre il quinto giorno successivo a quello di scadenza dei termini di inoltro.

La Commissione provvede alla verifica della regolarità dei termini della presentazione delle 21 domande pervenute, protocollate e registrate agli atti, riscontrandone una inviata in duplice plico.

Si procede all'apertura delle buste ed alla verifica di ammissibilità formale e tecnica delle domande pervenute. Tutte le domande pervenute risultano ammissibili ai sensi dell'avviso, pubblicato sul BURA Speciale Concorsi n. 26 del 8 luglio 2009.

Al termine delle operazioni viene compilato apposito elenco, che allegato al presente verbale ne forma parte integrante e sostanziale.

I lavori terminano alle ore 11,00.

Letto, confermato e sottoscritto

ing. Domenico Longhi

Presidente

dott. Luciano Cococcia

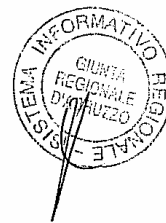
Componente

sig. Giuseppe Cordeschi

Componente

sig.ra Antonina Righetti

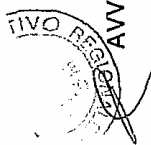
Segretaria



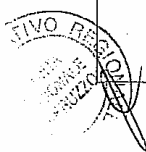
AVVISO PUBBLICO PER LA NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER L'INFORMATICA E LA
TELEMATICA (ART. 12 L.R. 25/2000)

ELENCO PARTECIPANTI/AMMESSI

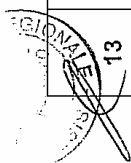
N. Ord.	Cognome e Nome	Data nascita	Comune di nascita	Comune residenza	Indirizzo	Laurea
1	BARBONE ANTONIO	19.06.1967	FRANCAVILLA AL MARE (CH)	FRANCAVILLA AL MARE (CH)	VIA CETTI N. 30/A	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE
2	D'AMICO VINCENZO	05.05.1954	CAMPOBASSO	FIRENZE	VIA DELLE GORE N. 18	INGEGNERIA ELETTRONICA
3	DI BATTISTA FIORENZO RANIERO	21.08.1958	GIULIANOVA (TE)	ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	VIA MINCIO N. 19	INGEGNERIA ELETTRONICA
4	DI CANDIDO GIAMPIERO	26.05.1957	ALBA ADRIATICA (TE)	GIULIANOVA (TE)	VIA LUNGOMARE ZARA N. 19	INGEGNERIA
5	GRECO CARLO	03.03.1949	ROMA	CIAMPINO (RM)	VIA TORINO N. 12	INGEGNERIA CIVILE

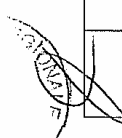


6	LINO AUGUSTO	24.01.1953	TORREVECCHIA TEATINA (CH)	MONTESILVANO (PE)	VIA GANDHI N. 1	INGEGNERIA ELETTROTECNICA
7	MARIOTTI GIACINTO PAOLO SEBASTIANO	19.01.1951	TORINO DI SANGRO	VASTO (CH)	VIA S. ONOFRIO N. 1/H	INGEGNERIA ELETTROTECNICA
8	MERCURI MASSIMO FERDINANDO	12.12.1955	ROMA	ROMA	VIA ANTONIO BOSIO N. 2	INGEGNERIA ELETTRONICA
9	MUSA DANIELA	11.01.1967	PENNE (PE)	TERAMO	VIA LUIGI CADORNA N. 67	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE
10	PAOLINI MAURIZIO	12.10.1971	TERAMO	TERAMO	VIA MUZI N. 4	INGEGNERIA MECCANICA
11	PAOLIZZI MARIANO	31.08.1973	TERAMO	TERAMO	VIA G. BRAGA N.7	INGEGNERIA ELETTRONICA
12	PIERI FABRIZIO	13.05.1975	L'AQUILA	L'AQUILA	VIA AMITERNUM N. 6	INFORMATICA



13	PIERMARINI ROBERTO	25.07.1956	LORETO APRUTINO (PE)	PESCARA	VIA TIZIANO N. 22	INGEGNERIA ELETTROTECNICA
14	POMANTE LUIGI	01.10.1972	GIULIANOVA (TE)	GIULIANOVA (TE)	VIA TITO SPERI N. 19	INGEGNERIA INFORMATICA E AUTOMATICA
15	PUCCIARELLI MASSIMILIANO	27.06.1965	SALERNO	SALERNO	VIA MADONNA DEL MONTE N. 33	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE E INGEGNERIA PER LA P.A. AMMINISTRAZIONE
16	SABATINI BRUNO	22.02.1966	GIULIANOVA (TE)	CITTA' SANT'ANGELO (PE)	VIA SALARIA N. 30	SCIENZE STATISTICHE ECONOMICHE E BANCARIE
17	SALUZZI DOMENICO	07.09.1968	AUSBURG (D)	PESCARA	VIA NICOLA FABRIZI N. 11	ARCHITETTURA
18	SASSI EMANUELE	07.11.1967	ISERNIA	ISERNIA	VIA DANTE ALIGHIERI N. 51	ECONOMIA E COMMERCIO
19	SCARPANTONI FABIO	11.03.1982	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	MARTINSICURO (TE)	VIA ROMA N. 39	TECNOLOGIE INFORMATICHE





20	SCORRANO MARCO	20.04.1976	VASTO (CH)	SAN GIOVANNI TEATINO (CH)	VIA DE GASPERI SNC	INGEGNERIA INFORMATICA
----	----------------	------------	------------	------------------------------	--------------------------	---------------------------

La presente copia è conforme
all'originale e si compone di
fogli 5 e di 5 fasciate

IL DIRETTORE REGIONALE
(Ing. Antonino Longhi)



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.09.2009, n. 489:

Compartecipazione regionale all'IVA - D.Lgs. 56/2000. Variazione di cassa al bilancio di previsione 2009.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, secondo il prospetto allegato come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- 2) di dare atto che la variazione proposta costituisce variazione al bilancio in termini di sola cassa, e che non comporta modifiche agli importi delle entrate e delle spese autorizzate con il bilancio di previsione approvato con L.R. del 30 aprile 2009, n. 7, avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 - Bilancio pluriennale 2009 - 2011";
- 3) di trasmettere il presente provvedimento entro 20 giorni alla Commissione bilancio del Consiglio regionale;
- 4) di inviare la presente deliberazione al Servizio *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Seguono allegati

De Nino

REGIONE ABRUZZO
REGIONE A GIUNTA REGIONALE Servizio Bilancio
- 3 SET. 2009
ARRIVO

DD7 SERVIZIO BILANCIO SEDE

OGGETTO: Variazione di bilancio di cassa 2009

In relazione all'oggetto, si richiede la variazione dello stanziamento di cassa dei seguenti capitoli:

Entrate

Cap. 12630/e -"Compartecipazione Regionale all'Iva - D.Lgs 56/2000"

in aumento Euro 900.000.000,00.

Spese

Cap. 441202/s -"Partita figurativa per la contabilizzazione dei movimenti finanziari di parte corrente del Fondo Sanitario Nazionale"

in aumento Euro 900.000.000,00.



Cordiali saluti
Il Dirigente
(Dott. Giovanni Lepore)

L'Aquila 31 agosto 2009

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 489..... del **14 SET. 2009**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
Roberto Gaudieri

[Handwritten signature]

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE
- DB7- SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE
via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila
- Tel. 0862-363378 - Fax 0862-363466
e-mail roberto.gaudieri@regione.abruzzo.it

Mod. GRN. ARI. 1912.2007/100 (MOD. 15.01.07) (Cantabene)



PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2009

Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

Pagina 1 di 1

N° Alto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	Esecutività		Proposta		CASSA	
							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
E	01.02.001	12630	1	DB.07.00		COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA -D.LGS. 56/2000					900.000.000,00	
S	99.04.104	441202	1	DB.07.00		PARTITA FIGURATIVA PER LA CONTABILIZZAZIONE DEI MOVIMENTI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE.					900.000.000,00	
TOTALI SPESA								0,00		0,00	900.000.000,00	
TOTALI ENTRATA								0,00		0,00	900.000.000,00	

PER CORRIERE POSTALE ALL'ORIGINALE
11/09/2009
IL FUNZIONARIO
[Signature]

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 489 del 14 SET. 2009
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
[Signature]

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.09.2009, n. 491:

Variazione di bilancio: compensazione per mancato gettito I.R.A.P., con assegnazione dello Stato (cuneo fiscale).

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*a voti unanimi e palesi,
espressi nelle forma di legge,

DELIBERA

1. di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, come da prospetto allegato come parte integrante e sostanziale del

presente provvedimento;

2. di inviare il presente provvedimento, entro 20 giorni alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale ai sensi di quanto disposto dall'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 recante: "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";
3. di inviare la presente deliberazione al *Servizio Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, pubblicità ed accesso della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Seguono allegati



Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2009

Pagina 1 di 1

N° Alto	Esecutività			Proposta		COMPETENZA		CASSA		
	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
E	01.01.003	11696	1	DB.07.00	1	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - IRAP - D. LGS. N. 446 DEL 15.12.1997	13.384.000,00	13.384.000,00		13.384.000,00
E	01.01.003	11698	1	DB.07.00	1	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER DIMINUZIONE DI GETTITO IRAP EX D.M. 25 LUGLIO 2008.	13.384.000,00		13.384.000,00	
TOTALI SPESA							0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI ENTRATA							13.384.000,00	13.384.000,00	13.384.000,00	13.384.000,00

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li 21.09.2009
 IL FUNZIONARIO
[Signature]



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 491 del 14 SET. 2009
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Vito Gariani)
[Signature]



Documento composto da n. 3 facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla deli-
 berazione n. 491 del 14 SET. 2009
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)



GIUNTA REGIONALE

De Nino *sp. del*
21/08/09

PROT. RA/77245

DD7 SERVIZIO BILANCIO
SEDE

OGGETTO: Variazioni di bilancio

Il D.M. 25 luglio 2008 "Ripartizione alle regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Molise e Sicilia delle somme trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 270 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296", pubblicato nella G. U. R. l. n. 207 del 4 settembre 2008, assegna un ammontare di risorse equivalente a quello attribuibile all'incremento automatico dell'aliquota IRAP in assenza delle disposizioni introdotte dai commi da 266 a 269 (c.d. cuneo fiscale).

Per l'Abruzzo tale perdita di gettito è stata stimata nei seguenti valori:

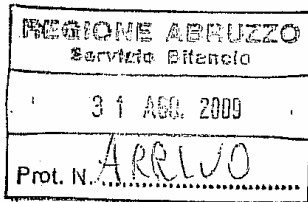
- 1) anno 2007 € 6.473.000,00;
- 2) anno 2008 € 12.902.000,00;
- 3) anno 2009 € 13.834.000,00.

Per un totale di € 33.209.000,00.

Le prime due annualità, pari a € 19.375.000,00 sono già state corrisposte in data 8 ottobre 2008 e contabilizzate nell'esercizio finanziario 2008 al capitolo 11698 - Assegnazione dello Stato per diminuzione di gettito IRAP EX D.M. 25 Luglio 2008.

L'annualità 2009, pari a € 13.834.000,00, è stata versata alla tesoreria della Regione Abruzzo in data 12 maggio 2009 (documento Carispaq 1105).

Riferendosi tale importo, ad una compensazione per il mancato gettito irap, si richiede una variazione in aumento, per competenza e cassa, pari € 13.834.000,00, relativamente al capitolo di entrata 11698 "Assegnazione dello Stato per diminuzione di gettito irap ex DM 25 luglio 2008", con diminuzione, di pari importo, dei corrispondenti stanziamenti riguardanti il capitolo 11696 - IRAP, del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.



Cordiali saluti
 Il Dirigente
 (Dott. Giovanni Lepore)

L'Aquila 14 luglio '09

Allegati:

- 1) Nota Mineconomia 47194 del 2 maggio 2009
- 2) Boll. Carispaq 1105 del 12/5/2009

PIÙ COTIA CONFORME ALL'ORIGINALE

LI 02/09/2009

IL FUNZIONARIO
Roberto Gaudieri



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE
 - DB7- SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE
 via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila
 - Tel. 0862-363378 - Fax 0862-363466
 e-mail roberto.gaudieri@regione.abruzzo.it



Ministero dell'Economia e delle Finanze

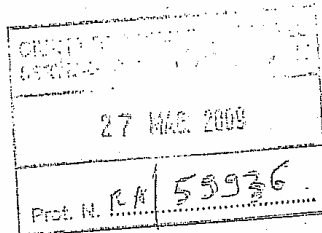
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER LA SFESA SOCIALE
UFFICIO IX

9/27/5
Serv. Risorse
c.o. Dir. Resp.
- Serv. Bilancio
c.o. Dir. Bilancio
P. Capponi

Roma,

5 MAG 2009

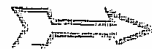
Prot. Nr. 0047194
Rif. Prot. Entrata Nr.
Allegati:
Risposta a Nota del:



Al Presidente della Giunta Regionale dell'Abruzzo
67100 L'Aquila

e p.c. All'assessorato alla Sanità della Regione Abruzzo
65100 Pescara

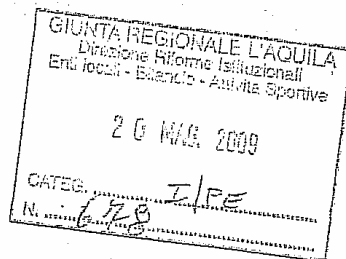
All'assessorato al Bilancio della Regione Abruzzo
67100 L'Aquila



OGGETTO: Fondo sanitario nazionale, Cap. 2700. Art. 1, comma 270, Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - quota anno 2009 (cuneo fiscale).

Si comunica che, con decreto ministeriale n. 42162 del 24 aprile 2009, è stato erogato in favore di codesta Regione l'importo complessivo di 13,834 milioni di euro per l'anno 2009, quale quota spettante alla stessa Regione ai sensi dell'art. 1, comma 270, legge 27 dicembre 2006, n. 296 (cuneo fiscale).

L'importo complessivo di 13,834 di milioni di euro è stato accreditato sul conto 31195 intestato a codesta Regione presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di L'Aquila.



Il Dirigente

Bianchi





SERVIZI DI TESORERIA

*** BOLLETTA ***
 DATA 12.05.2009

TESORERIA: DIREZIONE GENERALE

ENTE/ES	NUMERO	CONTO
7100401/2009	1105	10

REGIONE ABRUZZO
 VIA L. DA VINCI N. 1
 67100 AQ L'AQUILA

LA DITTA BANCA D'ITALIA

HA VERSATO QUANTO SEGUE : PROVV/E

IMPORTO

1105

19.834.000.00+

CAUSALE DEL VERSAMENTO : TRASF.EX ART.1. C 270. L296-2006 CUNED FISC QUOTA 2009

RIE. 0072654 / 67 517 0

N. P.

IMPORTO BOLLETTA	VALUTA	BOLLI	SPESE	IMPORTO RISCOSSO
19.834.000.00+	12.05.2009 ES	0.00	0.00	19.834.000.00+

DICONSÌ EURO TREDICIMILIONIDOTTOCENTOTRENTAQUATTROMILA/00*****

FATTI SALVI I DIRITTI DELL' ENTE

IL CASSIERE

CARISPAQ CASSA DI RISPARMIO
 DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA SpA
 UFFICIO TESORERIA ENTI
 12 MAG. 2009
PAGATO



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.09.2009, n. 495:

L.R. n. 17 del 25.06.2007 art. 8: “Studio a supporto della programmazione regionale in materia di risorse idriche destinabili alla produzione di energia elettrica” – disciplinare per l’apporto di aggiornamenti.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

a voti unanimi espressi nelle forma di legge

DELIBERA

DI APPROVARE le modifiche allo “Studio a supporto della programmazione regionale in materia di risorse idriche destinabili alla produzione di energia elettrica” versione 1.3 redatto dalla Società Abruzzo Engineering Scpa composto dai seguenti elaborati:

- Studio a supporto della programmazione regionale in materia di risorse idriche destinabili alla produzione di energia elettrica (versione 1.3);
- Allegato 1: schede identificative (versione 1.3);
- Elaborati Cartografici:
 - Tav. 2/3 – Rami idonei allo sfruttamento - Bacino Imbrifero del Vomano
 - Tav. 3/3 – Profili rami individuati- bacino Imbrifero del Vomano
 - Tav. 2/4 – rami idonei allo sfruttamento - Bacino Imbrifero dell’Aterno-Pescara
 - Tav. 3/4 – Profili rami individuati - bacino Imbrifero dell’Aterno-Pescara
 - Tav. 4/4 – Profili rami individuati- bacino Imbrifero dell’Aterno-Pescara

- Tav. 2/3 – Rami idonei allo sfruttamento - Bacino Imbrifero del Liri
- Tav. 3/3 – Profili rami individuati - bacino Imbrifero del Liri
- Tav. 2/4 – Rami idonei allo sfruttamento - Bacino Imbrifero del Sangro
- Tav. 3/4 – Profili rami individuati - bacino Imbrifero del Sangro
- Tav. 4/4 – Profili rami individuati - bacino Imbrifero del Sangro

DI INTRODURRE la deroga al divieto di utilizzo delle acque solo ed esclusivamente per oggettivi e documentati interessi di natura pubblica dichiarati dagli stessi Enti Pubblici coinvolti;

DI APPROVARE il disciplinare allegato, relativo alle modalità per apportare le modifiche allo studio in oggetto;

DI COSTITUIRE una Commissione Tecnica regionale interdisciplinare che abbia i seguenti compiti:

1. valutazione degli aggiornamenti da apportare allo studio
2. formulazione di eventuali proposte di modifica dello studio stesso.

DI STABILIRE che detta Commissione deve essere così composta:

- Direttore della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Antientali, Energia o suo delegato;
- Direttore della Direzione LL.PP. - Servizio Idrico Integrato - Gestione Integrata dei Bacini Idrografici - Difesa del Suolo e Della Costa o suo delegato;
- Responsabili dei seguenti Servizi o propri delegati:

- a. Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e V.A.
- b. Conservazione della Natura e APE
- c. Politica Energetica Qualità dell'Aria Inquinamento ac.e el. Rischio Ambientale SINA,
- d. Acque e Demanio Idrico

- e. Difesa del Suolo
- f. Opere idriche, Gestione fiumi, Dighe
- g. Idrografico e Mareografico
- h. Geni Civili.

Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **495** del **14 SET 2009**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. *Walter Garani*)

Walter Garani



Il presente atto composto di
n. **9** fogli e n. **3** fasciate
è conforme all'originale.

UFFICIO BB.AA.
IL RESPONSABILE
(Arch. *Stefano Pisano*)

GIUNTA REGIONALE

via Leonardo da Vinci, 1 - 67100 L'AQUILA tel. 0862/3631 - fax 0862/363486 Sito Web:
urbanistica.regione.abruzzo.it E-mail: urb@regione.abruzzo.it

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

E

DIREZIONE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI
IDROGRAFICI - DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

DISCIPLINARE PER L'AGGIORNAMENTO DELLO "STUDIO A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI RISORSE IDRICHE DESTINABILI ALLA PRODUZIONE IDROELETTRICA"

- Direttore della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia o suo delegato;
- Direttore della Direzione LL.PP. - Servizio Idrico Integrato - Gestione Integrata dei Bacini Idrografici - Difesa del Suolo e Della Costa o suo delegato;
- Responsabili dei seguenti Servizi o propri delegati:
 - a. Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e V.A.
 - b. Conservazione della Natura e APE
 - c. Politica Energetica Qualità dell'Aria Inquinamento ac.e el. Rischio Ambientale SINA,
 - d. Acque e Demanio Idrico
 - e. Difesa del Suolo
 - f. Opere idriche, Gestione fiumi, Dighe
 - g. Idrografico e Mareografico
 - h. Geni Civili.



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.09.2009, n. 497:

Legge 83/89 e D.M. 25/03/1992. Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane. Approvazione del bando e dei relativi allegati per le attività degli anni 2007 e 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D. Leg.vo 31/3/98 n.112 e successive modificazioni, che ha parzialmente trasferito alle Regioni ed alle Provincie autonome l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di incentivi alle imprese prima attribuiti all'amministrazione dello Stato;

Visto l'art. 3 del D.P.C.M. 25/6/2000 che ha previsto il trasferimento delle relative risorse finanziarie a decorrere dal 1° luglio 2000;

Rilevato che tra le funzioni trasferite ai predetti enti rientrano quelle relative alle agevolazioni disciplinate dalla Legge 21/2/89 n. 83 "Interventi di sostegno per i Consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane";

Vista la L. Cost. 18 ottobre 2001, n. 3;

Considerato che i Consorzi per l'esportazione definiti multiregionali sono rimasti di competenza statale e che per i Consorzi aventi caratteristica di "regionali", che intendano beneficiare dei contributi di cui alla Legge 83/89, è necessario emanare un apposito bando;

Visto l'art 19 comma 6 del citato decreto legislativo 112/98 che prevede l'istituzione, presso ciascuna regione, di un fondo unico regionale in cui confluiscono i fondi statali relativi alle leggi delegate;

Vista la D.G.R. 909 del 09/10/08 con la quale la Giunta Regionale, nell'approvare il

piano di utilizzo del fondo unico per gli incentivi alle imprese ha destinato la somma di € 500.000,00= per "Sostegno dei Consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane di cui alla legge 33/89";

Considerato che con successivo atto n. 124 del 23/03/09 la medesima Giunta Regionale ha deliberato di rettificare il proprio precedente atto n. 909/08 nel senso di indicare quale normativa di riferimento per il "Sostegno dei Consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" la Legge 83/89 e non la 33/89 come erroneamente indicato;

Vista la nota Prot. n. 6012/C del 29/04/09 con la quale è stata richiesta la reinscrizione in Bilancio sul Cap. 282451 della somma di € 500.000,00=;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Bilancio n. DB8/68 del 17/07/09, con la quale è stata reinscritta in Bilancio al Cap. 282451 la somma complessiva di € 14.871.608,39= così come richiesto dalla Direzione Sviluppo Economico con le note del Servizio Sviluppo dell'Industria n. 8989 del 07/07/09 e del Servizio Sviluppo del Commercio n. 6012 del 29/04/09;

Ritenuto di approvare i bandi ed i relativi allegati, contenenti criteri e modalità per l'applicazione negli anni 2007 e 2008 della Legge 21 febbraio 1989, n. 83 "Interventi di sostegno per i Consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" dell'Abruzzo - parte integrante e sostanziale del presente atto - utilizzando per ciascuno dei due bandi la somma di € 250.000,00=;

Visto l'art. 5 della L.R. 14 settembre 1999, n. 77;

Sentito il relatore;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio ha espresso parere favorevole sulla regolarità e correttezza amministrativa del presente provvedimento apponendo la

firma sul retro dello stesso;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- di utilizzare per le finalità di cui alla L. 83/89 la somma complessiva di €500.000,00=;
- di approvare il bando (Allegato A) con i relativi allegati 1), 2) e 3) contenente i criteri e modalità per l'applicazione nell'anno 2007 della Legge 21 febbraio 1989, n.83 "Interventi di sostegno per i Consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" dell'Abruzzo – parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare il bando (Allegato B) con i relativi allegati 1), 2) e 3) contenente i criteri e modalità per l'applicazione nell'anno 2008 della Legge 21 febbraio 1989, n. 83 "Interventi di sostegno per i Consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" dell'Abruzzo – parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di destinare a ciascuno dei predetti bandi la somma di € 250.000,00=;
- di dare mandato al competente Servizio Sviluppo del Commercio di provvedere all'inoltro al *BURA* per la pubblicazione del presente atto dopo la sua approvazione.

Seguono allegati

Documento composto da n. 12 fascicoli,
ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 497 del 14 SET 2009
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
Walter Gariani



Allegato (A)

REGIONE ABRUZZO
GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO SVILUPPO DEL COMMERCIO
LEGGE 83/89

BANDO REGIONALE CONTENENTE CRITERI E MODALITA' PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 21 FEBBRAIO 1989, N.83 – ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2007 - RECANTE "INTERVENTI DI SOSTEGNO PER I CONSORZI TRA PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI, COMMERCIALI E ARTIGIANE" E DEL D.M. 25 MARZO 1992

Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/05/2000 a decorrere dal 1° luglio 2000 sono state trasferite alle Regioni le competenze relative ai Consorzi per il Commercio Estero costituiti da piccole e medie imprese aventi caratteristica di "regionalità".

Il presente Bando definisce il modello di domanda per beneficiare dei contributi di cui alla Legge 83/89 nell'ambito della Regione Abruzzo.

DEFINIZIONE DI CONSORZIO REGIONALE

Sono regionali, al fine della erogazione dei contributi di cui al presente bando, i Consorzi che abbiano un numero di imprese con sede legale in una o più regioni diverse dall'Abruzzo inferiore al 25% ovvero associate fino ad un massimo di 14 imprese con sede legale in una o più regioni diverse dall'Abruzzo.

DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

Possono accedere ai contributi i Consorzi e le Società consortili regionali, tra piccole e medie imprese, anche in forma cooperativa, aventi come scopi sociali esclusivi, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla. Lo Statuto deve specificare il divieto di distribuzione degli utili anche in caso di scioglimento. I contributi possono essere riconosciuti esclusivamente sulle spese relative all'attività promozionale.

Il numero delle imprese consorziate non deve essere inferiore a otto, ovvero cinque nei casi previsti dall'art.2, comma 3, della Legge 83/89.

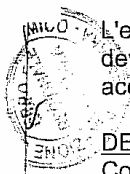
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2007.

Le domande, le dichiarazioni e le schede devono essere firmate dal Legale Rappresentante del Consorzio, il quale con la propria firma attesta di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci.

Le domande devono specificare il nominativo del referente, eventualmente incaricato dal rappresentante legale di intrattenere rapporti con la Giunta Regionale.

Le domande - dichiarazioni, redatte in bollo secondo lo schema di cui all'allegato 1) del presente bando - devono essere inoltrate alla Giunta Regionale, Direzione Sviluppo Economico, Servizio Sviluppo del Commercio - Via Passolanciano,75, 65124 Pescara -, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A. via posta raccomandata o corriere. Le domande spedite successivamente non saranno prese in esame. Per l'inoltro via posta fa fede la data del timbro postale, mentre per l'inoltro via corriere fa fede la data di consegna allo stesso o, in mancanza, la data di ricezione apposta sulla ricevuta di consegna.

Le domande - dichiarazioni - devono essere corredate dalla documentazione specificata nello schema anzidetto e dalla "distinta delle voci di spesa a fronte delle quali viene richiesto il contributo" redatta in conformità dello schema riportato nell'allegato 2) al presente bando. La sopracitata documentazione deve essere inviata in originale.



L'eventuale documentazione integrativa richiesta ai fini del completamento dell'istruttoria deve essere inviata entro i termini perentori comunicati dall'Amministrazione, pena il non accoglimento della domanda.

DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Come previsto dall'art.4 comma 1 della Legge 21/2/89 n.83, vengono prese in considerazione le voci di spesa non dirette a sovvenzionare l'esportazione.

Oltre alle spese specificatamente sostenute per l'esecuzione delle azioni promozionali, possono essere finanziate anche le spese di gestione che, se pure indirettamente, risultino collegate con la buona riuscita delle iniziative, limitatamente alla misura massima del 20% delle spese totali.

Per applicare i parametri del contributo previsti dall'art.5, comma 5. della Legge 21/2/1989 n.83, per i Consorzi che risultano costituiti da non più di cinque anni, viene presa in considerazione la data di presentazione della domanda.

La somma tra il contributo regionale ed i contributi erogati da altri Enti pubblici non può superare il limite massimo del 70% delle spese ammesse.

Nel caso in cui lo stanziamento regionale risulti insufficiente per erogare ai Consorzi i contributi nella misura risultante dall'applicazione dei criteri di cui alla tabella allegata al DM 25/3/1992, sarà operata una riduzione percentuale lineare su tutti i predetti contributi in modo da rientrare nei limiti delle disponibilità regionali.

L'accertamento del requisito del de-minimis andrà operato a livello delle singole imprese associate e/o del consorzio e documentato alla Regione.

ESCLUSIONI

Sono esclusi dal contributo:

- i Consorzi multiregionali definiti tali dalla circolare ministeriale n.S/150003 dell'11/01/2001;
- i Consorzi che in maggioranza associno imprese agricole, i quali beneficiano dei contributi previsti dalla Legge 394/81 art.10;
- i Consorzi che abbiano ottenuto contributi sulla generalità delle spese consortili da Enti Pubblici e Società finanziarie con partecipazione maggioritaria di Enti Pubblici.

ISPEZIONI E VERIFICHE

Ai sensi della Legge 15/68 e nei limiti previsti dalla stessa, le istanze possono essere corredate da autocertificazioni.

La Giunta Regionale si riserva di disporre in qualsiasi momento controlli e verifiche sullo svolgimento delle azioni promozionali secondo quanto riportato dalla relazione concernente le attività del 2007, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità agli originali delle copie e delle traduzioni e sulla esistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il contributo.

In caso di dichiarazione mendace il soggetto va incontro alle sanzioni penali previste, così come richiamato dall'art.26 della Legge 04/01/1968, n.15.



La Giunta Regionale inoltre si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, di richiedere la eventuale ripetizione di quanto erogato e di non accogliere successive domande di contributo.

Gli accessi e le ispezioni possono avvenire senza preavviso ed i Consorzi sono tenuti a mettere a disposizione dei funzionari incaricati tutta la documentazione necessaria e richiesta.

Allegato 1)

ALLA GIUNTA REGIONALE
 DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
 SERVIZIO SVILUPPO DEL COMMERCIO
 Via Passolanciano,75
65124 PESCARA

Schema di dichiarazione - domanda in bollo

Il sottoscritto, nato a,
 il....., residente in....., nella qualità di
 legale rappresentante del consorzio o della società consortile (di seguito:
 consorzio):.....con sede in(sede
 legale, sede amministrativa.....) iscritto
 alla CCIAA di, al n....., telefono n....., fax
 n..... e-mail.....

CHIEDE il contributo finanziario annuale, ai sensi della Legge 21 febbraio 1989,
 n.83, su un totale di spese ammissibili a contributo di €.....,
 sostenute nel corso dell'esercizio consortile 2007 per svolgere attività promozionale
 verso l'estero, come specificato nella distinta allegata. (allegato 2).

Ai fini del pagamento del contributo, comunica quanto segue:



che la somma può essere accreditata sul c/c n.....,
 intrattenuto presso la Banca:.....
 codice ABI n.....codice CAB.....;

- di non essere tenuto all'obbligo dell'esibizione della bolletta d'incasso,

- che il Consorzio è intestatario del codice fiscale n.....(partita
 IVA.....).

DICHIARA quanto segue sotto la sua personale responsabilità ed avendone diretta
 conoscenza:

- 1) di non avere usufruito di contributi erogati da Enti Pubblici e Società finanziarie
 con partecipazione maggioritaria di Enti Pubblici, non finalizzati a singole
 iniziative, ma erogati sulla generalità delle spese del consorzio;
- 2) di avere (non avere) usufruito di contributi erogati da Ministeri, Enti Pubblici,
 Regioni, finanziarie regionali od organismi con partecipazione maggioritaria degli

Enti Pubblici a fronte di specifiche attività promozionali verso l'estero (in caso positivo, indicare: relativo importo, iniziative per le quali lo stesso è stato erogato, specificando il riferimento alla voce di bilancio in cui l'importo è stato registrato);

2bis) di avere (non avere) usufruito di contributi erogati a qualsiasi titolo da Province, Comuni, Camere di Commercio, Centri Estero regionali (in caso positivo, indicare: ente erogatore ed importo erogato, nonché il riferimento alla voce di bilancio in cui l'importo è stato registrato);

3) il consorzio è stato costituito in data..... ed è regolato dallo Statuto del.....(se ricorre: modificato con successivi atti del.....), dal quale risulta espressamente di avere come scopi sociali esclusivi quelli previsti dall'art.1 della Legge 21 febbraio 1989, n.83 e dall'art.1, comma 5, del D.M. 25 marzo 1992 e di non poter distribuire avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate o socie, neppure in caso di scioglimento;

4) il consorzio è un consorzio di promozione (oppure di promozione e vendita, oppure costituito con lo scopo esclusivo di gestire una struttura all'estero). Per i consorzi che svolgono anche attività di vendita, nella distinta delle voci di spesa (allegato n.2), devono essere escluse dalle spese di gestione quelle connesse con la vendita, conformemente a quanto stabilito dall'art.4, comma 1 della legge 21 febbraio 1989, n.83);

5) il consorzio, in conformità al proprio statuto sociale, ha realizzato, nel corso del 2007, esclusivamente attività finalizzata alla promozione dei prodotti delle imprese consorziate verso l'estero e non nel territorio italiano;



6) gli attuali responsabili del consorzio (presidente, vice presidente, membri del C. di A.) di cui si forniscono le generalità (cognome e nome, funzioni, luogo e data di nascita) sono i seguenti:

.....
.....
.....;

7) il consorzio, alla data di presentazione della domanda di contributo, risulta costituito da n..... imprese, di cui n.....industriali, n.....commerciali, n.....artigiane, n.....di servizi (ovvero, se trattasi di consorzio artigiano, il consorzio è costituito da n..... imprese artigiane, come individuate dalla Legge 8 agosto 1985, n.443); di esse viene indicato nell'allegato elenco il numero di iscrizione alla camera di commercio ed il settore di attività; (se ricorre) il consorzio associa imprese che operano nei settori merceologici specializzati, individuati nei decreti del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, del 23 febbraio 1990 e/o del 29 marzo 1994, ai sensi del 1° comma dell'art.2 della Legge 21 febbraio 1989, n.83;

- 8) le imprese consorziate sono "piccole e medie imprese" aventi i requisiti conformi ai decreti ministeriali citati nella circolare;
- 9) le imprese partecipanti all'attività consortile non sono contemporaneamente associate a più di due consorzi, di cui uno promozionale ed uno di vendita, che usufruiscono dei contributi finanziari annuali di cui alla Legge 21 febbraio 1989, n.83 (se le imprese consorziate partecipano ad altro consorzio, indicare le stesse e la ragione sociale di quest'ultimo, specificando se trattasi di consorzio di vendita o di promozione);
- 10) il consorzio dispone/non dispone di una struttura operativa stabile in Italia, come definita dall'art.3 lettera e) del D.M. 25 marzo 1992, con propria sede e proprio personale (in caso positivo, indicare le rispettive voci di spesa nella distinta di cui all'allegato 2. Al riguardo si fa presente che il lavoro prestato a titolo gratuito e/o il contratto di comodato non danno titolo al riconoscimento della struttura stabile); (oppure) il consorzio dispone di una struttura operativa stabile in Italia, con personale e sede messi a disposizione, gratuitamente (a titolo oneroso), da associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti o altro Ente Pubblico (inviare dichiarazione dell'ente ospitante; se trattasi di società di servizi, inviare, oltre alla dichiarazione della stessa, una dichiarazione dell'ente attestante che la società rappresenta una propria emanazione);
- 11) il consorzio dispone/non dispone di stabili strutture all'estero, in Paesi non comunitari, per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate (in caso positivo, fornire i dati identificativi e l'indirizzo della struttura estera); nell'apposita distinta, di cui all'allegato 2, devono essere riportate le spese relative alla struttura estera;
- 12) il consorzio, come risulta dalla documentazione allegata alla domanda di contributo, nel corso del 2007 ha sostenuto spese per attività "promozionale" all'estero per un importo non inferiore/inferiore al 30% del totale delle spese su cui viene richiesto il contributo, come specificato nella distinta di cui all'allegato 2;
- 13) il fondo consortile, alla data di presentazione della domanda, ammonta a €....., è interamente sottoscritto e, secondo quanto rispettivamente previsto dagli artt.1 e 2 della Legge 21 febbraio 1989, n.83, nessuna impresa detiene una quota inferiore a €. 1.291,14= o superiore al 20% del fondo stesso;
- 14) (se ricorre) le imprese consorziate sono associate ad altri consorzi, che hanno lo scopo sociale esclusivo di gestire una struttura stabile all'estero in Paesi extra comunitari (indicare le imprese partecipanti a detti consorzi, dei quali si comunica le denominazione e la sede);



15) (per i consorzi costituiti da meno di cinque anni alla data di presentazione della domanda) il consorzio raggruppa in maggioranza imprese che, precedentemente alla costituzione del consorzio medesimo, non erano associate/erano associate ad altri consorzi per il commercio estero i quali hanno/non hanno usufruito di contributi finanziari annuali erogati dallo Stato;

16) con riferimento al regime "de minimis" (Reg. CE 1998/2006) il contributo verrà utilizzato da:

il Consorzio

i singoli consorziati

parte consorzio e parte singoli consorziati

A tal fine si impegna, a seguito dell'assegnazione e prima della liquidazione del contributo, a fornire all'Amministrazione regionale, pena la revoca del contributo stesso, l'elenco e le quote dei beneficiari a valere sull'utilizzo del contributo in "de minimis" nell'ultimo triennio, corredato della relativa dichiarazione di cui all'allegato 3.

Se intervenissero variazioni successive a quanto sopra indicato, codesta Amministrazione ne sarà tempestivamente informata.



Letto, confermato e sottoscritto

Data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Sottoscrizione con invio di fotocopia di un documento di identità, ai sensi dell'art.2 L.191/98)

Si allega la seguente documentazione:

- 1) copia del bilancio relativo all'esercizio consortile 2007, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, depositato presso la C.C.I.A.A. da cui risultino gli estremi del deposito stesso e della nota di deposito;
- 2) distinta delle singole voci di spesa, firmata dal legale rappresentante, per il totale indicato in domanda, a fronte delle quali viene richiesto il contributo, secondo l'articolazione prevista dall'art.2 del D.M. 25 marzo 1992, riferite alle corrispondenti voci dei costi della produzione, lettera B del conto economico (all.2);
- 3) certificazione rilasciata da società di revisione, relativa alle spese ammissibili a contributo, se il totale delle stesse supera gli €. 258.228,45=;
- 4) dettagliata relazione, firmata dal legale rappresentante, sulle specifiche attività svolte nel 2007, con particolare riferimento alle attività promozionali, con l'indicazione di dati e/o informazioni sui risultati commerciali conseguiti o che potranno essere conseguiti nel breve-medio periodo a seguito delle iniziative promozionali realizzate;
- 5) ai fini del riconoscimento della struttura stabile, di cui all'art.3, lettera e), del D.M. 25 marzo 1992, eventuale dichiarazione dell'organismo ospitante (provincia, comune, associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti) presso cui il consorzio ha la sede operativa, attestante che il consorzio usufruisce della sede e del personale dell'ente medesimo o della società di servizi (nonché, relativamente alla società di servizi, dichiarazione dell'ente attestante che la stessa rappresenta una propria emanazione);
- 6) ai fini del riconoscimento della struttura estera, di cui all'art.3, lett. c), del D.M. 25 marzo 1992, documentazione attestante la disponibilità, in Paesi non comunitari, di struttura stabile per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate;
- 7) certificato camerale riferito al consorzio, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di presentazione dell'istanza, attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali;
- 8) elenco delle imprese consorziate redatto secondo lo schema sottoindicato:



Denominazione e sede imprese consorziate	N° iscrizione Camera di Commercio	Settore di attività (specificare se industriale, commerciale, artigianale, di servizi)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Sottoscrizione con invio di fotocopia di un documento di identità, ai sensi dell'art.2 L.191/98)



Allegato 2)

**DISTINTA DELLE VOCI DI SPESA A FRONTE DELLE QUALI VIENE RICHIESTO IL
CONTRIBUTO RICAVATE ESCLUSIVAMENTE ALL'INTERNO DELLA LETTERA B
"COSTI DELLA PRODUZIONE" DEL CONTO ECONOMICO 2007**

DESCRIZIONE DELLE SPESE	IMPORTO SPESE DI GESTIONE	RIFERIMENTO VOCE B COSTI DELLA PRODUZIONE
1 - Personale	€.....	B.....
2 - Consulenze e corrispettivi a terzi	€.....	B.....
3 - Sede sociale e spese connesse al funzionamento dell'Ufficio	€.....	B.....
4 - Quote annuali di ammortamento nei termini di legge	B.....
5 - Organi sociali (*)	€.....	B.....
6 - Imposte	€.....	B.....
7 - Contributi ad organismi connessi all'attività consortile	€.....	B.....
8 - Viaggi e missioni	€.....	B.....
9 - Partecipazione a fiere	€.....	B.....
10 - Indagini di mercato	€.....	B.....
11 - Pubblicità e pubbliche relazioni	€.....	B.....
12 - Traduzioni e interpretariato	€.....	B.....
13 - Attività di formazione connessa con l'export	€.....	B.....
14 - Struttura stabile all'estero	€.....	B.....



Totale €.....

(*) Nella voce "organi sociali" vanno indicati soltanto gli emolumenti corrisposti ai soggetti che rivestono cariche consortili, non sono pertanto compresi gli emolumenti al Direttore Amministrativo.

Del suddetto totale, le spese sostenute per attività "promozionale" all'estero, per un ammontare di €..... pari al% , sono rappresentate dalle voci sottoindicate: (**)

SPESE	IMPORTI

(**) Nota bene: in tali voci non possono essere computati: gli emolumenti fissi o quota - parte degli stessi corrisposti al personale, le spese per manifestazioni internazionali in Italia, le spese per viaggi in Italia, le spese varie non specificate e le spese per servizi commerciali non attinenti ad attività promozionali.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Sottoscrizione con invio di fotocopia di un
documento di identità, ai sensi dell'art.2 L.191/98)



Allegato 3)

**DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ELENCO DELLE IMPRESE CONSORZIATE,
LORO POSIZIONE RISPETTO AL REGIME "DE MINIMIS"**

Il sottoscritto _____, quale responsabile del
 Consorzio _____ relativamente all'elenco delle
 imprese consorziate e alle loro posizioni relative al "de minimis" dichiara quanto
 segue:

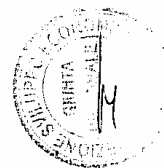
Denominazione e sede Imprese consorziate	n. iscrizione Camera di Commercio	Settore di attività (specificare se industriale, commerciale, artigianale, di servizi)	Regione	Riparto dell'assegnazione 2007	Copertura del limite "de minimis" (SI/NO)

La presente dichiarazione viene resa in base alla documentazione pervenuta al
 Consorzio da parte delle imprese associate.



IL LEGALE RAPPRESENTANTE
 (Sottoscrizione con invio di fotocopia di un documento
 di identità, ai sensi dell'art.2 L.191/98)

Documento composto da n. 12 facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla dell-
berazione n. 197 del 14 SET. 2009
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
Gariani



Allegato (B)

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO SVILUPPO DEL COMMERCIO

LEGGE 83/89

BANDO REGIONALE CONTENENTE CRITERI E MODALITA' PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 21 FEBBRAIO 1989, N.83 – ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2008 - RECANTE "INTERVENTI DI SOSTEGNO PER I CONSORZI TRA PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI, COMMERCIALI E ARTIGIANE" E DEL D.M. 25 MARZO 1992

Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/05/2000 a decorrere dal 1° luglio 2000 sono state trasferite alle Regioni le competenze relative ai Consorzi per il Commercio Estero costituiti da piccole e medie imprese aventi caratteristica di "regionalità".

Il presente Bando definisce il modello di domanda per beneficiare dei contributi di cui alla Legge 83/89 nell'ambito della Regione Abruzzo.

DEFINIZIONE DI CONSORZIO REGIONALE

Sono regionali, al fine della erogazione dei contributi di cui al presente bando, i Consorzi che abbiano un numero di imprese con sede legale in una o più regioni diverse dall'Abruzzo inferiore al 25% ovvero associate fino ad un massimo di 14 imprese con sede legale in una o più regioni diverse dall'Abruzzo.

DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

Possono accedere ai contributi i Consorzi e le Società consortili regionali, tra piccole e medie imprese, anche in forma cooperativa, aventi come scopi sociali esclusivi, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla. Lo Statuto deve specificare il divieto di distribuzione degli utili anche in caso di scioglimento. I contributi possono essere riconosciuti esclusivamente sulle spese relative all'attività promozionale.

Il numero delle imprese consorziate non deve essere inferiore a otto, ovvero cinque nei casi previsti dall'art.2, comma 3. della Legge 83/89.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2008.

Le domande, le dichiarazioni e le schede devono essere firmate dal Legale Rappresentante del Consorzio, il quale con la propria firma attesta di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci.

Le domande devono specificare il nominativo del referente, eventualmente incaricato dal rappresentante legale di intrattenere rapporti con la Giunta Regionale.

Le domande - dichiarazioni, redatte in bollo secondo lo schema di cui all'allegato 1) del presente bando - devono essere inoltrate alla Giunta Regionale, Direzione Sviluppo Economico, Servizio Sviluppo del Commercio - Via Passolanciano,75, 65124 Pescara -, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A. via posta raccomandata o corriere. Le domande spedite successivamente non saranno prese in esame. Per l'inoltro via posta fa fede la data del timbro postale, mentre per l'inoltro via corriere fa fede la data di consegna allo stesso o, in mancanza, la data di ricezione apposta sulla ricevuta di consegna.

Le domande - dichiarazioni - devono essere corredate dalla documentazione specificata nello schema anzidetto e dalla "distinta delle voci di spesa a fronte delle quali viene richiesto il contributo" redatta in conformità dello schema riportato nell'allegato 2) al presente bando. La sopracitata documentazione deve essere inviata in originale.

L'eventuale documentazione integrativa richiesta ai fini del completamento dell'istruttoria deve essere inviata entro i termini perentori comunicati dall'Amministrazione, pena il non accoglimento della domanda.



DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Come previsto dall'art.4 comma 1 della Legge 21/2/89 n.83, vengono prese in considerazione le voci di spesa non dirette a sovvenzionare l'esportazione.

Oltre alle spese specificatamente sostenute per l'esecuzione delle azioni promozionali, possono essere finanziate anche le spese di gestione che, se pure indirettamente, risultino collegate con la buona riuscita delle iniziative, limitatamente alla misura massima del 20% delle spese totali.

Per applicare i parametri del contributo previsti dall'art.5, comma 5. della Legge 21/2/1989 n.83, per i Consorzi che risultano costituiti da non più di cinque anni, viene presa in considerazione la data di presentazione della domanda.

La somma tra il contributo regionale ed i contributi erogati da altri Enti pubblici non può superare il limite massimo del 70% delle spese ammesse.

Nel caso in cui lo stanziamento regionale risulti insufficiente per erogare ai Consorzi i contributi nella misura risultante dall'applicazione dei criteri di cui alla tabella allegata al DM 25/3/1992, sarà operata una riduzione percentuale lineare su tutti i predetti contributi in modo da rientrare nei limiti delle disponibilità regionali.

L'accertamento del requisito del de-minimis andrà operato a livello delle singole imprese associate e/o del consorzio e documentato alla Regione.

ESCLUSIONI

Sono esclusi dal contributo:

- i Consorzi multiregionali definiti tali dalla circolare ministeriale n.S/150003 dell'11/01/2001;
- i Consorzi che in maggioranza associno imprese agricole, i quali beneficiano dei contributi previsti dalla Legge 394/81 art.10;
- i Consorzi che abbiano ottenuto contributi sulla generalità delle spese consortili da Enti Pubblici e Società finanziarie con partecipazione maggioritaria di Enti Pubblici.

ISPEZIONI E VERIFICHE

Ai sensi della Legge 15/68 e nei limiti previsti dalla stessa, le istanze possono essere corredate da autocertificazioni.

La Giunta Regionale si riserva di disporre in qualsiasi momento controlli e verifiche sullo svolgimento delle azioni promozionali secondo quanto riportato dalla relazione concernente le attività del 2008, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità agli originali delle copie e delle traduzioni e sulla esistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il contributo.

In caso di dichiarazione mendace il soggetto va incontro alle sanzioni penali previste, così come richiamato dall'art.26 della Legge 04/01/1968, n.15.



La Giunta Regionale inoltre si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, di richiedere la eventuale ripetizione di quanto erogato e di non accogliere successive domande di contributo.

Gli accessi e le ispezioni possono avvenire senza preavviso ed i Consorzi sono tenuti a mettere a disposizione dei funzionari incaricati tutta la documentazione necessaria e richiesta.

Allegato 1)

ALLA GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO SVILUPPO DEL COMMERCIO
Via Passolanciano,75
65124 PESCARA

Schema di dichiarazione - domanda in bollo

Il sottoscritto, nato a,
il....., residente in....., nella qualità di
legale rappresentante del consorzio o della società consortile (di seguito:
consorzio):.....con sede in(sede
legale, sede amministrativa.....) iscritto
alla CCIAA di, al n....., telefono n....., fax
n..... e-mail.....

CHIEDE il contributo finanziario annuale, ai sensi della Legge 21 febbraio 1989,
n.83, su un totale di spese ammissibili a contributo di €.....,
sostenute nel corso dell'esercizio consortile 2008 per svolgere attività promozionale
verso l'estero, come specificato nella distinta allegata. (allegato 2).



Ai fini del pagamento del contributo, comunica quanto segue:

che la somma può essere accreditata sul c/c n.....,
intrattenuto presso la Banca:.....
codice ABI n.....codice CAB.....;

- di non essere tenuto all'obbligo dell'esibizione della bolletta d'incasso,

- che il Consorzio è intestatario del codice fiscale n.....(partita
IVA.....).

DICHIARA quanto segue sotto la sua personale responsabilità ed avendone diretta
conoscenza:

- 1) di non avere usufruito di contributi erogati da Enti Pubblici e Società finanziarie
con partecipazione maggioritaria di Enti Pubblici, non finalizzati a singole
iniziative, ma erogati sulla generalità delle spese del consorzio;
- 2) di avere (non avere) usufruito di contributi erogati da Ministeri, Enti Pubblici,
Regioni, finanziarie regionali od organismi con partecipazione maggioritaria degli

Enti Pubblici a fronte di specifiche attività promozionali verso l'estero (in caso positivo, indicare: relativo importo, iniziative per le quali lo stesso è stato erogato, specificando il riferimento alla voce di bilancio in cui l'importo è stato registrato);

2bis) di avere (non avere) usufruito di contributi erogati a qualsiasi titolo da Province, Comuni, Camere di Commercio, Centri Estero regionali (in caso positivo, indicare: ente erogatore ed importo erogato, nonché il riferimento alla voce di bilancio in cui l'importo è stato registrato);

3) il consorzio è stato costituito in data:..... ed è regolato dallo Statuto del.....(se ricorre: modificato con successivi atti del.....), dal quale risulta espressamente di avere come scopi sociali esclusivi quelli previsti dall'art.1 della Legge 21 febbraio 1989, n.83 e dall'art.1, comma 5, del D.M. 25 marzo 1992 e di non poter distribuire avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate o socie, neppure in caso di scioglimento;

4) il consorzio è un consorzio di promozione (oppure di promozione e vendita, oppure costituito con lo scopo esclusivo di gestire una struttura all'estero). Per i consorzi che svolgono anche attività di vendita, nella distinta delle voci di spesa (allegato n.2), devono essere escluse dalle spese di gestione quelle connesse con la vendita, conformemente a quanto stabilito dall'art.4, comma 1 della legge 21 febbraio 1989, n.83);



5) il consorzio, in conformità al proprio statuto sociale, ha realizzato, nel corso del 2008, esclusivamente attività finalizzata alla promozione dei prodotti delle imprese consorziate verso l'estero e non nel territorio italiano;

6) gli attuali responsabili del consorzio (presidente, vice presidente, membri del C. di A.) di cui si forniscono le generalità (cognome e nome, funzioni, luogo e data di nascita) sono i seguenti:

.....
.....
.....;

7) il consorzio, alla data di presentazione della domanda di contributo, risulta costituito da n..... imprese, di cui n.....industriali, n.....commerciali, n.....artigiane, n.....di servizi (ovvero, se trattasi di consorzio artigiano, il consorzio è costituito da n..... imprese artigiane, come individuate dalla Legge 8 agosto 1985, n.443); di esse viene indicato nell'allegato elenco il numero di iscrizione alla camera di commercio ed il settore di attività; (se ricorre) il consorzio associa imprese che operano nei settori merceologici specializzati, individuati nei decreti del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, del 23 febbraio 1990 e/o del 29 marzo 1994, ai sensi del 1° comma dell'art.2 della Legge 21 febbraio 1989, n.83;

- 8) le imprese consorziate sono "piccole e medie imprese" aventi i requisiti conformi ai decreti ministeriali citati nella circolare;
- 9) le imprese partecipanti all'attività consortile non sono contemporaneamente associate a più di due consorzi, di cui uno promozionale ed uno di vendita, che usufruiscono dei contributi finanziari annuali di cui alla Legge 21 febbraio 1989, n.83 (se le imprese consorziate partecipano ad altro consorzio, indicare le stesse e la ragione sociale di quest'ultimo, specificando se trattasi di consorzio di vendita o di promozione);
- 10) il consorzio dispone/non dispone di una struttura operativa stabile in Italia, come definita dall'art.3 lettera e) del D.M. 25 marzo 1992, con propria sede e proprio personale (in caso positivo, indicare le rispettive voci di spesa nella distinta di cui all'allegato 2. Al riguardo si fa presente che il lavoro prestato a titolo gratuito e/o il contratto di comodato non danno titolo al riconoscimento della struttura stabile); (oppure) il consorzio dispone di una struttura operativa stabile in Italia, con personale e sede messi a disposizione, gratuitamente (a titolo oneroso), da associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti o altro Ente Pubblico (inviare dichiarazione dell'ente ospitante; se trattasi di società di servizi, inviare, oltre alla dichiarazione della stessa, una dichiarazione dell'ente attestante che la società rappresenta una propria emanazione);
- 11) il consorzio dispone/non dispone di stabili strutture all'estero, in Paesi non comunitari, per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate (in caso positivo, fornire i dati identificativi e l'indirizzo della struttura estera); nell'apposita distinta, di cui all'allegato 2, devono essere riportate le spese relative alla struttura estera;
- 12) il consorzio, come risulta dalla documentazione allegata alla domanda di contributo, nel corso del 2008 ha sostenuto spese per attività "promozionale" all'estero per un importo non inferiore/inferiore al 30% del totale delle spese su cui viene richiesto il contributo, come specificato nella distinta di cui all'allegato 2;
- 13) il fondo consortile, alla data di presentazione della domanda, ammonta a €....., è interamente sottoscritto e, secondo quanto rispettivamente previsto dagli artt.1 e 2 della Legge 21 febbraio 1989, n.83, nessuna impresa detiene una quota inferiore a €. 1.291,14= o superiore al 20% del fondo stesso;
- 14) (se ricorre) le imprese consorziate sono associate ad altri consorzi, che hanno lo scopo sociale esclusivo di gestire una struttura stabile all'estero in Paesi extra comunitari (indicare le imprese partecipanti a detti consorzi, dei quali si comunica le denominazione e la sede);



15) (per i consorzi costituiti da meno di cinque anni alla data di presentazione della domanda) il consorzio raggruppa in maggioranza imprese che, precedentemente alla costituzione del consorzio medesimo, non erano associate/erano associate ad altri consorzi per il commercio estero i quali hanno/non hanno usufruito di contributi finanziari annuali erogati dallo Stato;

16) con riferimento al regime "de minimis" (Reg. CE 1998/2006) il contributo verrà utilizzato da:

il Consorzio

i singoli consorziati

parte consorzio e parte singoli consorziati

A tal fine si impegna, a seguito dell'assegnazione e prima della liquidazione del contributo, a fornire all'Amministrazione regionale, pena la revoca del contributo stesso, l'elenco e le quote dei beneficiari a valere sull'utilizzo del contributo in "de minimis" nell'ultimo triennio, corredato della relativa dichiarazione di cui all'allegato 3.

Se intervenissero variazioni successive a quanto sopra indicato, codesta Amministrazione ne sarà tempestivamente informata.



Letto, confermato e sottoscritto

Data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Sottoscrizione con invio di fotocopia di un documento di identità, ai sensi dell'art.2 L.191/98)

Si allega la seguente documentazione:

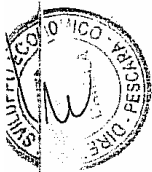
- 1) copia del bilancio relativo all'esercizio consortile 2008, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, depositato presso la C.C.I.A.A. da cui risultino gli estremi del deposito stesso e della nota di deposito;
- 2) distinta delle singole voci di spesa, firmata dal legale rappresentante, per il totale indicato in domanda, a fronte delle quali viene richiesto il contributo, secondo l'articolazione prevista dall'art.2 del D.M. 25 marzo 1992, riferite alle corrispondenti voci dei costi della produzione, lettera B del conto economico (all.2);
- 3) certificazione rilasciata da società di revisione, relativa alle spese ammissibili a contributo, se il totale delle stesse supera gli €. 258.228,45=;
- 4) dettagliata relazione, firmata dal legale rappresentante, sulle specifiche attività svolte nel 2008, con particolare riferimento alle attività promozionali, con l'indicazione di dati e/o informazioni sui risultati commerciali conseguiti o che potranno essere conseguiti nel breve-medio periodo a seguito delle iniziative promozionali realizzate;
- 5) ai fini del riconoscimento della struttura stabile, di cui all'art.3, lettera e), del D.M. 25 marzo 1992, eventuale dichiarazione dell'organismo ospitante (provincia, comune, associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti) presso cui il consorzio ha la sede operativa, attestante che il consorzio usufruisce della sede e del personale dell'ente medesimo o della società di servizi (nonché, relativamente alla società di servizi, dichiarazione dell'ente attestante che la stessa rappresenta una propria emanazione);
- 6) ai fini del riconoscimento della struttura estera, di cui all'art.3, lett. c), del D.M. 25 marzo 1992, documentazione attestante la disponibilità, in Paesi non comunitari, di struttura stabile per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate;
- 7) certificato camerale riferito al consorzio, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di presentazione dell'istanza, attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali;
- 8) elenco delle imprese consorziate redatto secondo lo schema sottoindicato:



Denominazione e sede imprese consorziate	N° iscrizione Camera di Commercio	Settore di attività (specificare se industriale, commerciale, artigianale, di servizi)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

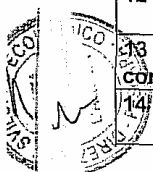
(Sottoscrizione con invio di fotocopia di un documento di identità, ai sensi dell'art.2 L.191/98)



Allegato 2)

**DISTINTA DELLE VOCI DI SPESA A FRONTE DELLE QUALI VIENE RICHIESTO IL
CONTRIBUTO RICAVATE ESCLUSIVAMENTE ALL'INTERNO DELLA LETTERA B
"COSTI DELLA PRODUZIONE" DEL CONTO ECONOMICO 2008**

DESCRIZIONE DELLE SPESE	IMPORTO SPESE DI GESTIONE	RIFERIMENTO VOCE B COSTI DELLA PRODUZIONE
1 - Personale	€.....	B.....
2 - Consulenze e corrispettivi a terzi	€.....	B.....
3 - Sede sociale e spese connesse al funzionamento dell'Ufficio	€.....	B.....
4 - Quote annuali di ammortamento nei termini di legge	B.....
5 - Organi sociali (*)	€.....	B.....
6 - Imposte	€.....	B.....
7 - Contributi ad organismi connessi all'attività consortile	€.....	B..... ..
8 - Viaggi e missioni	€.....	B..... ..
9 - Partecipazione a fiere	€.....	B..... ..
10 - Indagini di mercato	€.....	B..... ..
11 - Pubblicità e pubbliche relazioni	€.....	B..... ..
12 - Traduzioni e interpretariato	€.....	B..... ..
13 - Attività di formazione connessa con l'export	€.....	B..... ..
14 - Struttura stabile all'estero	€.....	B..... ..



Totale €.....

(*) Nella voce "organi sociali" vanno indicati soltanto gli emolumenti corrisposti ai soggetti che rivestono cariche consortili, non sono pertanto compresi gli emolumenti al Direttore Amministrativo.

Del suddetto totale, le spese sostenute per attività "promozionale" all'estero, per un ammontare di €..... pari al% , sono rappresentate dalle voci sottoindicate: (**)

SPESE	IMPORTI

(**) Nota bene: in tali voci non possono essere computati: gli emolumenti fissi o quota - parte degli stessi corrisposti al personale, le spese per manifestazioni internazionali in Italia, le spese per viaggi in Italia, le spese varie non specificate e le spese per servizi commerciali non attinenti ad attività promozionali.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Sottoscrizione con invio di fotocopia di un documento di identità, ai sensi dell'art.2 L.191/98)



Allegato 3)

**DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ELENCO DELLE IMPRESE CONSORZIATE,
LORO POSIZIONE RISPETTO AL REGIME "DE MINIMIS"**

Il sottoscritto _____, quale responsabile del Consorzio _____ relativamente all'elenco delle imprese consorziate e alle loro posizioni relative al "de minimis" dichiara quanto segue:

Denominazione e sede imprese consorziate	n. iscrizione Camera di Commercio	Settore di attività (specificare se industriale, commerciale, artigianale, di servizi)	Regione	Riparto dell'assegnazione 2008	Copertura del limite "de minimis" (SI/NO)

La presente dichiarazione viene resa in base alla documentazione pervenuta al Consorzio da parte delle imprese associate.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Sottoscrizione con invio di fotocopia di un documento di identità, ai sensi dell'art.2 L.191/98)



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.09.2009, n. 500:

Dir. 91/676/CEE - d.lgs. 152/2006 - Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali 7 aprile 2006 n. 209 - Approvazione “Disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili da nitrati e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101, comma 7, lett. a),b),c), del d.lgs. n. 152/2006 e delle piccole aziende agroalimentari”.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

Visto il d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152 – “Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento” in particolare nella parte relativa al recepimento della Dir. 91/176/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

Visto il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – “Norme in materia ambientale”, che sostituisce e abroga il d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152;

Visto il decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali 7 aprile 2006 n. 209, di recepimento dell'art 38 del d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152, che detta criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 28 del d.lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

Richiamate:

- la DGR n. 332 del 21 marzo 2005, la quale, tra l'altro, ha designato le zone vulnerabili da nitrati sottoponendole alle misure previste nell'Allegato 7 - parte A IV del decreto n. 152/1999 e ha impegnato la Direzione

Agricoltura a definire un “Programma d'Azione per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento da nitrati di origine agricola”;

- la DGR n. 630 del 12 giugno 2006, la quale, tra l'altro, ha affidato all'Agenzia Regionale Servizi Sviluppo Agricolo della Regione Abruzzo (ARSSA) la redazione del “Programma di Azione per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola”;
- la DGR n. 1475 del 18 dicembre 2006 con la quale è stato approvato il “Programma di Azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola”, predisposto dall'ARSSA;
- la DGR n. 709 del 16 luglio 2007 – che modifica la suddetta DGR n. 1475 del 18 dicembre 2006;
- la DGR n. 899 del 7 settembre 2007, avente per oggetto: “Art. 92 d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – approvazione definitiva del Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola rielaborato a seguito delle osservazioni ministeriali”;
- la DGR n. 1171 del 23 novembre 2007 avente per oggetto “Istituzione Tavolo Tecnico”;
- la DGR n. 202 del 4 maggio 2009, con la quale tra l'altro sono state approvate modifiche e integrazioni al “Programma di Azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola”;

Preso atto che il D.M. 7 aprile 2006 assume linee guida unitarie nazionali cui attenersi in relazione alla formulazione dei Programmi di azione di livello regionale sia nelle zone vulnerabili che in quelle non vulnerabili;

Dato atto della necessità di procedere alla disciplina regionale delle attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili da nitrati e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art.

101 comma 7 lett. a), b), c) del d.lgs. n. 152/2006 e delle piccole aziende agroalimentari, in coerenza con quanto previsto dall'art. 112 del d.lgs. 3 aprile 2006 ed in attuazione dei criteri e delle norme tecniche generali di cui al decreto del D.M. del 7 aprile 2006;

Visto il documento trasmesso dall'ARSSA con nota del 10-08-09 Prot. 1054, acquisito agli atti del Servizio in data 11 agosto 2009, prot n. RA 89904, contenente la versione definitiva della proposta di "Disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili da nitrati e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art 101, comma 7 lettere a) b) e c) del d.lgs. n. 152/06 e delle piccole aziende agroalimentari", con i relativi quattro Allegati (All. I, II, III, IV), che si unisce integralmente come ALLEGATO A alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerato che è opportuno stabilire che la suddetta "Disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili da nitrati e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a),b),c), del d.lgs. n. 152/2006 e delle piccole aziende agroalimentari" trovi applicazione a partire dalla data d'inizio dell'annata agraria successiva alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*;

Dato atto che il Direttore della Direzione Politiche Agricole, Forestali, di Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Emigrazione e il Dirigente del Servizio Gestione del Territorio della stessa Direzione, per quanto di competenza, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DELIBERA

1. DI APPROVARE E FARE PROPRIA la "Disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili da nitrati e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art 101, comma 7 lettere a) b) e c) del d.lgs. n. 152/06 e delle piccole aziende agroalimentari", composta complessivamente di 41 facciate (ALLEGATO A), ivi compresi i relativi quattro Allegati (All. I, II, III, IV), e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI STABILIRE che il presente provvedimento trova applicazione a partire dall'inizio dell'annata agraria successiva alla sua pubblicazione sul *B.U.R.A.*;
3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul *B.U.R.A.* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Segue allegato

ACC. 11

**DISCIPLINA REGIONALE DELL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI
EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO IN ZONE NON VULNERABILI DA
NITRATI E DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI
CUI ALL'ART. 101, COMMA 7, LETTERA A),B),C), DEL DECRETO
LEGISLATIVO N.152/ 06 E DELLE PICCOLE AZIENDE
AGROALIMENTARI**

Documento composto da n. 41..... fasciate.

ALLEGATO come parte integrante alla del.

baseazione n. 500 del 14 SET. 2009 **TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(*Doc. Mario Garim*)

Rubino

Art. 1

Finalità. Ambito di applicazione e soggetti interessati

1. Con il presente provvedimento sono dettate le disposizioni inerenti la disciplina delle attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art.101 comma 7 lett.a),b),c) del D.lgs. n.152/2006 e da piccole aziende agroalimentari, in coerenza con quanto previsto dall'art. 112 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 ed in attuazione dei criteri e della norme tecniche generali di cui al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Aprile 2006 (Supplemento Ordinario, n. 120 della G.U. n. 109 del 12/05/2006), di seguito denominato: DM 7 aprile 2006.
2. Ai sensi del predetto art. 112, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento è soggetta a comunicazione all'autorità competente, fatte salve le disposizioni per gli insediamenti zootecnici soggetti al D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 in materia di riduzione integrata dell'inquinamento.
3. Resta fermo quanto previsto dall'art.91 sulle aree sensibili e dall'art.94 sulla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano del D.Lgs 152/06 e dal D.Lgs n.59/05 per gli impianti di allevamento intensivo di cui al punto 6.6 del relativo allegato 1.
4. Nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, l'utilizzazione degli effluenti da allevamento è ammessa nel rispetto del Programma di Azione per la gestione della fertilizzazione e delle pratiche agronomiche ai sensi della DGR n. 202 del 4 Maggio 2009 e della DGR n.187 del 17.03.2008 .
5. Al di fuori delle zone vulnerabili di cui al precedente comma, in via cautelativa, è raccomandata l'applicazione del Codice di Buona pratica Agricola (di seguito denominato CBPA) e successiva integrazione regionale ed in particolare in riferimento a quanto previsto per i fabbisogni azotati delle colture così come riportato alla Tab.L in allegato alla DGR n. 187 del 17.03.2008.
6. L'utilizzazione agronomica dello stallatico effettuata ai sensi della presente disciplina, non necessita del documento commerciale, della autorizzazione sanitaria, dell'identificazione specifica, del riconoscimento degli impianti di magazzinaggio di cui all'art.7 del Reg.Ce 1174/02.
7. Resta fermo quanto previsto dal Reg.Ce 1174/02 art.5 comma 1 lett.a e dall' art.7 comma 6 .
8. Sono soggetti alle disposizioni di seguito riportate le aziende agricole con allevamenti e terreni ubicati in zone non vulnerabili ai nitrati.



Art. 2

Definizioni

Fermo restando le definizioni di cui all'art. 2 del D. Lgs. 152/06, ai fini della presente disciplina si richiamano le seguenti definizioni:

1. Accumuli di letame: depositi temporanei di letame idonei all'impiego, effettuati in prossimità e/o sui terreni destinati all'utilizzazione agronomica.
2. Allevamenti, aziende e contenitori di stoccaggio esistenti: ai fini dell'utilizzazione agronomica di cui al presente Provvedimento si intendono quelli in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso.
3. Allevamenti intensivi: impianti per l'allevamento del pollame o di suini con più di:
 - 40.000 capi pollame a ciclo;
 - 2.000 capi suini da produzione (di oltre 30 kg) a ciclo;
 - 750 capi scrofe.
4. Allevamenti di piccole dimensioni: allevamenti con produzione di azoto al campo per anno inferiore a 3000 kg.
5. Allevamenti semi-brado o semi-stallino: allevamenti in cui gli animali sono condotti giornalmente al pascolo con ricovero notturno.
6. Annata agraria: il periodo di tempo che intercorre tra l'11 novembre di un anno ed il 10 novembre dell'anno successivo.
7. Ammendante: qualsiasi sostanza naturale o sintetica, minerale od organica, capace di modificare e migliorare le proprietà e le caratteristiche chimiche, fisiche, biologiche e meccaniche di un terreno.
8. Area aziendale omogenea: porzione della superficie aziendale uniforme per caratteristiche avvicendamenti colturali, tecniche colturali, rese colturali, dati meteorologici e livello di vulnerabilità individuato dalla cartografia regionale delle zone vulnerabili ai nitrati.
9. Case sparse: case disseminate per la campagna o situate lungo le strade, tali da poter costituire un nucleo abitato.
10. Centro abitato: aggregato di case contigue o vicine, con interposte strade, piazze e simili o comunque brevi soluzioni di continuità, caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici determinanti un luogo di raccolta ove sogliono concorrere anche gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, istruzione, affari, approvvigionamenti e simili.
11. Codice di buona pratica agricola (CBPA): è il codice approvato con decreto ministeriale 19 aprile 1999, pubblicato in G.U. n° 102 S.O. n° 86 del 4 maggio 1999 e successive integrazioni - DGR 202 del 04.05.2009 e DGR n.187 del 17.03.2008 (*Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo n.31 Spec.Agricoltura del 11.04.08*)
12. Composto azotato: qualsiasi sostanza contenente azoto, escluso l'azoto allo stato molecolare gassoso, come definito dall'art. 74, punto t) del D.Lgs. 152/06
13. Concime azotato: qualsiasi sostanza naturale o sintetica, minerale od organica, idonea a fornire alle colture l'azoto necessario per lo svolgimento del loro ciclo vegetativo e produttivo.
14. Consistenza dell'allevamento: il numero di capi mediamente presenti nell'allevamento.
15. Corsi d'acqua non significativi: i corsi d'acqua superficiali, naturali o artificiali, riportati nelle IGM a scala 1:25000 non dichiarati significativi dalla Regione Abruzzo.
16. Corsi d'acqua significativi: i corsi d'acqua superficiali, naturali o artificiali, dichiarati significativi dalla Regione Abruzzo ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
17. Corsi d'acqua superficiali: l'insieme dei corsi d'acqua significativi e non significativi.
18. Destinatario: il soggetto che riceve gli effluenti sui terreni che detiene a titolo d'uso per l'utilizzazione agronomica.
19. Effluenti di allevamento palabili/non palabili: miscele di stallatico e/o residui alimentari e/o perdite di abbeverata e/o acque di veicolazioni delle deiezioni e/o materiali lignocellulosi utilizzati come lettiera in grado/non in grado, se disposto in cumulo su platea, di mantenere la forma geometrica ad essi conferita.



20. Falde freatiche: falde delimitate superiormente dalla superficie di separazione tra la zona satura e la zona non satura.
21. Fanghi: i residui derivati dai processi di depurazione delle acque reflue provenienti da insediamenti civili e produttivi di cui al D.Lgs.99/92 .
22. Fertirrigazione: l'applicazione al suolo effettuata mediante l'abbinamento dell'adacquamento con la fertilizzazione, attraverso l'addizione controllata alle acque irrigue di quote di liquame.
23. Fertilizzante azotato: qualsiasi sostanza contenente uno o più composti azotati applicati al suolo per favorire la crescita delle colture. Sono compresi gli effluenti zootecnici di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/05, le acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101 comma 7, lettere a), b) e c) del D. Lgs. 152/06 e da piccole aziende agroalimentari, così come definite al Titolo III del DM 7 aprile 2006, i fanghi disciplinati dal D. Lgs. 99/92 ed i fertilizzanti ai sensi del D. Lgs. 29/04/2006 n. 217.
24. Liquame: effluenti di allevamento non palabili. Sono assimilati ai liquami, se provenienti dall'attività di allevamento:
- i liquidi di sgrondo di materiali palabili in fase di stoccaggio;
 - i materiali di sgrondo di accumuli di letame;
 - le deiezioni di avicoli e cunicoli non mescolate a lettiera;
 - le frazioni non palabili, da destinare all'utilizzazione agronomica, derivante da trattamenti, compreso lo stoccaggio di effluenti di allevamento;
 - le acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici, se mescolate ai liquami definiti al presente punto e qualora destinate ad utilizzo agronomico; qualora tali acque non siano mescolate ai liquami, tali acque sono assoggettate alle disposizioni di cui al Titolo V del presente provvedimento;
 - i liquidi di sgrondo di foraggi insilati.
25. Letame: effluenti di allevamento palabili, provenienti da allevamenti che impiegano la lettiera e che abbiano subito un processo di maturazione. Sono assimilati ai letami, se provenienti dall'attività di allevamento:
- le lettiere esauste di allevamenti avicunicoli;
 - le deiezioni di avicunicoli anche non mescolate a lettiera e rese palabili da processi di disidratazione naturali o artificiali che hanno luogo sia all'interno, sia all'esterno dei ricoveri;
 - le frazioni palabili, da destinare all'utilizzazione agronomica, risultanti da trattamenti, compreso lo stoccaggio, di effluenti di allevamento;
26. Lisciviazione: trasporto di un soluto mediante l'acqua di percolazione.
22. Nucleo abitato: aggregato di case contigue o vicine, con almeno cinque famiglie, privo del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato.
27. Odore: effetto conseguente della componente odorigena derivante dalla attività di gestione degli effluenti.
28. Percolazione: il passaggio agli acquiferi sottostanti dell'acqua in eccesso rispetto alla capacità di ritenzione idrica del terreno.
29. Ruscellamento: il movimento in superficie dell'acqua in eccesso rispetto a quella in grado di infiltrarsi nel terreno.
30. Stallatico: ai sensi del regolamento CE 1774/2002 e sue modificazioni, gli escrementi e/o l'urina di animali di allevamento, con o senza lettiera, o il guano, non trattati o trattati.
31. Stoccaggio: deposito di effluenti di cui agli articoli 7 ed 8 e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'articolo 101, comma 7 lettere a), b) e c) del decreto legislativo n. 152/2006 e da piccole aziende agroalimentari
32. Trattamento: qualsiasi operazione, compreso lo stoccaggio, atta a modificare le caratteristiche degli effluenti di allevamento, al fine di migliorare la loro utilizzazione agronomica e contribuire a ridurre i rischi igienico-sanitari.
33. Aree Montane: zone svantaggiate di montagna così come definite dall'art.18 del Reg.Ce 1257/99 e successive modifiche ed integrazioni.



TITOLO II – CRITERI GENERALI DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA E DIVIETI**Art. 3*****Criteri generali di utilizzazione***

1. L'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento è finalizzata al recupero delle sostanze nutritive ed ammendanti contenute negli stessi effluenti, anche al fine di garantire una migliore produttività del suolo.

2. L'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati è consentita purchè siano garantiti:

- a) la tutela dei corpi idrici e per gli stessi, non venga compromesso il raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui agli art. 76, 77, 78, e 79 del decreto legislativo 152/06;
- b) un corretto effetto fertilizzante e/o ammendante sul terreno;
- c) le opportune dosi di azoto efficiente somministrate al suolo commisurate ai fabbisogni delle colture e le adeguate modalità di distribuzione;
- d) il rispetto delle norme igienico-sanitarie, urbanistiche e di tutela ambientale.

3. La Regione Abruzzo, nell'ambito della programmazione del Settore Agricolo e delle strategie di gestione integrata degli effluenti, promuove in particolare, l'adozione di modalità di allevamento e di alimentazione degli animali finalizzate a ridurre il contenuto di azoto nelle deiezioni.

Art. 4***Divieti di utilizzazione dei letami***

1. L'utilizzo agronomico del letame e dei materiali ad esso assimilati, nonché dei concimi azotati, degli ammendanti organici è vietato:

- a) sulle superfici non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico, privato e per le aree soggette a recupero-ripristino ambientale;
- b) nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado;
- c) sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione;
- d) entro 5 m lineari dalla sponda dei corsi d'acqua;
- e) entro 5 m dall'arenile per le acque lacuali, marino-costiere e di transizione.

2. Le disposizioni del comma 1 lett. d) ed e) non si applicano ai canali arginati e ai canali artificiali ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non connessi ai corpi idrici naturali

3. E' altresì vietato l'utilizzo dei letami in tutti i casi in cui le Autorità Competenti provvedono ad emettere specifici provvedimenti di divieto o di prescrizione in ordine alla prevenzione di malattie infettive, intensive e diffusive per gli animali, l'uomo e per la difesa dei corpi idrici.

Art. 5***Divieti di utilizzazione dei liquami***

1. L'utilizzo di liquami, oltre ai casi previsti dall'art.4, comma 1, e al comma 3, relativamente ai provvedimenti o prescrizioni in ordine alla prevenzione di malattie, è vietato nelle seguenti situazioni e periodi:



a) su terreni con pendenza media superiore al 10%, con riferimento ad una area aziendale omogenea; detta pendenza media può essere incrementata fino al 25 %, nelle aree omogenee aziendali alle seguenti condizioni:

- si deve interrompere la continuità del terreno, mediante l'apertura di solchi acquai posizionati ogni 60 metri, considerando la linea di massima pendenza;
- la quantità di effluente necessaria alla coltura deve essere distribuita possibilmente in più operazioni; in ogni caso non sono ammesse distribuzioni con volumi superiori ai 90 m³/ha; inoltre l'apporto al terreno deve essere effettuato:
- su seminativi, in prearatura, mediante spandimento superficiale a bassa pressione con interrimento entro 48 ore;
- su colture prative, mediante spandimento a raso;
- su colture cerealicole o di secondo raccolto, in copertura, adottando una distribuzione rasoterra a strisce o superficiale a bassa pressione.

b) entro 10 metri dalle sponde dei corsi d'acqua;

c) nei terreni di golena aperta, ossia in aree di pertinenza fluviale, non separati funzionalmente dal corso d'acqua mediante un argine secondario;

d) nelle zone calanchive ed in presenza di doline, inghiottitoi, tenuto conto della relativa fascia di rispetto di almeno 20 m;

e) per le acque marino-costiere e quelle lacustri entro 10 metri di distanza dall'inizio dell'arenile;

f) entro 10 metri dalle strade ed entro 100 metri dalle unità abitative, a meno che i liquami siano distribuiti con tecniche atte a limitare l'emissione di odori sgradevoli e vengano immediatamente interrati;

g) nei casi in cui i liquami possano venire a diretto contatto con i prodotti destinati al consumo umano;

h) in orticoltura, a coltura presente, nonché su colture da frutto, a meno che il sistema di distribuzione non consenta di salvaguardare integralmente la parte aerea delle piante;

i) dopo l'impianto della coltura nelle aree adibite a parchi o giardini pubblici, campi da gioco, utilizzate per ricreazione o destinate in genere ad uso pubblico;

l) su colture foraggiere nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento;

m) l'utilizzo in campo dei liquami, è vietato nel periodo dal 1° novembre al 31 gennaio.

2. Le disposizioni di cui al comma 1, lettere b) ed e) non si applicano ai canali artificiali ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non connessi a copri idrici naturali ed ai canali arginati.

3. In relazione a specifiche condizioni pedoclimatiche e colture locali, nonché per le aree montane di cui all'art.3 punto 33, la Giunta Regionale può individuare, anche sulla base dell'indirizzo dell'Autorità di Bacino competente, decorrenze di divieto diverse da quella prevista al comma 1 lettera m).

4. Sono fatti salvi gli ulteriori divieti stabiliti dagli strumenti di pianificazione provinciale e comunale, e dalle norme e regolamenti di settore.

Art. 6

Criteria di gestione delle zone di divieto allo spandimento

1. Nelle fasce di divieto di cui agli artt. 4 e 5, è consigliato lo sviluppo di una copertura erbacea permanente, anche associata ad una coltura legnosa, ed è raccomandata la costituzione di siepi e di superfici boscate.



TITOLO III : Trattamenti e stoccaggio**Art. 7***Criteri generali*

1. I trattamenti degli effluenti di allevamento e le modalità di stoccaggio sono finalizzati, oltre che a contribuire alla messa in sicurezza igienico sanitaria, a garantire la protezione dell'ambiente e la corretta gestione agronomica degli effluenti stessi, rendendoli disponibili all'utilizzo nei periodi più idonei sotto il profilo agronomico e nelle condizioni adatte per l'utilizzazione.

I trattamenti non devono comportare l'aggiunta agli effluenti di sostanze potenzialmente dannose per il suolo, le colture, gli animali e l'uomo per la loro natura e/o concentrazione.

2. Gli effluenti destinati all'utilizzazione agronomica devono essere raccolti in contenitori per lo stoccaggio, dimensionati secondo le esigenze colturali e di capacità sufficiente a contenere gli effluenti prodotti nei periodi in cui l'impiego agricolo è limitato o impedito da motivazioni agronomiche, climatiche o normative, e tali da garantire almeno le capacità di stoccaggio indicate al comma 2 dell'articolo 11 ed ai commi 6 e 7 dell'articolo 12 del presente provvedimento.

Art. 8*Stoccaggio per gli allevamenti con produzione annua di azoto al campo superiore a 3.000 kg*

1. Gli allevamenti che producono annualmente oltre 3.000 kg di azoto al campo, situati in Zone Non Vulnerabili, devono avere le seguenti capacità di stoccaggio, in relazione alle specie degli animali allevati e all'effluente prodotto:

- letami e assimilati di allevamenti bovini, suini e avicoli: 90 gg.;
- liquami e assimilati di bovini, suini e avicoli: 120 gg..

Art. 9*Stoccaggio per gli allevamenti con produzione annua di azoto al campo pari o inferiore a 3.000 kg (allevamenti di piccole dimensioni)*

1. I letami e liquami, prodotti dagli allevamenti di piccole dimensioni, con produzione annua di azoto al campo pari o inferiore a 3.000 kg, devono essere raccolti e conservati, prima dello spandimento, secondo le modalità previste dalle disposizioni locali vigenti in materia (regolamenti comunali di igiene) e comunque in modo da non costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e da non provocare inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.

Art. 10*Caratteristiche e divieti per lo stoccaggio dei liquami e dei letami*

1. Per le caratteristiche e il dimensionamento dei contenitori per lo stoccaggio dei materiali palabili e non palabili si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 7, ai commi 1, 2, 3, e 4 dell'articolo 11 e ai commi 2, 3, 4, 5, 7 e 9 dell'articolo 12 del presente provvedimento.

2. Per le deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiori al 65%, la capacità di stoccaggio non deve essere inferiore al volume di materiale prodotto in 120 giorni.



Per i contenitori esistenti l'adeguamento deve avvenire entro 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento.

3. Per gli allevamenti di bovini da latte, bufalini, equini e ovicaprini in aziende con terreni caratterizzati da assetti colturali che prevedono la presenza di pascoli o prati di media o lunga durata e cereali autunno-vernini, i contenitori per lo stoccaggio dei liquami e dei materiali ad essi assimilati devono avere un volume non inferiore a quello del liquame prodotto in allevamenti stabulati in 120 giorni, fatta eccezione per i contenitori esistenti che devono essere adeguati entro 5 anni dall'entrata in vigore del presente provvedimento.

5. In assenza degli assetti colturali di cui al comma 4 ed in presenza di tipologie di allevamento diverse da quelle del medesimo comma 4, il volume di stoccaggio non dovrà essere inferiore a quello del liquame prodotto in 150 giorni.

Articolo 11

Caratteristiche dello stoccaggio e dell'accumulo dei materiali palabili

1. Lo stoccaggio dei materiali palabili deve avvenire su platea impermeabilizzata, fatto salvo quanto precisato al successivo comma 4, avente una portanza sufficiente a reggere, senza cedimenti o lesioni, il peso del materiale accumulato e dei mezzi utilizzati per la movimentazione. In considerazione della consistenza palabile dei materiali, la platea di stoccaggio deve essere munita di idoneo cordolo o di muro perimetrale, con almeno un'apertura per l'accesso dei mezzi meccanici per la completa asportazione del materiale e deve essere dotata di adeguata pendenza per il convogliamento verso appositi sistemi di raccolta e stoccaggio dei liquidi di sgrondo e/o delle eventuali acque di lavaggio della platea.

2. Fatti salvi specifici provvedimenti in materia igienico-sanitaria, la capacità di stoccaggio, calcolata in rapporto alla consistenza di allevamento stabulato ed al periodo in cui il bestiame non è al pascolo, non deve essere inferiore al volume di materiale palabile prodotto in 90 giorni. Per il dimensionamento della platea di stoccaggio dei materiali palabili, qualora non sussistano esigenze particolari di una più analitica determinazione dei volumi stoccati, si fa riferimento alla tabella 1 dell'allegato I.

Per gli allevamenti avicoli a ciclo produttivo inferiore a 90 giorni le lettiere possono essere stoccate al termine del ciclo produttivo sottoforma di cumuli in campo, fatte salve diverse disposizioni delle autorità sanitarie.

3. Il calcolo della superficie della platea di stoccaggio dei materiali palabili deve essere funzionale al tipo di materiale stoccato; in relazione ai volumi di effluente per le diverse tipologie di allevamento di cui alla tabella 1, allegato I al presente provvedimento, si riportano di seguito, per i diversi materiali palabili, valori indicativi, per i quali dividere il volume di stoccaggio espresso in m³ al fine di ottenere la superficie in m² della platea:

- a) 2 per il letame;
- b) 2 per le lettiere esauste degli allevamenti cunicoli;
- c) 2 per le lettiere esauste degli allevamenti avicoli;
- d) fino a 2,5 per le deiezioni di avicunicoli rese palabili da processi di disidratazione;
- e) 1,5 per le frazioni palabili risultanti da trattamento termico e/o meccanico di liquami;
- f) 1 per fanghi palabili di supero da trattamento aerobico e/o anaerobico di liquami da destinare all'utilizzo agronomico;
- g) 1,5 per letami e/o materiali ad essi assimilati sottoposti a processi di compostaggio;
- h) 3,5 per i prodotti palabili, come la pollina delle galline ovaiole, allevate in batterie, sottoposta a processo di pre-essiccazione ottimizzato, aventi un contenuto di sostanza secca superiore al 65%. Per tali materiali lo stoccaggio può avvenire anche in strutture di contenimento coperte, aperte o chiuse senza limiti di altezza.



La Giunta Regionale stabilisce modalità con cui possono essere adottati coefficienti diversi da quelli sopra adottati, sulla base di particolari condizioni locali che rendono opportuno il ricorso a coefficienti più elevati. La scelta operativa di utilizzare questi ultimi deve essere motivata tramite una relazione tecnico-agronomica a firma di un tecnico abilitato.

4. Sono considerate utili, ai fini del calcolo della capacità di stoccaggio, le superfici della lettiera permanente, purché alla base siano impermeabilizzate secondo le indicazioni del comma 1, nonché, nel caso delle galline ovaiole e dei riproduttori, fatte salve diverse disposizioni delle autorità sanitarie, le cosiddette "fosse profonde" dei ricoveri a due piani e le fosse sottostanti i pavimenti fessurati (posatoi) nell'allevamento a terra. Per le lettiere permanenti il calcolo del volume stoccato fa riferimento ad altezze massime della lettiera di 0,60 m nel caso dei bovini, di 0,15 m per gli avicoli, 0,30 m per le altre specie.

5. Fatta salva la disposizione di cui al precedente comma 2 l'accumulo sul suolo agricolo di letami e di lettiere esauste di allevamenti avicunicoli, esclusi gli altri materiali assimilati, definiti all'art. 2 comma 20, è ammesso solo dopo uno stoccaggio di almeno di 90 giorni; tale accumulo può essere praticato ai soli fini della utilizzazione agronomica sui terreni circostanti ed in quantitativi non superiori al fabbisogno di letame dei medesimi. L'accumulo temporaneo è ammesso per un periodo non superiore a 3 mesi e non deve essere ripetuto nello stesso luogo nella stessa annata agraria. La collocazione dell'accumulo non è ammessa a distanze inferiori a 20 metri dai corpi idrici, a 50 metri dalle abitazioni sparse, a 100 metri dai centri abitati di cui al comma 10 Art.2, e 10 metri dalle strade pubbliche

6. I liquidi di sgrondo dei materiali palabili vengono assimilati, per quanto riguarda il periodo di stoccaggio, ai materiali non palabili come trattati ai commi 6 e 7 dell'articolo 12.

Art. 12

Caratteristiche e dimensionamento dei contenitori per lo stoccaggio dei materiali non palabili

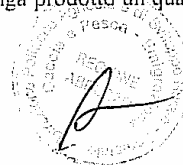
1. Gli stoccaggi degli effluenti non palabili devono essere realizzati in modo da poter accogliere anche le acque di lavaggio delle strutture, degli impianti e delle attrezzature zootecniche, fatta eccezione per le trattorie agricole, quando queste acque vengano destinate all'utilizzazione agronomica. Alla produzione complessiva di liquami da stoccare deve essere sommato il volume delle acque meteoriche, convogliate nei contenitori dello stoccaggio da superfici scoperte impermeabilizzate interessate dalla presenza di effluenti zootecnici. Le acque bianche provenienti da tetti e tettoie nonché le acque di prima pioggia provenienti da aree non connesse all'allevamento devono essere escluse, attraverso opportune deviazioni, dallo stoccaggio.

Le dimensioni dei contenitori di stoccaggio non dotati di copertura, devono tenere conto delle precipitazioni medie e di un franco minimo di sicurezza di 10 centimetri.

2. Il fondo e le pareti dei contenitori devono essere adeguatamente impermeabilizzati mediante materiale naturale od artificiale al fine di evitare percolazioni o dispersioni degli effluenti stessi all'esterno.

3. Nel caso dei contenitori in terra, qualora i terreni su cui sono costruiti abbiano un coefficiente di permeabilità $K > 10^{-7}$ cm/s, il fondo e le pareti dei contenitori devono essere impermeabilizzati con manto artificiale o naturale posto su un adeguato strato di argilla di riporto, nonché dotati, attorno al piede esterno dell'argine, di un fosso di guardia perimetrale adeguatamente dimensionato e isolato idraulicamente dalla normale rete scolante. La Giunta regionale può prevedere ulteriori prescrizioni in merito alla copertura dei contenitori anche al fine di limitare le emissioni di odori.

4. Nel caso di costruzione di nuovi contenitori di stoccaggio, al fine di indurre un più alto livello di stabilizzazione dei liquami, deve essere previsto, per le aziende in cui venga prodotto un quantitativo



di oltre 6000 kg di azoto/anno, il frazionamento del loro volume di stoccaggio in almeno due contenitori. Il prelievo a fini agronomici deve avvenire dal bacino contenente liquame stoccato da più tempo. I contenitori di nuova costruzione devono essere coperti oppure realizzati in modo da ridurre la raccolta delle acque meteoriche (pareti verticali e ridotto rapporto Superficie libera /Volume).

5. Il dimensionamento dei contenitori di stoccaggio deve essere tale da evitare rischi di cedimenti strutturali e garantire la possibilità di omogeneizzazione del liquame.

6. La capacità di stoccaggio, calcolata in rapporto alla consistenza di allevamento stabulato ed al periodo in cui il bestiame non è al pascolo, non deve essere inferiore al volume di materiale non palabile prodotto in:

- a) 90 giorni per gli allevamenti di bovini da latte, bufalini, equini e ovicaprini in aziende con terreni caratterizzati da assetti colturali che prevedono la presenza di prati di media o lunga durata e cereali autunno-vernini.
- b) 120 giorni per gli allevamenti diversi da quelli di cui alla lettera a).

Per il dimensionamento, qualora non sussistano esigenze particolari di una più analitica determinazione dei volumi stoccati, si fa riferimento alla tabella 1 dell'allegato I.

7. Per i nuovi allevamenti e per gli ampliamenti di quelli esistenti non sono considerate utili al calcolo dei volumi di stoccaggio le fosse sottostanti i pavimenti fessurati e grigliati.

8. E' vietata la nuova localizzazione dei contenitori di stoccaggio degli effluenti nelle zone ad alto rischio di esondazione, così come individuate dalle Autorità competenti sulla base della normativa vigente.

TITOLO IV MODALITA' DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA

Art. 13

Tecniche di gestione della distribuzione degli effluenti

1. La scelta delle tecniche di distribuzione deve tenere conto:

- a) delle caratteristiche idrogeologiche e geomorfologiche del sito;
- b) delle caratteristiche pedologiche e condizioni del suolo;
- c) del tipo di effluente;
- d) delle colture praticate e della loro fase vegetativa.

2. Le tecniche di distribuzione devono assicurare:

- a) il contenimento della formazione e diffusione, per deriva, di aerosol verso aree non interessate da attività agricola, comprese le abitazioni isolate e le vie pubbliche di traffico veicolare;
- b) fatti salvi i casi di distribuzione in copertura, l'effettiva incorporazione nel suolo dei liquami e loro assimilati simultaneamente allo spandimento, ovvero entro un periodo di tempo successivo idoneo a ridurre le perdite di ammoniaca per volatilizzazione, a ridurre/impedire il rischio di ruscellamento, la lisciviazione e ridurre la formazione di odori sgradevoli;
- c) l'elevata utilizzazione degli elementi nutritivi;
- d) l'uniformità di applicazione dell'effluente;
- e) la prevenzione della percolazione dei nutrienti nei corpi idrici sotterranei.

3. La fertirrigazione deve essere realizzata, ai fini del massimo contenimento della lisciviazione dei nitrati al di sotto delle radici e dei rischi di ruscellamento di composti azotati, attraverso una valutazione dell'umidità del suolo, privilegiando decisamente i metodi di fertirrigazione a maggiore efficienza, come previsto dal CBPA.



4. In particolare, nei suoli soggetti a forte erosione, nel caso di utilizzazione agronomica degli effluenti al di fuori del periodo di durata della coltura principale, deve essere garantita una copertura dei suoli tramite vegetazione spontanea, colture intercalari o colture di copertura o, in alternativa, altre pratiche colturali atte a ridurre la lisciviazione dei nitrati come previsto dal CBPA.

Art. 14

Dosi di applicazione

1. Nelle zone non vulnerabili da nitrati la quantità di azoto totale al campo apportato da effluenti di allevamento non deve superare il valore di 340 kg per ettaro e per anno, inteso come quantitativo medio aziendale; tale quantità, da distribuire e frazionare in base ai fabbisogni delle colture, al loro ritmo di assorbimento, alla coltura precedente, è calcolata sulla base dei valori della tabella 2 dell'allegato I o, in alternativa, di altri valori determinati secondo le procedure di calcolo o di misura citate nell'allegato stesso, ed è comprensiva degli effluenti depositati dagli animali stessi quando sono tenuti al pascolo.

Per le diverse coltivazioni si deve fare riferimento al fabbisogno complessivo di azoto di cui alla Tab.F della DGR n.187 del 17.03.2008 (BURA n. 31 *Spec. Agric.* del 11.04.2008).

2. Al fine di tutelare l'ambiente dall'inquinamento arrecabile anche da altri fertilizzanti, la Regione Abruzzo, promuove l'adozione di tecniche atte a razionalizzare l'utilizzazione dei concimi minerali e di altre sostanze fertilizzanti, per prevenire l'esubero e l'accumulo al suolo degli elementi nutritivi, in armonia con l'attuazione del CBPA e dei Piani di tutela delle acque

TITOLO V: NORME TECNICHE GENERALI PER LA DISCIPLINA REGIONALE DELL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI ALL'ARTICOLO 101, COMMA 7, LETTERE A), B) E C) DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 E DA PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI

CAPO I : NORME TECNICHE PER L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI ALL'ART.101 ,COMMA 7, LETTERE A),B) E C) DEL DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 2006

Art. 15

Criteri generali di utilizzazione

1. L'utilizzazione agronomica delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b) e c), del decreto legislativo 152/06 è finalizzata al recupero dell'acqua e/o delle sostanze nutritive ed ammendanti contenute nelle stesse.

2. Le tipologie di aziende, così come richiamate al precedente comma 1, le cui acque reflue possono essere utilizzate in agricoltura sono le seguenti:

a) quelle dedite esclusivamente alla coltivazione del fondo e/o alla silvicoltura;



b) quelle dedite ad allevamento di bestiame che, per quanto riguarda gli effluenti di allevamento, praticano l'utilizzazione agronomica in conformità con quanto stabilito dal presente provvedimento, e che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo per ognuna delle quantità di cui alla Tabella 5 Allegato I del presente provvedimento;

c) quelle provenienti da imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;

2. L'utilizzazione agronomica delle acque reflue di cui al comma 1 è consentita purché siano garantiti:

a) la tutela dei corpi idrici e, per gli stessi, il raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui agli articoli 76 e successivi del decreto legislativo 152/06;

b) l'effetto concimante e/o ammendante e/o irriguo sul suolo e la commisurazione della quantità di azoto efficiente e di acqua applicata ai fabbisogni quantitativi e temporali delle colture;

c) l'esclusione delle acque derivanti dal lavaggio degli spazi esterni non connessi al ciclo produttivo;

d) l'esclusione, per il settore vitivinicolo, delle acque derivanti da processi enologici speciali come ferrocianurazione e desolfurazione dei mosti muti, produzione di mosti concentrati e mosti concentrati rettificati;

e) l'esclusione, per il settore lattiero-caseario, nelle aziende che trasformano un quantitativo di latte superiore a 100.000 litri all'anno del siero di latte, del latticello, della scotta e delle acque di processo delle paste filate;

f) il rispetto delle norme igienico-sanitarie, di tutela ambientale ed urbanistiche.

3. L'utilizzazione agronomica delle acque reflue di cui al comma 1, contenenti sostanze naturali non pericolose e regolamentate dalla presente disciplina è esclusa, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo n. 22 del 1997, dal campo di applicazione del medesimo decreto legislativo.

4. L'utilizzazione agronomica delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui al comma 1 è soggetta a comunicazione semplificata disciplinata nel rispetto dell'articolo 24 della presente disciplina.

L'utilizzazione agronomica delle medesime acque reflue è altresì soggetta alle disposizioni di cui agli articoli 15,16,17,18,19 della presente disciplina.

Art. 16

Divieti di utilizzazione

1. Alle acque reflue si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5 della presente disciplina.

Art. 17

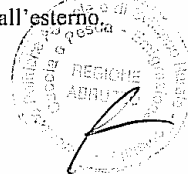
Generalità sui trattamenti

1. Per l'ubicazione delle vasche di stoccaggio e di trattamento delle acque reflue devono essere esaminate le condizioni locali di accettabilità per i manufatti adibiti allo stoccaggio in relazione ai seguenti parametri:

a) distanza dai centri abitati non inferiore a 100 mt.;

b) fascia di rispetto da strade, autostrade, ferrovie, non inferiore a 10 mt.

2. I contenitori ove avvengono lo stoccaggio ed il trattamento delle acque reflue devono essere a tenuta idraulica, per evitare percolazioni o dispersioni degli effluenti stessi all'esterno.



Art. 18

Stoccaggio delle acque reflue

1. Le acque bianche provenienti da tetti e tettoie, nonché le acque di prima pioggia provenienti da aree non connesse all'allevamento devono essere escluse e, se necessario, trattate separatamente. Le dimensioni delle vasche non dotate di copertura (atta ad allontanare l'acqua piovana) devono tenere conto delle precipitazioni medie e di un franco minimo di sicurezza di almeno 10 centimetri.
2. Per le caratteristiche dello stoccaggio delle acque reflue si fa riferimento a quanto previsto per gli effluenti zootecnici non palabili ai commi 1,2,3,4,5, e 8 dell'art.12 del presente provvedimento.
3. I contenitori di stoccaggio delle acque reflue possono essere ubicati anche al di fuori della azienda che le utilizza ai fini agronomici, purché sia garantita la non miscelazione con altre tipologie di acque reflue, con effluenti zootecnici o con rifiuti.
4. Le acque reflue destinate all'utilizzazione agronomica devono essere raccolte in contenitori per lo stoccaggio dimensionati secondo le esigenze colturali e di capacità sufficiente in relazione ai periodi in cui l'impiego agricolo è limitato o impedito da motivazioni agronomiche, climatiche o normative, nonché tali da garantire le capacità minime di stoccaggio di 90 giorni.

Art. 19

Tecniche di distribuzione

1. Per le tecniche di distribuzione si fa riferimento a quanto previsto riguardo agli effluenti di allevamento all'articolo 13 del presente provvedimento.

Art. 20

Dosi di applicazione

1. Fatte salve le dosi di azoto da applicare ai terreni previste al precedente art.14, i quantitativi di acque reflue da utilizzare non possono essere superiori ad un terzo del fabbisogno irriguo delle colture. Tali quantitativi, vanno indicati nella comunicazione di cui al successivo art.22.
2. Le epoche di distribuzione delle acque reflue devono essere finalizzate a massimizzare l'efficienza dell'acqua e dell'azoto in funzione del fabbisogno delle colture come definito all'art 14 ed alla lettera b) comma 2 dell'art 13.

CAPO II : NORME TECNICHE PER L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DA PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI

Art. 21

Individuazione delle piccole aziende agroalimentari

1. E' ammessa l'utilizzazione agronomica delle acque reflue, qualora contenenti sostanze naturali non pericolose, provenienti dalle piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattierocaseario, vitivinicolo e ortofrutticolo che producono quantitativi di acque reflue non superiori a 4000 m³ / anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 kg/anno.



2. L'utilizzazione agronomica delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui al comma 1 è soggetta a comunicazione semplificata disciplinata nel rispetto dell'articolo 24 della presente disciplina.

L'utilizzazione agronomica delle medesime acque reflue è altresì soggetta alle disposizioni di cui agli articoli 15,16,17,18,19 della presente disciplina.

TITOLO VI: CRITERI PER LA DISCIPLINA DELLE COMUNICAZIONI E DEL TRASPORTO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI E DELLE ACQUE REFLUE DI CUI ALL'ART. 101, COMMA 7, LETTERE a), b) e c) DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152 DEL 2006.

Art. 22

Disciplina della comunicazione per lo spandimento degli effluenti da allevamento

1. La comunicazione di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/06, contenente le informazioni di cui all'allegato II al presente provvedimento, deve essere presentata in triplice copia al sindaco del Comune in cui sono ubicati i terreni su cui si effettua l'utilizzazione agronomica, almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività di spandimento. Tale comunicazione deve essere effettuata dal legale rappresentante dell'azienda che produce e intende utilizzare una quantità di azoto da effluenti di allevamento superiore a 6.000 kg/anno, calcolati con l'ausilio della tabella n. 2 Allegato I del presente provvedimento.

2. Qualora le fasi di produzione, stoccaggio e utilizzazione degli effluenti di allevamento siano suddivise fra più soggetti, la trasmissione della comunicazione all'autorità competente è in capo ai diversi soggetti, in funzione delle specifiche attività secondo le seguenti modalità:

- le aziende che producono gli effluenti di allevamento devono trasmettere le informazioni di cui al punto A dell'Allegato II al sindaco del Comune in cui è ubicato il centro aziendale; la comunicazione deve essere inviata antecedentemente alla loro cessione a terzi e/o trasporto;
- le aziende che effettuano lo stoccaggio degli effluenti di allevamento devono trasmettere le informazioni di cui al punto B dell'allegato II al sindaco del Comune in cui è ubicata l'azienda; la comunicazione deve essere inviata antecedentemente alla loro cessione a terzi e/o trasporto;
- le aziende che effettuano l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, devono trasmettere le informazioni di cui al punto C dell'allegato II al sindaco del Comune in cui sono ubicati i terreni su cui si intende effettuare l'utilizzazione agronomica; la comunicazione deve essere inviata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività di spandimento.

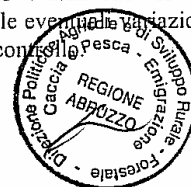
3. L'Amministrazione comunale che riceve la comunicazione, procede al suo esame valutandone la completezza rispetto a quanto stabilito al presente articolo e provvede a richiedere, se necessaria, l'eventuale documentazione integrativa.

4. L'Amministrazione comunale nel cui territorio si intende effettuare l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento verifica, in particolare, che la superficie e l'ubicazione dei terreni indicate nella comunicazione non vengano ripetute in altre richieste, al fine di evitare sovrapposizioni o contemporanee utilizzazioni degli stessi terreni.

5. L'Amministrazione comunale può disporre, mediante apposita ordinanza a carico del soggetto titolare della comunicazione, particolari regole e comportamenti.

6. Ciascuna Amministrazione comunale provvede tempestivamente a trasmettere alla sezione territoriale dell'ARTA Abruzzo e all'Amministrazione provinciale territorialmente competenti le copie delle comunicazioni pervenute e le eventuali variazioni.

7. Il titolare della comunicazione è tenuto a conservare per almeno 4 anni successivi alla scadenza della comunicazione, tutta la documentazione relativa, comprese le eventuali variazioni, al fine di permettere l'ideoneo accertamento da parte delle autorità preposte al controllo.



Art. 23

Comunicazione semplificata per lo spandimento degli effluenti da allevamento

1. La comunicazione semplificata, contenente le informazioni di cui all' allegato III al presente provvedimento, deve essere presentata in triplice copia al sindaco del Comune in cui sono ubicati i terreni su cui si effettua l'utilizzazione agronomica, almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività di spandimento. Tale comunicazione deve essere effettuata dal legale rappresentante dell'azienda con produzione e/o utilizzazione di azoto proveniente da effluenti di allevamento compresa tra 3.001 e 6.000 kg/anno, calcolati con l'ausilio della tabella n. 1 Allegato 1, di cui presente provvedimento.
2. Qualora le fasi di produzione, stoccaggio e utilizzazione degli effluenti di allevamento siano suddivise fra più soggetti, la trasmissione della comunicazione all'autorità competente è in capo a diversi soggetti, in funzione delle specifiche attività secondo le seguenti modalità:
 - le aziende che producono gli effluenti di allevamento devono trasmettere le informazioni di cui al punto A dell'Allegato III al sindaco del Comune in cui è ubicato il centro aziendale; la comunicazione deve essere inviata antecedentemente alla loro cessione a terzi e/o trasporto;
 - le aziende che effettuano lo stoccaggio degli effluenti di allevamento devono trasmettere le informazioni di cui al punto B dell'allegato III al sindaco del Comune in cui è ubicata l'azienda; la comunicazione deve essere inviata antecedentemente alla loro cessione a terzi e/o trasporto;
 - le aziende che effettuano l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, devono trasmettere le informazioni di cui al punto C dell'allegato III al sindaco del Comune in cui sono ubicati i terreni su cui si intende effettuare l'utilizzazione agronomica; la comunicazione deve essere inviata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività di spandimento.
3. L'Amministrazione comunale che riceve la comunicazione procede al suo esame valutandone la completezza rispetto a quanto stabilito dal presente articolo e provvede a richiedere, se necessaria, l'eventuale documentazione integrativa.
4. L'Amministrazione comunale nel cui territorio si intende effettuare l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento verifica, in particolare, che la superficie e l'ubicazione dei terreni indicati nella comunicazione non vengano ripetute in altre richieste, al fine di evitare sovrapposizioni o contemporanee utilizzazioni degli stessi terreni.
5. L'Amministrazione comunale può disporre, mediante apposita ordinanza a carico del soggetto titolare della comunicazione, particolari regole e comportamenti.
6. Ciascuna Amministrazione comunale provvede tempestivamente a trasmettere alla sezione territoriale dell'ARTA Abruzzo e all'Amministrazione provinciale territorialmente competenti le copie delle comunicazioni pervenute e le eventuali variazioni.
7. Il titolare della comunicazione è tenuto a conservare per almeno 4 anni successivi alla scadenza della comunicazione, tutta la documentazione relativa, comprese le eventuali variazioni, al fine di permettere l'idoneo accertamento da parte delle autorità preposte al controllo.

Art. 24

Comunicazione semplificata per lo spandimento delle acque reflue

1. L'utilizzazione agronomica delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'Art.101, comma 7 lettere a), b) e c) del D.Lgs 152/06 e da piccole aziende agroalimentari è ammessa previa presentazione di comunicazione semplificata, contenente le informazioni di cui all' allegato IV al presente provvedimento, che deve essere presentata in triplice copia al sindaco del Comune in cui sono ubicati i terreni su cui si effettua l'utilizzazione agronomica, almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività di spandimento.



3. L'Amministrazione comunale che riceve la comunicazione procede al suo esame valutandone la completezza rispetto a quanto stabilito dal presente articolo e provvede a richiedere, se necessaria, l'eventuale documentazione integrativa.
4. L'Amministrazione comunale nel cui territorio si intende effettuare l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento verifica, in particolare, che la superficie e l'ubicazione dei terreni indicati nella comunicazione non vengano ripetute in altre richieste, al fine di evitare sovrapposizioni o contemporanee utilizzazioni degli stessi terreni.
5. L'Amministrazione comunale può disporre, mediante apposita ordinanza a carico del soggetto titolare della comunicazione, particolari regole e comportamenti.
6. Ciascuna Amministrazione comunale provvede tempestivamente a trasmettere alla sezione territoriale dell'ARTA Abruzzo e all'Amministrazione provinciale territorialmente competenti le copie delle comunicazioni pervenute e le eventuali variazioni.
7. Il titolare della comunicazione è tenuto a conservare per almeno 4 anni successivi alla scadenza della comunicazione, tutta la documentazione relativa, comprese le eventuali variazioni, al fine di permettere l'idoneo accertamento da parte delle autorità preposte al controllo

Art. 25

Comunicazioni successive.

1. La comunicazione di cui ai precedenti artt. 22 e 23 ha una cadenza periodica di cinque anni.
2. Il soggetto titolare della comunicazione è tenuto tempestivamente a dare informazione scritta all'Amministrazione comunale delle variazioni dei dati contenuti nella stessa. Qualora le variazioni riguardino tipologia, quantità, caratteristiche degli effluenti di allevamento, o ubicazione dei terreni destinati all'utilizzazione agronomica, vanno trasmesse almeno 30 giorni prima dell'inizio delle attività annuali di spandimento.
3. Nel corso dell'annata agraria, almeno due giorni prima dell'inizio di ogni operazione di spandimento degli effluenti, la sezione territoriale dell'ARTA Abruzzo competente deve essere informata della data d'inizio e fine dello spandimento.

Art. 26

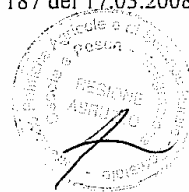
Soggetti esonerati dalla comunicazione.

1. Le aziende che producono e/o utilizzano al campo effluenti zootecnici in quantità non superiore a 3.000 Kg di azoto in un anno, calcolati con l'ausilio della tabella n. 1 Allegato I, di cui al presente provvedimento, sono esonerati dall'obbligo di effettuare la comunicazione di cui ai precedenti artt. 22 e 23.
2. Le stesse aziende sono comunque tenute a dimostrare alle autorità preposte al controllo il rispetto di tutte le restanti disposizioni contenute nel presente provvedimento.

Art. 27

Piano di utilizzazione agronomica

1. Ai fini di una corretta utilizzazione agronomica degli effluenti e di un accurato bilanciamento degli elementi fertilizzanti, in funzione soprattutto delle caratteristiche del suolo e delle asportazioni prevedibili, è previsto per le aziende di cui al decreto legislativo 59/2005 nonché per gli allevamenti bovini con più di 500 UBA (Unità di Bestiame Adulto), determinati conformemente alla tabella 4 dell'allegato I, l'obbligo di predisporre un Piano di Utilizzazione Agronomica conforme agli art. 10 ed 11 della DGR 202 del 04.05.2009 ed a quanto previsto dalla DGR n. 187 del 17.03.2008.



Art. 28

Trasporto

1. Il trasporto dei materiali palabili e non palabili, ai sensi del presente provvedimento, non è assoggettato alle disposizioni di cui all' art. 185 parte IV del D.Lgs. 152/2006; ai sensi dell'art. 7 comma 6 del regolamento CE 1774/2002, il trasporto dello stallatico non è assoggettato alle disposizioni dettate dal medesimo regolamento.

2. Quando i materiali di cui al comma 1 vengono destinati alla utilizzazione agronomica sia sui terreni a disposizione della medesima azienda che su terreni di altri operatori, il trasporto, dal luogo di produzione e/o stoccaggio ai terreni di spandimento, è disciplinato nel modo seguente:

a) All'interno dei terreni a disposizione della stessa azienda da cui si origina il materiale trasportato, ancorché abbiano soluzioni di continuità, il trasporto deve essere effettuato rispettando il criterio dell'idoneità del mezzo di trasporto onde evitare fuoriuscite o inconvenienti igienico-sanitari senza l'obbligo del documento di accompagnamento di cui al successivo punto b).

Il trasporto di tali materiali deve essere accompagnato da copia della comunicazione di cui ai precedente art.22, dalla quale si evincano le superfici interessate dall'utilizzazione agronomica degli stessi materiali.

b) Il trasporto deve essere effettuato tramite idonei mezzi tali da evitare fuoriuscite di materiale e inconvenienti igienico-sanitari: e deve essere corredato da un documento di accompagnamento, sottoscritto dal legale rappresentante (o da un suo delegato) dell'azienda da cui si origina il materiale trasportato e dal trasportatore se diverso dal produttore o destinatario utilizzatore, contenente:

- gli estremi identificativi dell'azienda da cui si origina il materiale trasportato e del legale rappresentante della stessa;
- la natura e la quantità degli effluenti trasportati;
- l'identificazione del mezzo di trasporto;
- gli estremi identificativi dell'azienda destinataria e del legale rappresentante della stessa;
- gli estremi della comunicazione di cui al precedente art.22, redatta dal legale rappresentante dell'azienda da cui si origina il materiale trasportato.

Una copia del documento di accompagnamento deve essere trattenuta dal produttore del materiale trasportato ed una dal destinatario utilizzatore.

Una eventuale terza copia sarà trattenuta dal trasportatore qualora sia diverso dal produttore o dal destinatario utilizzatore.

3. In ogni caso le copie del documento di accompagnamento di cui al precedente punto b), devono essere conservate dagli interessati per almeno quattro anni e, se del caso, messe a disposizione delle autorità preposte al controllo.

4. Qualora gli effluenti vengano avviati, mediante trasporto su gomma, ad impianti di depurazione, si dovranno rispettare le regole stabilite per il trasporto dei rifiuti in analogia a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 parte IV.

Art. 29

Misure di sostegno per gli imprenditori agricoli e periodi di adeguamento

1. La Regione, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 3 e dell'articolo 26, paragrafo 1 del Reg. (CE) 1257/99 come modificato dal Reg. (CE) 1783/03 e successive normative relative alla programmazione dello sviluppo rurale, favorisce nei rispettivi documenti di programmazione regionale sullo sviluppo rurale approvati dalla Commissione Europea, azioni volte al sostegno di investimenti nelle aziende agricole e nelle piccole aziende di trasformazione, come definite dall'articolo 28, paragrafo 1 del Reg. (CE) 817/04, realizzati allo scopo di conformarsi alle nuove



norme minime introdotte dalla normativa regionale attuativa dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 152/99 e del decreto Ministeriale 7 Aprile 2006.

A norma dell'articolo 1 e dell'articolo 28 paragrafo 2 del Reg. (CE) 817/04 le aziende agricole e le piccole aziende di trasformazione ove previsto nei predetti documenti di programmazione regionali, possono beneficiare di una proroga per conformarsi alle prescrizioni previste dalla predetta normativa regionale, a condizione che tale periodo sia necessario per risolvere i problemi specifici inerenti alla osservanza delle stesse.

Tale proroga non può essere superiore ai trentasei mesi a partire dalla data dalla quale le prescrizioni previste diventano obbligatorie per le aziende agricole e per le piccole aziende di trasformazione.

TITOLO VII ULTERIORI PRESCRIZIONI, CONTROLLI E DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Art. 30

Criteria e procedure di controllo e informazioni nelle zone non vulnerabili

1. La Regione, con successivi provvedimenti, sulla base delle comunicazioni ricevute e delle altre conoscenze a sua disposizione riguardo allo stato delle acque, agli allevamenti, alle coltivazioni, alle condizioni pedoclimatiche e idrologiche, organizza ed effettua nelle zone non vulnerabili sia controlli amministrativi con incrocio di dati, sia controlli nelle aziende agro-zootecniche ed agroalimentari per verificare la conformità delle modalità di utilizzazione agronomica agli obblighi ed alla comunicazione di cui al presente provvedimento.

I controlli amministrativi sono effettuati per il 10% delle comunicazioni presentate nell'anno; quelli aziendali per il 4%, con inclusione di analisi dei suoli specie nei comprensori più intensamente coltivati per evitare eccessi di azoto e fosforo.

2. La Regione trasmette, anche per le zone non vulnerabili, i dati conoscitivi sul monitoraggio delle acque relativi alla scheda 27 del decreto del 18 settembre 2002, secondo le modalità indicate nello stesso.

Art. 31

Ulteriori prescrizioni

1. La Regione, in ragione di particolari situazioni locali, anche sulla base delle indicazioni delle Autorità di bacino competenti, potrà prevedere con successivi provvedimenti misure più restrittive di quelle contenute nei Titoli II, III, IV, V, VI e VII della presente disciplina.



*Schema esemplificativo degli obblighi di comunicazione previsti
per classe dimensionale degli allevamenti avicolo, suinicolo e bovino*

Azoto al campo prodotto (Kg/anno) o altro riferimento	CLASSE DIMENSIONALE Posti bestiame corrispondenti (n.)	TIPOLOGIA DI COMUNICAZIONE	
		In Zone Ordinarie (Non Vulnerabili)	In Zone Vulnerabili da nitrati
Minore o uguale a 1000	<p><i>A vicoli</i> inf. o uguali a 2174 posti ovaio le inf. o uguali a 4000 posti broilers</p> <p><i>Suini</i> inf. o uguali a 90 grassi da 100 kg di p.v. inf. o uguali a 38 scrofe con suinetti inf. a 30kg</p> <p><i>Bovini</i> inf. o uguali a 12 vacche in produzione inf. o uguali a 23 vacche nutrici inf. o uguali a 27 capi in rimonta inf. o uguali a 30 bovini all'ingrasso inf. o uguali a 116 vitelli a carne bianca</p>	esonero dalla comunicazione	esonero dalla comunicazione. Obbligo del PUA
Da 1001 a 3000	<p><i>Avicoli</i> Da 2175 a 6250 posti ovaiole Da 4001 a 12000 posti broilers</p> <p><i>Suini</i> da 91 a 270 grassi da 100 kg di p.v. da 39 a 114 scrofe con suinetti inf. a 30 kg</p> <p><i>Bovini</i> Da 13 a 36 vacche in produzione da 24 a 68 vacche nutrici da 28 a 83 capi in rimonta da 31 a 90 bovini all'ingrasso da 117 a 348 vitelli a carne bianca</p>	esonero dalla comunicazione	comunicazione semplificata con obbligo del PUA
Da 3001 a 6000	<p><i>A vicoli</i> Da 6521 a 13000 posti ovaiole da 12001 a 24000 posti broilers</p> <p><i>Suini</i> Da 271 a 540 grassi da 100 kg di p.v. da 115 a 228 scrofe con suinetti inf. a 30 kg</p> <p><i>Bovini</i> Da 37 a 72 vacche in produzione da 69 a 136 vacche nutrici da 84 a 166 capi in rimonta da 91 a 180 bovini all'ingrasso da 349 a 697 vitelli a carne bianca</p>	comunicazione semplificata	comunicazione con obbligo del PUA



Maggiore di 6000	<p><i>Avicoli</i></p> <p>Da 13001 a 40000 posti ovaiole da 24001 a 40000 posti broilers (limite superiore relativo alle aziende di cui al d.lgs 59/2005)</p> <p><i>Suini</i></p> <p>Da 541 a 2000 grassi da 229 a 750 scrofe con suinetti inf. a 30 kg (limite superiore relativo alle aziende di cui al d.lgs 59/2005)</p> <p><i>Bovini</i></p> <p>Da 73 a 416 vacche in produzione da 137 a 421 vacche nutrici da 167 a 833 capi in rimonta da 181 a 625 bovini all'ingrasso da 698 a 1920 vitelli a carne bianca (il limite superiore è relativo alle aziende con più di 500 UBA)</p>	comunicazione	comunicazione con obbligo del PUA
Allevamenti ricadenti nel campo di applicazione del D.Lgs. 59/2005 e allevamenti >500 UBA	<p><i>Avicoli</i></p> <p>Oltre 40000 posti ovaiole Oltre 40000 posti broilers</p> <p><i>Suini</i></p> <p>Oltre 2000 grassi</p> <p>Oltre 750 scrofe con suinetti inf. a 30 kg</p>	Integrazione tra le procedure di Autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e comunicazione con obbligo del PUA	Integrazione tra le procedure di Autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e comunicazione con obbligo del PUA



DISCIPLINA REGIONALE DELL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO IN ZONE NON VULNERABILI DA NITRATI E DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI ALL'ART. 101, COMMA 7, LETTERA A),B),C), DEL DECRETO LEGISLATIVO N.152/ 06 E DELLE PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI	1
TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	1
Art. 1	1
Finalità. Ambito di applicazione e soggetti interessati.....	1
Art. 2	2
Definizioni	2
TITOLO II - CRITERI GENERALI DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA E DIVIETI	4
Art. 3	4
Criteri generali di utilizzazione	4
Art. 4	4
Divieti di utilizzazione dei letami.....	4
Art. 5	4
Divieti di utilizzazione dei liquami	4
Art. 6	5
Criteri di gestione delle zone di divieto allo spandimento.....	5
TITOLO III : TRATTAMENTI E STOCCAGGIO	6
Art. 7	6
Criteri generali	6
Art. 8	6
Stoccaggio per gli allevamenti con produzione annua di azoto al campo superiore a 3.000 kg.....	6
Art. 9	6
Stoccaggio per gli allevamenti con produzione annua di azoto al campo pari o inferiore a 3.000 kg (allevamenti di piccole dimensioni).....	6
Art. 10	6
Caratteristiche e divieti per lo stoccaggio dei liquami e dei letami	6
Articolo 11	7
Caratteristiche dello stoccaggio e dell'accumulo dei materiali palabili	7
Art. 12	8
Caratteristiche e dimensionamento dei contenitori per lo stoccaggio dei materiali non palabili.....	8
TITOLO IV MODALITA' DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA	9
Art. 13	9
Tecnica di gestione della distribuzione degli effluenti.....	9
Art. 14	10
Dosi di applicazione	10
TITOLO V: NORME TECNICHE GENERALI PER LA DISCIPLINA REGIONALE DELL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI ALL'ARTICOLO 101, COMMA 7, LETTERE A), B) E C) DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 E DA PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI	10
CAPO I : NORME TECNICHE PER L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI ALL'ART.101 ,COMMA 7, LETTERE A),B) E C) DEL DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 2006	10
Art. 15	10
Criteri generali di utilizzazione	10
Art. 16	11
Divieti di utilizzazione	11
Art. 17	11
Generalità sui trattamenti.....	11
Art. 18	12
Stoccaggio delle acque reflue	12
Art. 19	12
Tecnica di distribuzione.....	12
Art. 20	12
Dosi di applicazione	12
CAPO II : NORME TECNICHE PER L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DA PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI	12
Art. 21	12
Individuazione delle piccole aziende agroalimentari	12



TITOLO VI: CRITERI PER LA DISCIPLINA DELLE COMUNICAZIONI E DEL TRASPORTO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI E DELLE ACQUE REFLUE DI CUI ALL'ART. 101, COMMA 7, LETTERE A), B) E C) DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152 DEL 2006. 13

Art. 22 13

Disciplina della comunicazione per lo spandimento degli effluenti da allevamento 13

Art. 23 14

Comunicazione semplificata per lo spandimento degli effluenti da allevamento 14

Art. 24 14

Comunicazione semplificata per lo spandimento delle acque reflue 14

Art. 25 15

Comunicazioni successive 15

Art. 26 15

Soggetti esonerati dalla comunicazione. 15

Art. 27 15

Piano di utilizzazione agronomica 15

Art. 28 16

Trasporto 16

Art. 29 16

Misure di sostegno per gli imprenditori agricoli e periodi di adeguamento 16

TITOLO VII ULTERIORI PRESCRIZIONI, CONTROLLI E DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA 17

Art. 30 17

Criteri e procedure di controllo e informazioni nelle zone non vulnerabili 17

Art. 31 17

Ulteriori prescrizioni 17

Schema esemplificativo degli obblighi di comunicazione previsti 18

per classe dimensionale degli allevamenti avicolo, suinicolo e bovino 18

ALLEGATI I, II, III E IV



ALLEGATO I

(TABELLE)

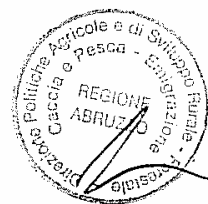
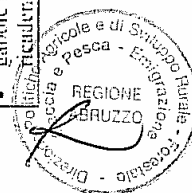


Tabella 1 - Effluenti zootecnici: quantità di effluente prodotta per peso vivo e per anno in relazione alla tipologia di stabilizzazione.

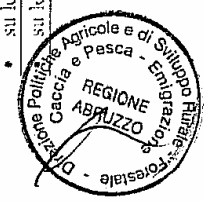
Categoria animale e tipologia di stabilizzazione	p.v. medio (kg/capre)	Liquore (m ³ p.v. x anno)	Letame o materiale pelabile		Quantità di paglia (kg/ p.v. giorno)
			(l p.v. x a)	(m ³ p.v. x a)	
SCANI					
RIPRODUTTORI					
Serote (160-200 kg) in gestazione in box multiplo senza corsia di defecazione esterna:					
• pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione	180	73			
• pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)		44			
• pavimento totalmente fessurato		37			
Serote (160-200 kg) in gestazione in box multiplo con corsia di defecazione esterna:					
• pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio con cassone a ribaltamento	180	73			
• pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione		55			
• pavimento pieno e corsia esterna fessurata		55			
• pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata		44			



Categoria animale e tipologia di stabilizzazione	P.V. medio (kg/cuppo)	liquame (m ³ /p.v. x anno)	letame o materiale pulabile		Quantità di paglia (kg/p.v. giorno)
			(t ³ p.v. x al)	(m ³ p.v. x al)	
<ul style="list-style-type: none"> pavimento totalmente fessurato 		37			
Serole (160-200 kg) in gestazione in pasta singola	180				
<ul style="list-style-type: none"> pavimento pieno (lavaggio con acqua ad alta pressione) pavimento fessurato 		55			
Serole (160-200 kg) in gestazione in gruppo dinamico:		37			
<ul style="list-style-type: none"> zona di alimentazione e zona di riposo fessurate zona di alimentazione fessurata e zona di riposo su lettiera 		22	17	23,8	6
Serole (160-200 kg) in zona parto in galbie:	180				
<ul style="list-style-type: none"> galbie sopraelevate o non e rimozione con acqua delle deiezioni ricidenti sul pavimento pieno sottostante sopraelevate con fossi di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con aspirazione meccanica o con ricircolo 		73			
Serole (160-200 kg) in zona parto su lettiera integrale (testa a tutto il box):	180	0,4	22,0	31,2	
Verri	250				
<ul style="list-style-type: none"> con lettiera senza lettiera 		0,4	27,0	31,2	
SUINI		37			
SVEZZAMENJO					
Lattinzoli (7-30 kg)	18				
<ul style="list-style-type: none"> box a pavimento pieno senza corsia esterna di defecazione: lavaggio con acqua ad alta pressione box a pavimento parzialmente fessurato senza corsia di defecazione esterna box a pavimento interamente fessurato senza corsia di defecazione esterna galbie multiple sopraelevate con rimozione ad acqua delle deiezioni ricidenti sul pavimento sottostante 		73			
		44			
		37			
		55			



Categoria animale e tipologia di stabilizzazione	p.v. medio (kg/caprio)	liquame (m ³ /p.v. x anno)	letame o materiale palabile		Quantità di paglia (kg t.p.v. x giorno)
			(t)/p.v. x a)	(m ³ /t p.v. x a)	
<ul style="list-style-type: none"> • pabbie multiple soprelevate con asportazione meccanica o con riciccolo, oppure con fossa di stoccaggio sottostante e svuotamento a fine ciclo • box su lettiera 		37	22,0	31,2	
SUINI					
ACCRESCIMENTO FIN GRASSO					
Maioncello (31-50 kg)	40				
Maione e scroietta (51-85 kg)	70				
Suino magro da macelleria (86-110 kg)	100				
Suino grasso da salumificio (186-160 kg)	120				
Suino magro da salumificio (31-110 kg)	70				
Suino grasso da salumificio (31->160 kg)	90				
in box multiplo senza corsia di defecazione esterna					
• pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione		73			
• pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)		44			
• pavimento totalmente fessurato		37			
in box multiplo con corsia di defecazione esterna					
• pavimento pieno (anche corsia esterna), rimozione defezioni con cassone a ribaltamento		73			
• pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione		55			
• pavimento pieno e corsia esterna fessurata		55			
• pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata		44			
• pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna)		37			
su lettiera					
• su lettiera limitata alla corsia di defecazione		6	18,0	25,2	
• su lettiera integrale (estesa a tutto il box)		0,4	22,0	31,2	



Categorie animali e tipologia di stabulazione	p.v. medio (kg/capo)	liquame (m ³ p.v. x anno)	tesame o materiale palabile		Quantità di paglia (kg/t p.v. giorno)
			(t p.v. x a)	(m ³ p.v. x a)	
BOVINI					
VACCHE BUFALINDE LATTE IN PRODUZIONE					
• Stabulazione fissa con paglia	600	9,0	26	34,8	5,0
• Stabulazione fissa senza paglia		3,2			
• Stabulazione libera su lettiera permanente		14,6	22	45,0	1,0
• Stabulazione libera su cuccette senza paglia		3,3			
• Stabulazione libera con cuccette con paglia (gruppo a gruppo)		2,0	15	19,0	5,0
• Stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)		1,1	22	26,3	5,0
• Stabulazione libera a cuccette con paglia totale (anche nelle aree di esercizio)		9,0	26	30,6	5,0
• Stabulazione libera su lettiera inclinata		9,0	26	37,1	5,0
RIMONTA VACCHE DA LATTE, BOVINI E BUFALINI ALL'INGRASSO					
• Stabulazione fissa con lettiera	300-350 ⁰	5,0	22	29,9	5,0
• Stabulazione libera su fessurato	300-350 ⁰	26,0			
• Stabulazione libera con lettiera solo in area di riposo	300-350 ⁰	13,0	16	27,4	10
• Stabulazione libera su cuccette senza paglia	300-350 ⁰	26,0			
• Stabulazione libera con cuccette con paglia (gruppo a gruppo)	300-350 ⁰	16,0	11,0	13,9	5,0
• Stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)	300-350 ⁰	9,0	18,0	21,5	5,0
• Stabulazione libera con paglia totale	300-350 ⁰	4,0	26,0	30,6	10
• Stabulazione libera su lettiera inclinata	300-350 ⁰	4,0	26,0	38,8	10
• svezzamento vitelli su lettiera (0-6 mesi)	100	4,0	22,0	43,7	10
• svezzamento vitelli su fessurato (0-6 mesi)	100	22,0			
VITELLINA CARNE BIANCA					
• Stabulazione singole o multiple sopraelevate lavaggio a bassa pressione	130	91,0			



Categoria animale e tipologia di stabulazione	P.v. medio (kg/capoo)	liquame (m ³ /p.v.x anno)	letame o materiale palabile		Quantità di paglia (kg/p.v.x giorno)
			(lit p.v.x a)	(m ³ /p.v.x a)	
<ul style="list-style-type: none"> • gabbie singole o multiple sopraelevate e lavaggio con acqua ad alta pressione 	130	55,0			
<ul style="list-style-type: none"> • gabbie singole o multiple so fessurato senza acque di lavaggio 	130	27,0			
<ul style="list-style-type: none"> • stabulazione fissa con paglia 	130	40,0	26,0	50,8	5,0

(1) il 1° valore è riferito al capo da rimonta; il 2° valore al capri all'ingrasso.

Categoria animale e tipologia di stabulazione	p.v. medio (kg/capoo)	Liquame (deterzioni e/o acque di lavaggio a fine ciclo) (m ³ /p.v.x anno)	letame o materiale palabile		Quantità di paglia (kg/p.v.x giorno)
			(lit p.v.x a)	(m ³ /p.v.x a)	
<ul style="list-style-type: none"> • ovaiolo in batteria in batteria in gabbie con tecniche di predissolubilazione (nastri ventilati) (numero di cicli/anno per le pollastre : 2,8) 	1,8-2,0-0,7 ^{2a}	0,05	9,5	19,0	
<ul style="list-style-type: none"> • ovaiolo in batteria di gabbie con tecniche di predissolubilazione (fossa profonda e tunnel esterno o interno) 	1,8-2,0 ^{2a}	0,1	7,0	13,0	
<ul style="list-style-type: none"> • ovaiole e pollastre in batterie di gabbie senza tecniche di predissolubilazione 	1,8-2,0-0,8 ^{2a}	23,0			
<ul style="list-style-type: none"> • ovaiole e riproduttori a terra con fessurato (postatoi) totale o parziale e distruzione della pollina nella fossa sottostante 	1,8-2,0 ^{2a}	0,15	9,0	18,0	
<ul style="list-style-type: none"> • pollastre a terra (numero di cicli/anno : 2,8) 	0,7	1,2	14,0	18,7	
<ul style="list-style-type: none"> • polli da carne a terra con uso di lettiera (numero di cicli/anno : 4,5) 	1,0	1,2	8,0	13,5	
<ul style="list-style-type: none"> • farone a terra con uso di lettiera 	0,8	1,7	8,0	13,0	
<ul style="list-style-type: none"> • tacchini a terra con uso di lettiera (m² di cicli/anno : 2,0 per il maschio; 3,0 per le femmine) 	9,0-1,5 ^{2a}	0,9	11	15,1	



CUNICOLI			
• cunicoli in gabbia con asportazione con raschiature delle deiezioni	1.7-3.5- 16,6 ⁴⁾	20,0	
• cunicoli in gabbia con predisidratazione nella fossa sottostante e asportazione con raschiatore	1.7-3.5- 16,6 ⁴⁾		17,0
OVINI / CAPRINI			
• ovini e caprini con stabulazione in recinti individuali o collettivi	15-35-50 ⁵⁾	7,0	15
• ovini e caprini su eraginato o fessurato	15-35-50 ⁵⁾	16,0	
EQUINI			
• equini con stabulazione in recinti individuali o collettivi	170-550 ⁶⁾	5,0	15
			24,4

(2) il 1° valore è riferito al capo leggero; il 2° valore al capo pesante; il 3° valore alle pallastre;

(3) il 1° valore è riferito al maschio; il 2° valore alla femmina;

(4) il 1° valore è riferito al coniglio da carne; il 2° valore è riferito al coniglio riproduttore (fattrice); il 3° valore è riferito ad una lattrice con il suo corredo di conigli da carne nell'allevamento a ciclo chiuso;

(5) il 1° valore è riferito all'agnello (0-3 mesi); il 2° valore è riferito all'agnellone (3-7 mesi); il 3° valore è riferito a pecora o capra;

(6) il 1° valore è riferito a puledri da ingrasso; il 2° valore a stalloni e latticci.



NOTE ALLA TABELLA 1

Volumi di effluenti prodotti a livello aziendale

I dati riportati nella tabella si riferiscono alla produzione di effluenti derivanti dai locali di stabulazione. Non sono conteggiate:

- le acque reflue di cui all'art. 28, comma 7 del decreto legislativo n. 152/99 (ad esempio acque della sala di manutenzione, acque di lavaggio lavai, ecc.);
- acque meteoriche raccolte e convogliate nelle vasche di stoccaggio.

Tali acque aggiuntive devono essere calcolate sulla base della specifica situazione aziendale e devono essere sommate ai volumi di effluenti per ottenere le quantità complessive prodotte. In particolare, i volumi di acque meteoriche devono essere calcolati tenendo conto delle superfici di raccolta (tetti, paddock, vasche scoperte, ecc.) e della piovosità media della zona.

I volumi di effluente prodotti sono riferiti ad una unità di peso vivo (U) da intendersi come peso vivo mediamente presente in un posto-stalla (e non al peso vivo prodotto in 1 anno in un posto-stallo)

Quantità di paglia utilizzata

I dati relativi alla quantità di paglia impiegata per la produzione di letame sono basati sui quantitativi da utilizzare per la buona pratica gestionale dell'allevamento. Nel caso che le quantità di paglia o di prodotto utilizzato per la letiera siano diverse da quelle indicate, varierà di conseguenza anche la quantità di letame prodotto (e le sue caratteristiche qualitative).



Tabella 2 - Azoto prodotto da animali di interesse zootecnico: valori al campo per anno al netto delle perdite per emissioni di ammoniaca; ripartizione dell'azoto tra liquame e letame

Categoria animale e tipologia di stabulazione	Azoto al campo (al netto delle perdite)		kg/t p.v.v.a
	Totale kg/capo-a	nel liquame kg/t p.v.v.a	
Suini: scrofe con suinetti fino a 30 kg p.v. (h)			
- stabulazione senza lettiera	26,4	101	101
- stabulazione su lettiera			
Suini: accrescimento/ingrasso (b)			
- stabulazione senza lettiera	9,8	110	110
- stabulazione su lettiera			
Vacche in produzione (latte) (peso vivo: 600 kg/capo) (c)	83	138	110
- fissa o libera senza lettiera			
- libera su lettiera permanente		138	76
- fissa con lettiera, libera su lettiera inclinata		62	99
- libera a cuccette con paglia (groppa a groppa)		85	53
- libera a cuccette con paglia (testa a testa)		53	85
Rimonta vacche da latte (peso vivo: 300 kg/capo) (d)	36,0	120	
- libera in box su pavimento fessurato		120	120
- libera a cuccette senza paglia o con uso modesto di paglia		120	94
- fissa con lettiera		26	
- libera con lettiera permanente solo in zona riposo (asportazione a fine ciclo)		61	59
- libera con lettiera permanente anche in zona di alimentazione; libera con lettiera inclinata		17	103
- vitelli su pavimento fessurato		120	100
- vitelli su lettiera		20	
Bovini all'ingrasso (peso vivo: 400 kg/capo) (e)	33,6	84	
- libera in box su pavimento fessurato		84	66
- libera a cuccette senza paglia o con uso modesto di paglia		18	41
- fissa con lettiera		43	
- libera con lettiera permanente solo in zona riposo (asportazione a fine ciclo)		12	72
- libera con lettiera permanente anche in zona di alimentazione; libera con lettiera inclinata		67	
- vitelli a carne bianca su pavimento fessurato	8,6	67	
- vitelli a carne bianca su lettiera (peso vivo: 130 kg/capo) (f)			
- vitelli a carne bianca su lettiera (peso vivo: 130 kg/capo) (g)	8,6	67	55



Categoria animale e tipologia di stabulazione	Azoto al campo (al netto delle perdite) TOTALE		nel letame (a)	
	kg/capo-a	kg/t p.v.-a	kg/t p.v.-a	kg/t p.v.-a
Ovaiole (peso vivo: 2 kg/capo) (a)	0.46	230		
<ul style="list-style-type: none"> ovaiole in gabbia senza tecnica di essiccazione della pollina ovaiole in gabbia con essiccazione della pollina su nastri ventilati o in tunnel ventilato o in locale posto sotto il piano di gabbie (fossa profonda) ovaiole e riproduttori a terra con lettiera e con aerazione della pollina nella fossa sotto al fessurato (posatoio) 		230	230	
Pollastre (peso vivo: 0,7 kg/capo) (a)	0.23	328		
<ul style="list-style-type: none"> pollastre in gabbia senza tecnica di essiccazione della pollina pollastre in gabbia con essiccazione della pollina su nastri ventilati o in locale posto sotto il piano di gabbie (fossa profonda) pollastre a terra su lettiera 		328	328 328	
Broilers (peso vivo: 1 kg/capo) (b)	0.25	250		
<ul style="list-style-type: none"> a terra con uso di lettiera Tacchini (b) 		250	250	
<ul style="list-style-type: none"> Maschi a terra con uso di lettiera (peso vivo medio: 9 kg/capo) Femmine a terra con uso di lettiera (peso vivo medio: 4,5 kg/capo) 	1.49	165	165	
Faraone (peso vivo: 0,8 kg/capo)	0.76	169		
<ul style="list-style-type: none"> a terra con uso di lettiera 	0.19	240	169	169
Cunicoli				240
<ul style="list-style-type: none"> fattici in gabbia con asportazione manuale o con asportazione meccanica (raschiatore) (p.v. medio = 3,5 kg/capo) capi all'ingrasso in gabbia con asportazione manuale o con asportazione meccanica (raschiatore) (p.v. medio = 1,7 kg/capo) 		143	143	
Ovicapriini				143
<ul style="list-style-type: none"> con stabulazione in recinti individuali o collettivi su pavimento grigliato o fessurato 		44	55	
Capriini				99
<ul style="list-style-type: none"> con stabulazione in recinti individuali o collettivi 		21	48	



NOTE ALLA TABELLA 2

a. Nel calcolo dell'azoto che si ripartisce nel letame, l'azoto contenuto nella paglia non è stato considerato.

I valori di azoto al campo prodotti sono riferiti ad una unità di peso vivo (t) da intendersi come peso vivo mediamente presente in un posto-stalla (e non al peso vivo prodotto in 1 anno in un posto stalla).

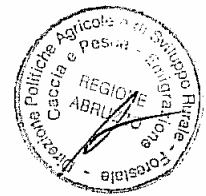


Tabella 3- Perdite di azoto volatile, in percentuale dell'azoto totale escreto, e ripartizione percentuale dell'azoto residuo tra frazioni liquide e solide risultanti da trattamenti di liquami zootecnici.

I valori di azoto escreto da cui partire per il calcolo sono:
 - 140,3 kg/ha pv x anno nel caso di scrofe con sinnetti fino a 30 kg di peso vivo;
 - 152,7 kg/ha pv x anno nel caso di suini in accrescimento e ingrasso.

Linee di trattamento	Perdite di azoto volatile %	Ripartizione % dell'N netto al campo nelle frazioni separate	
		Solide	Liquide
1. Stoccaggio a 120-180 giorni del liquame tal quale - efficienza media	28		100
- efficienza massima	28	6	94
2. Separazione frazioni solide grossolane (vagliatura) - stoccaggio - efficienza media	31	13	87
- efficienza massima	42	8	92
3. Separazione frazioni grossolane (vagliatura) - ossigenazione del liquame + stoccaggio - efficienza media	48	16	84
- efficienza massima	28	30	70
4. Separazione meccanica frazioni solide (centrifuga e nastri-opressa) - stoccaggio - efficienza media	38	30	70
- efficienza massima	42	37	63
5. Separazione meccanica frazioni solide (centrifuga + nastri-opressa) + ossigenazione della frazione liquida chiarificata - stoccaggio - efficienza media	46	34	66
- efficienza massima	71	73	27
6. Separazione meccanica frazioni solide (centrifuga + nastri-opressa) + trattamento aerobico a laghi attivi della frazione liquida chiarificata + stoccaggio - efficienza media	77	67	33
- efficienza massima			



NOTE ALLA TABELLA 7

- Lo stoccaggio in tutte le linee è stato considerato pari a 90 giorni per le frazioni solide e a 120-180 giorni per quelle liquide;
- per la separazione delle frazioni solide grossolane nelle linee 2 e 3 vengono indicati due livelli di efficienza: efficienza media (7 kg/1 p.v.), quale si riscontra ancora oggi (2014) nella maggior parte delle situazioni aziendali dove si fa ricorso ai vagli di tipo rotante e vibrante; efficienza massima (max) (13 kg/1 p.v.), ottenibile con il ricorso a separatori cilindrici rotanti o a separatori a compressione elicoidale, di maggior costo ma di più elevate prestazioni;
- anche per la riduzione dell'azoto ottenibile nelle diverse linee di trattamento vengono indicati due livelli di efficienza. Quella massima viene raggiunta grazie al processo di compostaggio su platea cui le frazioni solide separate possono essere sottoposte, e grazie ad elevate potenze specifiche e a prolungati periodi di aerazione cui possono essere sottoposte le frazioni liquide;
- l'abbattimento dell'Azoto nella frazione liquida chiarificata della linea 6 avviene per nitrificazione durante il trattamento a fanghi attivi (nell'esempio è stato considerato un abbattimento di circa il 90%);
- informazioni più dettagliate sulle prestazioni conseguibili con i trattamenti e, in particolare, la ripartizione del Volume, dell'Azoto e del Fosforo tra le frazioni risultanti dai trattamenti e sulle efficienze ottenibili dai diversi tipi di dispositivi di separazione applicabili a liquami suini e bovini, sono reperibili sul manuale "Liquami Zootecnici. Manuale per l'utilizzazione agronomica"; Centro Ricerche Produzioni Animali; 2001 per RPR;
- le linee di trattamento di cui alla presente tabella relativa ai suini e linee di trattamento analoghe relativi ad altre specie animali, possono essere affiancate dal processo di digestione anaerobica che, pur non determinando di per sé riduzioni significative del carico di azoto, consente tuttavia, soprattutto con l'aggiunta di fonti di carbonio (colture energetiche, prodotti residuali delle produzioni vegetali), di ottenere un digestato a miglior valore agronomico ed una significativa produzione energetica in grado di sostenere maggiormente le stesse linee di trattamento elencate.



Tabella 4 – Fattori di conversione dei bovini, equidi, ovini e caprini in Unità di Bestiame Adulto (UBA).

Categoria animale	UBA
Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni, equidi di oltre 6 mesi	1,0
Bovini da 6 mesi a 2 anni	0,6
Pecore	0,15
Capre	0,15



TABELLA 5 - PESO VIVO MEDIO CORRISPONDENTE AD UNA PRODUZIONE DI 340 KG DI AZOTO PER ANNO, AL NETTO DELLE PERDITE DI RIMOZIONE E STOCCAGGIO

CATEGORIA ANIMALE ALLEVATA	PESO VIVO MEDIO PER ANNO ESPRESSO IN TONNELLATE
Scrofe con suinetti fino a 30 Kg	3.4
Suini in accrescimento/ingrasso	3.0
Vacche da latte in produzione	2.5
Rimonta vacche da latte	2.8
Bovini all'ingrasso	4.0
Galline ovaiole	1.5
Polli da carne	1.4
Tacchini	2.0
Cunicoli	2.4
Ovicapriini	3.4
	4.9



CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE

37



ALLEGATO II

CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE PER LE AZIENDE CON PRODUZIONE/UTILIZZAZIONE AL CAMPO DI AZOTO DA EFFLUENTI ZOOTECNICI SUPERIORE A 6.000 KG/ANNO

A) AZIENDE CHE PRODUCONO EFFLUENTI ZOOTECNICI.

LA COMUNICAZIONE DEVE CONTENERE:

- a) l'identificazione univoca dell'azienda;
- b) l'identificazione univoca del titolare e/o del rappresentante legale dell'azienda;
- c) l'ubicazione dell'azienda e di tutti gli eventuali ulteriori centri di attività ad essa connessi;
- d) la consistenza dell'allevamento, la specie, la categoria e l'indirizzo produttivo degli animali allevati, calcolando il peso vivo riferendosi alla tabella n. 2 del presente provvedimento;
- e) la quantità e le caratteristiche degli effluenti prodotti;
- f) il volume degli effluenti da computare, per lo stoccaggio, utilizzando come base di riferimento la tabella n. 2 del presente provvedimento, e tenendo conto degli apporti meteorici;
- g) il tipo di alimentazione ed i consumi idrici;
- h) il tipo di stabulazione ed il sistema di rimozione delle deiezioni adottato;
- i) i dati identificativi dell'azienda o delle aziende alle quali gli effluenti sono eventualmente ceduti, nonché i quantitativi e la tipologia degli effluenti stessi.

B) AZIENDE CHE EFFETTUANO LO STOCCAGGIO DI EFFLUENTI ZOOTECNICI.

LA COMUNICAZIONE DEVE CONTENERE:

- a) L'identificazione univoca dell'azienda (qualora diversa da quella del punto A);
- b) l'identificazione univoca del titolare e/o del rappresentante legale dell'azienda (qualora diverso/i da quello/i del punto A);
- c) l'ubicazione dell'azienda e di tutti gli eventuali ulteriori centri di attività ad essa connessi;
- d) l'ubicazione, il numero, la capacità e le caratteristiche degli stoccaggi, in relazione alla quantità e alla tipologia degli effluenti di allevamento, delle acque di lavaggio di strutture/attrezzature ed impianti zootecnici;
- e) il volume degli effluenti assoggettati, oltre allo stoccaggio, alle altre forme di trattamento;
- f) i valori dell'azoto al campo nel liquame e nel letame nel caso del solo stoccaggio e nel caso di altro trattamento oltre allo stoccaggio;
- g) i dati identificativi dell'azienda o delle aziende alle quali gli effluenti sono eventualmente ceduti e/o dalle quali sono eventualmente acquisiti, nonché i quantitativi e la tipologia degli effluenti stessi.

Nel caso di particolari modalità di gestione e trattamento degli effluenti, da dettagliare in una relazione tecnica e da supportare con misure dirette, la quantità e le caratteristiche degli effluenti prodotti possono essere determinate senza utilizzare i valori di cui alle predette tabelle. Le misure accennate dovranno seguire uno specifico piano di campionamento, concepito secondo le migliori metodologie disponibili, di cui sarà fornita dettagliata descrizione in apposita relazione tecnica di comunicazione.



C) AZIENDE CHE UTILIZZANO AGRONOMICAMENTE EFFLUENTI ZOOTECNICI.**LA COMUNICAZIONE, DEVE CONTENERE:**

- a) l'identificazione univoca dell'azienda (qualora diversa da quella del punto A);
- b) l'identificazione univoca del titolare e/o del rappresentante legale dell'azienda (qualora diverso/i da quello/i del punto A);
- c) l'ubicazione dell'azienda e di tutti gli eventuali ulteriori centri di attività ad essa connessi;
- d) la superficie agricola utilizzata aziendale, l'identificazione catastale dei terreni destinati all'applicazione al suolo degli effluenti di allevamento e attestazione del relativo titolo d'uso;
- e) la dichiarazione dei proprietari e/o conduttori dei terreni non in possesso del comunicante e oggetto di spandimento attestante la messa a disposizione del terreno;
- f) l'estensione dei terreni, al netto delle superfici aziendali non destinate ad uso produttivo;
- g) l'individuazione e la superficie degli appezzamenti omogenei per tipologia prevalente di suolo, pratiche agronomiche precedenti e condizioni morfologiche;
- h) l'ordinamento culturale praticato al momento della comunicazione;
- i) la distanza tra i contenitori di stoccaggio e gli appezzamenti destinati all'applicazione degli effluenti;
- j) le tecniche di distribuzione, con specificazione di macchine e attrezzature utilizzate e termini della loro disponibilità;
- k) i dati identificativi dell'azienda o delle aziende dalle quali gli effluenti sono eventualmente acquisiti, nonché i quantitativi e la tipologia degli effluenti stessi.



ALLEGATO III

**CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA
PER LE AZIENDE CON PRODUZIONE/UTILIZZAZIONE AL CAMPO DI AZOTO DA EFFLUENTI ZOOTECNICI COMPRESA TRA 3.000 E
6.000 KG/ANNO**

A) AZIENDE CHE PRODUCONO EFFLUENTI ZOOTECNICI.**LA COMUNICAZIONE DEVE CONTENERE:**

- a) l'identificazione univoca dell' azienda;
- b) l'identificazione univoca del titolare e/o del rappresentante legale dell' azienda;
- c) l'ubicazione dell'azienda e di tutti gli eventuali ulteriori centri di attività ad essa connessi;
- d) consistenza dell'allevamento, specie e categoria degli animali allevati;
- e) i dati identificativi dell' azienda o delle aziende alle quali gli effluenti sono eventualmente ceduti, nonché i quantitativi e la tipologia degli effluenti stessi.

B) AZIENDE CHE EFFETTUANO LO STOCCAGGIO DI EFFLUENTI ZOOTECNICI.**LA COMUNICAZIONE DEVE CONTENERE:**

- a) l' identificazione univoca dell'azienda (qualora diversa da quella del punto A);
- b) l'identificazione univoca del titolare e/o del rappresentante legale dell'azienda (qualora diverso/i da quello/i del punto A);
- c) l'ubicazione dell'azienda e di tutti gli eventuali ulteriori centri di attività ad essa connessi;
- d) capacità e caratteristiche degli stoccaggi in relazione alla quantità e alla tipologia degli effluenti zootecnici, delle acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici;
- e) i dati identificativi dell'azienda o delle aziende alle quali gli effluenti sono eventualmente ceduti e/o dalle quali sono eventualmente acquisiti; nonché i quantitativi e la tipologia degli effluenti stessi.

C) AZIENDE CHE UTILIZZANO AGRONOMICAMENTE EFFLUENTI ZOOTECNICI.**LA COMUNICAZIONE DEVE CONTENERE:**

- a) l'identificazione univoca dell'azienda (qualora diversa da quella del punto A);
- b) l'identificazione univoca del titolare e/o del rappresentante legale dell'azienda (qualora diverso/i da quello/i del punto A);
- c) l'ubicazione dell'azienda e di tutti gli eventuali ulteriori centri di attività ad essa connessi;
- d) la superficie agricola utilizzata aziendale, l'identificazione catastale dei terreni destinati all'applicazione al suolo degli effluenti zootecnici e attestazione del titolo d'uso;

La comunicazione di comunicazione dei proprietari e/o conduttori dei terreni non in possesso del comunicante e oggetto di spandimento attestante la messa a disposizione del terreno e la destinazione d'uso, nonché i quantitativi e la tipologia degli effluenti stessi.



ALLEGATO IV
CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE PER L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI AL TITOLO V DELLA PRESENTE DISCIPLINA

LA COMUNICAZIONE DEVE CONTENERE:

- a) l'identificazione univoca dell'azienda;
- b) l'identificazione univoca del titolare e/o del rappresentante legale dell'azienda;
- c) l'ubicazione dell'azienda e di tutti gli eventuali ulteriori centri di attività ad essa connessi;
- d) il volume stimato e la tipologia delle acque reflue annualmente prodotte;
- e) la capacità e le caratteristiche degli stoccaggi, in relazione alla quantità e alla tipologia delle acque reflue e delle acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti;
- f) la distanza tra i contenitori di stoccaggio e gli appezzamenti destinati all'applicazione delle acque reflue;
- g) i valori dell'azoto al campo nelle acque reflue;
- h) la superficie agricola utilizzata aziendale per lo spandimento, l'identificazione catastale dei terreni destinati all'applicazione al suolo delle acque reflue, e attestazione del relativo titolo d'uso;
- i) la dichiarazione dei proprietari/o conduttori dei terreni non in possesso del comunicante e oggetto di spandimento atte stante la messa a disposizione del terreno;
- j) l'individuazione e la superficie degli appezzamenti omogenei per tipologia prevalente di suolo, pratiche agronomiche precedenti e condizioni morfologiche;
- k) le tecniche di distribuzione utilizzate e il tipo di utilizzazione (irrigua, per distribuzione di agrofarmaci, altro).

La presente copia è conforme all'originale e si

compone di fasciate 41 11 AGO. 2009
 PESCARA, LI.....

Dr.ssa Aida MASTROGIOVANNI



DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 21.09.2009, n. 97:

Rinnovo Consiglio Camerale. Determinazioni in ordine alla individuazione delle organizzazioni cui spetta designare i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Chieti.

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 per il riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ed in particolare l'art. 12 concernente la costituzione del Consiglio Camerale;

Visto il Decreto Ministeriale del 24/7/96 n. 501 "Regolamento di attuazione dell'art. 12 comma 3, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante il riordino delle Camere di Commercio, industria, Artigianato e Agricoltura";

Vista la legge 11 maggio 1999, n. 140;

Vista la nota prot. n. 7851 del 23.03.09 con la quale il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti ha comunicato al Presidente della Giunta regionale dell'Abruzzo l'avvio del procedimento per il rinnovo del Consiglio Camerale;

Considerato che con nota, prot. n. 14073 del 1 giugno 2009 - in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 6 del citato D.M. n. 501/96 ed al fine di attivare le procedure di cui al successivo art. 5 - la Camera di Commercio di Chieti ha trasmesso in originale la documentazione acquisita con i dati sul valore aggiunto per adetto per ciascun settore;

Considerato che con deliberazione n. 8 del 20 marzo 2009 il Consiglio Camerale ha ritenuto di condividere le decisioni assunte relative

alla ripartizione dei seggi tra i diversi settori di attività economica nel modo seguente:

“Il Consiglio si compone di n. 27 consiglieri; n. 25 in rappresentanza dei seguenti settori economici di seguito indicati:

Settori di attività economica	Numero Consiglieri
• Agricoltura	4
• Industria	6
• Artigianato	4
• Commercio	4
• Cooperazione	1
• Turismo	1
• Trasporti e spedizioni	1
• Credito e assicurazioni	1
• Servizi alle imprese	2
• Altri settori (pesca)	1
TOTALE	25

N. 1 in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

N. 1 in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori.

E' assicurata la rappresentanza del settore della pesca che svolge una tradizionale attività di rilevante interesse per l'economia dell'intera provincia.

All'interno del numero dei rappresentanti di ciascuno dei settori dell'Industria, del Commercio e dell'Agricoltura è assicurata una rappresentanza autonoma per le piccole imprese”;

Visto l'art. 5 del citato D.M. n. 501/96 il quale dispone che il Presidente della Giunta Regionale, nella propria funzione, dalla ricezione delle informazioni di cui al comma 3 dell'art. 2 dello stesso, è tenuto a rilevare il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del settore e ad individuare le organizzazioni imprenditoriali che designano i Componenti del Consiglio camerale, nonché il numero dei Componenti che ciascuna di esse designa, con modalità disciplinate dalla norma medesima;

Considerato che del Consiglio fanno parte due componenti in rappresentanza, rispettivamente, delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle Associazioni di tutela degli inte-

ressi dei consumatori e che all'interno del numero dei rappresentanti di ciascuno dei settori dell'Industria, del Commercio e dell'Agricoltura, è assicurata una rappresentanza autonoma per piccole imprese;

Rilevato che lo stesso art. 5 prevede, altresì, che il Presidente della Giunta Regionale determini a quale organizzazione sindacale o associazione di consumatori spetti designare il Componente in Consiglio, attribuendo, in termini comparativi, a ciascuna organizzazione o associazione un punteggio per ciascuno dei seguenti parametri: consistenza numerica, ampiezza e diffusione delle strutture organizzative, servizi resi ed attività svolte;

Considerato che il comma 6 del citato art. 5 prevede che il punteggio massimo attribuibile a ciascun parametro non possa superare il 50% del punteggio massimo che si intende attribuire ai tre suddetti parametri nel loro complesso;

Ritenuto di fissare in punti 100 il punteggio massimo attribuibile complessivamente ai tre parametri;

Rilevato che il parametro della consistenza numerica è, fra tutti, quello che in termini oggettivi, meglio esprime il grado di rappresentatività nella circoscrizione delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori e valutata, per altro, l'opportunità di fissare per tale parametro il massimo punteggio in punti 50;

Ritenuto di dover indicare in punti 25 il punteggio massimo attribuibile rispettivamente agli altri due parametri, attesa la pari rilevanza degli stessi ai fini della rilevazione del grado di rappresentatività;

Ritenuto altresì, di dover attribuire il punteggio massimo alla organizzazione o associazione più rappresentativa, a seconda del parametro di riferimento e di determinare, di volta in volta il punteggio delle altre organizzazioni o associazioni che seguono in graduatoria secon-

do un criterio proporzionale rispetto al punteggio massimo;

Preso visione della documentazione trasmessa e dei dati relativi alle dichiarazioni di cui all'art. 2, comma 2, lettere a) , b) , c) del D.M. n. 501/96 dei richiedenti;

Visto il quadro riepilogativo definito sulla base di quanto stabilito dall'art. 5 commi 2. , 3. , 4. , 5. e 6 e dell'art. 4 del D.M. 501/96, contenente la determinazione del numero dei rappresentanti del Consiglio Camerale ai sensi dell'art. 10 della legge 580/93 e relativa attribuzione;

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità e correttezza amministrativa del presente atto espresso dal dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio, con la firma in calce;

DECRETA

- 1) di approvare il quadro riepilogativo, relativo alla individuazione delle Organizzazioni cui spetta designare i Componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente:
 - a) la determinazione del grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del settore di appartenenza;
 - b) la individuazione delle organizzazioni imprenditoriali o gruppi di organizzazioni che designano i Componenti del Consiglio Camerale nonché il numero dei Componenti che ciascuna di queste nomina;
 - c) la determinazione a quale organizzazione sindacale o associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, spetta designare il Componente in Consiglio;
- 2) di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio di notificare le determinazioni

di cui sopra a tutte le Organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni di consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli art. 2 e 3 del citato D.M. 501/96, nonché alla Camera di Commercio di Chieti e al Ministero dello Sviluppo Economico.

L'Aquila, 21 Settembre 2009

IL PRESIDENTE
Giovanni Chiodi

Segue allegato

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti
 Determinazione del numero dei rappresentanti del Consiglio Generale ai sensi dell'art. 10 della L. 580/93

Settore	Seggi	Imprese associate				Valore aggiunto				Piccole imprese				Grado di rappresentatività				Esponenti per associazione					
		num.		%		totale (Euro)		per addetto		num.		%		Media		num.		di cui per le P.I.					
		num.	%	num.	%	num.	%	num.	%	num.	%	num.	%	num.	%	num.	%						
AGRICOLTURA																							
COLDIRETTI																							
CIA	4	15.506	90,61%	27.677	88,42%	315.518	88,42%	11,40		6.622	100,00%	13.342	100,00%	152.089	100,00%	100,00%	89,15%	44,58%	29,72%	22,29%	4	1	
COOPAGRI (*)		1.842	22,93%	3.538	13,69%	16.799	16,79%										16,79%	8,40%	5,60%	4,20%	0	0	
CONFAGRICOLTURA		3.186	39,77%	10.206	39,49%	39.586	39,58%	144,225	39,49%	144,225	100,00%	144,225	100,00%	144,225	100,00%	13,19%	39,58%	19,79%	13,19%	9,90%	2	2	
INDUSTRIA																							
CONFAPPI - API INDUSTRIA	6	1.607	9,39%	3.623	11,59%	41.302	11,59%				0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0,00%	10,85%	5,42%	3,62%	2,71%	0	0	
CONFINDUSTRIA (*)																							
ARTIGIANATO																							
CONFARTIGIANATO	4	1.606	20,05%	5.220	20,20%	74.124	20,20%	14,20									20,15%	10,07%	6,72%	5,04%	1	1	
CONCOMMERCIO (*)		1.842	22,93%	3.538	13,69%	16.799	16,79%										16,79%	8,40%	5,60%	4,20%	0	0	
LIPA CLAAI		3.186	39,77%	10.206	39,49%	39.586	39,58%	144,225	39,49%	144,225	100,00%	144,225	100,00%	144,225	100,00%	13,19%	39,58%	19,79%	13,19%	9,90%	2	2	
CASARTIGIANI		1.371	17,19%	6.882	26,63%	23.482	23,48%	97.724	26,63%	97.724	100,00%	97.724	100,00%	97.724	100,00%	7,83%	23,48%	11,74%	7,83%	5,87%	1	1	
COMMERCIO																							
CONFESERCENTI	4	5.591	91,84%	11.427	91,75%	148.851	91,75%	13,00		3.593	100,00%	5.577	100,00%	72.501	100,00%	100,00%	91,76%	45,89%	30,59%	22,95%	4	1	
CONFCOMMERCIO (*)		497	8,16%	1.027	8,25%	13.351	8,25%	8,22%			0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0,00%	8,22%	4,11%	2,74%	2,05%	0	0	
COOPERATIVE																							
CONFCOOPERATIVE	1	68	83,05%	1.405	90,01%	4.075	90,01%	2,80									87,69%				1	1	
LEGA REGIONALE COOPERATIVE (*)		20	16,95%	156	9,99%	452	9,99%	452									12,31%				0	0	
TURISMO																							
CONFCOMMERCIO	1																						
CONFESERCENTI (*)																							
TRASPORTI																							
CONFINDUSTRIA	1																						
CONFAPPI - API INDUSTRIA																							
CASARTIGIANI (*)																							
CREDITO E ASSICURAZIONI																							
ABI	1	189	90,87%	1.506	96,91%	1,80		2,861	86,91%	94,80%							94,80%				1	1	
ANIA (*)		20	9,13%	48	3,09%	91	3,09%	5,10%		5,10%							5,10%				0	0	
SINA																							
SERVIZI ALLE IMPRESE																							
CONFESERCENTI	2	1.081	76,89%	2.933	28,23%	32.850	28,23%	44,45%									44,45%				1	1	
CONFCOMMERCIO (*)																							
CONFAPPI - API INDUSTRIA																							
CASARTIGIANI																							
CONFINDUSTRIA (*)																							
ALTRI SETTORI: PESCA																							
FEDERPESCA	1	12	60,00%	82	33,61%	4,20		344	33,61%	42,40%							42,40%				0	0	
CONFINDUSTRIA (*)																							
CONFCOOPERATIVE																							
ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI																							
CGIL																							
CISL																							
UIL (*)																							
TUTELA DEGLI INTERESSI CONSUMATORI E UTENTI																							
ARCO																							
GIURDIACVICA	1	4.150	50	8	13	0		0		63											1	1	
CODACONS																							
ADOC (I)																							
FEDERCONSUMATORI																							
APICONSUMI																							
GOODEI (I)		1.422	17	15	25	0		0		42											0	0	



Il Dirigente del Servizio
(Dot. Mario Di Nizio)

Responsabile dell'Ufficio
(Dot.ssa Lucia CIELLA)

(*) = Apprendimento - P.I. = piccole imprese

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

PROVVEDIMENTO A.I.A. 22.09.2009, n. 141/33:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 e s.m.i.. Volturazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. N. 77/33 del 29 Dicembre 2008 ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs 59/05 e s.m.i.. Ditta: ADRIASEBINA S.r.l. – Società con Unico Socio. Sede Legale: Viale Villa Massimo, 47 – 00161 Roma. Sede Amministrativa: Via Sanremo, 9 – 20133 Milano. Sede impianto: Via Raiale, 32 - 65128 Pescara. Attività svolta: Produzione di cemento con connessa attività di coincenerimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 Giugno 2009

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa

Art. 1 VOLTURAZIONE AIA

Si voltura, a seguito di modifica del ramo di azienda, l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 77/33 del 29.12.2008 rilasciata alla Società LAFARGE CEMENTI S.r.l. – Società con un Unico Socio – Sede legale Via Sanremo, 9 - 20133 Milano, sede Impianto Via Raiale, 32 - Pescara. Attività svolte: produzione di cemento con connessa attività di coincenerimento, a favore della Società ADRIASEBINA S.r.l. con Sede legale in Viale Villa Massimo, 47 – 00161 Roma – sede amministrativa in Via Sanremo, 9 – 20133 Milano - C.F. e P. IVA 06821780159;

Art. 2 DECORRENZA TERMINI VOLTURA

La modifica della denominazione sociale di cui al precedente art. 1, decorre dal **01.02.2009**, come indicato nella nota della Lafarge Cementi del 29.01.2009, e pertanto tutte le attività svolte a partire da tale data sono da attribuirsi alla Società Adriasebina s.r.l.

Art. 3 REQUISITI SOGGETTIVI

La sussistenza dei predetti requisiti soggettivi, valutati in via preliminare ai sensi di legge, non costituiscono elementi ostativi all'atto del rilascio della presente autorizzazione;

Art. 4 PRESCRIZIONI GENERALI

1. Si richiama il rispetto di tutti i limiti, obblighi e prescrizioni di cui all'A.I.A n. 77/33 del 29.12.2008;
2. la validità temporale del presente provvedimento è correlata alla validità dell'A.I.A n. 77/33 del 29.12.2008;

Art. 5 TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società ADRIASEBINA S.r.l. sede amministrativa Via Sanremo, 9 – 20133 Milano;
- b) il Responsabile del provvedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento, presso gli uffici della Direzione Protezione Civile e Ambiente con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 5 comma 15 e art. 8 del D.Lgs. 59/05;
- c) il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al *BURA* per la pubblicazione limitatamente all'oggetto, gli estremi e dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

L'AUTORITA' COMPETENTE
Ing. Carlo Visca

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE,
DELL'EDUCAZIONE
E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

DETERMINAZIONE 16.09.2009, n. DL10/179:

Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" Progetto speciale Simulazione d'impresa - PO FSE Abruzzo 2007/2013 - Asse 4. Piano operativo 2007-2008 (rif. D.G.R. n. 988/2008 e D.G.R. n. 352/2009). Indizione procedura gara - Approvazione Schemi di Capitolato d'oneri e disciplinare di gara e di Bando di gara e Impegno risorse per pubblicizzazione gara - Liquidazione e ordinazione della spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti

il **Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006** del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

il **Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

il **Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006** della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

il **Regolamento (CE) 21 dicembre 2006 n. 1989/2006** del Consiglio che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

la **Direttiva 2004/18/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;

il **Regolamento (CE) n. 1422/2007** della Commissione europea del 4 dicembre 2007, che modifica le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/17/CE e 2004/18/CE riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti;

la **Delibera CIPE 15-06-2007, n. 36**, pubblicata sulla G.U.R.I. ORD n. 241 del 16 ottobre 2007, concernente, tra l'altro, il cofinanziamento statale a carico della Legge n. 183/1987 dei Programmi regionali FESR e FSE e del Programma nazionale FSE Azioni di sistema dell'Obiettivo Competitività regionale ed occupazione - Programmazione 2007-2013;

il **Quadro Strategico Nazionale 2007-**

2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13-VII-2007;

il **Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013**, Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” (C.R.O.), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 dell’8/XI/2007;

la **Deliberazione G.R. 01-08-2008, n. 718**, recante: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Sistema di gestione e di controllo del programma operativo – Approvazione del “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione;

la **Deliberazione G.R. 23-10-2008, n. 988**, recante: PO FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano operativo 2007-2008. Documento per l’avvio degli interventi: Approvazione;

la **Determinazione Direttoriale 19-12-2008, n. 148**, recante: PO FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Sistema di gestione e di controllo del programma operativo – Approvazione “Linee guida operative”;

la **Deliberazione G.R. 13-07-2009, n. 352**, recante: “PO FSE Abruzzo FSE 2007-2013 - Piano operativo 2007-2008 – Documento per l’avvio degli interventi (Allegato “A” alla D.G.R. 23.10.2008, n. 988) - Asse 4 - Capitale umano, Cap.2. C4 - Progetto speciale “Simulimpresa” – Modifiche”;

il **Decreto legislativo 12-04-2006, n. 163** e successive modificazioni ed integrazioni;

la **Deliberazione del Consiglio dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici** di lavori servizi e forniture del 01-03-2009 concernente “Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 per l’anno 2009”;

Dato atto che, con nota prot. n. 354/DL/P/int. del 8.7.2009, il Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali:

- ha confermato al Servizio Politiche dell’Istruzione, dell’Educazione e del Diritto allo Studio l’attribuzione del Progetto Speciale “Simulimpresa”, demandando al medesimo tutti gli adempimenti necessari all’emanazione dei conseguenti atti amministrativi, alla gestione e al monitoraggio,
- ha disposto che la competenza del suddetto Servizio è finalizzata, quanto agli atti introduttivi, alla predisposizione, in bozza, dei bandi di gara e degli avvisi pubblici per il successivo esame e validazione degli stessi a cura dell’Autorità di Gestione;

Richiamata la nota prot. n. 131/DL10/U1/int. del 17.07.2009 con cui, in ottemperanza a quanto disposto nella precedente nota, questo Servizio ha trasmesso al Direttore Regionale il Capitolato d’oneri e disciplinare di gara per l’esame e la validazione di cui sopra;

Dato atto che, con comunicazione a mezzo posta elettronica, acquisita agli atti del Servizio competente in data 11.9.2009, prot. n. 148/DL10/int/A, il Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, visto il suddetto Capitolato d’oneri e disciplinare di gara, ha invitato il Dirigente del Servizio Politiche dell’Istruzione, dell’Educazione e del Diritto allo Studio a predisporre il provvedimento amministrativo di approvazione della citata documentazione e i relativi atti conseguenti;

Dato atto che il Regolamento n. 1828/2006, al comma 1 dell’art. 11 “Ripartizione indicativa riguardante l’impiego dei Fondi”, prevede che “Gli Stati membri presentano alla Commissione la ripartizione indicativa per categorie dell’impiego previsto dei Fondi a livello di programma operativo di cui all’articolo 37, paragrafo 1,

lettera d) del regolamento (CE) n. 1083/2006 [...] conformemente alle parti A e B dell'allegato II del presente regolamento”;

Considerato che il Regolamento n. 1081/2006, all'art 3 “Campo di applicazione dell'intervento”, elenca le priorità da conseguire attraverso le azioni che il Fondo Sociale Europeo sostiene negli Stati membri;

Rilevato che il P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Ob. C.R.O. ha puntualmente delineato le strategie di intervento e le priorità regionali, alla luce del campo di applicazione di cui al predetto art. 3 del Reg. n. 1081/2006;

Precisato che la struttura del documento programmatico regionale per il FSE ha previsto quattro assi dedicati alle priorità comunitarie: Adattabilità, Occupabilità, Inclusione sociale e Capitale umano, a cui si aggiungono un asse Interregionalità e Transnazionalità e un asse dedicato all'Assistenza tecnica al P.O.;

Dato atto che il Regolamento n. 1083/2006, al comma 1 punto d) dell'art. 37 “Programmi operativi per gli obiettivi «Convergenza» e «Competitività regionale e occupazione»”, statuisce che i Programmi Operativi contengono “a titolo informativo, una ripartizione indicativa per categoria dell'uso previsto del contributo dei Fondi al programma operativo [...]”;

Dato atto altresì, che il Regolamento n. 1828/2006 enumera, all'allegato II, i codici relativi per categoria connessi alle dimensioni “Temi Prioritari”, “Forme di Finanziamento”, “Territorio” “Attività Economica”, “Ubicazione”;

Considerato che il P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Ob. C.R.O. evidenzia, tra l'altro, nel dettaglio, la previsione indicativa di ripartizione del piano finanziario tra i diversi temi prioritari e le categorie di spesa, da cui si evince che, per la Dimensione “Temi Prioritari”, la cat. n. 72 “*Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo*

l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza”, indica una previsione finanziaria di €21.209.736,00;

Dato atto che, nel citato documento programmatico, all'Asse IV – Capitale umano, fra le diverse tipologie di azione correlate all'obiettivo specifico 4.h) del suddetto Asse, è indicata la seguente: “*iniziative finalizzate a diffondere la cultura di impresa all'interno delle istituzioni scolastiche superiori e università, anche attraverso la metodologia della simulimpresa*”;

Ritenuto pertanto, necessario avviare le procedure per l'individuazione di un qualificato prestatore di servizi cui affidare l'incarico di svolgere il servizio di “**Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati**”. Progetto speciale “Simulazione d'impresa” – PO FSE Abruzzo 2007-2013, Ob. C.R.O. – - Asse 4 - Capitale umano, Cap. 2. C4 - Piano Operativo 2007-2008 (c.f.r. D.G.R. n. 988/2008 e D.G.R. n. 352/2009);

Ritenuto che, per la realizzazione del servizio richiesto, risulta indispensabile indire un'apposita gara di appalto con procedura aperta, al fine di verificare e comparare le offerte che saranno presentate dai partecipanti, così come specificato negli Allegati “A” e “B” concernenti rispettivamente il Capitolato d'oneri e disciplinare di gara e il Bando di gara da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.U.E.), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Precisato che:

- il Capitolato d'oneri e disciplinare di gara (Allegato “A”) prevede che l'aggiudicazione avvenga in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del Decreto legislativo 163/06;

- il prezzo posto a base di gara per i servizi oggetto dell'appalto di che trattasi, da erogare per un periodo di 12 mesi a partire dalla data di stipulazione del contratto, è di € 333.000,00, IVA esclusa (€ 399.600,00, IVA inclusa);
- occorre, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 163/2006, dare la massima pubblicizzazione alla gara di che trattasi attraverso la pubblicazione:
 - di apposito bando (Allegato "D") nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.), estratto dal Bando pubblicato nella G.U.U.E., per una spesa di €2.307,36 (IVA inclusa);
 - di apposito avviso (Allegato "E") su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale e che, a tal fine, a seguito della raccolta di un congruo numero di preventivi, sono stati individuati i quotidiani "Il Tempo", "Il Messaggero", nelle rispettive edizioni nazionali e regionali, per un importo complessivo di spesa di € 2.801,60 (IVA inclusa),bando e avviso, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- l'affidamento del servizio trova copertura finanziaria nelle risorse afferenti l'Asse IV – Capitale umano del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Ob. C.R.O., con riferimento alla citata categoria di spesa n. 72, così come specificato nelle tabelle finanziarie del "Piano Operativo 2007-2008 – Documento per l'avvio degli interventi";
- le spese di pubblicizzazione nella G.U.R.I. e nei quotidiani sopra specificati nonché di contribuzione di gara all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Fornitura sono, altresì, a carico delle risorse dell'Asse VI, Cat. spesa n. 86 "Valutazione e studi; informazione e comunicazione" del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Ob. C.R.O.;

Dato atto che la citata deliberazione del Consiglio dell'Autorità di vigilanza stabilisce l'entità, le modalità e i termini di versamento della contribuzione per i contratti di lavori pubblici, forniture e servizi a carico delle stazioni appaltanti e degli operatori economici che intendano partecipare a procedure di scelta del contraente attivate dalle predette stazioni appaltanti;

Dato atto altresì, che, ai sensi della L.R. 25/3/2002 n. 3, art. 33 comma 2 bis, sono stati disposti i seguenti accertamenti,

con determinazione direttoriale n. DL/52 del 07/05/2008:

- l'accertamento n. 861/08 di €34.703.220,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44027/E "Assegnazione comunitaria (FSE) Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013 – u.p.b. 04.03.002 - codice S.I.O.P.E. 04.02.01.4311;
 - l'accertamento n. 862/08 di €51.311.486,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 43052 "Assegnazione statale (FdR) Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013 – u.p.b. 04.04.001 - codice S.I.O.P.E. 04.02.01.4214;
- e con determinazione direttoriale n. DL/41 del 10/06/2009:
- l'accertamento n. 958/2009 di € 17.873.876,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44027/E "Assegnazione comunitaria (FSE) obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" – u.p.b.04.03.002 – codice S.I.O.P.E. 04.03.01.4311;
 - l'accertamento n. 959/2009 di € 26.427.956,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 43052/E "Assegnazione statale (FdR) obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" – u.p.b.04.04.001 – codice S.I.O.P.E. 04.02.01.4214;

Preso atto che, con determinazione dirigenziale n. DD7/3 del 28/01/2009, il Servizio

Bilancio della Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ha provveduto alla reiscrizione delle economie vincolate anno 2008 relative ai capitoli di spesa n. 52002 (FSE) e n. 52003 (FdR) connessi al PO FSE Abruzzo 2007-2013 Ob. C.R.O, così come da richiesta inoltrata dalla Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione con nota prot. n. 533/DL/P del 9 gennaio 2009;

Considerato che, per la gara di che trattasi, la stazione appaltante è tenuta a versare, a favore della citata Autorità di vigilanza, il

contributo di €150,00 mediante versamento sul c/c postale n. 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, 246, 00186 ROMA codice fiscale (97163520584), indicando nella causale del versamento esclusivamente il codice fiscale della stazione appaltante (80003170661) e il CIG identificante la procedura;

Ritenuto di impegnare a favore delle Società Publikompass S.p.A e PIEMME S.p.A. sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio corrente esercizio finanziario che presenta la sufficiente capienza, gli importi specificati:

Denominazione	Importo	Cap. 52002 F.S.E. (40,35%)	Cap. 52003 FdR (59,65 %)
Publikompass S.p.A (Il Tempo)	€ 1.551,60	€ 626,07	€ 925,53
PIEMME S.p.A. (Il Messaggero)	€ 1.250,00	€ 504,38	€ 745,63
Totale	€ 2.801,60	€ 1.130,45	€ 1.671,16

Ritenuto altresì, di impegnare e liquidare, a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., Roma, e dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Fornitura, Roma, sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio corrente esercizio finanziario che presenta la sufficiente capienza, gli importi specificati:

Denominazione	Importo	Cap. 52002 F.S.E. (40,35%)	Cap. 52003 FdR (59,65 %)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A	€ 2.307,36	€ 931,02	€ 1.376,34
Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Fornitura	€ 150,00	€ 60,53	€ 89,47
Totale	€ 2.457,36	€ 991,55	€ 1.465,81

Precisato che all'impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'appalto di che trattasi si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale;

Precisato che, al fine della valutazione delle offerte, sarà nominata, con atto del Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, ai

sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06, una Commissione giudicatrice composta da tre membri, eventualmente anche esterni all'Amministrazione appaltante, dotati di professionalità coerenti con i contenuti del Capitolato (All. "A"), e che, in caso di membri esterni, la spesa graverà sull'Asse VI del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Ob. C.R.O.;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. DI PROCEDERE all'indizione di una gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio di **“Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati”**. Progetto speciale “Simulazione d'impresa” - PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO - Asse IV. Piano Operativo 2007-2008 (c.f.r. D.G.R. n. 988/2008 e D.G.R. n. 352/2009).
2. DI QUANTIFICARE in **€333.000,00, IVA esclusa (€ 399.600,00, IVA inclusa)**, nella misura vigente, il costo massimo complessivo del servizio, con divieto di offerte in aumento.
3. DI APPROVARE, ai fini dell'espletamento della gara e della disciplina dell'appalto, la seguente documentazione, la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - il Capitolato d'oneri e disciplinare di gara (**Allegato “A”**),
 - il Bando di gara (**Allegato “B”**) da pubblicare nella G.U.U.E.;

- lo Schema di Contratto d'appalto da stipularsi con l'aggiudicatario (**Allegato “C”**);
- l'estratto del Bando di gara (**Allegato “D”**) da pubblicare nella G.U.R.I.;
- l'avviso da pubblicare sui quotidiani (**Allegato “E”**).

4. DI PRECISARE che le risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'appalto del servizio di che trattasi sono a carico dell'Asse IV “Capitale umano” del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Ob. C.R.O., con riferimento alla categoria di spesa n. 72, come precisata in narrativa, così come specificato nelle tabelle finanziarie del “Piano Operativo 2007-2008 – Documento per l'avvio degli interventi”
5. DI IMPEGNARE, a favore delle Società “Publikompass S.p.A. – Filiale di Roma, Piazza Colonna, 366 – 00187 ROMA” e “PIEMME S.p.A. Concessionaria di Pubblicità – Corso Umberto, 113 62122 PESCARA, sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta la sufficiente capienza, la somma di €2.801,60 IVA inclusa, per le spese di pubblicizzazione così come di seguito dettagliate:

CODICE SIOPE 02.03.02.2323

Denominazione	Importo	Cap. 52002 F.S.E. (40,35%)	Cap. 52003 FdR (59,65 %)
Publikompass S.p.A (Il Tempo)	€ 1.551,60	€ 626,07	€ 925,53
PIEMME S.p.A. (Il Messaggero)	€ 1.250,00	€ 504,38	€ 745,63
Totale	€ 2.801,60	€ 1.130,45	€ 1.671,16

6. DI IMPEGNARE E LIQUIDARE, sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta la sufficiente capienza:

a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, la somma di €2.307,36 per la pubblicazione nella G.U.R.I., dell'estratto del Bando di gara (All. "D"), così come di seguito specificato:

CODICE SIOPE 02.02.01.2212

Asse P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Ob. C.R.O.	Categoria di spesa	Cap. 52002 F.S.E. (40,35%)	Cap. 52003 FdR (59,65 %)	Totale
Asse VI Assi- stenza tecnica	n. 86	€ 931,02	€ 1.376,34	€ 2.307,36

e, a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Fornitura (AVLP), la somma di €150,00 a titolo di contribuzione di gara, così come di seguito specificato:

CODICE SIOPE 02.02.01.2212

Asse P.O. F.S.E. Abruzzo 2007- 2013 Ob. C.R.O.	Categoria di spesa	Cap. 52002 F.S.E. (40,35%)	Cap. 52003 FdR (59,65 %)	Totale
Asse VI Assistenza tecnica	n. 86	€ 60,53	€ 89,47	€ 150,00

7. DI AUTORIZZARE il Servizio Ragioneria e Credito a procedere al pagamento delle somme di:

- € **2.307,36** sul c/c postale n. 16715047 intestato a ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO – Piazza G. Verdi, 10 – 00198 Roma – specificando la seguente causale di versamento: “Spese per la pubblicazione del Bando relativo alla Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio di **“Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati”**. Progetto speciale “Simulazione d'impresa” - P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Ob. C.R.O. - Asse IV. Piano Operativo 2007-2008 (c.f.r. D.G.R. n. 988/2008 e D.G.R. n. 352/2009)”;
- € **150,00** sul c/c postale n. 73582561 intestato a intestato a “AUT. CONTR. PUBBL.” Via di Ripetta, 246, 00186 ROMA codice fiscale (97163520584),

indicando nella causale del versamento, esclusivamente il codice fiscale della stazione appaltante (80003170661) e il CIG identificante la procedura,

raccomandando allo stesso di provvedere con la massima urgenza, attesa la inderogabile necessità di consentire ai soggetti interessati l'informazione nel più breve tempo possibile e di rendere disponibili le quietanze degli avvenuti pagamenti alla *Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali* che provvederà a recapitare la prima ricevuta al predetto Istituto Poligrafico, unitamente al Bando da pubblicare.

8. DI PRECISARE che l'impegno delle spese di pubblicazione nella G.U.R.I. e nei quotidiani e di contribuzione AVLP sono a carico delle risorse dell'Asse VI, Cat. spesa n. 86 “Valutazione e studi; informazione e comunicazione” del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Ob. C.R.O..

9. DI DARE ATTO che all'aggiudicazione provvisoria provvederà apposita Commissione costituita con le modalità descritte in premessa, mentre all'aggiudicazione definitiva si provvederà con successiva Determinazione del Dirigente del Servizio competente.
10. DI PRECISARE che il corrispettivo per le prestazioni del servizio verrà liquidato all'avvio delle attività e, successivamente, sulla base di stati di avanzamento periodici delle attività svolte, così come previsto nel Capitolato d'onori e disciplinare di gara (**Allegato "A"**).
11. DI DARE ATTO che all'impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'appalto di che trattasi si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale.
12. DI TRASMETTERE, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento
- al Servizio *Ragioneria e Credito* – DB/9 - della Direzione Regionale *Riforme Istituzionali – Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive*;
 - all'Ufficio della Direzione *"Monitoraggio delle attività e dichiarazioni di spesa"* DL/U3.
13. DI DISPORRE, la pubblicazione del presente provvedimento con gli Allegati **"A"** e **"B"** sul sito della Regione Abruzzo: *www.regione.abruzzo.it*, in seguito all'invio telematico alla G.U.U.E. dell'Allegato **"B"** e integralmente nel *BURA*.
14. DI DISPORRE la pubblicazione dell'estratto del bando di gara (**Allegato "D"**) nella G.U.R.I., V Serie Speciale Contratti e Appalti, e dell'avviso di gara (**Allegato "E"**) in due quotidiani a diffusione nazionale e in due quotidiani a diffusione locale.
15. DI DARE ATTO che la Commissione di gara, di cui all'articolo 84 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i, sarà nominata, con successivo provvedimento del Direttore Regionale della *Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, ai sensi del comma 10 del medesimo articolo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giancarlo Zappacosta

Seguono allegati

Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Allegato "A" alla D.D. 16.9.2009, n. 179/DL10



REGIONE ABRUZZO

*Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro,
Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*

PO FSE Abruzzo 2007-2013

Ob. "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2007-2008

Documento per l'avvio degli interventi

ASSE 4 – Capitale Umano

Obiettivo specifico 4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.

Progetto speciale

"Simulazione d'impresa"

CAPITOLATO D'ONERI E DISCIPLINARE di GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI

**"Percorsi integrati di simulazione di impresa e
divulgazione finale dei loro risultati"**

Codice Identificativo (CIG) attribuito dal SIMOG (Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare) dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici:

.....

Capitolato d'Oneri Gara per affidamento Servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" - PO FSE ABRUZZO 2007-2013 ob.CRO



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

INDICE

SEZIONE I – CAPITOLATO D'ONERI

- Articolo 1 - Definizioni
- Articolo 2 - Disciplina di riferimento
- Articolo 3 - Stazione appaltante
- Articolo 4 - Oggetto dell'appalto
- Articolo 5 - Ambiti e contenuti tecnici del servizio richiesto
- Articolo 6 - Specifiche del servizio richiesto
- Articolo 7 - Gruppo di lavoro e caratteristiche minime
- Articolo 8 - Coordinamento delle attività
- Articolo 9 - Categoria dei Servizi
- Articolo 10 - Ambito territoriale
- Articolo 11 - Ammontare dell'appalto di servizio e durata del contratto
- Articolo 12 - Procedura e criterio di aggiudicazione
- Articolo 13 - Informazioni di carattere tecnico-amministrativo
- Articolo 14 - Obbligazioni, danni, responsabilità dell'appaltatore
- Articolo 15 - Variazioni qualitative o quantitative
- Articolo 16 - Cessione del contratto, vicende societarie
- Articolo 17 - Subappalto
- Articolo 18 - Modalità di esecuzione del servizio
- Articolo 19 - Modalità di fatturazione e pagamento
- Articolo 20 - Accettazione dei servizi e responsabilità dell'appaltatore
- Articolo 21 - Diritti d'autore, brevetti industriali e proprietà
- Articolo 22 - Riservatezza e segretezza
- Articolo 23 - Osservanza delle condizioni di lavoro
- Articolo 24 - Tempistica di attuazione del servizio
- Articolo 25 - Verifiche
- Articolo 26 - Clausola penale
- Articolo 27 - Risoluzione anticipata del contratto
- Articolo 28 - Recesso
- Articolo 29 - Responsabile unico del procedimento
- Articolo 30 - Pubblicazione on-line
- Articolo 31 - Informazioni complementari
- Articolo 32 - Foro competente per la definizione delle controversie
- Articolo 33 - Rinvio
- Articolo 34 - Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali ex D.Lgs. n. 196/03

SEZIONE II – DISCIPLINARE

- Articolo 35 - Condizioni minime di ammissibilità
- Articolo 36 - Requisiti amministrativi
- Articolo 37 - Requisiti di idoneità professionale
- Articolo 38 - Capacità economico-finanziaria
- Articolo 39 - Capacità tecnico-professionale
- Articolo 40 - Avvalimento
- Articolo 41 - Raggruppamenti Temporanei d'Impresa
- Articolo 42 - Consorzi
- Articolo 43 - Termine e modalità di presentazione dell'offerta
- Articolo 44 - Modalità di redazione e contenuti dell'offerta tecnica
- Articolo 45 - Modalità di redazione e contenuti dell'offerta economica
- Articolo 46 - Procedura di valutazione delle offerte
- Articolo 47 - Criteri di aggiudicazione



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

SEZIONE I CAPITOLATO D'ONERI

1. Definizioni

1. Ai fini del presente capitolato d'oneri si applicano le definizioni che seguono:

"Aggiudicatario o affidatario o appaltatore": il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del Servizio all'esito della presente procedura di gara;

"D.Lgs. 163/06" o anche "codice": il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modifiche ed integrazioni;

"capitolato": il presente capitolato d'oneri che definisce i contenuti fondamentali del Servizio costituente parte della *lex specialis*;

"disciplinare": il disciplinare di gara che fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara costituente parte della *lex specialis*;

"committente": Regione Abruzzo - Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;

"contratto": il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, la committente stipulerà con l'aggiudicatario;

"procedura aperta": la procedura in cui ogni operatore economico interessato, in possesso dei requisiti definiti negli artt. 35 e segg., può presentare un'offerta;

"offerente o concorrente": persona fisica, o persona giuridica, o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, in possesso dei requisiti definiti negli artt. 35 e segg., che offra sul mercato la prestazione di servizi e che ha presentato un'offerta;

"aggiudicatario o affidatario o appaltatore": il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio all'esito della presente procedura di gara;

"raggruppamento temporaneo": insieme di concorrenti, in possesso dei requisiti definiti negli artt. 35 e segg., costituito, anche mediante scrittura privata autenticata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento del contratto pubblico di cui alla presente gara, mediante presentazione di una unica offerta;

"consorzio": consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice civile;

"Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione" o anche **"Manuale"**: Allegato 1 alla D.G.R. 01.08.2008, n. 718;

"Piano Operativo 2007-2008" od anche **"Piano Operativo"**: Allegato A alla D.G.R. 23.10.2008, n. 988.

"Linee Guida per l'Attuazione Operativa degli interventi" od anche **"Linee Guida"**: Allegato A alla Determinazione Direttoriale, 19.12.2008, n. DL/148;

"Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al F.S.E. P.O. 2007-2013" od anche **"Vademecum"**: Allegato 15 all'Allegato "A" alla Determinazione Direttoriale 19.12.2008, n. DL/148.

"Servizio competente": Servizio Politiche dell'Istruzione, dell'Educazione e del Diritto allo Studio della Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

2. Disciplina di riferimento

1. Il presente appalto si inquadra nel seguente ambito:

- Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999.
- Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- Regolamento (CE) 21 dicembre 2006 n. 1989/2006 del Consiglio che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999.
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni.
- Programma Operativo 2007/2013 della Regione Abruzzo – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (di seguito "PO FSE Abruzzo 2007-2013"), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007.
- Allegato 1 alla D.G.R. 01.08.2008, n. 718, "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione".
- Allegato A alla D.G.R. 23.10.2008, n. 988, "Piano Operativo 2007-2008 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013".
- Allegato A della Determinazione Direttoriale 19-12-2008, n. DL/148, "Linee Guida per l'Attuazione Operativa degli Interventi".
- Allegato 15 all'Allegato "A" alla Determinazione Direttoriale 19.12.2008, n. DL/148, "Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al F.S.E. P.O. 2007-2013" od anche "Vademecum".
- D.G.R. 13.7.2009, n. 352 avente a oggetto: PO FSE Abruzzo FSE 2007-2013 - Piano operativo 2007-2008 – Documento per l'avvio degli interventi (Allegato "A" alla D.G.R. 23.10.2008, n. 988) - Asse 4 - Capitale umano, Cap.2. C4 - Progetto speciale "Simulimpresa" – Modifiche.
- Disposizioni contenute nel presente capitolato, nel disciplinare di gara e nei relativi allegati.

3. Stazione Appaltante

1. Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, Via Raffaello n. 137 – 65124 PESCARA – ITALIA (C.F. 80003170661) Telefono 085/767.2123 – Fax 085/767.2143 – e-mail: mariarosa.dilallo@regione.abruzzo.it – Sito internet: www.regione.abruzzo.it.

4. Oggetto dell'appalto

1. Il presente appalto si inquadra nell'ambito dell'attuazione:

I) del P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 ob. C.R.O., approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5495 dell' 8 novembre 2007;

II) del Piano operativo 2007-2008 – Documento per l'avvio degli interventi, come approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 988 del 23 ottobre 2008, previo parere favorevole espresso all'unanimità dalla Commissione Tripartita regionale nella seduta del 17 ottobre 2008.

Nell'ambito del citato Piano operativo, l'obiettivo "Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento" viene perseguito anche attraverso il progetto speciale "Simulazione d'impresa" di cui al Cap. 2. C4 del suddetto Piano, come modificato dalla D.G.R. 13.7.2009, n. 352

Di seguito si riporta la scheda contenente i riferimenti P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 di cui al Piano operativo 2007-2008, relativa al suindicato progetto speciale.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013	
Asse	<i>4 – Capitale Umano</i>
Obiettivo specifico	<i>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.</i>
Azioni indicative	<i>- Iniziative finalizzate a diffondere la cultura di impresa all'interno delle istituzioni scolastiche superiori e università, anche attraverso la metodologia della simulimpresa</i>
Categoria di spesa quantificata	<i>- n.° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 400.000,00.</i>
Risorse finanziarie	€ 400.000,00

2. Nell'ambito di quanto delineato nei riferimenti di cui alla precedente scheda, la presente Amministrazione ritiene opportuno bandire la seguente gara avente per oggetto l'affidamento del servizio di **"Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati"**

In particolare, il servizio è finalizzato a promuovere od accrescere la cultura d'impresa all'interno delle istituzioni scolastiche e delle università attraverso la partecipazione degli allievi ad esperienze simulate che riproducono in modo fedele struttura e funzioni di un'impresa reale, negli aspetti che riguardano l'organizzazione, i processi, i ruoli, i flussi informativi, le relazioni. Obiettivo del progetto è pertanto l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e gestione di imprese virtuali che operano in rete, assistite da Aziende reali.

I percorsi integrati si articolano nelle attività di seguito rappresentate sotto forma di fasi consecutive:

- a) **Planificazione ed organizzazione operativa.**
- b) **Formazione ai formatori.**
- c) **Formazione dei destinatari.**
- d) **Accompagnamento all'avvio e alla attuazione delle imprese simulate.**
- e) **Divulgazione dei risultati.**

5. Ambiti e contenuti tecnici del servizio richiesto

1. Il servizio richiesto dovrà essere articolato come segue:

- a) **Planificazione ed organizzazione operativa** di almeno 20 progetti di impresa simulata.
- b) **Formazione ai formatori**, rivolta ai coordinatori dei progetti di simulazione d'impresa e ai docenti attivi nella successiva fase c); deve essere attuata per un numero minimo di 40 ore



5

Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

(escluse le ore necessarie per la verifica finale); a tal fine è richiesto il coinvolgimento diretto di formatori/docenti con esperienza, nel campo della simulazione d'impresa rivolta agli studenti di scuole medie superiori e/o universitari, attestata da organismi di livello nazionale operanti in attività di accompagnamento alla creazione e gestione di imprese simulate. L'attività formativa può essere erogata presso organismi (scuole e università presso cui sono iscritti i destinatari, oppure organismi di formazione), accreditati per la macrotipologia "Formazione superiore" ai sensi della D.G.R. n. 363 del 20.7.2009, pubblicata sul BURA n. 33 del 7.8.2009.

c) Formazione dei destinatari, propedeutica all'avvio della simulazione di impresa e incentrata sui temi fondanti dello sviluppo imprenditoriale (organizzazione, mercato, finanza, bilancio d'esercizio, ecc.) e sui temi specifici oggetto della simulazione di impresa (processi produttivi del settore di riferimento, mercati di sbocco, mercati di approvvigionamento, ecc.). Essa deve essere erogata dai docenti cui è stata rivolta la precedente fase b) o da docenti con esperienza, nel campo della simulazione d'impresa rivolta agli studenti di scuole medie superiori e/o universitari, attestata da organismi di livello nazionale operanti in attività di accompagnamento alla creazione e gestione di imprese simulate; la formazione deve essere rivolta a tutti i destinatari previsti per un numero minimo di 50 ore (escluse le ore necessarie per la verifica finale), aggiuntive rispetto alle ore di insegnamento curricolari scolastiche e/o accademiche e comprensive, nel limite massimo del 20%, di visite guidate ad una o più imprese. L'attività formativa può essere erogata presso organismi (scuole e università presso cui sono iscritti i destinatari oppure organismi di formazione), accreditati per le macrotipologie "Obbligo formativo e Formazione superiore" ai sensi della D.G.R. n. 363 del 20.7.2009, pubblicata sul BURA n. 33 del 7.8.2009.

d) Accompagnamento all'avvio e alla attuazione delle imprese simulate: secondo il progetto delineato e operativamente organizzato nella fase a), l'accompagnamento all'avvio e alla attuazione delle imprese simulate deve avere durata non inferiore a 60 ore; le metodologie di affiancamento devono prevedere quale strumento centrale la redazione e l'attuazione di uno specifico "business plan" per ciascun progetto di impresa simulata; il business plan deve essere finalizzato alla realizzazione di ben identificati prodotti/servizi da presentare al pubblico in un evento di divulgazione finale di cui alla successiva fase e).

e) Divulgazione dei risultati: i risultati e i prodotti/servizi conseguiti da tutte le imprese simulate dovranno essere divulgati attraverso un evento finale, aperto al pubblico, organizzato come "fiera simulata", di durata non inferiore a 2 giorni; la scelta della sede dove localizzare il suddetto evento è demandata a opportuni accordi fra Committente e Aggiudicatario.

2. L'individuazione delle classi/gruppi di studenti di scuole medie superiori e/o universitari, dovrà essere condotta in modo da garantire che i medesimi siano in grado di partecipare alle fasi c), d) ed e), ossia a tutte le attività previste dal progetto nei loro confronti, anche nel caso che la durata dell'intervento si estenda su un arco di tempo superiore a 1 anno scolastico e/o accademico.

3. Devono essere analiticamente esposte in sede di Offerta tecnica le procedure di selezione dei destinatari del servizio e le modalità di controllo del rispetto delle norme vigenti in materia di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza, in riferimento a ciascuna delle fasi nonché alla connessa verifica del rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di aiuti, con particolare richiamo al ruolo delle imprese "madrine" (cfr. Reg. (CE) 6 agosto 2008, n. 800/2008).

4. Particolare cura dovrà essere assicurata, specie nel corso della fase d), nel garantire idoneo e puntuale supporto agli Istituti Scolastici/Università coinvolti nell'intervento sul territorio regionale interessato.

5. Devono essere previste la costruzione e l'implementazione di un sistema di monitoraggio e valutazione dell'intero intervento.



6

Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

6. Specifiche del servizio richiesto

1. Il servizio previsto dal presente capitolato dovrà essere attuato in conformità a quanto descritto nel precedente art. 5, secondo le specifiche di seguito indicate:

Fasi	Azioni previste	
Fase a) - Pianificazione ed organizzazione operativa	<p>Individuazione di almeno 20 progetti di impresa simulata (opportunamente distribuiti sull'intero territorio regionale) per ognuno dei quali siano stati definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> o il settore economico di riferimento e i beni/servizi oggetto della simulazione di impresa; o una impresa "madrina" operante nel settore di riferimento per la quale l'adesione al progetto sia documentata a firma del legale rappresentante; o l'Istituto scolastico/Università presso cui sono iscritti i destinatari previsti e per il quale l'adesione al progetto sia documentata a firma del Legale Rappresentante; o il numero di destinatari coinvolti; <p>Organizzazione operativa dell'intervento.</p>	M O N I T O R A G G I O E V A L U T A Z I O N E
Fase b) - Formazione ai formatori	<p>Progettazione e realizzazione dell'attività di formazione dei formatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> o individuazione dei formatori/docenti; o individuazione dei coordinatori dei progetti di simulazione d'impresa e dei docenti ai quali l'attività di formazione è rivolta; o individuazione della/e sede/i di svolgimento; o erogazione delle attività di formazione; o effettuazione di una verifica finale, con conseguente rilascio del relativo attestato. 	
Fase c) - Formazione dei destinatari	<p>Progettazione e realizzazione dell'attività di formazione dei destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> o individuazione del numero dei destinatari per ciascun Istituto scolastico/Università presso cui sono iscritti; o individuazione delle sedi di svolgimento; o erogazione delle attività di formazione; o organizzazione delle visite guidate ad una o più imprese; o effettuazione di una verifica finale (l'attestato sarà rilasciato alla conclusione dell'intervento, in quanto sarà relativo all'intero percorso svolto, articolato in formazione + partecipazione all'avvio e all'attuazione dell'impresa simulata). 	
Fase d) - Accompagnamento all'avvio e alla attuazione delle imprese simulate	<p>Accompagnamento all'avvio e alla attuazione delle imprese simulate:</p> <ul style="list-style-type: none"> o supporto per la stesura di un business plan per ciascuno dei progetti di impresa simulata di cui alla fase a); o implementazione e gestione delle imprese simulate. 	
Fase e) - Divulgazione dei risultati	<p>Divulgazione dei risultati attraverso l'organizzazione di un evento conclusivo, aperto al pubblico, organizzato come "fiera simulata", di durata non inferiore a 2 giorni (la scelta della sede dove localizzare il suddetto evento è demandata a opportuni accordi fra Committente e Aggiudicatario):</p> <ul style="list-style-type: none"> o allestimento degli stand e degli altri spazi necessari; o campagna di comunicazione dell'evento (prima, durante e dopo); o progettazione e realizzazione di materiale cartaceo e/o audiovisivo; o realizzazione di un incontro/convegno, finalizzato anche al confronto con analoghe esperienze svoltesi in altri contesti territoriali. 	



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

7. Gruppo di lavoro e caratteristiche minime

1. Il gruppo di lavoro per la realizzazione del servizio oggetto di affidamento dovrà avere la seguente configurazione e possedere i requisiti minimi di seguito descritti:

- **n. 1 coordinatore**, con almeno 5 anni di esperienza in attività di coordinamento nell'ambito di servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara;
- **n. 1 docente** con esperienza di almeno 5 anni, in qualità di responsabile delle attività di formazione ai formatori nel campo della simulazione d'impresa [cfr. art. 5, comma 1 punto b) del presente Capitolato];
- **n. 1 docente** con un'esperienza di almeno 5 anni, in qualità di responsabile delle attività di formazione ai destinatari nel campo della simulazione d'impresa [cfr. art. 5, comma 1 punto c) del presente Capitolato];
- **docenti** che dovranno erogare la formazione a questi ultimi e che, pertanto, o hanno già un'esperienza in tale ambito o sono stati formati nell'ambito della fase b) del presente intervento [cfr. artt. 5 e 6 del presente Capitolato];
- **almeno n. 4 esperti** con almeno 5 anni di esperienza nel campo dell'accompagnamento alla creazione di impresa, in qualità di responsabili dei gruppi di affiancamento per l'attività di simulazione d'impresa;
- **1 esperto** con almeno 5 anni di esperienza nel campo della comunicazione, in qualità di responsabile delle attività di comunicazione, informazione e pubblicità.

2. Tali requisiti dovranno essere opportunamente evidenziati nei curricula vitae, redatti come prescritto all'art. 44.

3. La composizione del suddetto gruppo di lavoro, così come presentata in sede di offerta tecnica, non deve subire modifiche quantitative in diminuzione. Fermo restando che è altamente auspicabile che il gruppo di lavoro proposto in sede di offerta tecnica non sia modificato nemmeno qualitativamente, nelle persone dei singoli componenti, tuttavia, qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta formale al Servizio competente.

4. Alla suddetta richiesta l'aggiudicatario dovrà allegare il/i curriculum/a vitae, redatto/i come prescritto all'art. 44, del/i componente/i che intende proporre in sostituzione di quello/i indicato/i in sede di offerta. Nel/i suddetto/i curriculum/a dovrà essere evidenziato il possesso di requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dal/i componente/i da sostituire.

5. L'attesa dell'autorizzazione del Servizio competente non esonera dall'adempimento delle obbligazioni assunte e qualsiasi modifica nella composizione del gruppo di lavoro non può costituire motivo per la sospensione o la dilazione della prestazione dei servizi, salvo espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

8. Coordinamento delle attività

1. L'intervento dovrà essere realizzato in stretto raccordo con il Servizio competente, che, a tal fine, procederà, successivamente all'aggiudicazione definitiva, alla costituzione di un Comitato di Pilotaggio, composto dal Dirigente e da un Funzionario regionale del Servizio competente e dal Coordinatore del progetto.

2. Il suddetto Comitato si avvale della collaborazione dell'Operatore economico che sarà selezionata per svolgere compiti di Assistenza Tecnica al P.O. 2007/2013.

3. Il Comitato di Pilotaggio si riunirà, a seguito di convocazione del Dirigente del Servizio competente, all'avvio dell'intervento e, durante la sua realizzazione, almeno a conclusione di ciascuna fase, per esaminare gli stati di avanzamento delle attività anche ai fini di eventuali variazioni/integrazioni che si rendessero necessarie (cfr. quanto stabilito all'art. 15).

9. Categoria dei servizi

1. La categoria dei servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 163/06, è quella indicata nell'Allegato IIB del predetto D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., Categoria 24, CPV 80340000-9.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

10. Ambito territoriale

1. L'ambito territoriale cui si riferiscono i servizi e le prestazioni oggetto di appalto è il territorio della Regione Abruzzo.

11. Ammontare dell'appalto di servizio e durata del contratto

1. L'importo a base di gara per il servizio oggetto dell'appalto è di € **333.000,00 = (trecentotrentatremila/00) IVA esclusa.**

2. L'incarico decorre dalla data di stipula del contratto d'appalto; l'intervento deve concludersi entro **12 (dodici) mesi** dalla data della stipula del contratto.

3. Ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. a) e b), D.Lgs. n. 163/06, l'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di affidare all'aggiudicatario del bando, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando:

a) la realizzazione dei servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione del servizio oggetto del contratto iniziale, purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio nel rispetto delle condizioni del D.Lgs. n. 163/06 (in particolare, il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per servizi complementari non deve superare il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale);

b) la ripetizione, totale o parziale, di servizi analoghi a quelli già aggiudicati, per un importo complessivo massimo stimato pari all'importo già aggiudicato, a condizione che gli stessi siano conformi al progetto originario oggetto del primo contratto aggiudicato. In ogni caso, il ricorso a tale procedura sarà possibile entro i tre anni successivi alla stipulazione del contratto originario.

4. Si farà fronte alle spese previste mediante l'utilizzo delle risorse disponibili nell'ambito dell'Asse 4 – Capitale Umano del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013. L'importo offerto dall'aggiudicatario resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. Con il prezzo offerto il prestatore di servizi si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorra per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

12. Procedura e criterio di aggiudicazione

1. Al conferimento dell'appalto, compiutamente descritto nel presente capitolato d'oneri, si procederà mediante esperimento di procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., con ricorso al criterio previsto dall'art. 83, D.Lgs. n. 63/06 (offerta economicamente più vantaggiosa), secondo i criteri di valutazione stabiliti nel presente capitolato.

13. Informazioni di carattere tecnico-amministrativo

1. Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione del contratto d'appalto, ivi comprese le spese di bollo e registro.

2. Il soggetto aggiudicatario:

a. Dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine posto dall'Amministrazione appaltante nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 11, D.Lgs. n. 163/06, pena l'incameramento della cauzione provvisoria, la revoca dell'affidamento dell'incarico ed il conferimento dello stesso al concorrente che segue in graduatoria.

b. Dovrà costituire cauzione definitiva a garanzia del contratto per un importo pari al 10% del valore complessivo del contratto o aumentato, nel caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10% o al 20%, nella misura prevista dall'art. 113, comma 1, D.Lgs. n. 163/06. La mancata costituzione della cauzione determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria (prestata in sede di offerta) da parte dell'Amministrazione Regionale, che provvederà ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

La cauzione definitiva potrà essere costituita da fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, D.Lgs. n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La fidejussione dovrà:

- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale,
- prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c.,
- prevedere espressamente la sua operatività su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale entro 15 giorni dalla richiesta stessa.

La cauzione definitiva deve essere costituita a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto di appalto, ivi inclusa l'applicazione ed il pagamento delle penali.

c. Qualora aggiudicatario risultasse un costituendo raggruppamento temporaneo di imprese o un costituendo consorzio ordinario di concorrenti, dovrà essere prodotto l'atto costitutivo rispettivamente del raggruppamento o del consorzio ordinario, redatto secondo le modalità sancite dall'art. 37, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

d. Dovrà presentare, ai sensi dell'art. 48, comma 2, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. (qualora l'aggiudicatario non sia compreso fra i concorrenti già sorteggiati ai sensi dell'art. 46, del presente capitolato), la documentazione prevista dal bando di gara per comprovare il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali dichiarati. Qualora tale prova non sia fornita ovvero non confermi le dichiarazioni rese, si procederà alla decadenza dall'aggiudicazione, all'escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

3. La documentazione di cui sopra (comma 2, lett. d) dovrà essere presentata anche dal concorrente secondo classificato nella graduatoria finale (qualora non sia compreso fra i concorrenti già sorteggiati ai sensi del presente capitolato). Qualora tale prova non sia fornita ovvero non confermi le dichiarazioni rese, si procederà all'esclusione dalla gara, all'escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

4. Qualora sia l'aggiudicatario sia il concorrente che segue in graduatoria non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni si procederà, altresì, alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta e alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione.

5. Qualora l'Amministrazione Regionale rilevi, mediante i propri accertamenti, la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni relative ai requisiti di cui al presente capitolato, la stessa si riserva di presentare denuncia penale e, se la falsità delle dichiarazioni sia accertata in capo al soggetto aggiudicatario, di assumere il provvedimento finalizzato alla decadenza dall'aggiudicazione, con conseguente assegnazione dell'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria e all'escussione della cauzione provvisoria quale risarcimento del danno.

6. Oltre agli accertamenti previsti dal D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., l'Amministrazione Regionale procederà altresì all'accertamento, mediante gli Organi competenti, dell'insussistenza di cause ostative in capo al soggetto aggiudicatario come previsto dalla normativa di legge vigente in materia di lotta alla delinquenza organizzata.

7. Qualora dall'accertamento effettuato risulti l'esistenza di alcune delle cause ostative previste dalla Legge n. 575/65, l'Amministrazione Regionale assumerà il provvedimento finalizzato alla decadenza dall'aggiudicazione, con conseguente assegnazione dell'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria e all'escussione della cauzione provvisoria quale risarcimento del danno.

14. Obblighi, danni, responsabilità dell'appaltatore

1. Sarà a carico dell'appaltatore tutto quanto utile per evitare il verificarsi di danni a terzi (persone fisiche e giuridiche) o cose nella esecuzione dei servizi ed attività.

2. Saranno a carico del soggetto aggiudicatario tutti gli oneri inerenti alla assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del presente contratto. Lo stesso assumerà in proprio ogni responsabilità per danni o infortuni che possano derivare a dette persone o essere cagionati da



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

quest'ultime a persone o cose, sia dell'Amministrazione Regionale, che di terzi, nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, correlata o inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle stesse.

3. L'aggiudicatario si obbliga a rispettare nei rapporti di lavoro con i propri dipendenti e collaboratori la normativa vigente in materia di lavoro e la normativa vigente in materia di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

4. La Regione Abruzzo resta, comunque, estranea ai rapporti tra la società aggiudicataria e le risorse umane (proprie e della Società ausiliaria) dalla stessa adibite o preposte allo svolgimento del servizio.

5. L'aggiudicatario solleva la Regione Abruzzo da ogni responsabilità al riguardo, in relazione agli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore della stessa, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura.

6. Nessun ulteriore onere economico dunque potrà derivare a carico dell'Amministrazione Regionale, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

15. Variazioni qualitative o quantitative

1. Nell'esecuzione del contratto non possono essere apportate variazioni alle qualità e quantità previste nello stesso contratto, tranne che in caso di comprovata necessità, esclusivamente su richiesta dell'Amministrazione Regionale, fatte salve le norme in materia di rescissione e risoluzione del contratto.

2. L'aggiudicatario non può per nessun motivo introdurre di sua iniziativa variazioni ai servizi assunti in confronto alle previsioni contrattuali.

3. L'aggiudicatario ha l'obbligo di eseguire le variazioni ritenute opportune dall'Amministrazione appaltante e che questa gli abbia ordinato, purché non mutino essenzialmente la natura delle attività comprese nell'appalto.

16. Cessione del contratto, vicende societarie

1. È fatto obbligo all'aggiudicatario di realizzare il servizio in proprio, a pena di risoluzione del contratto.

2. Ai sensi dell'art. 118, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., il contratto d'appalto non può essere ceduto a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i..

3. Le cessioni di azienda, trasformazioni, fusioni e scissioni relative all'esecutore del contratto d'appalto sono disciplinate dall'art. 116, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i..

17. Subappalto

1. È fatto espresso divieto di subappalto.

18. Modalità di esecuzione del servizio

1. Fermo restando quanto stabilito all'art. 11, tutte le attività che fanno riferimento alle funzioni appaltate dovranno essere realizzate entro i termini indicati nel cronogramma generale e nei cronogrammi specifici illustrati nell'offerta tecnica per ciascuna delle fasi di cui agli artt. 4, 5 e 6.

2. L'Aggiudicatario dovrà fornire al Servizio competente:



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- I. rapporti periodici sullo stato di avanzamento delle attività, a conclusione di ciascuna delle fasi a), b), c) e d) di cui agli artt. 4, 5 e 6, entro 20 giorni dalla data di conclusione di ciascuna fase;
- II. rapporto finale, entro 30 giorni dalla data di conclusione dell'intervento; in tale rapporto sarà compresa anche la relazione sulla fase e) di cui agli artt. 4, 5 e 6;
- III. prodotto cartaceo e multimediale, entro 40 giorni dalla data di conclusione dell'intervento, che illustri in maniera accattivante l'intervento realizzato, privilegiando la chiarezza, la sintesi e la leggibilità, anche ai fini di una eventuale divulgazione a differenziate tipologie di destinatari e/o in occasione di eventi pubblici.

19. Modalità di fatturazione e pagamento

1. Il finanziamento pubblico è così ripartito:
 - **40,35 %** a carico del Fondo Sociale Europeo;
 - **59,65 %** a carico del Fondo di Rotazione.
2. I rapporti tra l'Amministrazione appaltante e l'aggiudicatario del servizio saranno regolati da apposito contratto.
3. I pagamenti saranno effettuati con le seguenti modalità:
 - a. il **20% (venti %)** verrà erogato alla stipula del contratto, a titolo di prefinanziamento, dietro presentazione di relativa fattura;
 - b. il **50% (cinquanta %)** verrà erogato, previa presentazione dei rapporti periodici (di cui al precedente art. 18, comma 2, punto I) relativi alle fasi a), b) e c) e di relativa fattura;
 - c. il **30% (trenta %)** a saldo, verrà erogato dietro presentazione del rapporto finale e del prodotto cartaceo e multimediale (di cui al precedente art. 18, comma 2, punti II e III) e di relativa fattura. Il certificato finale di regolare esecuzione sarà consegnato anche all'aggiudicatario.
4. I pagamenti saranno effettuati previa verifica da parte del Committente della rispondenza delle prestazioni ricevute con quanto previsto dal contratto, dal capitolato e dal disciplinare di gara, sulla base della presentazione dei rapporti e del prodotto di cui all'art. 18.
5. Il Servizio competente provvederà alla liquidazione e ordinazione della spesa relativa al pagamento del corrispettivo contrattuale dietro presentazione di regolari fatture entro novanta giorni dalla data di ricevimento delle stesse, corredate della documentazione di cui al comma 4 precedente.
6. Il pagamento è comunque subordinato al corretto espletamento delle procedure amministrative e contabili proprie dell'Amministrazione Regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini.
7. Le fatture dovranno essere indirizzate a: Giunta Regionale Abruzzo – Direzione Regionale Politiche Attive Del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche dell'Istruzione, dell'Educazione e del Diritto allo Studio - Via Raffaello, 137 – 65124 Pescara (PE).
8. Il Servizio competente provvederà alla loro liquidazione dopo aver accertato la completa ottemperanza delle clausole contrattuali, dopo aver acquisito dall'appaltatore la documentazione attestante il versamento delle ritenute fiscali, dei contributi previdenziali e assicurativi dei dipendenti.
9. Il pagamento del compenso fatturato avverrà, salvo diversa forma scritta, mediante bonifico presso la banca ed il conto corrente che saranno indicati dall'aggiudicatario nella fattura. Con il prezzo offerto, l'aggiudicatario s'intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

10. L'appaltatore s'impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

11. In caso di contestazione della prestazione, i tempi di liquidazione restano sospesi e nulla la ditta aggiudicataria potrà pretendere per ritardato pagamento.

12. In caso di ritardo nei pagamenti, il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, D.Lgs. n. 231/02, è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 c.c..

13. Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, l'appaltatore ceda il proprio credito a terzi ex art. 117, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione appaltante, perché ne possa avere conoscenza. In difetto, la cessione non sarà opponibile all'Amministrazione appaltante e di conseguenza i pagamenti effettuati a favore dell'appaltatore costituiranno completo adempimento delle obbligazioni a carico dell'Amministrazione appaltante, senza che il concessionario abbia nulla a che pretendere a riguardo.

20. Accettazione dei servizi e responsabilità dell'appaltatore

1. Non verranno accettati servizi con qualsiasi imperfezione o difetto dipendenti dalla mancata osservanza delle norme stabilite nel presente capitolato.

2. L'accettazione di ogni singola parte dei servizi di cui al presente appalto, non sarà comunque definitiva se non dopo che i servizi medesimi siano stati completati in ogni loro parte e, nel caso di mancata accettazione, l'appaltatore sarà obbligato a ripetere, in tutto o in parte e per quanto possibile ed utile per la Regione, le parti dei servizi che risultassero non accettati per manifesti difetti di esecuzione, e ciò a sue spese e senza alcun aggravio per l'Amministrazione appaltante.

21. Diritti d'autore, brevetti industriali e proprietà

1. L'Amministrazione Regionale acquista per effetto del contratto la proprietà di tutto ciò che sarà prodotto ad hoc nell'esecuzione dell'appalto ai sensi dell'art. 11, L. n. 633/41 e s.m.i. e art. 2, D.Lgs. n. 39/93 (a titolo esemplificativo: analisi di dettaglio, applicazioni, codice sorgente, documentazione descrittiva, testi e contenuti in generale pubblicati sul portale, etc.).

2. L'Amministrazione Regionale potrà, pertanto, in base all'art. 25, Legge, n. 240/00 ed alla Direttiva del 19-12-2003 del Ministro per l'Innovazione Tecnologica, cedere in riuso l'eventuale software sviluppato in tutto o in parte, completo di codice sorgente, documentazione descrittiva e di quant'altro costituisca parte integrante del software sviluppato in tutto o in parte, completo di codice sorgente, documentazione descrittiva e di quant'altro costituisca parte integrante del software medesimo.

3. L'Amministrazione Regionale acquisterà altresì, per l'eventuale software "pacchettizzato", un diritto di licenza d'uso illimitato nel tempo. L'aggiudicatario dovrà consegnare il codice sorgente del software "pacchettizzato", che potrà essere utilizzato dall'Amministrazione Regionale esclusivamente per consentire attività di manutenzione del software e successivamente alla scadenza del contratto.

4. Tutto il materiale prodotto dovrà essere consegnato dall'aggiudicatario alla committente nel corso dell'esecuzione del contratto e, quindi, anche in tempo antecedente rispetto alla scadenza del contratto, su richiesta di quest'ultima.

5. Tutti i dati gestiti dal sistema sono e restano, in ogni caso, di esclusiva proprietà della Regione Abruzzo.

6. L'aggiudicatario è responsabile per l'uso di dispositivi o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

7. Qualora venisse promossa azione giudiziaria nei confronti dell'Amministrazione Regionale da parte di terzi che vantino diritti a riguardo, l'aggiudicatario assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

8. L'aggiudicatario si obbliga a dare immediato avviso all'Amministrazione Regionale di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al comma 1, di cui sia venuta a conoscenza.

9. Nell'ipotesi di azione giudiziaria, l'Amministrazione Regionale fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso di fondatezza della medesima, ha facoltà di dichiarare risolto il contratto recuperando le somme versate.

22. Riservatezza e segretezza

1. L'aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti ad esso assegnati in base al presente capitolato, deve impegnarsi ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/03.

2. Il soggetto aggiudicatario è responsabile del trattamento dei dati e si impegna a nominare i soggetti incaricati del trattamento stesso.

3. L'aggiudicatario si impegna ad agire e a dare istruzioni al proprio personale, incaricato di effettuare le prestazioni previste dal presente capitolato, affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche, tecniche, amministrative e di qualunque altro genere di cui vengano a conoscenza od in possesso in conseguenza dei servizi resi, siano considerati e trattati come riservati.

4. Qualunque dato o informazione non dovrà essere comunicato a terzi o diffuso, né utilizzato da parte del soggetto aggiudicatario e dei propri collaboratori per fini diversi da quelli previsti dall'appalto.

5. Tali vincoli di riservatezza operano anche per il tempo successivo alla scadenza del contratto.

6. Inoltre, per i compiti e le funzioni affidate con il presente atto, l'aggiudicatario dovrà adottare modalità di erogazione del servizio coerenti e rispettose della normativa in tema di privacy e sicurezza dei sistemi informatici nonché attenersi alle modalità di gestione ed alle misure di sicurezza per i trattamenti oggetto dell'appalto specificate nel presente capitolato ovvero successivamente in sede di affidamento dell'attività.

7. In particolare l'aggiudicatario titolare del trattamento dei dati personali in relazione alla realizzazione delle attività relative ai servizi de quo, definiranno appropriate norme di protezione per la custodia dei dati al fine di:

- a) evitare rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati;
- b) impedire accessi non autorizzati;
- c) impedire trattamenti non consentiti o non conformi alle finalità della raccolta.

8. Rimane salvo ed applicabile tutto quanto previsto dalla Legge, n. 457/93 e dalle norme del codice penale e di procedura penale in tema di criminalità informatica.

23. Osservanza delle condizioni di lavoro

1. L'aggiudicatario è sottoposto a tutti gli obblighi, verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, sicurezza negli ambiti di lavoro, assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

2. L'aggiudicatario è inoltre obbligato ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data del contratto, alla categoria e località in cui si svolgono le prestazioni.

24. Tempistica di attuazione del servizio

1. Per lo svolgimento di tutte le attività, l'aggiudicatario dovrà rispettare la tempistica formulata nell'offerta tecnica, secondo quanto stabilito all'art. 11 e le eventuali ulteriori prescrizioni del committente.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

2. L'appaltatore, non appena sottoscritto il contratto, deve dare immediato inizio all'espletamento dei servizi previsti nel contratto.

25. Verifiche

1. Qualora i risultati fossero giudicati non soddisfacenti, l'aggiudicatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni del committente.

2. Qualora l'aggiudicatario si rifiuti di provvedere, il committente applicherà la penale prevista nel successivo articolo 26 ed eventualmente si riserva di provvedere con altro soggetto, imputando i costi all'aggiudicatario stesso.

26. Clausola penale

1. Ai sensi dell'art. 1382 c.c., nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica definita nel Capitolato e nell'Offerta Tecnica ovvero diversamente concordata con il committente, imputabili all'aggiudicatario, sarà applicata nei confronti di quest'ultimo una clausola penale d'importo corrispondente al 5% dell'ammontare del corrispettivo previsto per i servizi non forniti nei tempi e nei termini richiesti.

2. La suddetta clausola penale sarà trattenuta, a scelta del committente, sulle liquidazioni successive al verificarsi dell'inadempimento o dalla fideiussione salva, in ogni caso, la facoltà per il committente di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

3. Non sarà motivo di applicazione di penalità lo slittamento delle azioni espressamente autorizzato dall'Amministrazione Regionale e il ritardo per cause di forza maggiore non imputabili al soggetto aggiudicatario espressamente autorizzato all'Amministrazione Regionale. Qualora l'inesatto adempimento o ritardo siano determinati da causa di forza maggiore, l'aggiudicatario dovrà tempestivamente notificare tale circostanza al Servizio competente, con lettera raccomandata A/R anticipata via fax.

4. In caso di esecuzione irregolare del servizio, mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente capitolato o di prestazioni di servizio insufficienti, fatto salvo quanto sopra previsto in tema di penalità, l'Amministrazione Regionale fisserà un congruo termine entro cui l'aggiudicatario dovrà adempiere a quanto necessario per il rispetto delle norme del presente capitolato e del contratto. In caso di mancato adempimento nel termine suddetto, l'Amministrazione Regionale avrà facoltà di dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa contestazione degli addebiti all'aggiudicatario, con escussione della garanzia fidejussoria, fatto salvo il risarcimento di ogni danno e spesa subiti dalla Regione.

5. E' facoltà, altresì, dell'Amministrazione Regionale – previa contestazione degli addebiti all'appaltatore - risolvere il contratto di appalto per inadempimento ex art. 1456 c.c. con escussione della garanzia fidejussoria e risarcimento di ogni ulteriore danno e spesa, qualora si verifichi una delle situazioni di seguito elencate:

- I. terzo mancato avviso di variazione/sostituzione dei componenti il gruppo di lavoro;
- II. arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte dell'aggiudicatario;
- III. n. 3 (tre) contestazioni per difformità gravi e immotivate dei prodotti consegnati rispetto alle modalità di esecuzione del servizio;
- IV. n. 3 (tre) ritardi nella consegna dei prodotti/servizi rispetto alle modalità e termini previsti.

6. In qualunque caso di risoluzione del contratto, l'aggiudicatario, salvo il risarcimento a favore dell'Amministrazione Regionale dei danni dalla stessa subiti in conseguenza della risoluzione, avrà diritto solamente al pagamento dei servizi compiutamente e regolarmente eseguiti e accettati dalla suddetta Amministrazione.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

7. L'Amministrazione appaltante ha in ogni caso diritto di risolvere il contratto:

- a. qualora si verificassero nei confronti dell'appaltatore, cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dalla vigente normativa di contrasto alla delinquenza mafiosa (Legge, n. 575/65 e s.m.i., D.Lgs. n. 490/94 e s.m.i., D.P.R., n. 252/98);
- b. qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni e delle autocertificazioni prodotte dall'aggiudicatario per la partecipazione alla gara ovvero per la stipula del contratto stesso.

27. Risoluzione anticipata del contratto

1. Il contratto si intende risolto, ai sensi e per effetto dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:

- a) sopravvenuta situazione di incompatibilità;
- b) intervenuta perdita, successivamente all'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel bando o nel presente capitolato;
- c) inadempimento o inesatto adempimento o adempimento oltre i termini previsti dal presente capitolato;
- d) adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel presente capitolato;
- e) accertata esecuzione di parte del servizio in subappalto non autorizzato;
- f) cessione parziale o totale del contratto;
- g) qualora l'ammontare delle penali superi il 20% dell'importo contrattuale.

2. Nel caso di adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel presente capitolato, ai sensi dell'art. 1662 c.c., l'Amministrazione Regionale, a mezzo di raccomandata A/R, intimerà all'aggiudicatario di provvedere, entro il termine perentorio di 15 giorni, alla realizzazione di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali.

3. L'Amministrazione Regionale si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario.

4. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica all'aggiudicatario secondo le vigenti disposizioni di legge.

5. All'aggiudicatario, oltre alla risoluzione contrattuale, verrà trattenuto il deposito cauzionale; si fa salva la possibilità, da parte della Stazione appaltante di richiedere il risarcimento dei danni.

28. Recesso

1. È facoltà dell'Amministrazione Regionale recedere dal contratto di appalto ex art. 1373 c.c., anche se è già iniziata la prestazione del servizio.

2. L'Amministrazione Regionale potrà recedere - in qualunque momento - dagli impegni assunti con il contratto nei confronti dell'aggiudicatario qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciute all'aggiudicatario le spese sostenute e/o impegnate alla data di comunicazione del recesso.

3. Tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'appaltatore, da parte del R.U.P., di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata A.R. anticipata via fax, la quale dovrà pervenire almeno un mese prima della data del recesso.

4. In caso di recesso, l'Amministrazione Regionale si obbliga a pagare all'appaltatore unicamente le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso.

5. In caso di recesso, l'appaltatore s'impegna a mettere immediatamente a disposizione dell'Amministrazione Regionale, e comunque entro il decimo giorno dal ricevimento della comunicazione di recesso, il materiale per qualsiasi causa non ancora presentato.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

29. Responsabile unico del procedimento

1. Ai sensi dell'art. 10, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di affidamento ed esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato è il Responsabile dell'Ufficio "Supporto alla programmazione della rete scolastica, Contrasto alla dispersione ed Educazione degli adulti" - Servizio Politiche dell'Istruzione, dell'Educazione e del Diritto allo Studio della Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, mentre l'Aggiudicatario indicherà un proprio rappresentante definito Referente.

30. Pubblicazione on-line

1. Il bando e il presente capitolato sono integralmente pubblicati sul sito internet della Regione: www.regione.abruzzo.it e liberamente scaricabili da detto indirizzo.

31. Informazioni complementari

1. Informazioni complementari concernenti il procedimento in questione potranno essere richieste, per posta elettronica, all'indirizzo e-mail indicato nell'art. 3, non oltre **il termine del 17/10/2009** (sino a n. 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte).

32. Foro competente per la definizione delle controversie

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione o nell'interpretazione del contratto tra l'Amministrazione Regionale e l'aggiudicatario, qualora non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro de L'Aquila.
2. Nei casi previsti dall'art. 240, D.Lgs. n.° 163/06, s'applicano i procedimenti volti al raggiungimento di un accordo bonario.

33. Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto specificamente dal presente Capitolato si fa espressamente rinvio a quanto previsto in materia, dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale, in quanto compatibile.

34. Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali ex D.Lgs. n. 196/03

1. Con la presentazione delle offerte i concorrenti consentono il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i., per le esigenze contrattuali.
2. I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e della eventuale e successiva stipula e gestione del contratto di incarico secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs. n.° 196/03.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

SEZIONE II DISCIPLINARE

35. Condizioni minime di ammissibilità

1. Sono ammessi a presentare l'offerta tutti i prestatori di servizi autorizzati a svolgere le prestazioni oggetto del presente appalto secondo la legislazione dello Stato Membro e dell'Unione Europea e, comunque, tutti i soggetti espressamente indicati all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/06.
2. E' consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui al citato art. 34 comma 1, lett. d) ed e), D.Lgs. n. 163/06 anche se non ancora costituiti. Nel caso in cui partecipino alla gara raggruppamenti temporanei non ancora costituiti all'atto della presentazione dell'offerta, l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo.
3. Ai consorzi di concorrenti di cui all'art. 2602 c.c. (soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 163/06) si applicano le regole previste per i raggruppamenti temporanei di imprese.
4. Ai sensi dell'articolo 34, comma 2, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., **saranno esclusi** i concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.
5. È vietato al singolo concorrente di presentare offerte per conto di più soggetti partecipanti, nonché la contemporanea partecipazione alla gara di concorrenti che abbiano rapporti di collegamento e controllo determinati in base all'art. 2359 c.c.. In tali casi, tutte tali offerte saranno escluse dalla procedura.
6. Ai fini della verifica delle condizioni minime di ammissibilità, **a pena di esclusione** dalla partecipazione alla gara, i concorrenti dovranno produrre, ai sensi dell'art. 38, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., quanto stabilito all'articolo seguente.

36. Requisiti amministrativi (art. 38, D.Lgs. n. 163/06)

1. L'**istanza di partecipazione alla gara d'appalto** deve essere redatta in carta legale o resa legale, sottoscritta dal legale rappresentante o persona munita di poteri. Unitamente a detta istanza, dovrà essere prodotta dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi degli artt. 38 e 47, D.P.R., n. 445/00 attestante la completa denominazione del concorrente, la natura (pubblica, privata, mista) e forma giuridica, la data di costituzione, la sede legale e/o operativa, i numeri di C.F. e Partita I.V.A., di posizione I.N.P.S. ed I.N.A.I.L., nonché le generalità del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti riferiti al procedimento di gara. A detta istanza va eventualmente allegata, in originale o copia conforme all'originale atto di procura, qualora gli atti di gara siano sottoscritti da persona diversa dal legale rappresentante. Non è consentita procura per persona da nominare.

L'istanza in questione deve contenere il consenso del concorrente al trattamento dei dati, elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di offerta, da parte dell'amministrazione appaltante, ai fini della partecipazione alla gara e della scelta dell'aggiudicatario.

2. Alla suddetta istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

1. **Dichiarazione** del legale rappresentante o persona munita di poteri, resa ai sensi degli artt. 38 e 47, D.P.R., n. 445/00, attestante che il soggetto rappresentato e i suoi amministratori non si trovano in nessuna delle condizioni ostative di cui all'art. 38, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., né sono applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.Lgs. 08-06-2001, n. 231. La suddetta dichiarazione deve essere comprensiva, **a pena di esclusione**, delle generalità degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e delle generalità dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. Anche per detti soggetti deve essere attestata l'assenza delle condizioni ostative di cui all'art. 38, comma 1, lett. b) e c), D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. **Si richiede, ai sensi dell'art. 38, comma 2, D.Lgs. n.**



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

163/06, di indicare anche le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione.

II. **Dichiarazione** del legale rappresentante o persona munita di poteri, resa ai sensi degli artt. 38 e 47, D.P.R., n. 445/00, attestante che il soggetto rappresentato è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17, Legge, 12-03-1999, n. 68. In caso di esenzione, va prodotta analoga dichiarazione attestante l'esenzione ed il relativo titolo.

III. **Dichiarazione** del legale rappresentante o persona munita di poteri, resa ai sensi degli artt. 38 e 47, D.P.R., n. 445/00, attestante di non trovarsi, con altri concorrenti, in una situazione di controllo o collegamento di cui all'art. 2359 c.c. con altri partecipanti alla presente gara ovvero insussistenza di collegamento sostanziale con altri concorrenti alla gara tale da comportare l'imputazione delle relative offerte ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi.

IV. **Dichiarazione** del legale rappresentante o persona munita di poteri, resa ai sensi degli artt. 38 e 47, D.P.R., n. 445/00 di assenza delle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, Legge, n. 383/01.

V. **Dichiarazione** del legale rappresentante o persona munita di poteri, attestante di avere preso visione del bando di gara e del capitolato d'oneri e di accettazione integrale e incondizionata dell'appalto alle condizioni stabilite dal predetto capitolato, in particolare con i divieti, prescrizioni e condizioni stabiliti dallo stesso per lo svolgimento della gara e per l'esecuzione del servizio, con relative conseguenze in caso di violazione o difformità.

VI. **Cauzione provvisoria di € 6.660,00 = (seimilaseicentosessanta/00) pari al 2% dell'importo a base di gara (I.V.A. esclusa) secondo le modalità stabilite dall'art. 75, D.Lgs. n. 163/06. L'importo della cauzione è ridotto del 50% per gli operatori economici che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 75, comma 7, D.Lgs. n. 163/06; in tal caso allegare alla cauzione: copia autentica della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero dichiarazione in originale o copia autentica - resa dagli organismi accreditati ai sensi del predetto art. 75, comma 7, D.Lgs. n. 163/06 - di presenza di elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.**

In caso di raggruppamento temporaneo, di consorzio ordinario o di GEIE di cui all'art. 34, comma 1, lett. d), e), ed f), D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., la riduzione della garanzia è consentita solo se tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento o del consorzio o del GEIE possiedono il requisito di cui sopra.

La cauzione può essere prestata mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla Regione Abruzzo e depositato presso la tesoreria regionale dell'Aquila. La cauzione potrà essere altresì costituita da fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, D.Lgs. n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fideiussione dovrà:

- a. avere validità non inferiore a n. 180 (centottanta) giorni decorrenti dalla data di presentazione delle offerte;
- b. prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- c. prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c.;
- d. prevedere espressamente la sua operatività su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta stessa;
- e. contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria nel caso in cui, al momento della sua scadenza, non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La cauzione provvisoria verrà svincolata nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 75, D.Lgs. n. 163/06.

VII. **Impegno** di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113, D.Lgs. n. 163/06, qualora l'offerente risultasse affidatario.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

VIII. **Ricevuta** in originale del versamento del contributo di partecipazione alla gara di cui all'art. 1, commi 65 e 67, Legge, n. 266/05 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ovvero fotocopia della stessa corredata da dichiarazione di autenticità ai sensi del D.P.R., n. 445/00 e copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Nel presente appalto il versamento del contributo di partecipazione alla gara è di € 30,00 = **(trenta/00)**.

Il pagamento della contribuzione potrà avvenire con le seguenti modalità:

a) mediante versamento on line collegandosi al Servizio riscossione contributi disponibile in homepage sul sito web dell'Autorità all'indirizzo <http://www.avcp.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale.

A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal Servizio riscossione contributi e reperibile in qualunque momento mediante la funzionalità di "Archivio dei pagamenti";

b) mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584), presso qualsiasi ufficio postale. La causale del versamento deve riportare esclusivamente:

-il codice fiscale del partecipante;

-il CIG (che identifica la procedura);

c) per i soli operatori economici esteri, è possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario, sul conto corrente postale n. 73582561, IBAN IT 75 Y 07601 03200 0000 73582561 (BIC/SWIFT BPPIITRRXXX) conto corrente postale n. 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, n. 246, c.a.p. 00186 Roma (codice fiscale 97163520584). La causale del versamento deve riportare esclusivamente:

-il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante;

-il CIG (che identifica la procedura).

A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta l'attestazione, in originale, del versamento effettuato.

Il versamento delle contribuzioni va effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici all'indirizzo seguente: <http://www.avcp.it/riscossioni.html>.

Il pagamento del contributo deve essere effettuato pena l'esclusione dalla gara.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo o già costituito, **a pena di esclusione**, il versamento è unico ed effettuato dalla capogruppo.

In caso di consorzio stabile, **a pena di esclusione**, il versamento deve essere eseguito dal consorzio, quale unico soggetto interlocutore della stazione appaltante, anche qualora faccia eseguire le prestazioni tramite affidamento alle imprese consorziate. In caso di consorzio ordinario, si applica quanto previsto in caso di R.T.I..

37. Requisiti di idoneità professionale (art. 39, D.Lgs. n. 163/06)

1. A pena di inammissibilità, i soggetti tenuti devono produrre il certificato di iscrizione della C.C.I.A.A., per l'attività oggetto del presente appalto, in originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 18, comma 2, D.P.R., n. 445/00 e dell'art. 19, D.P.R., n. 445/00, **con dicitura antimafia** ai sensi dell'art. 9, D.P.R., 03-061998, n. 252, ovvero dichiarazione ai sensi dell'art. 46, D.P.R., n. 445/00 contenente tutti gli elementi del certificato; o, per i concorrenti appartenenti ad altro Stato aderente all'U.E., certificato di iscrizione di altro organismo equivalente, in originale o prodotto secondo le modalità vigenti nello Stato membro di appartenenza ai sensi dell'art. 39, D.Lgs. n. 163/06.

2. I soggetti non tenuti all'iscrizione presso la C.C.I.A.A., ma in possesso di iscrizione in altri registri (elenchi di enti autorizzati, accreditati, ecc.) devono produrre il relativo certificato in originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 18, comma 2, D.P.R., n. 445/00 e dell'art. 19, D.P.R., n. 445/00. In assenza di tali iscrizioni o qualora l'esercizio di attività coerenti con il servizio oggetto del



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

presente appalto non si evinca dai suddetti documenti è onere del concorrente fornire ogni ulteriore idonea documentazione al riguardo.

3. Il certificato deve essere di data non anteriore a mesi n. 06 (sei) dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

4. La relativa documentazione/dichiarazione richiesta deve essere resa e prodotta, negli stessi termini e modalità, distintamente da tutti i soggetti componenti il raggruppamento.

38. Capacità economico-finanziaria (art. 41, D.Lgs n. 163/06)

1. Ciascun concorrente deve produrre una **dichiarazione** del legale rappresentante o persona munita di poteri, resa ai sensi dell'art. 38, D.P.R., n. 445/00 e dell'art. 47, D.P.R., n. 445/00, attestante il fatturato globale d'impresa realizzato negli esercizi 2006, 2007 e 2008. Tale fatturato, **a pena di esclusione**, non dovrà essere complessivamente inferiore alla somma di € **1.000.000,00 (unmilione /00) I.V.A. esclusa**.

39. Capacità tecnico-professionale (art. 42, D.Lgs n. 163/06)

1. Ciascun concorrente deve produrre una **dichiarazione** del legale rappresentante del concorrente, resa ai sensi dell'art. 38, D.P.R., n. 445/00 e dell'art. 47, D.P.R., n. 445/00, attestante un fatturato specifico non inferiore, **a pena di esclusione**, a € **300.000,00 = (trecentomila/00) I.V.A. esclusa**, relativo a servizio/servizi analogo/i realizzato/i negli esercizi 2006, 2007 e 2008 (vale a dire: regolarmente eseguito/i nel periodo prescritto, anche se il relativo titolo giuridico originante le prestazioni in questione non coincide pienamente, sotto il profilo temporale, con il predetto triennio, e sempre che la dichiarazione degli importi sia univocamente riferibile a detto periodo), a quello oggetto del presente appalto, con l'indicazione dettagliata degli importi al netto di I.V.A., date di inizio e conclusione, destinatari e descrizione dell'attività svolta. Per servizi analoghi si intendono quelli relativi all'accompagnamento alla creazione e alla gestione di imprese simulate.

2. Nel caso di servizio/i realizzato/i in raggruppamento temporaneo con altri soggetti, il concorrente dovrà specificare l'importo riferito a se medesimo.

3. I concorrenti non residenti in Italia possono produrre, con riferimento ai requisiti, idonea equivalente documentazione secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, nel rispetto delle specifiche disposizioni dell'art. 47, D.Lgs. n. 163/06 e dell'art. 38, comma 5, D.Lgs. n. 163/06.

40. Avvalimento (art. 49, D.Lgs n. 163/06)

1. Per l'avvalimento si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 49, comma 7, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

41. Raggruppamenti temporanei d'impresa

1. Per i raggruppamenti temporanei di impresa, di cui all'art. 37, D.Lgs. n. 163/06, debbono essere osservate anche le seguenti prescrizioni e presentati anche i seguenti documenti, **a pena di esclusione**:

a) I requisiti di cui al precedente art. 36, fatto salvo quanto si dirà per i punti VI. e VII. del suddetto art. 36, devono essere posseduti da tutte le imprese costituenti il raggruppamento. Le relative dichiarazioni richieste vanno rese, negli stessi termini e modalità, distintamente da tutte le imprese componenti il raggruppamento.

b) La cauzione provvisoria e l'impegno del fideiussore (punti VI. e VII. del suddetto art. 36) dovranno essere unici e dovranno essere prestati a favore di tutte le imprese facenti parte del raggruppamento. Il beneficio della riduzione dell'importo della cauzione provvisoria del 50% è consentito solo se tutte le imprese facenti parte del raggruppamento si trovano nelle condizioni previste dall'art. 75, comma 7, D.Lgs. n. 163/06.

c) Il versamento del contributo di partecipazione alla gara di cui all'art. 1, commi 65, Legge, n. 266/05 e dell'art. 67, Legge, n. 266/05 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

pubblici di lavori, servizi e forniture dovrà essere unico e dovrà essere effettuato dall'Impresa capogruppo.

d) I requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale (artt. 38 e 39) di cui al presente capitolato possono essere assolti cumulativamente dai soggetti costituenti il raggruppamento. La mandataria deve possedere i predetti requisiti minimi, relativi alla capacità economico-finanziaria e a quella tecnico-professionale, in misura non inferiore al 50%. Ciascun componente il suddetto raggruppamento dovrà rendere la dichiarazione, ai sensi dell'art. 38 e dell'art. 47, D.P.R., n. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa interessata, per i servizi che lo riguardano direttamente specificando la quota parte riferita a se medesimo del fatturato di cui al comma 1 dell'art. 38 e al comma 1 dell'art. 39.

e) In caso di raggruppamento non ancora costituito:

e.1) Nel contesto dell'istanza, dovrà essere resa e sottoscritta, congiuntamente dai legali rappresentanti di tutti i componenti del raggruppamento medesimo, una **dichiarazione** dell'intenzione di costituirsi giuridicamente in tale forma con l'indicazione esplicita e completa della denominazione/ragione sociale di tutti i componenti, con indicazione del soggetto capofila a cui farà riferimento la Regione. Detta dichiarazione deve contenere espressamente l'impegno, **a pena di esclusione**, che in caso di aggiudicazione, tutti i componenti si conformeranno alla disciplina dell'art. 37, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. e successive modificazioni ed integrazioni;

e.2) L'offerta tecnica e l'offerta economica debbono essere rese e sottoscritte congiuntamente da tutte le imprese del raggruppamento.

f) In caso di raggruppamento già costituito:

f.1) Gli atti devono essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'Impresa mandataria "in nome e per conto proprio e delle mandanti";

f.2) Dovrà essere allegato all'istanza di partecipazione (art. 36, c.1), in originale o copia autenticata ai sensi della legge notarile, mandato collettivo con rappresentanza, redatto ai sensi ed in conformità all'art. 37, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

g) È fatto divieto al concorrente di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento. In tali casi, le relative offerte saranno escluse dalla procedura.

42. Consorzi

1. Per i consorzi, di cui all'art. 34 e ss., D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., debbono essere osservate anche le seguenti prescrizioni e presentati i seguenti documenti, **a pena di esclusione**:

a) L'istanza deve contenere l'indicazione (denominazione, sede legale e sede operativa, C.F./P.IVA) di tutti i soggetti operatori economici costituenti il consorzio, resa e sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio.

b) Nel contesto dell'istanza dovrà essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio una dichiarazione con l'indicazione di tutte le consorziate designate esecutrici del servizio.

c) I requisiti di cui al precedente articolo 36, fatto salvo quanto si dirà per i punti VI. e VII. del suddetto art. 36, devono essere posseduti sia dal consorzio sia da tutte le consorziate designate quali esecutrici del servizio. Le relative dichiarazioni richieste vanno rese, negli stessi termini e modalità, distintamente **sia dal consorzio sia anche da tutte le consorziate designate quali esecutrici del servizio.**

d) La cauzione provvisoria e l'impegno del fideiussore (punti VI. e VII. del suddetto art. 36) dovranno essere unici e dovranno essere prestati a favore del consorzio. In caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., non ancora costituito è indispensabile che l'impegno del fideiussore e la garanzia fideiussoria siano intestati a nome di tutti i soggetti componenti il costituendo consorzio. In tal caso è necessario che



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

nell'intestazione della garanzia siano singolarmente evidenziate le denominazioni di tutti i soggetti che formeranno il consorzio. Non saranno sufficienti le firme e/o i timbri degli operatori che costituiranno il consorzio apposte sulla garanzia fideiussoria ove le denominazioni degli operatori non fossero menzionate nell'intestazione della garanzia.

e) I requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale (artt. 38 e 39) di cui al presente capitolato possono essere assolti cumulativamente dal consorzio e dalle consorziate designate quali esecutrici del servizio. La mandataria deve possedere i predetti requisiti minimi, relativi alla capacità economico-finanziaria e a quella tecnico-professionale, in misura non inferiore al 50%. La relativa documentazione/dichiarazione richiesta va resa e prodotta, negli stessi termini e modalità, distintamente sia dal consorzio sia da tutte le consorziate designate quale esecutrici del servizio.

f) **L'offerta tecnica e l'offerta economica** debbono essere rese e sottoscritte dal legale rappresentante del consorzio.

g) In caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., non ancora costituito, dovrà essere resa e sottoscritta, nel contesto dell'istanza, da tutti gli operatori economici che costituiranno il consorzio ordinario medesimo, una **dichiarazione** dell'intenzione di costituirsi giuridicamente in tale forma con l'indicazione esplicita e completa della denominazione/ragione sociale di tutti i componendi, con indicazione del soggetto capofila a cui farà riferimento la Regione. Detta dichiarazione deve contenere espressamente l'impegno, **a pena di esclusione**, che in caso di aggiudicazione, tutti i componendi si conformeranno alla disciplina dell'art. 37, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. In tal caso l'istanza, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte congiuntamente da tutti i soggetti del costituendo consorzio. La relativa documentazione/dichiarazione richiesta, di cui ai precedenti artt. 36 e 37, va resa e prodotta, negli stessi termini e modalità, distintamente da tutti i soggetti del costituendo consorzio.

h) È fatto divieto al concorrente di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara. In tali casi, tutte le relative offerte saranno escluse dalla procedura.

43. Termine e modalità di presentazione dell'offerta

1. Le offerte complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate, **a pena di esclusione**, esclusivamente a mezzo raccomandata postale A/R **entro e non oltre il 14/2009** (a tal fine fa fede il timbro postale di accettazione della raccomandata/pacco-celere) al seguente indirizzo: **Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche dell'Istruzione, dell'Educazione e del Diritto allo Studio Via Raffaello n. 137 – 65124 Pescara (PE)**. Si precisa che è consentito inviare le offerte mediante Pacco Celere postale in ogni caso di eccedenza del plico rispetto ai parametri massimi previsti da Poste Italiane per le dimensioni delle raccomandate A/R (Lunghezza max. 353mm.; altezza max. 250mm.; spessore max. 50mm.; peso max 2000g.).

2. **Le offerte inviate non possono essere ritirate dopo l'apertura della gara.**

3. L'offerta, redatta in carta legale o resa legale, in lingua italiana, dovrà pervenire, a cura e rischio del mittente, **a pena di esclusione**, in un unico plico chiuso, sigillato con ceralacca o nastro adesivo o equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, in tutti i lembi di chiusura e controfirmato, su ogni lembo di chiusura (compresi i lembi preincollati dal costruttore delle buste), recante all'esterno, **oltre l'intestazione del mittente** (se R.T.I., indicare la capogruppo), contenente indirizzo completo, numero di telefono e fax, la dicitura "**Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Percorsi Integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" – P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Obiettivo C.R.O. - Asse 4 - Piano Operativo 2007-2008 - Codice identificativo (CIG): "Riservata: Non aprire"**".



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

4. Il predetto plico deve contenere al suo interno **tre buste, non trasparenti**, anche esse **tutte** chiuse e sigillate con ceralacca o nastro adesivo o equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni in tutti i lembi di chiusura, controfirmate su ogni lembo di chiusura (compresi i lembi preincollati dal costruttore delle buste), recanti l'intestazione del mittente e rispettivamente così contrassegnate:

"BUSTA 1): "DOCUMENTAZIONE DI GARA"

"BUSTA 2): "OFFERTA TECNICA"

"BUSTA 3): "OFFERTA ECONOMICA".

5. Nella **Busta 1)** deve essere contenuta la documentazione di gara, devono essere inseriti i documenti indicati ai precedenti artt. 36, 37, 38, 39, 41 e 42 del presente Capitolato, preceduti da un sommario della documentazione inserita.

6. Nella **Busta 2)** deve essere contenuta la proposta progettuale, redatta in conformità a quanto indicato dal successivo art. 44, del presente capitolato.

7. Nella **Busta 3)** deve essere contenuto, **a pena di esclusione**, esclusivamente il documento dell'offerta economica omnicomprensiva per la realizzazione del servizio, redatta in conformità a quanto indicato dal successivo art. 45, del presente capitolato.

8. Sono escluse le offerte espresse in modo condizionato, parziale, indeterminato o incompleto, o in difformità rispetto allo schema indicato dall'Amministrazione, ovvero relative ad altra gara o che richiamino documenti allegati ad altro appalto; o contenenti condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità od altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente disciplinare di gara; o contenenti voci di costo compilate parzialmente.

9. Non è ammessa, **a pena d'esclusione**, la presentazione di offerte per parti del servizio oggetto del presente capitolato.

44. Modalità di redazione e contenuti dell'offerta tecnica

1. La presente gara non è suddivisa per lotti, né è possibile presentare offerte per singole parti, pertanto risulta necessario, **a pena di esclusione**, presentare un'unica proposta progettuale (offerta tecnica) articolata per tutti i singoli punti, come di seguito specificati.

2. Non sono ammesse, **a pena d'esclusione**, varianti rispetto alle prescrizioni e contenuti del presente Capitolato d'oneri.

3. Non è ammessa, **a pena d'esclusione**, la presentazione di offerte condizionate, ovvero per parti o per singole Linee del servizio oggetto del presente capitolato.

4. L'offerta tecnica deve essere siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta in calce, in originale, con firma per esteso e in forma leggibile, dal legale rappresentante del concorrente.

4.1 Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio non ancora costituiti, la suddetta offerta deve essere siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta in calce, in originale, con firme per esteso e in forma leggibile, congiuntamente da tutti i legali rappresentanti del raggruppamento o del consorzio costituendi.

4.2 Nel caso di raggruppamento o consorzio già costituiti, la suddetta offerta deve essere siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta in calce, in originale, con firma per esteso e in forma leggibile dal legale rappresentante dell'impresa mandataria "in nome e per conto proprio e dei mandanti" o dal legale rappresentante del consorzio.

5. **A pena di esclusione**, la proposta tecnica non deve avere qualsivoglia indicazione, diretta o indiretta, di carattere economico, da cui sia deducibile, anche solo parzialmente, l'offerta economica.

6. L'offerta tecnica dovrà essere redatta in lingua italiana, in un unico documento di massimo n. 50 (cinquanta) pagine, con scrittura solo fronte; in tale numero di pagine non è compreso quello del



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

fascicolo contenente i curricula vitae dei componenti il gruppo di lavoro di cui al successivo comma 7.

7. L'offerta tecnica deve contenere:

- a. **Descrizione analitica della proposta progettuale**, articolata secondo un indice corrispondente alle fasi indicate nell'art. 4, che può essere ulteriormente dettagliato a discrezione del concorrente. In caso di raggruppamento temporaneo d'impresе o consorzio, vanno specificate le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuno dei componenti.
- b. **Descrizione del gruppo di lavoro**, la cui composizione minima è riportata all'art. 7 del presente capitolato. Per agevolare la valutazione delle proposte progettuali, dovrà essere predisposta una scheda riassuntiva contenente le specifiche relative ai singoli componenti del gruppo di lavoro (titolo di studio; sintesi delle competenze maturate ed esperienze specifiche svolte nell'ambito di servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara; durata, in anni, dell'esperienza richiesta all'art. 7 per ciascun componente il g. d. l.; ruolo e funzioni previsti all'interno del g.d.l.; rispettivi impegni di lavoro in termini temporali).

8. All'offerta tecnica deve essere allegato un fascicolo separato contenente i **curricula vitae dei componenti il gruppo di lavoro**. Per ciascuno dei componenti dovrà essere allegato il curriculum vitae documentabile, reso a norma dell'art 38 del D.P.R. n. 445/00 e dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00, sottoscritto dalla persona a cui afferisce, redatto, in lingua italiana, secondo il modello europeo, disponibile sul sito <http://www.europass-italia.it/>.

9. La Commissione non prenderà in esame alcun altro allegato all'offerta tecnica.

45. Modalità di redazione e contenuti dell'offerta economica

1. L'offerta economica, redatta in lingua italiana, in carta legale o resa tale mediante applicazione di marca da bollo da € 14,62, deve riportare:

a) il prezzo totale complessivo del servizio al netto di I.V.A., comprensivo di tutte le attività richieste dal presente capitolato speciale d'oneri; il suddetto prezzo deve essere espresso in cifre e in lettere, con l'avvertenza che, in caso di discordanza tra cifre e lettere, sarà considerata valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale;

b) la corrispondente percentuale unica di ribasso rispetto all'importo complessivo messo a disposizione;

2. In caso di discrepanza tra il prezzo totale complessivo del servizio offerto e la percentuale di ribasso applicata, verrà preso in considerazione il valore più conveniente per l'Amministrazione.

3. Gli errori di calcolo sono rettificati d'ufficio.

4. **Non sono ammesse, a pena d'esclusione, offerte superiori all'importo massimo di € 333.000,00 = (trecentotrentatremila/00) I.V.A esclusa.**

5. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio, nel contesto dell'offerta economica, dovranno essere indicati gli importi spettanti a ciascuno dei componenti per le rispettive parti del servizio che ciascuno di essi eseguirà.

6. L'offerta economica deve essere siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta in calce, in originale, con firma per esteso e in forma leggibile, dal legale rappresentante del concorrente.

6.1 Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio non ancora costituiti, la suddetta offerta deve essere siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta in calce, in originale, con firme per esteso e in forma leggibile, congiuntamente da tutti i legali rappresentanti del raggruppamento o del consorzio costituendi.

6.2 Nel caso di raggruppamento o consorzio già costituiti, la suddetta offerta deve essere siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta in calce, in originale, con firma per esteso e in



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

forma leggibile dal legale rappresentante dell'impresa mandataria "in nome e per conto proprio e dei mandanti" o dal legale rappresentante del consorzio.

7. L'offerta deve essere corredata, a pena d'esclusione, delle giustificazioni previste dall'art. 86, comma 5, D.Lgs. n. 163/06 e dell'art. 87, D.Lgs. n. 163/06, relative a ognuna delle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo offerto.

46. Procedura di valutazione delle offerte

1. I concorrenti sono vincolati dalle offerte presentate per un periodo di n. 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

2. Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che abbiano presentato offerte nelle quali vengano sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura del servizio, ovvero le offerte che siano sottoposte a condizione, nonché quelle incomplete e/o parziali.

3. L'inosservanza o il mancato rispetto, anche parziale, di qualsiasi prescrizione o dichiarazione di forma o di contenuto, di cui al presente capitolato, comporterà l'automatica esclusione dalla gara.

4. L'Amministrazione si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, ai sensi dell'art. 81, comma 3, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.; l'Amministrazione si riserva, altresì, il diritto di sospendere, re-indire, annullare o non aggiudicare motivatamente; inoltre di non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione.

5. L'aggiudicazione provvisoria è disposta da una Commissione aggiudicatrice nominata ai sensi dell'art. 84, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i..

6. Il verbale di gara non tiene luogo del contratto. L'aggiudicazione è impegnativa per l'aggiudicatario immediatamente.

7. L'Amministrazione ha facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che venga ritenuta congrua in rapporto ai criteri di valutazione di cui al presente capitolato.

8. Nessun compenso o rimborso spese verrà corrisposto per gli elaborati prodotti per la partecipazione alla gara, che verranno trattenuti dalla Regione.

9. Sull'Amministrazione Regionale non graverà alcun obbligo sino a quando non sarà divenuto efficace il provvedimento di approvazione degli esiti della procedura di gara.

10. La documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà accettata e ritenuta valida agli effetti giuridici e verrà poi regolarizzata ai sensi dell'art. 16, D.P.R., n. 955/82 e s.m.i..

11. Con riferimento ai requisiti di ammissione, la Commissione, nel ricorso dei presupposti, invita i concorrenti a completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto di certificati, documenti, dichiarazioni presentati, ai sensi dell'art. 46, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i..

12. La Commissione, nella seduta pubblica che si terrà nel luogo e nella data indicati nel bando di gara, procederà alle operazioni di ammissione alla procedura aperta, provvedendo all'apertura dei plichi relativi a ogni concorrente, all'apertura delle buste n. 1 ("Documentazione di gara") e alla verifica della presenza all'interno delle medesime dei documenti prescritti agli artt. 36, 37, 38, 39, 41 e 42 del presente Capitolato. A dette operazioni potranno assistere i legali rappresentanti dei soggetti concorrenti o loro delegati (muniti di delega).

13. Si procederà, quindi, a sorteggiare, ai sensi dell'art. 48, comma 1, D.Lgs. n. 163/06, e s.m.i., un numero di concorrenti ammessi non inferiore al 10% arrotondato all'unità superiore i quali dovranno comprovare entro dieci giorni dalla data della richiesta - inviata tramite raccomandata a/r (anticipata via fax) - il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, presentando la documentazione prescritta dal bando di gara:



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

a) per la capacità economico-finanziaria: presentare copia delle dichiarazioni I.V.A. relative agli anni 2006-2007-2008;

b) per la capacità tecnico-professionale:

I) se il servizio è stato prestato a favore di privati presentare dichiarazione (in originale o copia conforme) di avvenuta esecuzione rilasciata dal privato stesso con indicazione di oggetto, importo e data;

II) se il servizio è stato prestato a favore di pubbliche amministrazioni presentare certificato (in originale o copia conforme) rilasciato e vistato dall'amministrazione stessa.

14. La Commissione procederà successivamente, in seduta pubblica, a comunicare gli esiti delle suddette verifiche, ad aprire le buste n. 2 ("Offerta tecnica") e a verificare la presenza all'interno delle medesime dei documenti prescritti all'art. 44 del presente Capitolato; a tal fine, verrà data – con congruo anticipo – comunicazione via telefax a tutti i soggetti ammessi alla gara della data, ora e luogo di svolgimento di tali operazioni.

15. Qualora la prova di cui al precedente comma 13 non sia fornita ovvero non confermi le dichiarazioni rese, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, forniture e servizi per i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 11, D.Lgs. n. 163/06.

16. Successivamente, in una o più sedute non pubbliche, la Commissione procederà all'esame e valutazione delle offerte tecniche e all'attribuzione dei relativi punteggi. La Commissione, a conclusione dei propri lavori, provvederà a formulare la relativa graduatoria tecnica sulla base dei parametri indicati nel presente Capitolato. Dei predetti lavori la Commissione redigerà specifici verbali.

17. Terminata la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione procederà, in seduta pubblica, alla valutazione dell'offerta economica contenuta nella Busta 3) nel rispetto dei criteri specificati nel presente capitolato. I concorrenti ammessi saranno invitati con comunicazione via fax o a mezzo telegramma – con congruo anticipo - a presenziare alla suddetta seduta.

18. La Commissione assegnerà, quindi, il relativo punteggio (salva l'applicazione degli artt. 86 e segg. del D. Lgs. n. 163/2006, in materia di offerte anormalmente basse), procederà alla redazione della graduatoria e formulerà proposta di aggiudicazione della gara.

19. La Commissione trasmetterà, quindi, tale graduatoria e la relativa proposta di aggiudicazione al Dirigente del Servizio competente, il quale – sulla base degli atti di gara e salve ovviamente le verifiche del caso – assumerà propria determinazione dirigenziale per l'aggiudicazione definitiva della gara.

20. La stipula del contratto avverrà previ gli adempimenti e le verifiche e nonché secondo i termini e le modalità stabilite nel D.Lgs. 163/06.

47. Criteri di aggiudicazione

1. L'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. verrà individuata sulla base della valutazione del progetto presentato (offerta tecnica) e del prezzo onnicomprensivo offerto (offerta economica). La Commissione dispone, per la valutazione, di n. 100 (cento) punti, così ripartiti:

a) Offerta tecnica: massimo n. 90 (novanta) punti;

b) Offerta economica: massimo n. 10 (dieci) punti;

2. L'offerta tecnica è valutata sulla base di un punteggio massimo di n. 90 (novanta) punti su n. 100 (cento), secondo gli indicatori specificati nella sottostante tabella:



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Ambiti di valutazione	Indicatori	punteggi parziali max	Totale punteggio max
A. Progetto			60
	<ul style="list-style-type: none"> ▣ Completezza della descrizione e congruenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari, previsti con gli obiettivi del progetto. 	20	
	<ul style="list-style-type: none"> ▣ Validità dell'offerta formativa prevista, diretta ai formatori e ai destinatari. 	20	
	<ul style="list-style-type: none"> ▣ Adeguatezza delle azioni di comunicazione previste. 	10	
	<ul style="list-style-type: none"> ▣ Adeguatezza degli strumenti di project management e/o di controllo della qualità previsti a garanzia dell'efficace realizzazione del progetto. 	10	
B. Organizzazione			25
	<ul style="list-style-type: none"> ▣ Adeguatezza del modello organizzativo previsto rispetto agli obiettivi progettuali. 	10	
	<ul style="list-style-type: none"> ▣ Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto. 	10	
	<ul style="list-style-type: none"> ▣ Adeguatezza delle strutture e delle risorse tecnologiche indicate rispetto alle attività previste dal progetto. 	5	
C. Valore aggiunto rispetto allo standard minimo richiesto			5
	<ul style="list-style-type: none"> ▣ Proposte migliorative delle attività indicate nel capitolato speciale d'oneri o proposte di attività aggiuntive coerenti con il suddetto capitolato. 	5	
TOTALE			90

3. Le offerte tecniche che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 60/90, verranno escluse dal prosieguo della procedura di gara.

4. L'offerta economica è valutata sulla base di un punteggio massimo di 10 (dieci) punti su 100 (cento), secondo i seguenti parametri:

- a) offerta minima: 10 (dieci) punti;
- b) altre offerte: punteggio inversamente proporzionale al prezzo, ossia calcolato con la seguente formula:

$$P = 10 \times P_{\min}/P_{\text{off}}$$

dove:

P = punteggio da attribuire al singolo concorrente relativamente all'offerta economica;

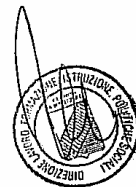
P_{min} = prezzo indicato nell'offerta minima;

P_{off} = prezzo indicato nell'offerta in esame.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

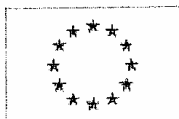
5. L'aggiudicazione è disposta a favore del punteggio finale più alto, conseguito come sommatoria dei punteggi realizzati per l'offerta tecnica e per l'offerta economica, ciascuno ottenuto nei modi sopra indicati.
6. In caso di parità di punteggio finale di due o più concorrenti, l'aggiudicazione è disposta a favore di quello tra i concorrenti in parità, con il più alto punteggio ottenuto per l'offerta tecnica. In caso di parità anche dei punteggi relativi all'offerta tecnica, si procederà a sorteggio, ai sensi dell'art. 77, R.D., 23.5.1924, n. 827.
7. I punteggi intermedi e finali sono calcolati fino a n. 02 (due) decimali, senza arrotondamenti.



29

ALLEGATO "B" alla D.D. 16.9.2009 n.149/DL10

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" Progetto speciale



UNIONE EUROPEA

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670

E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: Regione Abruzzo - Giunta Regionale - - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche dell'Istruzione, dell'Educazione e del Diritto allo studio

Indirizzo postale: Via Raffaello n. 137

Città: PESCARA **Codice postale:** 65124

Paese: Italia

Punti di contatto: Dott.ssa Maria Rosa Di Lallo **Telefono:** (0039) 085 7672123

All'attenzione di: Dott.ssa Maria Rosa Di Lallo

Posta elettronica: mariorosa.dilallo@regione.abruzzo.it **Fax:** (0039) 085 7672143

Indirizzo(i) internet (se del caso)

Amministrazione aggiudicatrice (URL): www.regione.abruzzo.it

Profilo di committente (URL):

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

- I punti di contatto sopra indicati
- Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

- I punti di contatto sopra indicati
- Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

- I punti di contatto sopra indicati
- Altro: completare l'allegato A.III



Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" Progetto speciale**I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ**

- | | |
|--|---|
| <input type="radio"/> Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale | <input type="checkbox"/> Servizi generali delle amministrazioni pubbliche |
| <input type="radio"/> Agenzia/ufficio nazionale o federale | <input type="checkbox"/> Difesa |
| <input checked="" type="radio"/> Autorità regionale o locale | <input type="checkbox"/> Ordine pubblico e sicurezza |
| <input type="radio"/> Agenzia/ufficio regionale o locale | <input type="checkbox"/> Ambiente |
| <input type="radio"/> Organismo di diritto pubblico | <input type="checkbox"/> Affari economici e finanziari |
| <input type="radio"/> Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale | <input type="checkbox"/> Salute |
| <input type="radio"/> Altro | <input type="checkbox"/> Abitazioni e assetto territoriale |
| | <input type="checkbox"/> Protezione sociale |
| | <input type="checkbox"/> Ricreazione, cultura e religione |
| | <input type="checkbox"/> Istruzione |
| | <input type="checkbox"/> Altro |

*(specificare):**(specificare):*

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici

 sì no

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" Progetto speciale

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" Progetto speciale "Simulazione d'impresa" - PO FSE Abruzzo 2007/2013 - Asse 4. Piano operativo 2007-2008

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) Lavori

- Esecuzione
- Progettazione ed esecuzione
- Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici

(b) Forniture

- Acquisto
- Leasing
- Noleggio
- Acquisto a riscatto
- Misto

(c) Servizi

Categoria di servizi: N.24

(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)

Sito o luogo principale dei lavori:

Luogo principale di consegna:

Luogo principale di esecuzione:

Regione Abruzzo

Codice NUTS ITF1

II.1.3) L'avviso riguarda

un appalto pubblico

l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

l'istituzione di un accordo quadro

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro (se del caso)

Accordo quadro con diversi operatori

Accordo quadro con un unico operatore

Numero , o, se del caso, numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni:

o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso, indicare solo in cifre):

Valore stimato, IVA esclusa:

Moneta:

oppure valore tra

e

Moneta:

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare (se nota) :



Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" Progetto speciale II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Con il progetto "Simulazione d'impresa" si intende promuovere e/o accrescere la cultura d'impresa all'interno delle istituzioni scolastiche e delle università attraverso la partecipazione degli allievi ad esperienze simulate che riproducono in modo fedele struttura e funzioni di un'impresa reale, negli aspetti che riguardano l'organizzazione, i processi, i ruoli, i flussi informativi, le relazioni. Obiettivo del progetto è pertanto l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e gestione di imprese virtuali che operano in rete, assistite da Aziende reali. Il progetto si realizza attraverso percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati.



Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" Progetto speciale
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

Vocabolario principale Vocabolario supplementare (se del caso)
 Oggetto principale

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

sì no

II.1.8) Divisione in lotti (per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

sì no

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per (contrassegnare una sola casella):

un solo lotto uno o più lotti tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

sì no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)

Il prezzo posto a base di gara per il servizio oggetto dell'appalto è di € 333.000,00 IVA esclusa, per i servizi da erogarsi per il periodo di 12 mesi a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre): 333000.00 Moneta: EUR

oppure valore tra e Moneta:

II.2.2) Opzioni (se del caso)

sì no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Numero di rinnovi possibile (se del caso): oppure valore tra e

Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: 12 oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal (gg/mm/aaaa)
 al (gg/mm/aaaa)



Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" Progetto speciale**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO****III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO****III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)**

Vedi Capitolato d'oneri

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

Vedi Capitolato d'oneri

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto (se del caso)

Vedi Capitolato d'oneri

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto (se del caso) sì no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Vedi Capitolato d'oneri

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Vedi Capitolato d'oneri

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti (se del caso):

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Vedi Capitolato d'oneri

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti (se del caso):



Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" Progetto speciale III.2.4) Appalti riservati (se del caso)

sì no

L'appalto è riservato ai laboratori protetti

L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

sì no

In caso affermativo, citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

sì no



Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" Progetto speciale

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

- Aperta
- Ristretta
- Ristretta accelerata
- Negoziata

Giustificazione della procedura accelerata:

Sono già stati scelti candidati?

- sì no

In caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni

- Negoziata accelerata
- Dialogo competitivo

Giustificazione della procedura accelerata:

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta (procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)

Numero previsto di operatori

oppure numero minimo previsto e *se del caso*, numero massimo

Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo (procedura negoziata, dialogo competitivo)

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

- sì
- no



Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" Progetto speciale

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione (contrassegnare le caselle pertinenti)

Prezzo più basso

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)

criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

sì no

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica (se del caso)

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice (se del caso)

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

sì no

In caso affermativo,

Avviso di preinformazione

Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GU: /S - del (gg/mm/aaaa)

Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione) oppure il documento descrittivo (nel caso di dialogo competitivo)

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 12/11/2009 (gg/mm/aaaa)

Ora:

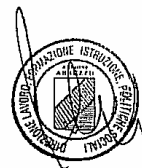
Documenti a pagamento

sì no

In caso affermativo, prezzo (indicare solo in cifre):

Moneta:

Condizioni e modalità di pagamento:



Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" Progetto speciale IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 19/11/2009 (gg/mm/aaaa)

Ora:

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare (se nota) (nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data: (gg/mm/aaaa)

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES CS DA DE ET EL EN FR IT LV LT HU MT NL PL PT SK SL FI SV

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta (procedura aperta)

Fino al: (gg/mm/aaaa)

oppure periodo in mesi:

oppure giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: (gg/mm/aaaa) Ora:

Luogo (se del caso): Le operazioni di gara avranno inizio il giorno stabilito nel provvedimento direttoriale di nomina della Commissione, presso una delle sedi della Regione Abruzzo, Giunta Regionale

Personale ammesso ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso)

sì no

Legali rappresentanti dei concorrenti e/o loro delegati muniti di delega



Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" Progetto speciale

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO (se del caso)

sì no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

sì no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

Programma Operativo FSE Abruzzo 2007/2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - Asse 4

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Maria Rosa Di Lallo, Responsabile dell'Ufficio "Supporto alla programmazione della rete scolastica, Contrasto alla dispersione ed Educazione degli adulti" - Servizio Politiche dell'Istruzione, dell'Educazione e del Diritto allo Studio della Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

Le risposte ai quesiti dei concorrenti saranno fornite esclusivamente on-line.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale: T.A.R. Abruzzo (ricorso giurisdizionale) - Capo dello Stato (ricorso amministrativo straordinario)

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese: Italia

Posta elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):



Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" Progetto speciale VI.4.2) Presentazione del ricorso (compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

- I termini di presentazione del ricorso al T.A.R. Abruzzo sono quelli previsti dalla L. 1034/1971 e s.m.i.
- I termini di presentazione del ricorso al Capo dello Stato sono quelli previsti dalla L. 1199/1971 e s.m.i.



Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" Progetto speciale VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta
elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet
(URL):

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

16/09/2009 (gg/mm/aaaa)



Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" Progetto speciale**ALLEGATO A**
ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO**I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI**Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONEDenominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):





		ALLEGATO "C" alla D.D. 16.9.2009, n. 179/DL10
		SCHEMA DI CONTRATTO
		REPUBBLICA ITALIANA
		GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
		CONTRATTO di appalto relativo all'aggiudicazione del
		"Servizio di Percorsi integrati di simulazione di impresa e
		divulgazione finale dei loro risultati" - Progetto speciale
		Simulazione d'impresa - PO FSE Abruzzo 2007/2013 - As-
		se 4 - Piano operativo 2007-2008 (D.D., __-__-__, n. __)
		L'anno ____, il giorno __ del mese di _____, presso la sede
		della Regione Abruzzo - Giunta Regionale - Direzione Politiche
		Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali -
		sito in Pescara (PE), Via Raffaello, n. 137,
		TRA
		l'Amministrazione Regionale d'Abruzzo (nel seguito indicata
		come Amministrazione) con sede e domicilio fiscale in L'Aquila
		(AQ), Codice fiscale n. 80003170661, in persona del Dott.
		_____, nato il __-__-__ (C.F. _____) a
		_____ (___), nella sua qualità di Dirigente della Direzione
		Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche
		Sociali - Servizio Politiche dell'Istruzione, dell'Educazione e del
		Diritto allo Studio, il quale sottoscrive il presente contratto in
		rappresentanza dell'Amministrazione Regionale, in virtù
		dell'espressa previsione normativa contenuta nell'art. 5, com-
		ma 2, lett. f), ai sensi della L.R., 14-09-1999, n. 77 e ss. mm.
		PAGINA 1 DI 7




	ii.,	
	E	
, con sede legale in _____, via _____,	
	“ _____” codice fiscale, in persona del suo Legale Rappresentante _____, nat_ a _____ il _____/____/_____,	
	PREMESSO CHE	
	➤ con Determinazione Dirigenziale _____-____-2009, n. _____ della Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche dell’Istruzione, dell’Educazione e del Diritto allo Studio ha indetto una procedura aperta di selezione pubblica del contraente, ai sensi dell’art. 55, comma 5, D.Lgs., n. 163/06 e ss.mm.ii., per l’aggiudicazione del “servizio di Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati” - Progetto speciale <i>Simulazione d’impresa</i> - PO FSE Abruzzo 2007/2013 - Asse 4 - Piano operativo 2007-2008;	
	➤ il sopra indicato servizio è stato aggiudicato a _____ che ha offerto sull’importo a base di gara di € _____ la somma di € _____ (I.V.A. esclusa), come più precisamente si evince dal verbale redatto in data _____ e dalla Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche dell’Istruzione, dell’Educazione e del Diritto allo Stu-	
	PAGINA 2 DI 7	



	<p>dio, _____ - _____ -2009, n. _____.</p>	
	PREMESSO	
	<p>che il presente contratto trae causa dai seguenti atti e documenti tecnico-amministrativi, i quali formano parte integrante e sostanziale del contratto stesso anche se al medesimo materialmente non allegati, documenti tutti che l'Aggiudicatario dichiara comunque di ben conoscere e, per quanto occorre, accettare integralmente:</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> • bando di gara a procedura aperta pubblicato sulla G.U.U.E. del __/__/____, S____ e relativo Capitolato d'oneri e disciplinare di gara, con i suoi allegati; • offerte tecnica ed economica di gara, trasmesse dall'Aggiudicatario al Servizio suindicato all'interno del plico di gara entro i termini prescritti dal bando di gara; • verbali delle operazioni di gara e determinazione direttoriale di aggiudicazione del _____, n. _____. 	
	Tanto premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:	
	ART. 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO	
	<p>1. La Regione Abruzzo, come sopra rappresentata, affida a _____ (di seguito denominat... "Aggiudicatario") che accetta, il "Servizio di Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" - Progetto speciale <i>Simulazione d'impresa</i> - PO FSE Abruzzo 2007/2013 - Asse 4 - Piano operativo 2007-2008, secondo le modalità, termini e condizioni di seguito indicati.</p>	
	PAGINA 3 DI 7	

	ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO	
	<p>1. Il presente contratto decorre dalla data di stipulazione ed ha durata dodici mesi, salvo eventuale differimento del termine di realizzazione del presente servizio per oggettive comprovate esigenze esclusivamente dell'Amministrazione Regionale.</p>	
	ART. 3 - MODALITÀ DI REALIZZAZIONE	
	<p>1. Il servizio dovrà essere realizzato in perfetta conformità al Capitolato d'oneri e disciplinare di gara, nonché all'offerta tecnica ed all'offerta economica presentate dall'Aggiudicatario.</p>	
	ART. 4 - CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO	
	<p>1. Per la realizzazione del servizio di cui all'articolo 1, la Regione Abruzzo si obbliga a corrispondere all'aggiudicatario la somma di € _____, I.V.A. esclusa. Detto importo si deve intendere onnicomprensivo di tutte le prestazioni indicate, nonché di qualsivoglia ulteriore onere, diretto od indiretto.</p>	
	<p>2. Le modalità di pagamento sono stabilite dall'articolo 19 del Capitolato d'oneri e disciplinare di gara, a cui espressamente i contraenti rinviano.</p>	
	ART. 5 - CAUZIONE DEFINITIVA	
	<p>1. L'Aggiudicatario, a garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto e del risarcimento dei danni derivanti da inadempimento degli stessi, ha costituito, ai sensi dell'art. 113, D.Lgs., n. 163/06, congrua cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 13, c. 2, lett. b. del Capitolato d'oneri e disciplinare di gara, di € _____,00 (€ _____/00), a mezzo fi-</p>	
	PAGINA 4 DI 7	

deiuissione n. _____ prestata in data _____ 2009 dal _____ .	
ART. 6 - RISERVATEZZA	
1. L'Aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere in alcun modo le informazioni, i dati, i documenti e gli altri elementi forniti dall'Amministrazione per l'esecuzione del contratto.	
2. La piena riservatezza dovrà essere osservata dall'Aggiudicatario anche riguardo ai risultati delle azioni intraprese.	
ART. 7 - NORMATIVA E FORO COMPETENTE	
1. L'esecuzione del servizio è regolata:	
a) dalle clausole del presente contratto;	
b) dal Capitolato d'oneri e disciplinare di gara;	
c) dal Codice Civile e dalla normativa di riferimento riguardante gli appalti ed i contratti pubblici.	
d) dalla pertinente normativa comunitaria e di attuazione concernente la gestione dei Fondi Strutturali.	
2. Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito al presente contratto sarà di competenza esclusiva del Foro di L'Aquila.	
ART. 8 - ONERI CONTRATTUALI E FISCALI	
1. Le spese relative alla eventuale registrazione del presente contratto sono ad esclusivo carico dell'Aggiudicatario.	
Tutti gli oneri fiscali riguardanti il servizio oggetto del presente contratto sono a carico dell'Aggiudicatario, così come le spese	
PAGINA 5 DI 7	

	inerenti le imposte di bollo e di registrazione del presente contratto.	
	Sono a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri fiscali, ad eccezione di quelli per i quali sussiste l'obbligo di rivalsa, e tutte le spese contrattuali.	
	A tal fine, l'Aggiudicatario espressamente dichiara che le prestazioni di cui al presente atto sono effettuate nell'esercizio di impresa, che trattasi di operazioni imponibili e non esenti dall'IVA, che l'Aggiudicatario è tenuto a versare, e che le compete, quindi, la rivalsa di detta imposta, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972, n. 633.	
	2. Al presente contratto dovrà applicarsi l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131.	
	ART. 9 - PUBBLICAZIONE AVVISO DI AGGIUDICAZIONE	
	1. Ai sensi del D.Lgs., n. 196/03 i dati dell'Aggiudicatario sono comunicati all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, alla Prefettura competente per gli accertamenti "antimafia", alla competente Agenzia delle Entrate per la registrazione del Contratto, nonché all'Alto Commissario per il Coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa ai sensi della normativa vigente; verranno inoltre pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito internet www.regione.abruzzo.it , sui quotidiani, sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo.	
	PAGINA 6 DI 7	

2. Il presente contratto, il quale consta di n. ____ facciate,
viene letto, confermato e sottoscritto.

per l'AGGIUDICATARIO

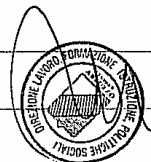
per la REGIONE ABRUZZO

Il Presidente del C.d.A.

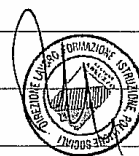
Il Dirigente del Servizio



ALLEGATO "D" alla D.D. 16.9.2009, n. 179/DL10	
Regione Abruzzo	
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE	
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto	
Denominazione ufficiale: Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche dell'Istruzione, dell'Educazione e del Diritto allo Studio Indirizzo postale: Via Raffaello, n. 137 - Città: Pescara - Codice postale: 65124 Paese: Italia - Punti di contatto: Dott.ssa Maria Rosa Di Lallo Telefono: 085/7672123 Fax: 085/7672143 - Posta elettronica: mariarosa.dilallo@regione.abruzzo.it - Indirizzo internet Amministrazione aggiudicatrice: www.regione.abruzzo.it	
Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati	
Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati	
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: Denominazione ufficiale e indirizzo postale sopra indicati	
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività:	
Autorità regionale - Lavoro, Formazione, Istruzione, Politiche sociali	
L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no	
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO - II.1) DESCRIZIONE	
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati"	

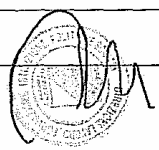


ALLEGATO "D" alla D.D. 16.9.2009, n. 179/DL10	
Progetto speciale "Simulazione d'impresa" - PO FSE Abruzzo 2007/2013	
- Asse 4. Piano operativo 2007-2008	
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: (c) Servizi - Categoria di servizi: N. 24 Luogo principale di esecuzione: Regione Abruzzo NUTS: ITF1	
II.1.3) L'avviso riguarda: un appalto pubblico	
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Con il progetto "Simulazione d'impresa" si intende promuovere e/o accrescere la cultura d'impresa all'interno delle istituzioni scolastiche e delle università, attraverso la partecipazione degli allievi a esperienze simulate che riproducono in modo fedele struttura e funzioni di un'impresa reale, negli aspetti che riguardano l'organizzazione, i processi, i ruoli, i flussi informativi, le relazioni, con l'obiettivo di apprendere processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e gestione di imprese virtuali che operano assistite da Aziende reali. Il progetto prevede la divulgazione finale dei risultati.	
II.1.6) CPV (vocabolario comune per gli appalti): Oggetto principale: 80340000.	
II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): sì	
II.1.8) Divisione in lotti: no	
II.1.9) Ammissibilità di varianti: no	
II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO	
II.2.1) Quantitativo o entità totale: Il prezzo posto a base di gara per il servizio oggetto dell'appalto è di € 333.000,00 IVA esclusa, per i servizi	



	ALLEGATO "D" alla D.D. 16.9.2009, n. 179/DL10	
	da erogarsi per il periodo di 12 (dodici) mesi a partire dalla data di stipulazione del contratto	
	II.2.2) Opzioni: no	
	II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE	
	Periodo in mesi: 12	
	SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO	
	III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO	
	III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: vedi capitolato d'oneri	
	III. 1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: vedi capitolato d'oneri	
	III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: vedi capitolato d'oneri	
	III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: no	
	III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	
	III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:	
	Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	
	vedi capitolato d'oneri	
	III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: vedi capitolato d'oneri -	
	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: vedi capitolato d'oneri	
	III.2.3) Capacità tecnica: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: vedi capitolato d'oneri - Livelli minimi di	



ALLEGATO "D" alla D.D. 16.9.2009, n. 179/DL10	
capacità eventualmente richiesti: vedi capitolato d'oneri	
III.2.4) Appalti riservati: no	
III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI	
III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?: no	
III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche prof. delle persone incaricate della prestazione del servizio: si	
SEZIONE IV: PROCEDURA	
IV.1) TIPO DI PROCEDURA - IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta	
IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri.	
IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: no	
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO	
IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: no	
IV.3.3) Condizioni per ottenere il Capitolato d'oneri e la documentazione complementare Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti - Data: .././2009 - Documenti a pagamento: no	
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Data:/2009	
IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: IT	
IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: Giorni 180 naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine di	
	

ALLEGATO "E" alla D.D. 16.9.2009, n. 179/DL10



Regione Abruzzo
Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

AVVISO

P.O. FSE Abruzzo 2007/2013
Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2007-2008
Asse 4 – Obiettivo specifico 4.h)

Progetto speciale "Simulazione d'impresa"

Si rende noto che il Dirigente del Servizio Politiche dell'Istruzione, dell'Educazione e del Diritto allo Studio della Direzione Regionale Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali con determinazione n. 179/DL10 del 16.9.2009 ha indetto la Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del Servizio di **"Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati"**.

Le istanze devono essere trasmesse entro e non oltre il _____.
Le informazioni di dettaglio sulla gara di cui sopra sono reperibili nel sito www.regione.abruzzo.it (nel riquadro "News e avvisi").

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giancarlo Zappacosta



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE STRUTTURALI
DELL'OCCUPAZIONE*

DETERMINAZIONE 18.09.2009, n. DL14/118:

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013. Piano Operativo 2007-2008 (DGR 23-10-2008, nr.988). Progetto speciale asse Adattabilità "Formazione continua per imprese medie e grandi". Approvazione avviso pubblico ed impegno di spesa per pubblicizzazione avviso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999 del 12 luglio 1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 del 28 luglio 2000 recante disposizioni di attuazione dei Reg. (CE) n. 1083/2006 e 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del 21 dicembre 2006 del Consiglio che modifica l'Allegato III del Reg. CE, n. 1083/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Reg. CE, n. 1260/99;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo

all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis");

- le Linee interpretative del Reg. (CE) n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore, condivise dal Coordinamento della IX Commissione (inviato in data 19/04/2007- all. al prot. 1330/07/coord.);
- il Regolamento (CE) n. 1628/2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE per investimenti a finalità regionale;
- gli Orientamenti in materia di aiuti di stato a Finalità Regionale 2007-2013 (2006/C 54/08);
- il Regolamento (CE) n. 1976/2006 che modifica i regolamenti (CE) n.2204/2002, (CE) n.70/2001 e (CE) n.68/2001 per quanto riguarda la proroga dei periodi di applicazione;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/05/2007: Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea, di cui all'art. 1, comma 1223, della legge 27/12/2006, n. 296;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5495 del 08 novembre 2007 ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- la Deliberazione G.R. 01-08-2008, nr. 718, recante: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Sistema di gestione e di controllo del programma operativo – Approvazione del

“Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione;

- la Deliberazione G.R. 23-10-2008, nr. 988, recante: PO FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano operativo 2007-2008. Documento per l’avvio degli interventi: Approvazione”;
- la Determinazione Direttoriale 19-12-2008, nr. 148, recante: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Sistema di gestione e di controllo del programma operativo – Approvazione “Linee guida operative”;

dato atto che la predetta deliberazione G.r. n. 988/2008, relativamente al Progetto speciale “Formazione continua per imprese medie e grandi”, prevede, quale modalità attuativa, l’emanazione di un avviso pubblico con possibilità di presentazione a sportello senza formazione di graduatorie;

ritenuto, pertanto

- di procedere all’approvazione dell’Avviso “Formazione continua per imprese medie e grandi” di cui all’Allegato “A” e dei connessi allegati da A1 ad A6;
- di fissare in € 1.536.683,00 l’ammontare complessivo delle risorse utili alla realizzazione degli interventi di che trattasi, a valere sulle disponibilità finanziarie afferenti l’Asse 1 “Adattabilità” del PO C.R.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 con riferimento alle cat. di spesa n. 62 “Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all’interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell’imprenditorialità e dell’innovazione” e cat. n. 64 “Sviluppo di servizi specifici per l’occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici

e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche”, così come specificato nelle tabelle finanziarie del “Piano Operativo 2007-2008 – Documento per l’avvio degli interventi”;

precisato che all’impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria degli interventi in parola si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale;

ritenuto che occorre, ai sensi di quanto stabilito nelle citate Linee guida, dare la massima pubblicizzazione dell’Avviso di che trattasi attraverso la pubblicazione di apposito Avviso (**Allegato B**) su due quotidiani a tiratura regionale e che a tal fine sono stati individuati due quotidiani a tiratura nazionale “La Repubblica“, “Il Messaggero nazionale” e due quotidiani a tiratura regionale “Il Centro” e “Il Messaggero regionale”, per un importo complessivo di spesa di €3.158,04 (IVA inclusa);

precisato che le spese di pubblicizzazione sui quotidiani sopra specificati sono a carico delle risorse dell’Asse VI, Cat. spesa nr. 85 “Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza” del P.O. C.R.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013;

richiamate la determinazione direttoriale DL/52 del 7 maggio 2008 con la quale sono stati disposti, ai sensi della L.R. 25 marzo 2002 n. 3, art. 33 comma 2 bis:

- l’accertamento n. 861/2008 di € 34.703.220,00 con imputazione dell’entrata al capitolo 44027/E “Assegnazione comunitaria (FSE) obiettivo “Competitività regionale e occupazione” 2007-2013” – u.p.b.04.04.001 – codice S.I.O.P.E. 04.03.01.4311;
- l’accertamento n. 862/2008 di € 51.311.486,00 con imputazione dell’entrata al capitolo 43052/E “Assegnazione statale (FdR) obiettivo “Competitività regionale e occupazione” 2007-2013” – u.p.b.04.03.002 – codice S.I.O.P.E. 04.02.01.4214;

e la determinazione direttoriale DL/41 del 10 giugno 2009 con la quale sono stati disposti, ai sensi della L.R. 25 marzo 2002 n. 3, art. 33 comma 2 bis:

- l'accertamento n. 958/2009 di € 17.873.876,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44027/E "Assegnazione comunitaria (FSE) obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" – u.p.b.04.04.001 – codice S.I.O.P.E. 04.03.01.4311;
- l'accertamento n. 959/2009 di € 26.427.956,00 con imputazione dell'entrata

al capitolo 43052/E "Assegnazione statale (FdR) obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" – u.p.b.04.03.002 – codice S.I.O.P.E. 04.02.01.4214;

ritenuto, conseguentemente, di impegnare, a favore delle Società "A. Manzoni & C. S.p.A. – Filiale di Pescara, Via De Amicis n. 5 – 65100 PESCARA" e "Il Messaggero – PIEMME S.p.A. Concessionaria di Pubblicità" sui seguenti capitoli di spesa di Bilancio del corrente esercizio finanziario che presentano la sufficiente capienza, gli importi specificati:

Denominazione	Importo	52003-FdR (59,65%)	52002-F.S.E. (40,35%)
A. Manzoni S.p.A. La Repubblica e Il Centro	€ 1.808,04	€ 1.078,50	€ 729,54
Il Messaggero naz.le e reg.le – PIEMME S.p.A.	€ 1.350,00	€ 805,28	€ 544,72
Totale	€ 3.158,04	€ 1.883,78	€ 1.274,26

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte:

1. Di approvare, ai fini della presentazione dei progetti al P.O. FSE Abruzzo 2007-2013. Piano Operativo 2007-2008 - Progetto speciale "Formazione continua per imprese medie e grandi" la seguente documentazione, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Avviso pubblico per la presentazione dei progetti (**Allegato A**) ed **annessi allegati da A1 ad A6**;
 - Avviso per pubblicizzazione sui quotidiani (**Allegato B**).
2. Di fissare in **€ 1.536.683,00** l'ammontare complessivo delle risorse utili alla realizzazione degli interventi di che trattasi, a valere sulle disponibilità finanziarie afferenti l'Asse 1 "Adattabilità" del PO C.R.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 con riferimento alle cat. di spesa n. 62 "*Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente al-*

l'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione" e cat. n. 64 "Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche", così come specificato nelle tabelle finanziarie del "Piano Operativo 2007-2008 – Documento per l'avvio degli interventi.

3. Di rinviare a successivo atto dirigenziale l'impegno della spesa relativo all'Avviso di che trattasi.
4. Di impegnare a favore delle Società "A. Manzoni & C. S.p.A. – Filiale di Pescara, Via De Amicis n. 5 – 65100 PESCARA" e "Il Messaggero – PIEMME S.p.A. Concessionaria di Pubblicità" sui seguenti capitoli di spesa di Bilancio del corrente esercizio finanziario che presentano la sufficiente capienza, gli importi specificati:

Denominazione	Importo	52003-FdR (59,65%)	52002-F.S.E. (40,35%)
A. Manzoni S.p.A. La Repubblica e Il Centro	€ 1.808,04	€ 1.078,50	€ 729,54
Il Messaggero naz.le e reg.le - PIEMME S.p.A.	€ 1.350,00	€ 805,28	€ 544,72
Totale	€ 3.158,04	€ 1.883,78	€ 1.274,26

5. Di precisare che l'impegno delle spese di pubblicazione sui quotidiani sono a carico delle risorse dell'Asse VI, Cat. spesa nr. 85 "Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza" del PO FSE Abruzzo 2007-2013.
6. Di trasmettere alla Commissione Europea, entro 20 giorni lavorativi, una sintesi delle informazioni relative alla misura d'aiuto in questione, secondo il nuovo modello previsto dall'allegato III al Reg. (CE) n. 800/08, ai fini della pubblicazione sulla GUCE e sul sito web della Commissione.
7. Di conservare i dati relativi agli aiuti secondo le modalità di cui all'art. 10 del Reg. (CE) n. 800/08 e di redigere la relazione annuale di cui all'art 11 del predetto regolamento.
8. Di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento:
 - al Servizio Ragioneria e Credito – DB/9
 - della Direzione Riforme Istituzionali –

Enti Locali– Bilancio – Attività Sportive;

- all'Ufficio della Direzione "Monitoraggio delle attività e dichiarazioni di spesa" DL/U3.
9. Di trasmettere copia della presente al proprio Direttore, ai sensi del comma 10 – dell'art. 16 – della legge regionale n. 7/2000.
 10. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Avviso pubblico (**Allegato A**) sul *B.U.R.A.*, con esclusione degli allegati da A1 ad A6 e dell'Allegato B.
 11. Di pubblicizzare la presente determinazione completa di tutti gli Allegati, con esclusione del solo Allegato B, sul sito www.regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Scullo

Segue allegato



ALLEGATO "A"



REGIONE ABRUZZO

*Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione,
Politiche Sociali*

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2007-2008

Documento per l'avvio degli interventi

ASSE 1 - ADATTABILITA'

Obiettivo specifico

- 1.a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
- 1.c) sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

Progetto speciale

"Formazione continua per imprese medie e grandi"

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

ai sensi del Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008

Indice

Premessa.....	3
Articolo 1 - Finalità, tipologia di intervento, destinatari e azioni previste	4
A) Finalità generali	4
B) Tipologia di intervento, destinatari, azioni previste, risorse disponibili e parametri di progetto4	
Articolo 2 - Articolazione richiesta dei percorsi formativi.....	6
Articolo 3 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	7
Articolo 4 - Vincoli per la presentazione dei progetti.....	7
Articolo 5 - Modalità e termini per la presentazione dei progetti	8
Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità.....	9
Articolo 7 - Procedure di selezione.....	10
Articolo 8 - Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento.....	10
Articolo 9 Informazione e pubblicità.....	11
Articolo 10 Tutela della privacy	11

Premessa

La Regione Abruzzo - Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 23 ottobre 2008 adotta il presente avviso in coerenza con la seguente normativa:

- ✓ Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999 del 12 luglio 1999 ;
- ✓ Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul FSE e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ;
- ✓ Regolamento (CE) n. 1828/2006 del 28 luglio 2000 recante disposizioni di attuazione dei Reg. (CE) n. 1083/2006 e 1080/2006;
- ✓ Regolamento (CE) n. 1989/2006 del 21 dicembre 2006 del Consiglio che modifica l'Allegato III del Reg. CE, n. 1083/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Reg. CE, n. 1260/99;
- ✓ Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE (regolamento generale di esenzione per categoria) ;
- ✓ Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis");
- ✓ Linee interpretative del Reg. (CE) n.1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore, condivise dal Coordinamento della IX Commissione (inviato in data 19/04/2007- all. al prot.1330/07/coord.);
- ✓ Regolamento (CE) n. 1628/2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE per investimenti a finalità regionale;
- ✓ Orientamenti in materia di aiuti di stato a Finalità Regionale 2007-2013 (2006/C 54/08) ;
- ✓ Regolamento (CE) n. 1976/2006 che modifica i regolamenti (CE) n.2204/2002, (CE) n.70/2001 e (CE) n.68/2001 per quanto riguarda la proroga dei periodi di applicazione ;
- ✓ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/05/2007: Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea , di cui all'art.1, comma 1223, della legge27/12/2006, n.296 ;
- ✓ Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- ✓ Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5495 del 08 novembre 2007 ai sensi del Reg. (CE) n.1083/2006;
- ✓ Allegato A della Determinazione Direttoriale, 19-12-2008, nr.DL148, *Linee Guida per l'Attuazione Operativa degli Interventi* ;
- ✓ Allegato 1 della D.G.R., 01-08-2008, nr. 718, *Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione*;
- ✓ Allegato A della D.G.R., 23-10-2008, nr. 988, *Piano Operativo 2007-2008 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013*;
- ✓ Allegato 15 della Determinazione Direttoriale, 19-12-2008, n. DL/148, *Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al F.S.E. P.O. 2007-2013* od anche *Vademecum*;
- ✓ Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

Articolo 1 - Finalità, tipologia di intervento, destinatari e azioni previste

A) Finalità generali

Le finalità dell'intervento sono quelle proprie dell'Asse I Adattabilità ovvero accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al fine di migliorare l'anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici. All'interno di questa ottica e al fine di accrescere la competitività complessiva del sistema, l'Asse I focalizza l'attenzione su iniziative che consentono alle imprese, agli imprenditori e agli stessi lavoratori di promuovere, anziché subirne in negativo le conseguenze, i processi di cambiamento indispensabili nell'economia globalizzata e basata sulla conoscenza. Gli interventi a valere sull'Asse Adattabilità, pertanto, mirano: ad attivare strategie volte a sostenere, anche in raccordo con i Fondi Interprofessionali, la formazione continua, l'aggiornamento professionale e la riqualificazione dei lavoratori, imprenditori e management aziendale, a promuovere la cultura dell'organizzazione del lavoro e ad utilizzare tale leva per accrescere la produttività e, più in generale, la qualità del lavoro ed il benessere degli occupati.

Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi previsti dall'Asse Adattabilità, PO FSE Abruzzo 2007-2013, per le categorie di intervento 62 e 64, di riferimento per il presente avviso.

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013:	
Asse	I – Adattabilità
Obiettivo specifico	I.a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori I.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
Categorie di spesa quantificate	n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione (€ 1.212.279,00). n° 64: Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche (€ 324.404,00) .
Risorse finanziarie	€ 1.536.683,00

B) Tipologia di intervento, destinatari, azioni previste, risorse disponibili e parametri di progetto

Il Progetto speciale "Formazione continua per imprese medie e grandi" è rivolto a sviluppare **due tipologie di interventi formativi**, da attuarsi nel rispetto e ai sensi del Regolamento (CE) n.800 del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria):

- la prima tipologia è rappresentata da percorsi formativi che concorrano a contenere le conseguenze negative indotte da situazioni di crisi aziendale e settoriale;

- la seconda attiene a percorsi formativi che possano sostenere i processi di sviluppo e crescita aziendale.

Sono destinatari dei percorsi formativi **lavoratori, quadri e manager di imprese medie e grandi, non definibili quindi come "piccola impresa" ai sensi del Reg. (CE) n.800/2008, attive in qualsivoglia settore di attività economica localizzate nell'intero territorio regionale, che:**

- **Azione a):** attraverso percorsi formativi di affiancamento a processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione aziendale, possono evitare il rischio del licenziamento o del collocamento in mobilità;
- **Azione b):** attraverso percorsi formativi mirati all'accrescimento e all'adeguamento delle competenze, possono costituire un significativo fattore per innescare un positivo processo di crescita aziendale o settoriale.

Ai percorsi formativi sopra descritti possono partecipare, come destinatari, anche lavoratori, quadri e manager di imprese collegate all'impresa proponente da rapporti stabili di fornitura di prodotti o di prestazione di servizio, autocertificati dal legale rappresentante dell'Impresa proponente, ancorché la scala dimensionale dell'Azienda da cui dipendono sia diversa da quella richiesta nel presente Avviso.

La tabella sottostante riepiloga e dettaglia per ogni Azione i **parametri di progetto**.

<i>Formazione continua per imprese medie e grandi</i>			
Azione	N. minimo percorsi formativi co-finanziabili	Importo massimo finanziamento pubblico per singolo progetto	Risorse pubbliche iniziali destinate all'Azione
a Percorsi formativi di affiancamento a processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione aziendale che contribuiscano ad evitare il rischio di licenziamento o collocamento in mobilità	7	102.620,21	718.341,50
b Percorsi formativi mirati all'accrescimento ed all'adeguamento delle competenze che possano costituire un significativo fattore per innescare un positivo processo di crescita aziendale e settoriale	4	204.585,38	818.341,50
Totale	11		1.536.683,00

In assenza di proposte co-finanziabili in una delle due Azioni le risorse ad essa destinate potranno essere utilizzate per co-finanziare ulteriori percorsi formativi nell'altra Azione.

I percorsi formativi devono:

- essere articolati in moduli, in funzione del numero e delle mansioni dei destinatari coinvolti;
- osservare i seguenti ulteriori parametri di progetto:
 - **Costo massimo ora/allievo (risorse pubbliche + risorse private):** Euro 35,00;
 - **Conclusione delle attività dell'ultimo modulo:** entro e non oltre 180 giorni solari dalla data di affidamento;
 - **Ammontare massimo del co-finanziamento pubblico erogabile per l'attuazione di un singolo percorso formativo** conforme al Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, in riferimento all'intensità massima di aiuto in esso regolata dall'Art. 39, commi da 2 a 3, in relazione a:

- ✓ dimensione, media o grande, dell'impresa proponente;
- ✓ rispondenza univoca del percorso formativo, o dei singoli moduli in cui si articola, alle caratteristiche di "formazione specifica" o di "formazione generale", così come definite all'art. 38, commi da 1 a 2 del predetto Regolamento;
- ✓ formazione rivolta o meno a "lavoratori svantaggiati" e "disabili", come definiti, rispettivamente, dal predetto Regolamento all'art. 2, c. 18 e 20, ovvero:
 - a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
 - b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
 - c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
 - d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
 - e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
 - f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
 - g) lavoratore riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico;

La maggiorazione dell'intensità di aiuto di cui all'art. 39, comma 2 del predetto Regolamento si applica esclusivamente per le ore di formazione erogate a lavoratori svantaggiati e disabili.

Le intensità massime di aiuto nelle diverse casistiche sono sinteticamente indicate nella tabella sottostante in percentuale dell'ammontare complessivo dei costi ammissibili per il singolo modulo formativo:

Tipo di formazione	Definizione [Reg. (CE) n. 800/08, art. 38]	Intensità massime di aiuto [Reg. (CE) n. 800/08, art. 39]		
		Grandi imprese	Medie imprese	lavoratori svantaggiati e disabili
Formazione specifica	Formazione che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione o lo siano solo limitatamente	25%	35%	+10%
Formazione generale	Formazione che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione	60%	70%	+10%

Articolo 2 - Articolazione richiesta dei percorsi formativi

Tutti i percorsi formativi devono essere articolati in moduli: per ciascun modulo deve essere evidenziato se si tratti di "formazione specifica" o "formazione generale" come definite dal Reg. (CE) n. 800/08, art. 38, ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto, secondo quanto indicato al precedente art. 1.

L'attività formativa deve essere strutturata con modalità prevalenti d'aula o di "formazione sul posto di lavoro"; può essere previsto il ricorso alla Formazione a Distanza (FAD), limitatamente ai moduli / edizioni rivolti a quadri e manager, fino ad un massimo del 20% delle ore complessive.

Al termine delle attività formative dovrà essere rilasciato un appropriato attestato di frequenza, redatto per singolo modulo, i cui contenuti, in relazione alle caratteristiche della formazione, siano al minimo quelli riportati nella tabella sottostante:

Attestato di frequenza		
Tipo di formazione	Denominazione	Contenuti
Formazione specifica	Attestato di formazione specifica	Posizione del lavoratore antecedente la formazione
		Posizione del lavoratore successiva alla formazione
Formazione generale	Attestato di formazione generale	Insegnamenti erogati e loro finalizzazione
		Posizione del lavoratore antecedente la formazione
		Posizione del lavoratore successiva alla formazione
Formazione generale	Attestato di formazione generale	Insegnamenti erogati e indicazione della loro applicabilità non esclusiva alla posizione del lavoratore antecedente e successiva alla formazione
		Competenze acquisite e loro trasferibilità ad altre imprese o settori di occupazione

Articolo 3 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Le candidature per la realizzazione di tutti i percorsi formativi afferenti le due diverse Azioni previste nel presente Avviso, possono essere avanzate direttamente dalle Imprese le cui caratteristiche sono indicate nella tabella sottostante. Le attività formative debbono essere svolte, di regola, presso l'impresa proponente, ovvero presso sedi operative accreditate/accreditande in Abruzzo per la macrotipologia *Formazione continua* individuate preventivamente e adeguatamente documentate nel formulario di progetto.

I soggetti che intendano rivolgere le attività progettuali anche a destinatari svantaggiati devono possedere l'accreditamento non solo per la macrotipologia specifica, bensì anche quella per l'area speciale di riferimento.

Imprese ammesse a presentare direttamente candidature	
Progetto speciale "Formazione continua per imprese medie e grandi"	
Entrambe le Azioni	Imprese medie o grandi - non definibili cioè come "piccole imprese" ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, relativamente a loro sedi operative localizzate in Abruzzo.

Articolo 4 - Vincoli per la presentazione dei progetti

Fatti salvi i massimali di cofinanziamento definiti all'art. 1, una stessa Impresa potrà candidarsi per uno solo dei due interventi (Azione A o Azione B). Nell'ambito dell'intervento prescelto potrà presentare un progetto formativo per ciascuna sede operativa dislocata in Abruzzo oggetto dell'intervento, ovvero, in alternativa, un solo progetto cumulativo che ne interessi più d'una.

Articolo 5 - Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Le istanze potranno essere presentate continuativamente con modalità “a sportello”, con valutazione di ammissibilità senza formazione di graduatorie, fino ad esaurimento delle risorse.

I progetti delle attività formative dovranno essere redatti nel rispetto delle indicazioni e dei parametri di progetto forniti al precedente art. 1, utilizzando per le diverse azioni le corrispondenti sezioni del formulario allegato al presente avviso, nel rispetto delle indicazioni fornite per ciascun campo, ivi compresa quella relativa alla dimensione dei testi e alla loro organizzazione. Al formulario andrà allegata **tutta** la documentazione di seguito riepilogata in riferimento agli specifici campi:

Documentazione da allegare obbligatoriamente al Formulario di progetto		
Riferimento agli Allegati all'Avviso	Campi di riferimento	Documentazione da esibire e sua forma
A.6	Settore di attività economica	<i>Per tutte le azioni:</i> Certificato della CC.IAA. dell'impresa proponente in data non antecedente a 6 mesi.
B.5	Motivazioni del percorso formativo e risultati attesi	Piano Aziendale di ristrutturazione / riorganizzazione (<i>Azione a</i>) o Piano Aziendale di sviluppo (<i>Azione b</i>).
A1		<i>Per tutte le azioni:</i> Documenti attestanti gli apporti partenariati appresso specificati e gli altri indicati nel Formulario di progetto: 1. nel caso di utilizzo di sedi formative esterne all'impresa va prodotto l'accordo sottoscritto con un Organismo di Formazione con sedi operative accreditate/accreditande in Abruzzo per la Formazione continua e per l'area speciale Svantaggio qualora si intenda rivolgere le attività progettuali anche a destinatari svantaggiati; 2. nel caso di partecipazione alle attività formative di lavoratori di una o più imprese collegate all'impresa proponente va allegata una autocertificazione, a firma del legale rappresentante dell'impresa proponente l'istanza, redatta attraverso l'utilizzo dell' Allegato A5 , concernente l'esistenza di rapporti stabili di fornitura di prodotti o di prestazione di servizio.
B.7	Apporti partenariati	
B.10	Risorse professionali impiegate	<i>Per tutte le azioni:</i> Curricula firmati da ciascun docente indicato;
A2		<i>Per tutte le azioni:</i> Autocertificazione inerente l'Affidabilità dell'impresa proponente, redatta attraverso l'utilizzo dell' Allegato A2 .
A3		<i>Per tutte le azioni:</i> Autocertificazione del legale rappresentante dell'impresa proponente inerente la eventuale presenza, quali destinatari del percorso formativo, di “lavoratori svantaggiati” e/o “disabili”, come definiti dal Reg. (CE) n. 800/2008, art. 2, comma 18 e 20 redatta attraverso l'utilizzo dell' Allegato A3 .
A4		<i>Per tutte le azioni:</i> Dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa proponente inerente l'impegno a rendere disponibile un co-finanziamento privato di importo almeno pari a quello minimo dovuto.

Documentazione da allegare obbligatoriamente al Formulario di progetto

Riferimento agli Allegati all'Avviso	Documentazione da esibire e sua forma
Allegati	Campi di riferimento
A6	<i>Per tutte le azioni:</i> Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi, redatta attraverso l'utilizzo dell' <i>Allegato A6</i> .

Il formulario e la documentazione richiesta devono essere inoltrati alla *REGIONE ABRUZZO – Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara*.

Sul Plico deve essere riportata, a pena di esclusione, la seguente dicitura: **“Asse Adattabilità - Progetto Speciale FORMAZIONE CONTINUA PER IMPRESE MEDIE E GRANDI”**.

Sul Plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente.

Le istanze, così costituite, devono essere prodotte in duplice copia cartacea, essere racchiuse in un plico ed essere trasmesse al predetto indirizzo esclusivamente a mezzo Raccomandata postale A/R a partire **dalle ore 8:00 del 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul sito www.regione.abruzzo.it, ed entro 30 giorni dall'apertura dello sportello**.

Le istanze che dovessero recare un orario di spedizione precedente alle ore 8 di tale giorno, saranno, d'ufficio, poste in coda a quelle spedite nella stessa giornata.

Quali ora e data di presentazione delle istanze si considerano quelle indicate nel timbro postale di partenza.

Nel caso in cui non sia possibile stabilire esattamente l'ora di spedizione a causa della non leggibilità del timbro di partenza apposto sulla busta, sarà preso in considerazione quello apposto sulla ricevuta in possesso del soggetto richiedente. Qualora non dovesse essere leggibile anche quest'ultima, o non dovesse essere esigibile detta ricevuta, l'istanza sarà posta in coda a quelle pervenute nel medesimo giorno recanti un orario di spedizione precedente alle ore 8.

L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare pregiudizio sull'ammissione ai benefici dei potenziali destinatari, se non sanabile.

Articolo 6 - Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità

Le istanze sono valutate secondo il procedimento a sportello di cui all'art. 5 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.

L'ammissione agli interventi previsti dal presente Avviso è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, fino ad esaurimento dei fondi. L'ordine delle istanze, nel caso di ex aequo, sarà stabilito mediante sorteggio.

Non sono considerate ricevibili le istanze:

1. trasmesse al di fuori dei tempi indicati nell'avviso pubblico;
2. prive dell'indicazione sul plico della dicitura indicata nell'avviso;
3. consegnate a mano o con modalità difformi da quelle specificate nell'avviso;

Non sono considerate ammissibili le istanze:

1. non prodotte nel numero di copie richieste dall'avviso ;
2. che non rispondono alla tipologia d'intervento previsto dal dispositivo attuativo;

3. redatte in difformità alle indicazioni e ai parametri di progetto forniti al precedente art. 1 in merito a: importo massimo del contributo pubblico in relazione alle intensità di aiuto concedibili ai sensi del Reg. (CE) n. 800/08, costo ora / allievo superiore al massimo indicato, durata complessiva dell'intero percorso formativo (giorni solari);
4. incomplete nella redazione dei campi del Formulario di progetto previsto per la presentazione dello stesso;
5. prive dei documenti elencati nella tabella Documentazione da allegare obbligatoriamente al Formulario di progetto di cui al precedente art. 5;
6. prive della firma da parte del legale rappresentante dell'impresa proponente la candidatura e/o prive di fotocopia di un documento valido di identità;
7. recanti indicazione di un co-finanziamento privato inferiore a quello minimo dovuto;
8. presentate da soggetti diversi dalle imprese indicate al precedente art. 3;
9. che individuino come sedi dell'intervento sedi operative dell'impresa non ubicate in Abruzzo.

Articolo 7 - Procedure di selezione

La verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità è attribuita ai competenti Servizi della Direzione che provvedono a sintetizzare gli esiti dell'istruttoria in appositi elenchi riepilogativi delle proposte ammissibili e inammissibili con l'indicazione delle relative cause di inammissibilità.

Tali elenchi riepilogativi sono trasmessi al Dirigente del Servizio, Responsabile della linea di attività che, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul BURA e sul sito della Regione.

Non è consentita rinuncia all'attuazione degli interventi affidati, se non per gravi cause di forza maggiore sopravvenute alla data di pubblicazione degli elenchi, in difetto delle quali l'eventuale rinuncia comporta che tutti i Progetti idonei candidati dall'affidatario rinunciario su quello specifico avviso pubblico siano esclusi dagli affidamenti.

Tutte le comunicazioni possono avvenire o a mezzo fax o per posta elettronica non certificata all'indirizzo indicato sul formulario; il soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica.

L'eventuale destinazione di ulteriori risorse finanziarie è regolata da atto esplicito.

Articolo 8 - Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento

Gli impegni del soggetto attuatore sono precisati nell'*"Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi"*, da firmare da parte del rappresentante legale del soggetto proponente, di cui all'Allegato A6.

I percorsi formativi ammessi a finanziamento devono essere avviati, a pena di decadenza automatica, entro 60 giorni dalla comunicazione di affidamento ed essere realizzati entro 180 giorni solari dalla comunicazione di ammissione al finanziamento e improrogabilmente rendicontati entro 90 giorni dal termine delle attività trasmettendo al Responsabile della linea di attività tutta la documentazione relativa alla rendicontazione finale.

Per le modalità di erogazione del cofinanziamento e di attuazione dell'intervento si fa riferimento a quanto disposto nelle *"Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi relative al PO FSE Abruzzo 2007-2013 versione 1.0"* - capp.3(Attuazione delle operazioni) e 5(Circuito finanziario).

Le modalità di erogazione del finanziamento sono quelle di seguito indicate:

Quota di erogazione	Data a partire dalla quale può essere richiesta l'erogazione	Condizioni cumulative richieste per l'erogazione
ANTICIPO/PREFINANZIAMENTO pari al 35% del finanziamento pubblico assegnato	Data di affidamento percorso formativo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inoltro della comunicazione di avvio del primo modulo; 2. Richiesta anticipo/prefinanziamento; 3. Presentazione di polizza fideiussoria a copertura dell'intero ammontare del finanziamento concesso
PAGAMENTI INTERMEDI in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute per importi, almeno pari al 15% del finanziamento pubblico assegnato, e fino a concorrenza dell'80% del finanziamento pubblico assegnato.	Data di attuazione di almeno il 50% della durata dell'intervento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dimostrazione dell'avvenuta spesa dell'anticipo/prefinanziamento entro il raggiungimento del 50% della durata dell'intervento; 2. Richiesta pagamenti intermedi; 3. Presentazione di fatture quietanzate o altra documentazione contabile equipollente relativa a spese ammissibili effettivamente sostenute; 4. Verifica amministrativa positiva della documentazione di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3).
SALDO FINALE pari al co-finanziamento pubblico spettante a saldo in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute nel limite dell'importo totale ammissibile	Data di conclusione del percorso formativo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inoltro della comunicazione di conclusione delle attività formative (All. 12 alle Linee guida); 2. Richiesta saldo; 3. Presentazione di fatture quietanzate o altra documentazione contabile equipollente relativa a spese ammissibili effettivamente sostenute che non sono state oggetto di rimborsi precedenti; 4. Verifica amministrativa positiva della documentazione di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3).

Articolo 9 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi strettamente all' art. 5 del Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. (CE) 1828/2006 .

La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avverrà secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

Articolo 10 Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. Del 30 giugno 2003, n° 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE STRUTTURALI
DELL'OCCUPAZIONE*

DETERMINAZIONE 18.09.2009, n. DL14/119:

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013. Piano Operativo 2007-2008 (DGR 23-10-2008, nr.988). Progetto speciale asse Adattabilità "Recupero e consolidamento delle competenze chiave". Approvazione avviso pubblico ed impegno di spesa per pubblicizzazione avviso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei fondi strutturali;
- Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- il Programma Operativo FSE FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5495 del 08 novembre 2007 si denota del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- la Deliberazione G.R. 01/08/2008 nr. 718, recante: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "competitività regionale ed Occupazio-

ne" – Sistema di gestione e di controllo del programma operativo – Approvazione del "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione"

- la Deliberazione G.R. 23/10/2008, nr. 988, recante: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione – Piano operativo 2007-2008. Documento per l'avvio degli interventi: Approvazione;
- la Determinazione Direttoriale 19/12/2008, nr. 148, recante: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione – Sistema di gestione e di controllo del programma operativo – Approvazione – Linee Guida Operative";

dato atto che la predetta deliberazione G.r. n. 988/2008, relativamente al Progetto speciale "Recupero e consolidamento delle competenze chiave", prevede, quale modalità attuativa, l'emanazione di un avviso pubblico;

ritenuto, pertanto

- di procedere all'approvazione dell'Avviso "Recupero e consolidamento delle competenze chiave" di cui all'Allegato "A" e dei connessi allegati da A1 ad A3;
- di fissare in € 1.000.000,00 l'ammontare complessivo delle risorse utili alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, a valere sulle disponibilità finanziarie afferenti l'Asse 1 "Adattabilità" del PO C.R.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 con riferimento alle cat. di spesa n. 62 "*Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione*", così come specificato nelle tabelle finanziarie del "Piano Operativo 2007-2008 – Documento per l'avvio degli interventi";

precisato che all'impegno delle risorse ne-

cessarie per la copertura finanziaria degli interventi in parola si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale;

ritenuto che occorre, ai sensi di quanto stabilito nelle citate Linee guida, dare la massima pubblicizzazione dell'Avviso di cui trattasi attraverso la pubblicazione di apposito Avviso (**Allegato B**) su due quotidiani a tiratura regionale e che a tal fine sono stati individuati due quotidiani a tiratura nazionale "La Repubblica", "Il Messaggero nazionale" e due quotidiani a tiratura regionale "Il Centro" e "Il Messaggero regionale", per un importo complessivo di spesa di €3.158,04 (IVA inclusa);

precisato che le spese di pubblicizzazione sui quotidiani sopra specificati sono a carico delle risorse dell'Asse VI, Cat. spesa nr. 85 "Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza" del P.O. C.R.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013;

richiamate la determinazione direttoriale DL/52 del 7 maggio 2008 con la quale sono stati disposti, ai sensi della L.R. 25 marzo 2002 n. 3, art. 33 comma 2 bis:

- l'accertamento n. 861/2008 di € 34.703.220,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44027/E "Assegnazione comunitaria (FSE) obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" – u.p.b.04.04.001 – codice S.I.O.P.E. 04.03.01.4311;

- l'accertamento n. 862/2008 di € 51.311.486,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 43052/E "Assegnazione statale (FdR) obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" – u.p.b.04.03.002 – codice S.I.O.P.E. 04.02.01.4214;

e la determinazione direttoriale DL/41 del 10 giugno 2009 con la quale sono stati disposti, ai sensi della L.R. 25 marzo 2002 n. 3, art. 33 comma 2 bis:

- l'accertamento n. 958/2009 di € 17.873.876,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44027/E "Assegnazione comunitaria (FSE) obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" – u.p.b.04.04.001 – codice S.I.O.P.E. 04.03.01.4311;

- l'accertamento n. 959/2009 di € 26.427.956,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 43052/E "Assegnazione statale (FdR) obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" – u.p.b.04.03.002 – codice S.I.O.P.E. 04.02.01.4214;

Ritenuto, quindi, di impegnare, a favore delle Società "A. Manzoni & C. S.p.A. – Filiale di Pescara, Via De Amicis n. 5 – 65100 PESCARA" e "Il Messaggero – PIEMME S.p.A. Concessionaria di Pubblicità" sui seguenti capitoli di spesa di Bilancio del corrente esercizio finanziario che presentano la sufficiente capienza, gli importi specificati:

Denominazione	Importo	52003-FdR (59,65%)	52002-F.S.E. (40,35%)
A. Manzoni S.p.A. La Repubblica e Il Centro	€ 1.808,04	€ 1.078,50	€ 729,54
Il Messaggero nazionale e regionale – PIEMME S.p.A.	€ 1.350,00	€ 805,28	€ 544,72
Totale	€ 3.158,04	€ 1.883,78	€ 1.274,26

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte:

1. Di approvare, ai fini della presentazione dei progetti al P.O. FSE Abruzzo 2007-2013. Piano Operativo 2007-2008 - Progetto speciale "Recupero e consolidamento delle competenze chiave" la seguente documentazione, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Avviso pubblico per la presentazione dei progetti (**Allegato A**) ed **annessi allegati da A1 ad A3**;
 - Avviso per pubblicizzazione sui quotidiani (**Allegato B**)
2. Di fissare in **€ 1.000.000,00** l'ammontare complessivo delle risorse utili alla realizzazione degli interventi di che trattasi, a valere sulle disponibilità finanziarie afferenti l'Asse 1 "Adattabilità" del PO C.R.O.

Denominazione	Importo	52003-FdR (59,65%)	52002-F.S.E. (40,35%)
A. Manzoni S.p.A. La Repubblica e Il Centro	€ 1.808,04	€ 1.078,50	€ 729,54
Il Messaggero nazionale e regionale - PIEMME S.p.A.	€ 1.350,00	€ 805,28	€ 544,72
Totale	€ 3.158,04	€ 1.883,78	€ 1.274,26

5. Di precisare che l'impegno delle spese di pubblicazione sui quotidiani sono a carico delle risorse dell'Asse VI, Cat. spesa nr. 85 "Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza" del PO FSE Abruzzo 2007-2013.
6. Di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento:
 - al Servizio Ragioneria e Credito – DB/9 - della Direzione Riforme Istituzionali – Enti Locali– Bilancio – Attività Sportive;
 - all'Ufficio della Direzione "Monitoraggio delle attività e dichiarazioni di spesa" DL/U3.
7. Di trasmettere copia della presente al pro-

F.S.E. Abruzzo 2007-2013 con riferimento alle cat. di spesa n. 62 "Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione", così come specificato nelle tabelle finanziarie del "Piano Operativo 2007-2008 – Documento per l'avvio degli interventi.

3. Di rinviare a successivo atto dirigenziale l'impegno della spesa.
4. Di impegnare a favore delle Società "A. Manzoni & C. S.p.A. – Filiale di Pescara, Via De Amicis n. 5 – 65100 PESCARA" e "Il Messaggero – PIEMME S.p.A. Concessionaria di Pubblicità" sui seguenti capitoli di spesa di Bilancio del corrente esercizio finanziario che presentano la sufficiente capienza, gli importi specificati: (**Codice SIOPE: 02 03 02 2323**)

prio Direttore, ai sensi del comma 10 – dell'art. 16 – della legge regionale n. 7/2000.

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Avviso pubblico (Allegato A) sul *B.U.R.A.*, con esclusione degli allegati da A1 ad A3 e dell'Allegato 2.
9. Di pubblicizzare la presente determinazione completa di tutti gli Allegati, con esclusione del solo Allegato B, sul sito www.regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Sciuolo

Segue allegato

Allegato "A"**REGIONE ABRUZZO***Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione,
Politiche Sociali***P.O. FSE Abruzzo 2007-2013**

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2007-2008

Documento per l'avvio degli interventi

ASSE 1 - ADATTABILITA'**Obiettivo specifico 1.a) sviluppare sistemi di formazione continua e
sostenere l'adattabilità dei lavoratori****Progetto speciale****"Recupero e consolidamento delle competenze chiave"****AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

Allegato "A"**Indice**

Premessa.....	3
Articolo 1 - Finalità, tipologia di intervento, destinatari e azioni previste.....	4
A) Finalità generali.....	4
B) Tipologia di intervento, destinatari, azioni previste, risorse disponibili e parametri di progetto.....	5
Articolo 2 Principi orizzontali e priorità specifiche.....	6
Articolo 3 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	7
Articolo 4 - Vincoli per la presentazione dei progetti.....	7
Articolo 5 - Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....	7
Articolo 6 Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità.....	7
Articolo 7 Procedure di selezione e valutazione.....	8
Articolo 8 Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento.....	9
Articolo 9 Informazione e pubblicità.....	10
Articolo 10 Tutela della privacy.....	10



Allegato "A"**Premessa**

La Regione Abruzzo - *Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 23 ottobre 2008, concernente l'approvazione del P.O. FSE. Abruzzo 2007/2013 – Piano 2007/2008, adotta il presente avviso in coerenza della seguente normativa:

- ✓ Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- ✓ Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- ✓ Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Strati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- ✓ Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- ✓ Decisione della Commissione Europea C(2007)5495 dell'8 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FSE Abruzzo per il periodo 2007-2013;
- ✓ D.G.R. del 01 agosto 2008, n. 718 concernente l'approvazione del *Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione*;
- ✓ Allegato A della Determinazione Direttoriale, 19-12-2008, nr.DL/148, *Linee Guida per l'Attuazione Operativa degli Interventi* ;
- ✓ Allegato 15 della Determinazione Direttoriale, 19-12-2008, n. DL/148, *Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al F.S.E. P.O. 2007-2013*;
- ✓ Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.



*Allegato "A"***Articolo 1 - Finalità, tipologia di intervento, destinatari e azioni previste****A) Finalità generali.**

In Abruzzo le modalità di presenza della popolazione attiva sul Mercato del Lavoro devono riconvertirsi da un modello attualmente strutturato secondo tre fasi sequenziali (scuola e formazione – lavoro – pensione), ad uno in cui l'apprendimento si sviluppi lungo tutto il percorso di vita. L'impegno a favore del lifelong learning, teso al continuo miglioramento di competenze di base ed operative della forza lavoro, rappresenta, infatti, una risposta al processo di transizione demografica che affida alle generazioni in età matura l'impegno a mantenersi in attività più a lungo ed a farsi carico dei processi di cambiamento e d'innovazione, in passato sostenuti prevalentemente attraverso il ricambio generazionale.

Al fine di innescare ed alimentare su un territorio un processo virtuoso di sviluppo fondato sulla "conoscenza", è necessario che la popolazione, che in esso risiede e lavora, accresca sensibilmente le proprie capacità di apprendere, rinnovare, gestire e usare la conoscenza e l'informazione.

Operare per il consolidamento e lo sviluppo del lifelong learning vuol dire anche recuperare alla formazione fasce meno competitive della forza-lavoro regionale, che accedono di solito ad essa con maggiore difficoltà e con minore frequenza pur essendo quelle potenzialmente più bisognose.

Ciò richiede la messa in campo di dispositivi correttivi adeguati, che puntino al potenziamento ed all'innovazione del sistema della formazione continua anche attraverso il rafforzamento dei legami con il territorio e con i sistemi produttivi locali con particolare attenzione a peculiari target di lavoratori che incontrano maggiori difficoltà di permanenza nel mercato del lavoro (atipici, over 45, lavoratori a bassa qualifica, etc.). In tema di organizzazione rivestono particolare importanza gli interventi capaci di coniugare la produttività e benessere dei lavoratori, il miglioramento delle condizioni di igiene e sicurezza del lavoro ed un'adeguata conoscenza, attraverso opportune azioni di informazione, formazione e comunicazione, delle TIC e delle relative capacità di applicazione.

Il presente Avviso mira a finanziare gli interventi previsti dal "Piano Operativo 2007/2008" con il Progetto speciale "Recupero e consolidamento delle competenze chiave".

Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi previsti dall'asse Adattabilità, PO FSE Abruzzo 2007-2013, di riferimento per il presente avviso.

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013:	
Asse	1 – Adattabilità
Obiettivo specifico	1.a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Categoria di spesa	n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione
Risorse finanziarie	€ 1.000.000,00



Allegato "A"

B) Tipologia di intervento, destinatari, azioni previste, risorse disponibili e parametri di progetto

Gli interventi finanziabili con il presente Avviso, prevedono due tipologie di Azioni:

Azione 1: recupero e/o consolidamento di competenze chiave

Nell'ambito dell'Azione 1 si intendono sviluppare interventi finalizzati a:

subazione 1a) rafforzare le competenze informatiche attraverso iniziative formative finalizzate all'acquisizione di certificazioni informatiche standard (del tipo ECDL, MOS, EUCIP e simili), al termine delle quali, dovranno essere previsti, in base alla tipologia di corso, gli specifici esami attestanti la certificazione delle competenze informatiche acquisite.

subazione 1b) rafforzare le competenze linguistiche attraverso iniziative formative tese a raggiungere almeno un livello intermedio di conoscenza della lingua inglese.

Azione 2: recupero e consolidamento competenze tecnico-professionali

Nell'ambito dell'Azione 2 si intendono sviluppare interventi finalizzati al:

subazione 2a) recupero/acquisizione di competenze base di tipo tecnico – professionale propedeutiche all'applicazione/utilizzo di tecniche e tecnologie produttive, alla conduzione di impianti, attrezzature o macchinari;

subazione 2b) recupero/acquisizione di competenze base di tipo tecnico - professionale in materia di sicurezza, valorizzazione e tutela dell'ambiente;

subazione 2c) recupero/acquisizione di competenze di tipo tecnico-linguistiche e tecnico-informatiche.

Nella seguente tabella sono riepilogate: la durata massima ammissibile (in ore) delle attività formative per ogni singola azione e sub azione; il numero minimo degli interventi attivabili, il costo massimo ora/corso e le risorse economiche totali disponibili.

Per ogni Azione e subazione, gli interventi e le risorse disponibili sono ripartite paritariamente tra le quattro Province abruzzesi.

Azioni Finanziabili	Ore max attività	N° minimo di allievi	N° minimo interventi	Costo massimo ora/corso	Costo massimo dell'intervento	Risorse disponibili
Azione 1: recupero e/o consolidamento di competenze chiave e di base			16			€ 472.000,00
1a) rafforzare le competenze informatiche degli adulti attraverso iniziative formative indirizzate all'acquisizione di certificazioni informatiche standard (del tipo ECDL, MOS, EUCIP e simili)	400	15	8	100	€ 40.000,00	€ 320.000,00
1b) rafforzare le competenze linguistiche degli adulti attraverso iniziative formative tese a raggiungere un livello intermedio di comprensione della lingua inglese.	190	15	8	100	€ 19.000,00	€ 152.000,00



Allegato "A"

Azioni Finanziabili	Ore max attività	N° minimo di allievi	N° minimo interventi	Costo massimo ora/corso	Costo massimo dell'intervento	Risorse disponibili
Azione 2: recupero e consolidamento competenze tecnico-professionali			48			€ 528.000,00
2a) le iniziative formative inerenti al recupero/acquisizione di competenze base di tipo tecnico - professionale propedeutiche all'applicazione/utilizzo di tecniche e tecnologie produttive, alla conduzione di impianti, attrezzature o macchinari	110	10	16	100	€ 11.000,00	€ 176.000,00
2b) le iniziative formative inerenti al recupero/acquisizione di competenze base di tipo tecnico - professionale in materia di sicurezza, valorizzazione e tutela dell'ambiente	110	10	16	100	€ 11.000,00	€ 176.000,00
2c) le iniziative formative inerenti all'acquisizione di competenze tecnico-linguistiche e tecnico-informatiche	110	10	16	100	€ 11.000,00	€ 176.000,00
TOTALE COMPLESSIVO						€ 1.000.000

Qualora per una Provincia non dovessero pervenire proposte progettuali ammissibili in grado di esaurire le risorse previste dal presente Avviso, si procederà a finanziare quei progetti ammissibili ma non finanziabili su altre Province che hanno ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione di merito.

Rientrano tra i **destinatari** delle attività previste nel presente Avviso soggetti giovani, di età superiore ai 18 anni, adulti o anziani occupati anche con rapporti atipici o a termine residenti nel territorio della regione Abruzzo.

Per l'effettiva frequenza delle attività formative si rimanda a quanto esplicitato al punto 3.1.4, delle "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi".

Articolo 2 Principi orizzontali e priorità specifiche

I progetti devono tener conto dei principi orizzontali comunitari assunti dal P.O. FSE ABRUZZO 2007/2013.

I principi orizzontali sono nella fattispecie da intendersi nel modo seguente:

- "pari opportunità": è una priorità che deve essere perseguita privilegiando azioni che garantiscano una tendenziale prevalente partecipazione femminile. Le modalità per il perseguimento di tale priorità devono essere chiaramente esplicitate dal progetto, ed in particolare i profili organizzativi, didattici, di diffusione dell'informazione, ecc. ;
- "ambiente": i progetti dovranno esplicitare il rispetto di tematiche legate allo sviluppo sostenibile, così come previste dal P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO

Le priorità specifiche del presente Avviso tengono conto dei lavoratori che incontrano maggiori difficoltà di permanenza nel mercato del lavoro.

Tali priorità sono nella fattispecie da intendersi nel modo seguente:

- per l'Azione 1 le attività formative devono garantire una tendenziale prevalente partecipazione di lavoratori over 45;
- per l'Azione 2 le attività formative devono garantire una tendenziale prevalente partecipazione di lavoratori atipici e/o a bassa qualifica.



*Allegato "A"***Articolo 3 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Le candidature per la realizzazione delle azioni a valere sul presente Avviso possono essere avanzate esclusivamente da soggetti con sedi operative accreditate/accreditande nella Regione Abruzzo per la macrotipologia "Formazione continua".

I soggetti che intendano rivolgere le attività progettuali anche a destinatari svantaggiati devono possedere l'accreditamento non solo per la macrotipologia specifica, bensì anche quella per l'area speciale di riferimento.

Articolo 4 - Vincoli per la presentazione dei progetti

A pena di esclusione, il soggetto proponente non può candidare, per ogni Provincia, più di un progetto per ciascuna subazione.

Articolo 5 - Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I progetti devono essere riferiti ad una subazione e redatti utilizzando, a pena inammissibilità, il Formulário allegato al presente Avviso (**Allegato A1**) nel rispetto delle indicazioni specifiche fornite per ciascun campo in essi previsto, ivi compresa quella relativa alla dimensione dei testi e alla loro organizzazione; al formulário deve essere allegata, a pena di esclusione, tutta la documentazione richiesta. Il Formulário e la documentazione richiesta devono essere inoltrati alla **REGIONE ABRUZZO – Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – via Raffaello n. 137, 65124 Pescara.**

A pena esclusione, tutte le proposte presentate dallo stesso Soggetto Proponente devono essere prodotte in duplice copia cartacea, essere racchiuse in un unico plico, ed essere trasmesse al predetto indirizzo esclusivamente a mezzo Raccomandata postale A/R, **entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul sito www.regione.abruzzo.it.**

Sul Plico/Pacco deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente e, pena l'esclusione, la seguente dicitura:

**P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013 – Piano operativo 2007/2008. Asse 1 -Adattabilità:
Progetto speciale - Recupero e consolidamento delle competenze chiave -
Azione __.Subazione_____.**

Articolo 6 Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità

Non sono considerate ricevibili le istanze:

1. trasmesse al di fuori dei tempi indicati nell'avviso pubblico;
2. prive dell'indicazione sul plico della dicitura indicata nell'avviso;
3. consegnate a mano o con modalità difformi da quelle specificate nell'avviso;

Non saranno considerate ammissibili le istanze:

1. non prodotte nel numero di copie richieste dall'avviso;
2. che non rispondono alla tipologia d'intervento previsto dall'avviso;
3. prive dell'allegato A1 e/o dell'allegato A2;



Allegato "A"

4. incomplete nella redazione dei campi del Formulario di progetto previsto per la presentazione dello stesso (All. A1);
5. redatte in difformità alle indicazioni e ai parametri di progetto forniti, per ciascuna sub azione, al precedente art. 1 in merito a: importo massimo del contributo pubblico, costo ora / corso superiore al massimo indicato, numero di allievi inferiore al limite indicato;
6. presentate da soggetti di cui all'Articolo 3 che candidano progetti in numero superiore a quello previsto all'art.4;
7. non firmate e/o prive di fotocopia di un valido documento di identità.

Articolo 7 Procedure di selezione e valutazione

La verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità è attribuita ai competenti Servizi della Direzione che provvedono a sintetizzare gli esiti dell'istruttoria in appositi elenchi riepilogativi delle proposte ammissibili e irricevibili/inammissibili con l'indicazione delle relative cause di irricevibilità/inammissibilità.

Con apposito atto direttoriale si provvede a disciplinare l'effettuazione della valutazione di merito, tenendo conto dell'esigenza di circoscrivere il più possibile i tempi di definizione. A tal fine si farà ricorso ad appositi nuclei dei quali faranno parte esperti messi a disposizione da qualificati prestatori di servizi selezionati attraverso procedure di appalto.

Il soggetto preposto alla valutazione utilizzerà la griglia di valutazione di cui **all'Allegato A3**, strutturata nelle seguenti aree di valutazione e per i seguenti punteggi massimi:

Area di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
1	Qualità e coerenza della proposta progettuale e dell'organizzazione e delle risorse umane impiegate.	700 punti
2	Coerenza ed Equilibrio del Piano economico	200 punti
3	Coerenza della proposta progettuale con i principi orizzontali e le priorità specifiche	100 punti
Punteggi totali		1.000 punti

Le graduatorie, redatte per Provincia, sono articolate per Azione e sub azione.

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun intervento è di punti 1.000. Sono considerati idonei i progetti caratterizzati da tutti i seguenti requisiti:

- a) valutazione complessiva non inferiore a 600 punti;
- b) valutazione positiva (superiore a "0") per ciascuna delle aree di valutazione 1 e 2.

Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

1. maggior punteggio ottenuto nell'Area 1);
2. maggior punteggio ottenuto nell'Area 2);
3. maggior punteggio ottenuto nell'Area 3).



Allegato "A"

I progetti non idonei sono riepilogati in apposito elenco, redatto in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l'indicazione per ciascuno della soglia che ne ha determinato l'inidoneità.

Conclusa la valutazione di merito, il nucleo di valutazione trasferisce le proprie conclusioni al Dirigente del Servizio, Responsabile della linea di attività che, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul BURA e sul sito della Regione.

Esperita la fase di selezione il Responsabile della linea di attività provvede, previa verifica del possesso dei requisiti in materia di accreditamento, all'affidamento entro 10 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul sito della Regione, con formale Atto scritto (Raccomandata postale A/R) delle attività al beneficiario/attuatore.

Tutte le comunicazioni possono avvenire o a mezzo fax o per posta elettronica non certificata all'indirizzo indicato sul formulario; il soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica.

Articolo 8 Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento

Gli impegni del soggetto attuatore sono precisati nell'"Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi", da firmare da parte del rappresentante legale del soggetto proponente, di cui all'Allegato A2.

I percorsi formativi ammessi a finanziamento devono essere avviati, a pena di decadenza automatica, entro 60 giorni dalla comunicazione di affidamento ed **essere realizzati entro 180 giorni solari** dalla comunicazione di ammissione al finanziamento e improrogabilmente rendicontati entro 90 giorni dal termine delle attività trasmettendo al Responsabile della linea di attività tutta la documentazione relativa alla rendicontazione finale .

Per le modalità di erogazione del finanziamento e di attuazione dell'intervento si fa riferimento a quanto disposto nelle "Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi relative al PO FSE Abruzzo 2007-2013 versione 1.0" - capp.3 (Attuazione delle operazioni) e 5 (Circuito finanziario).

Le modalità di erogazione del finanziamento sono quelle di seguito indicate:

Quota di erogazione	Data a partire dalla quale può essere richiesta l'erogazione	Condizioni cumulative richieste per l'erogazione
ANTICIPO/PREFINANZIAMENTO pari al 35% del finanziamento pubblico assegnato	Data di affidamento percorso formativo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inoltro della comunicazione di avvio del primo modulo; 2. Richiesta anticipo/prefinanziamento; 3. Presentazione di polizza fidejussoria a copertura dell'intero ammontare del finanziamento concesso



Allegato "A"

<p>PAGAMENTI INTERMEDI in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute per importi, almeno pari al 15% del finanziamento pubblico assegnato, e fino a concorrenza dell'80% del finanziamento pubblico assegnato.</p>	<p>Data di attuazione di almeno il 50% della durata dell'intervento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dimostrazione dell'avvenuta spesa dell'anticipo/prefinanziamento entro il raggiungimento del 50% della durata dell'intervento; 2. Richiesta pagamenti intermedi; 3. Presentazione di fatture quietanzate o altra documentazione contabile equipollente relativa a spese ammissibili effettivamente sostenute; 4. Verifica amministrativa positiva della documentazione di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3).
<p>SALDO FINALE pari al co-finanziamento pubblico spettante a saldo in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute nel limite dell'importo totale ammissibile</p>	<p>Data di conclusione del percorso formativo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inoltro della comunicazione di conclusione delle attività formative (All. 12 alle Linee guida); 2. Richiesta saldo; 3. Presentazione di fatture quietanzate o altra documentazione contabile equipollente relativa a spese ammissibili effettivamente sostenute che non sono state oggetto di rimborsi precedenti; 4. Verifica amministrativa positiva della documentazione di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3).

Articolo 9 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi strettamente all'art. 5 del Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. (CE) 1828/2006).

La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avverrà secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

Articolo 10 Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. Del 30 giugno 2003, n° 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".



DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE,
RIABILITATIVA, MEDICINA SOCIALE
ED ATTIVITA' SANITARIA TERRITORIALE

DETERMINAZIONE 08.09.2009, n. DG4/17:

AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALL'ESERCIZIO DEL POLIAMBULATORIO UBICATO IN PESCARA IN VIA DEL CIRCUITO N. 222 DALLA SOCIETA' "DAMINA S.R.L." ALLA SOCIETA' "POLIAMBULATORIO MEDICO CRISTOFORO COLOMBO S.R.L."

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3337 del 17 dicembre 1997, con la quale la Società a responsabilità limitata, "Damina" il cui amministratore Sig. Matteo De Padova è stato autorizzato ad aprire e porre in esercizio un Poliambulatorio sito in Pescara in Via del Circuito n. 222 per le seguenti branche specialistiche:

- Odontoiatria;
- Ostetricia e ginecologia;
- Chirurgia plastica e ricostruttiva;
- Oculistica;
- Cardiologia;
- Terapia del dolore;
- Chirurgia generale;
- Ortopedia;
- Oncologia;
- Chirurgia vascolare;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2036 del 22 Settembre 1999, con la quale si è preso atto dell'avvenuta apertura e dell'accertamento dei requisiti previsti dalla normativa

vigente - riscontrati congiuntamente tramite ispezione tecnica, dai Responsabili del Dipartimento di Prevenzione e dal Dipartimento dei Servizi Sanitari ed Assistenziali dell'Azienda USL di Pescara – del Poliambulatorio "Damina" S.r.l. sito in Via del Circuito n. 222 a Pescara, con l'utilizzo della sala operatoria solo per prestazioni chirurgiche ambulatoriali, con l'esclusione degli interventi che richiedono la degenza del paziente, anche in regime di day-surgery;

Vista l'istanza presentata congiuntamente dai legali rappresentanti rispettivamente della "società Damina S.r.l." e della "Società Poliambulatorio Medico Cristoforo Colombo S.r.l." tesa ad ottenere la voltura dell'autorizzazione dell'attività del Poliambulatorio in questione in favore della Società "Poliambulatorio Medico Cristoforo Colombo S.r.l.", la cui Amministratrice Unica è la Dr.ssa Carla Coletta, con sede legale in Abano Terme (PD), alla Via A. Volta n. 2;

Considerato che nella citata richiesta, tra l'altro, viene menzionato che è stato sottoscritto un contratto preliminare di cessione di azienda, subordinato alla preventiva autorizzazione della Regione tra la Società cedente "DAMINA S.r.l.", attualmente autorizzata all'esercizio di un poliambulatorio medico con DGR n. 3337/97 e con DGR 2036/99 e l'acquirente Società "Poliambulatorio Medico Cristoforo Colombo S.r.l.";

Visto che la citata richiesta è stata presentata antecedente alla Delibera Commissariale n. 36/09 del 01/06/2009 e pubblicata sul *BURA* (ordinario) n. 33 dell'8 luglio 2009, avente ad oggetto: "Procedure di autorizzazione ed accreditamento. Modifiche e integrazioni ai Manuali e riapertura termini di cui agli artt. 11 e 12 della L.R. 31 luglio 2007, n. 32 e che in data 3 agosto 2009 questo Servizio ha autorizzato il trasferimento di che trattasi;

Considerato che in data 2 Settembre 2009, prot. n. 19483/4, la richiesta di trasferimento in

epigrafe è stata integrata con il contratto di cessione di Azienda stipulato a cura del Dr. Pasquale Rozzi, notaio residente in Pescara, iscritto al Collegio Notarile dei distretti riuniti di Teramo e Pescara e Registrato in Pescara il 10/08/2009 al n. 679211, con il quale è stato regolarizzato e, quindi, la proprietà della Società "Poliambulatorio DAMINA S.r.l." è stata ceduta alla Società "Poliambulatorio Medico Cristoforo Colombo S.r.l.";

Considerato che la struttura cedente risulta solo autorizzata e non anche accreditata;

Accertata la regolarità della documentazione presentata ed allegata;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 224 del 13.03.2007 concernente il "Piano di risanamento del Sistema Sanitario Regionale 2007/2009";

Vista la L.R. n. 5 del 10/03/2008, concernente: "Un sistema di garanzie per la Salute – Piano Sanitario Regionale 2008-2010;

Vista la L.R. n. 77 del 14/09/1999 ed in particolare l'art. 5, che disciplina le funzioni dirigenziali;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate

- di autorizzare il trasferimento della titolarità all'esercizio dell'attività del Poliambulatorio della Società "Poliambulatorio DAMINA S.r.l." alla Società "Poliambulatorio Medico Cristoforo Colombo S.r.l.", la cui amministratrice Unica è la Dr.ssa Carla Colletta.

Pescara, 8 Settembre 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Gerardo Galasso

SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 15.09.2009, n. DG11/153:

Reg. (CE) n. 1774/2002 del 03.10.2002. Riconoscimento ed assegnazione numero definitivo – per impianto tecnico di raccolta, deposito, salatura, essiccazione e conservazione pelli - alla Ditta "Scaricaciottoli Antonio" avente sede legale in Via Corrado, 4 a Paglieta (CH) e stabilimento ubicato in C.da Colle Martino del medesimo comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

-per le ragioni e le finalità indicate in premessa-

- di assegnare il riconoscimento definitivo - per l'impianto tecnico destinato alla raccolta, deposito, salatura, essiccazione e conservazione pelli - alla Ditta "**Scaricaciottoli Antonio**" avente sede legale in Via Corrado, 4 a Paglieta (CH) e stabilimento ubicato in C.da Colle Martino del medesimo comune;
- di attribuire alla Ditta in parola il seguente numero di **riconoscimento definitivo**,

IT

239 PT

CE

per la seguente tipologia di attività:

Impianto tecnico di raccolta, deposito, salatura, essiccazione e conservazione pelli

- il **Sig. Antonio Scaricaciottoli** Legale Rappresentante della Ditta omonima - che per gli effetti del presente atto acquisisce la titolarità del riconoscimento autorizzativo - è tenuto a comunicare a questo Servizio Veterinario Regionale, eventuali variazioni della ragione sociale, della tipologia del-

l'attività, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di Legge;

- di inserire lo stabilimento in parola negli elenchi ufficiali della Regione e del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per la seguente tipologia di attività: "impianto tecnico in possesso dei requisiti strutturali e funzionali - di cui all'art. 18, comma 2, lettera a) - stabiliti dall'Allegato VIII, Capitolo VI del Reg. (CE) 1774/2002";
- di attribuire al Servizio Veterinario dell'Azienda U.S.L. Lanciano-Vasto, competente per territorio, le funzioni di vigilanza sulla struttura e la verifica della corretta applicazione delle disposizioni vigenti; di incaricare, infine, il predetto Servizio del ritiro e conseguente annullamento di ogni eventuale precedente provvedimento di riconoscimento;
- di informare, del presente atto, il Sindaco del Comune ove ha sede la Ditta in oggetto;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Sanità ai sensi dell'art. 16 comma 10 della L.R. n. 7 del 10 maggio 2002;
- di disporre la pubblicazione della presente Determinazione sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

Pescara, li 15 Settembre 2009

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO VETERINARIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 21.09.2009, n. DG11/155:

**Reg. (CE) n. 1774/2002 del 03.10.2002.
Cambio di ragione sociale della Ditta "Adriagrass s.n.c. di Sciscioli & C." che assume**

la denominazione "Adriagrass s.r.l." con sede legale a Silvi Marina (TE) in Via Matteotti, 13 ed impianti a Chieti Scalo in Via Penne, 120. Assegnazione numero definitivo.

IL DIRIGENTE DE SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

-per le ragioni e le finalità indicate in premessa-

- Il cambio di ragione sociale della Ditta "**Adriagrass s.n.c. di Sciscioli & C.**" che assume la denominazione "**Adriagrass s.r.l.**" avente sede legale a Silvi Marina (TE) in Via Matteotti, 13 ed impianti di lavorazione a Chieti Scalo in Via Penne, 120;
- di conservare - per la Ditta in parola - il numero unico di **riconoscimento definitivo**:

IT

693 DT3

CE

secondo le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con nota n.27912-P del 30.09.2008, che prevede di raggruppare e riassumere tutte le tipologie dei precedenti riconoscimenti elencati in narrativa, ovvero:

Impianto di transito di categoria 1

Impianto di transito di categoria 3

- di dichiarare - per effetto della citata disposizione Ministeriale - la decadenza del riconoscimento provvisorio n. 694/DT1, assegnato con provvedimento n. 14977 del 14.06.2005;
- il **Sig. Luigi Sciscioli** Legale Rappresentante della Ditta "**Adriagrass s.r.l.**" - che per gli effetti del presente atto acquisisce la titolarità del riconoscimento autorizzativo - è tenuto a comunicare a questo Servizio Vete-

rinario Regionale, eventuali variazioni della ragione sociale, della tipologia dell'attività, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di Legge;

- di inserire lo stabilimento in parola negli elenchi ufficiali della Regione e del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per la seguente tipologia di attività: "impianto di transito di cui al Capo III art. 10 del Reg. (CE) 1774/2002";
- di attribuire al Servizio Veterinario dell'Azienda U.S.L. di Chieti, competente per territorio, le funzioni di vigilanza sulla struttura e la verifica della corretta applicazione delle disposizioni vigenti; il predetto Servizio, provvederà altresì, al ritiro ed al conseguente annullamento di ogni eventuale precedente provvedimento di riconoscimento;
- di informare, del presente atto, il Sindaco del Comune ove ha sede l'impianto di transito della Ditta in oggetto;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Sanità ai sensi dell'art. 16 comma 10 della L.R. n. 7 del 10 maggio 2002;
- di disporre la pubblicazione della presente Determinazione sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO VETERINARIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 13.05.2009, n. DR4/41:

Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 e s.m.i. – Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i.- D.Lgs n. 36/03 e s.m.i. COMUNE DI

BARISCIANO. – Discarica comunale per rifiuti non pericolosi ubicata in località "Forfona" nel Comune di Barisciano (AQ). Autorizzazione alla chiusura e alla post gestione della discarica con adeguamento alle direttive del D.Lgs n. 36/03 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di approvare ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e successive modifiche e integrazioni, il progetto di adeguamento trasmesso dalla DECO SpA per conto del Comune di Barisciano relativo alla discarica per rifiuti urbani non pericolosi sita in località Forfona nel Comune di Barisciano di cui all'Ordinanza Regionale n. 74 del 05.09.2001, in conformità agli elaborati di seguito riportati:
 - Piano di adeguamento datato Settembre 2003 costituito da n. 56 pagine, n. 5 allegati e n. 1 elaborato grafico.
 - Scheda di identificazione della discarica.
 - Curriculum professionale.
 - Piano finanziario datato Dicembre 2003.
- 2) di autorizzare il Comune di Barisciano alla chiusura e alla post gestione della discarica in oggetto e alla realizzazione di quanto indicato al precedente punto 1);
- 3) di stabilire che l'autorizzazione di cui al punto 2) è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nei verbali del Gdl del 18/23 Marzo 2004 così come rivisitate con il verbale della riunione del 28.07.2005 ed alla luce della nota dell'ARTA Dipartimento di L'Aquila prot. n. 2068 del 20.03.2009, di seguito riportate:

relativamente al progetto di adeguamento delle opere infrastrutturali:

- In merito ai profili finali della discarica, alla luce della direttiva regionale prot. n. 9444 del 03.11.04, intervenuta successivamente alla valutazione del PdA in argomento, si prescrive di dare corso alla realizzazione del pacchetto di chiusura così come indicato nell'elaborato n. 1 al PdA;
- I piezometri di valle devono essere realizzati con una profondità di almeno 10 m al di sotto del piano di imposta della discarica;
- Relativamente al sistema di drenaggio delle acque meteoriche, si rimanda all'ARTA competente per territorio l'effettuazione delle verifiche relative alle modalità di allontanamento delle acque meteoriche;

relativamente al piano di gestione della discarica:

- Presentazione all'ARTA competente per territorio del Piano di Intervento per condizioni straordinarie citato nel PdA.

Tempistica realizzazione opere di adeguamento (dalla notifica del presente provvedimento)

- **Entro 30 gg:** trasmissione del Piano di Intervento per condizioni straordinarie all'ARTA competente per territorio
 - **Entro il 16.07.2009:**
 1. realizzazione dei piezometri di controllo previsti in progetto;
 2. realizzazione degli altri adeguamenti previsti nel PdA;
- 4) di prescrivere che i lavori di chiusura della discarica, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L n. 39 del 28.04.2009, debbano avere inizio a seguito di apposita comunicazione del Servizio scrivente;

5) di stabilire che, relativamente alle modalità di allontanamento delle acque meteoriche le stesse debbano essere concordate con l'ARTA Dipartimento Prov.le dell'Aquila entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento. La stessa ARTA provveda ad effettuare opportune verifiche, i cui esiti siano trasmessi al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo;

6) di prescrivere al Comune di Barisciano. il rispetto, altresì, di quanto di seguito elencato:

- entro il termine relativo all'ultimazione della copertura finale della discarica (**120 gg**), comunicare il nominativo del responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo, nella fase della gestione successiva alla chiusura per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischio;
- il gestore della discarica è responsabile della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento.
- trasmettere, ai sensi dell'art.10, comma2 lett. 1) del D.Lgs n.36/03 e s.m.i. con cadenza annuale (**entro il 31 Gennaio** dell'anno successivo all'anno oggetto delle verifiche) al Servizio scrivente, alla Provincia di L'Aquila ed all'ARTA territorialmente competente una relazione in merito ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati;
- ai sensi dell'art. 6, comma 13 del D.Lgs n. 36/03 e s.m.i. il gestore della discarica deve notificare al Servizio scrivente, alla Provincia di L'Aquila ed all'ARTA territorialmente competente anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alle decisioni dell'autorità competente sulla natura delle misure

- correttive e sui termini di attuazione delle medesime.
- 6) di prescrivere all'ARTA territorialmente competente, la trasmissione annuale al Servizio Gestione Rifiuti della Regione, di una relazione sull'andamento della gestione successiva alla chiusura;
 - 7) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
 - 8) di stabilire che la validità della presente autorizzazione è di anni **10**, a partire dalla data di notifica della stessa al soggetto interessato, e che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.Lgs. 152/06, nonché l'applicazione delle sanzioni stabilite nel citato decreto;
 - 9) di prescrivere che, al fine della post – gestione trentennale della discarica in oggetto, almeno **180** giorni prima della scadenza della presente autorizzazione il Comune in oggetto dovrà presentare apposita domanda di rinnovo;
 - 10) di prescrivere che il beneficiario della presente autorizzazione provveda a comunicare alla Regione Abruzzo (Servizio Gestione Rifiuti) e al competente Dipartimento Provinciale dell'ARTA, la data di conclusione dei lavori di cui al precedente punto 3) lettera entro e non oltre il termine di gg. 10 dalla conclusione dei lavori stessi;
 - 11) di prescrivere al Comune di Barisciano la trasmissione, prima dell'avvio dei lavori di chiusura di cui al precedente punto 3), di apposite garanzie finanziarie, relative alla fase di post-gestione della discarica, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 790/2007 e s.m.i.;
 - 12) di riservarsi alla luce delle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. n. 39 del 28.04.2009, l'adozione di specifici provvedimenti che potrebbero comportare variazioni realizzative e gestionali al progetto di cui al presente provvedimento;
 - 13) di stabilire che il presente provvedimento integra e modifica quanto precedentemente disposto con Ordinanza n. 74 del 05.09.01, con conseguente richiamo di tutte le condizioni e prescrizioni già stabilite compatibili con le modalità realizzative e gestionali oggetto della presente determinazione;
 - 14) di disporre che la frequenza ed i parametri analitici da rilevare, durante il periodo di monitoraggio della fase di post-chiusura previsto in progetto, possano essere variati dal Dipartimento ARTA territorialmente competente, previa comunicazione allo Scrivente Servizio, ove questa ne riscontri la necessità e/o l'opportunità, in funzione di una maggiore sicurezza di controllo ambientale del sito, fermo restando che la frequenza di controllo ed i parametri da controllare non eccedano quanto previsto, in materia, dal D.Lgs n. 36/2003 e s.m.i.;
 - 15) di trasmettere copia del presente provvedimento alla DECO Spa, all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. – Direzione Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. – Dipartimento Provinciale Di L'Aquila;
 - 16) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge al Comune di Barisciano;
 - 17) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al**

Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.09.2009, n. DR4/163:

D. Lgs. 03.04.2006, n.152 - D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - Ditta "AutoD.E.M.olizioni s.r.l.", C.da Galliano, 6 - 65014 Loreto Aprutino(Pe) - Autorizzazione n. DN3/13 del 23.01.2008 concernente approvazione del Piano di Adeguamento del centro di raccolta veicoli fuori uso - PROROGA lavori di adeguamento dell'impianto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di prorogare, ai sensi dell'art. 208, del D.LGS. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. e L.R. 19.12.2007, n. 45, i termini per la realizzazione dei lavori previsti dal Piano di Adeguamento, approvato con Determinazione n.DN3/13 del 23.01.2008, del centro di raccolta veicoli fuori uso della ditta "AutoD.E.M.olizioni s.r.l." - C.da Galliano, 6 - Loreto Aprutino (PE), secondo quanto precisato in premessa e quanto dettato nel parere dell'A.R.T.A. del 4.09.2009 prot. N. 5920/SC PE-PE, di seguito riportato:

1. i tempi di proroga siano fissati in **12 me-**

si così come richiesta dalla Ditta stessa;

2. con cadenza trimestrale, la Ditta presenti all'Autorità competente e all'ARTA Dipartimento di Pescara una Relazione Tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori;
- 2) di consentire la prosecuzione dell'attività in conformità a quanto dettato nel parere dell'A.R.T.A. del 4.09.2009 prot. N. 5920/SC PE-PE; a tal proposito, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto, l'ARTA di Pescara dovrà effettuare apposito sopralluogo al fine di relazionare sulla ripresa dell'esercizio con particolare riguardo alle attività esercitabili ed alle zone dell'impianto in uso;
- 3) di stabilire che il presente atto ha validità a partire dalla data di adozione e di confermare la validità temporale della Determinazione n. DN3/34 del 20.03.2007;
- 4) di stabilire che il presente provvedimento, integra e modifica quanto precedentemente disposto, con conseguente richiamo di tutte le condizioni e le prescrizioni già stabilite e compatibili con le modalità realizzative e gestionali oggetto della presente determinazione;
- 5) di stabilire, ancora, che la sussistenza dei predetti requisiti soggettivi, valutati in via preliminare ai sensi della D.G.R.29.11.2007, n. 1227, non costituiscono elementi ostativi all'atto del rilascio della presente autorizzazione;
- 6) di prescrivere che, nell'impianto oggetto della presente autorizzazione, non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 7) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizza-

zioni, visti, pareri tecnici, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;

- 8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45;
- 9) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Loreto Aprutino (PE), alla Provincia di Pescara, all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Direzione Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di Pescara, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso la Camera di Commercio di L'Aquila ed al Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A) di Pescara;
- 10) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta "**AutoD.E.M. olizioni s.r.l.**", - C.da Galliano, 6 - 65014 Loreto Aprutino (Pe);
- 11) di disporre la pubblicazione, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 23.09.2009, n. DR4/166:

Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i. art. 208 comma 13 – Ditta ADRIAOLI S.r.l. con sede nella Zona Industriale - in Mosciano S. Angelo (TE). SOSPENSIONE DELLA VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO. Determinazione Dirigenziale N. DN3/1026 del 21 luglio 2006 avente ad oggetto: "D.L.vo n. 152 del 3.04.2006 Art. 209 – Ditta Adriaoli s.r.l. – Zona Industriale 64023 Mosciano S. Angelo (TE) – RINNOVO inerente l'autorizzazione regionale n. 19 dell'8.09.2000 per "Depurazione nel proprio impianto sito in zona Industriale del Comune di Mosciano S. Angelo, dei reflui provenienti dalla ditta Olearia Scibilia S.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono riportate:

- 1) di sospendere per un periodo di **MESI SEI**, dalla data di notifica del presente provvedimento, l'efficacia della Determinazione Dirigenziale N. DN3/1026 del 21 luglio 2006 avente ad oggetto: "D.L.vo n. 152 del 3.04.2006 Art. 209 – Ditta Adriaoli s.r.l. – Zona Industriale 64023 Mosciano S. Angelo (TE) – RINNOVO inerente l'autorizzazione regionale n. 19 dell'8.09.2000 per "Deputazione nel proprio impianto sito in zona Industriale del Comune di Mosciano S. Angelo, dei reflui provenienti dalla ditta Olearia Scibilia S.r.l.;
- 2) di riservarsi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché delle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo

di cui alla L. n. 241/1990 s.m.i., di rivedere l'intera problematica di cui sopra anche attraverso l'audizione degli organi di controllo (Arta e Provincia di Teramo);

- 3) di stabilire che la presente sospensione decorre dalla data di notifica del presente provvedimento;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Mosciano Sant'Angelo, (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo, all'ARTA - Direzione Centrale;
- 5) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge alla Ditta ADRIAOLI S.r.l. con sede nella Zona Industriale - in Mosciano S. Angelo (TE)
- 6) di riservarsi di adottare ulteriori provvedimenti sulla base di successivi accertamenti tecnico-amministrativi, conformemente alle disposizioni di legge;
- 7) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DETERMINAZIONE 23.09.2009, n. DR5/72:
“Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale 2006-2008 – art.

225 L.R. n. 15 del 26.04.2004” – Intervento B.2 – Amianto – Integrazione del contributo regionale assegnato al comune di Alfedena con Determinazione Dirigenziale DR5/62/09 del 10 Agosto 2009 recante “Attuazione D.G.R. n. 210/2009. Individuazione dei siti contenenti amianto ammessi a finanziamento.”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si ha integralmente riportato e trascritto per farne parte integrante e sostanziale:

1. di destinare quota parte delle economie provenienti da revoche derivanti da interventi della stessa tipologia “B.2 – Amianto”, per un importo pari a **€28.234,10**, a copertura della quota del contributo regionale necessaria al raggiungimento del 70% di finanziamento previsto per l'intervento B.2 Amianto “Bonifica amianto edificio - Scuola Elementare e Materna – Via Corona” – Comune di Alfedena (AQ), in conformità a quanto disposto dal PRTTRA 2006-2008, in modo che l'importo totale finanziato sia pari a €77.000,00;
2. di confermare nel resto tutto quanto altro disposto con la citata Determinazione Dirigenziale DR5/62/09 del 10 Agosto 2009;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul *B.U.R.A.* e l'inserimento nel sito web della Regione Abruzzo e la relativa trasmissione al Direttore dell'Area Protezione Civile – Ambiente per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Franca Chiola

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 21.09.2009, n. DI3/72:

Legge Regionale 26.07.2003, n. 54 - Art. 13bis. Cava di ghiaia in località "Molino Vecchio" Comune di Cepagatti (PE). Ditta: C.M. srl. con sede in Rosciano (PE). Convenzione con il Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- La ditta C.M. srl. (Partita Iva 01655660684), con sede in Rosciano (PE), Contrada Bosco – Frazione Villa Badessa, al fine del rilascio della relativa autorizzazione alla coltivazione della cava in località "Molino Vecchio" di Cepagatti (PE), individuata in catasto al foglio di mappa 19 particelle nn. 186-226-417/p, è obbligata verso il Comune di Cepagatti (PE) per gli impegni indicati nella Convenzione, allegata alla

presente Determinazione e della quale fa parte integrante, redatta e stipulata sulla base dello schema approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 60 del 30.01.2006 e pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 16 del 15.03.2006.

- La presente Determinazione, essendo trascorsi sessanta giorni dalla richiesta della ditta, è adottata in via sostitutiva dal Servizio Attività Estrattive e Minerarie della Direzione Sviluppo Economico ai sensi del punto n. 7 delle Direttive Generali e deve essere pubblicata, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n. 1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971);

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faceta

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE
UFFICIO CAVE E TORBIERE

CONVENZIONE
(art. 13 bis L.R. 54/1983)

Fra La Regione Abruzzo e la Ditta C.M. srl. (Partita Iva 01655660684), nel prosieguo semplicemente Ditta, si stabilisce quanto segue:

PREMESSO

- ⇒ Che la Ditta C.M. srl. con sede legale in Rosciano(PE), Contrada Bosco – Frazione Villa Badessa, ha richiesto di esercitare una attività estrattiva di materiale di cava in località "Molino Vecchio" sui terreni in disponibilità individuati in catasto al foglio di mappa 19 particelle nn.186-226-417/p del Comune censuario di Cepagatti(PE) per una superficie complessiva e per un volume complessivo come da progetto esecutivo approvato dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 10.07.2009 e muniti del visto regionale;
- ⇒ Che il materiale oggetto della coltivazione di cava è costituito da ghiaia;
- ⇒ Che la Regione Abruzzo ha approvato la L.R. n.6/2005, che impone la stipula della Convenzione tra il Comune e la Ditta richiedente;
- ⇒ Che sono trascorsi i termini imposti dall'art.13 bis della L.R.54/1983 senza che sia stato raggiunto un accordo tra il Comune e la Ditta;
- ⇒ Che ai sensi dell'art. 13bis della L.R. n.54/1983 è la Direzione Sviluppo Economico, Servizio Attività Estrattive e Minerarie della Regione Abruzzo (di seguito indicata come Regione Abruzzo), a dover stipulare con la ditta la Convenzione in favore del Comune;
- ⇒ Che il progetto presentato dalla ditta ha ottenuto il parere favorevole della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 10.07.2009, allegato alla presente, nonché tutti gli altri pareri di rito.

Tutto ciò premesso la Ditta e la Regione Abruzzo convengono di stipulare la seguente Convenzione, ai sensi dell'art.13 bis della L.R. 54/1983.

Art.1

La Regione Abruzzo prende atto del progetto presentato dalla ditta relativo all'attività estrattiva sita in località "Molino Vecchio" del Comune di Cepagatti(PE), foglio di mappa 19 particelle nn. 186-226-417/p, come da documentazione allegata (allegato A);

Art.2

In base a quanto sopra, fatti salvi i diritti e gli obblighi in materia di legislazione regionale e nazionale in materia di cave, le parti sono impegnate per quanto segue.

Art.3

La ditta si impegna a versare annualmente, per due anni consecutivi, al Comune di Cepagatti(PE) in unica soluzione, la somma di Euro 1.786,01(millesettecentootantasei/01) per il 1° anno;



risultante dall'applicazione su 1/2 della cubatura di ghiaia utile autorizzata, pari a 16.017 mc., secondo quanto disposto al punto 3 dell'art.13bis della L.R.54/1983, a titolo di contributo alla spesa necessaria per la prioritaria realizzazione degli interventi in materia di:

- a) *Protezione civile, attraverso la realizzazione di opere ed infrastrutture nonché l'acquisto di mezzi e beni strumentali per attività di protezione civile e soccorso pubblico;*
- b) *Viabilità e sicurezza stradale finalizzati alla mitigazione dell'incidenza dell'attività estrattiva sul traffico locale;*
- c) *Recupero ambientale, anche attraverso destinazioni diverse da quella agricola, dei siti estrattivi dimessi presenti sul territorio comunale;*
- d) *Recupero e valorizzazione del patrimonio storico-artistico presente sul territorio comunale;*
- e) *Attività di promozione e sensibilizzazione in materia ambientale;*
- f) *Attività di promozione e sensibilizzazione in materia di sicurezza del personale sui luoghi di lavoro.*

Per gli anni successivi al primo la somma indicata dovrà essere adeguata in conformità alle tariffe stabilite con atto della Giunta Regionale e aggiornato secondo i criteri indicati dall'art.14 della L.R.54/1983 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Comune deve trasmettere alla ditta il programma di investimento con il relativo quadro economico, riferito alla realizzazione degli interventi previsti, entro l'esercizio nel quale viene stipulata la presente convenzione, pena la sospensione nell'utilizzo dei contributi ricevuti.

Art.4

Il primo pagamento annuale del contributo dovrà avvenire entro 30(trenta) giorni dal rilascio dell'autorizzazione. Per gli anni successivi entro il 31 marzo di ciascun anno.

Il pagamento del successivo rateo annuale è subordinato alla comunicazione alla ditta dell'avvenuta realizzazione dei lavori da parte del Comune.

In caso di mancata proroga dell'attività di cava che non comporti ampliamenti, il Comune è tenuto al rimborso delle somme versate, riferite al volume di materiale non estratto.

Art.5

Il Comune deve evidenziare in maniera visibile e tangibile il contributo di cui alla presente convenzione, riportando nella realizzazione delle opere e/o infrastrutture, i dati relativi agli estremi del provvedimento di autorizzazione, indicando altresì la denominazione della Ditta e la località della cava interessata ed il riferimento all'art.13 bis della L.R.54/1983, oltre ad evidenziare la propria indisponibilità alla stipula della presente convenzione.

Art.6

La Ditta e Il Comune devono impegnarsi per quanto di loro competenza all'adempimento della presente Convenzione.

Art.7

La Ditta si impegna all'esatto adempimento a regola d'arte delle prescrizioni e delle opere di coltivazione, ripristino ambientale e in ogni caso all'osservanza delle leggi vigenti in materia di Polizia Mineraria.

Art.8

Il Comune deve, ad avvenuta spesa del contributo, rendicontare l'attuazione dei programmi di investimento, di cui al precedente articolo 3, al Servizio Attività Estrattive e Minerarie della Regione Abruzzo.

Art.9

E' demandato al Servizio Regionale Attività Estrattive e Minerarie il controllo dell'esecuzione dei lavori di coltivazione e di recupero ambientale, la verifica della regolarità e della stabilità dei pendii e scarpate.



Art.10

Ogni importo, tassa e spese inerenti la registrazione del presente atto sono a totale carico della Ditta.

Art.11

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rinvia al D.P.R. n.128/1959, al D.Lgs. n.624/1996 e s.m. e i., alla L.R. n.54/1983 e s.m. e i., oltre alle normative, non specificate, integrative e collaterali.

La presente convenzione sarà adeguata in seguito alle modifiche legislative che saranno adottate in materia dalla Regione Abruzzo.

Art.12

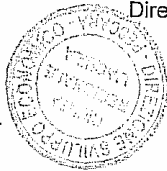
La presente Convenzione viene notificata al Comune nelle forme di legge e pubblicata quale parte integrante unitamente alla Determinazione di Autorizzazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Letto confermato e sottoscritto in triplice copia.



Pescara, 21 SET. 2009

Ditta C.M. srl.
(Sig. Mario Campilii)



Regione Abruzzo
Direzione Sviluppo Economico-Servizio Attività Estrattive
Il Dirigente del Servizio
(Ing. Ezio Faieta)

COMUNI DI CEPAGATTI E
ROSCIANO
(PESCARA)

Ditta:

JAMES di Gianni Tremontini.

CAVA DI GHIAIA IN LOCALITA'
MOLINO VECCHIO

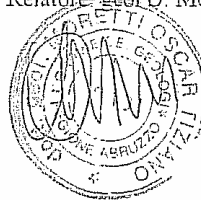
Foglio 19 - P.lle 186-226-417 Cepagatti
Foglio 4 - P.lle 53-54-55-56-173-204 Rosciano



- Parte A Relazione geologica
- Parte B Relazione tecnico - economica
- Parte C Relazione di ripristino ambientale

Allegati fuori testo:
Progetto di coltivazione
Progetto di recupero ambientale

Relatore: geol. O. Moretti



Pescara, Marzo 2005

Or

oscar moretti, geologo

Questa è la scheda che sintetizza gli elementi principali che caratterizzano la cava in progetto, a seguire la discussione dettagliata.

SCHEDA TECNICA RIEPILOGATIVA

Ditta	"James di Tremontini Gianni"		
Comuni	Cepagatti (PE) – Rosciano (PE)		
Piano Paesistico	Area bianca		
Foglio catastale Cepagatti	FG. 19	p.lle: 186-226-417p	
Foglio catastale Rosciano	FG. 4	p.lle: 53-54-55-56-173-204	
Piano Regolatore	Area agricola		
Vincolo idrogeologico	Assente		
Vincolo paesaggistico	Assente		
Vincolo archeologico	Assente		
Vincolo sismico	2ª categoria		
S.I.C.	assente		
Superficie totale	18.128 mq		
Superficie netta	11.052 mq		
Fasce di rispetto	scavi da proprietà. scavi da demanio:	: distanza del ciglio 3.0 m; : distanza 50 m (L.R.180 Art.80)	
Falda acquifera	Variabile da 5,00 a 8,50 m dal p.c.		
Profondità di scavo max.	Minimo di 3,0 – massimo 6,0 m		
Modalità di scavo	Approfondimento a scarpata unica previo accantonamento terreno vegetale		
Lotti: I	Sup. netta	Vol. tot.(mc)	Vol. netto (mc)
	11.052 mq	47.523	41.997
Durata	Durata totale	: 2 anni	
Produzione	Produzione media annua	totale: ≈ 23.700 netto: ≈ 21.000	
Uso attuale del suolo	Seminativo irriguo		
Uso finale del suolo	Seminativo irriguo		
Modalità di ripristino	Ritombamento totale		
Costo del ripristino	50.000 €		



Orlando



CALCOLO DEI VOLUMI DI SCAVO

COMUNE DI CEPAGATTI

Foglio 19 particelle 186-226-417

Superficie catastale mq. 6.850

Superficie di scavo mq. 4.215

Volume di scavo mc. 16.017

Or n



Il Tecnico
[Handwritten signature]

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI
DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI
E CO. RE. COM.
Ufficio Affari Istituzionali

Nomine di competenza del Consiglio Regionale ai sensi L.R. 41/77. A.P.T.R. – Collegio dei Revisori dei Conti.

AVVISO PUBBLICO

A.P.T.R.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L.R. 26.06.1997, n. 54, art. 18

Designazione di tre Revisori scelti fra persone iscritte nel registro dei revisori contabili.

COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO (TE)
UFFICIO ESPROPRIAZIONI

ESTRATTO DEL DECRETO D'ESPROPRIO per i "Lavori di realizzazione di aree verdi attrezzate nelle Frazioni di S. Reparata e Ponzano".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DECRETA

In favore del Comune di Civitella del Tronto (TE) è disposta l'espropriazione degli immobili occorrenti per i Lavori di realizzazione di aree verdi attrezzate nelle frazioni in questo Comune ed identificati:

- ditta catastale: D'Antonio Costanza, Di

Matteo Alfredo, Di Matteo Giuseppe, Di Matteo Vincenzo, Di Matteo Dina, Prepositura di Civitella del Tronto proprietari – Foglio n. 2, p.lla 24 – consistenza mq. 42,00;

- ditta catastale: Acciarri Esterina, Tarquini Filippo, Tarquini Silvia proprietari – Foglio n. 2, p.lla 25 – consistenza mq. 170,00;

- ditta catastale: Di Filippo Dante comproprietario – Foglio n. 2, p.lla 26 – consistenza mq. 131,00/2;

- ditta catastale: Di Andrea Domenico, Istituto per il sostentamento del Clero, Diocesi Teramo – Atri proprietari – Foglio n. 2, p.lla 30 – consistenza mq. 155,00;

- ditta catastale: Di Andrea Domenico, Sciamanna Ada proprietari – Foglio n. 2, p.lla 31 – consistenza mq. 170,00;

- ditta catastale: Tonelli Eletta, Tonelli Maria proprietari – Foglio n. 2, p.lla 116 – consistenza mq. 250,00;

- ditta catastale: Di Antonio Settimia, Istituto per il sostentamento del Clero, Diocesi Teramo – Atri proprietari – Foglio n. 2, p.lla 233 – consistenza mq. 87,00;

- ditta catastale: Agostini Maria, Fabrizi Luigi proprietari – Foglio n. 2, p.lla 121 – consistenza mq. 280,00;

- ditta catastale: Sigismondi Ercole, Sigismondi Flora, Sigismondi Landina comproprietari – Foglio n. 2, p.lla 119 – consistenza mq. 280,00/2;

- ditta catastale. Lepore Emidio proprietario – Foglio n. 40, p.lla 209 – consistenza mq. 122,00;

- ditta catastale: Lepore Antonino proprietario – Foglio n. 40, p.lla 440 – consistenza mq. 2.144,00;

a condizione che questo provvedimento venga notificato ed eseguito nel rispetto delle norme e procedure che seguono:

Il presente provvedimento è notificato nelle forme degli atti processuali civili;

Il presente decreto è trascritto senza indugio presso l'agenzia del territorio – settore conservatoria registri immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio;

Il presente estratto viene trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel *bollettino ufficiale della Regione* in cui si trova il bene. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

...omissis....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Adalgisa Vinciguerra

COMUNE DI COLLARMELE (AQ)

Graduatoria definitiva alloggi popolari.

Visto il Bando di Concorso 2007 pubblicato dal Comune di Collaromele si rende noto che la Commissione Alloggi Popolari con sede presso il Comune di Avezzano ha approvato la seguente Graduatoria Definitiva

1	SABATINI PAOLO	PUNTI	3
2	ANTIPOVA VALENTINA.....	PUNTI	0
3	ANTIDORMI GIANFRANCA.....	ESCLUSA POICHE DIFETTA DEI REQUISITO DI CUI ALL'ART. 2 L.R. 96/96 – LETT. F	
4	BARALLE MARGUERITE	ESCLUSA PER AVER PRESENTATO LA DOMANDA FUORI TERMINE	

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Pacifico Iulianella

COMUNE DI LETTOPALENA (CH)

ESTRATTO DEL DECRETO DI E-

SPROPRIO PROT. 2827 DEL 18/09/2009.

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE TECNICO

Omissis

DECRETA

ART. 1

E' disposta, in favore del Comune di Lettopalena (CH) con sede in Via Maiella n° 4 P.IVA 00230170695 l'espropriazione definitiva degli immobili sotto descritti necessari per i lavori di "completamento infrastrutture di urbanizzazione aree attrezzate per insediamenti produttivi":

DITTA 1)

D'IPPOLITO Domenico, nato a Lettopalena (CH) il 06/05/1934 c.f. DPPDNC34E06E559Y possessore per l'intero;

Immobile distinto in catasto terreni del Comune di Lettopalena (CH) al foglio n. 4, particella n. 21 di mq. 81. Indennità di esproprio € 20.000,00.

DITTA 2)

- BOZZI Pernicetta erede di BOZZI Mariano, nata a Gessopalena (CH) il 03/03/1934 c.f. BZZPNC34C43D996E possessore per 1/3;
- BOZZI Ida Filomena erede di BOZZI Mariano, nata a Gessopalena (CH) il 10/02/1937 c.f. BZZDLM37B50D996F possessore per 1/3;
- BOZZI Nicolantonio erede di BOZZI Mariano, nato a Gessopalena (CH) il 14/05/1939 c.f. BZZNLN39E14D996F possessore per 1/3;

Immobile distinto in catasto terreni del Comune di Lettopalena (CH) al foglio n. 4, particella n. 4080. Indennità di esproprio €8.300,00.

ART. 2

È disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sopra sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;

ART. 3

il presente decreto:

- va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari;
- va pubblicato, per estratto, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli

effetti del decreto di esproprio;

ART. 4

Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

ART. 5

Trascorso il termine di trenta giorni dalla notificazione dell'atto determinativo dell'indennità provvisoria, si procederà al pagamento delle indennità accettate, ovvero al deposito delle altre indennità presso la Cassa depositi e presiti.

ART. 6

Di dare atto che l'importo complessivo delle indennità di esproprio relative ai beni da acquisire con il presente provvedimento ammonta ad €28.300,00.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Geom. Nicola Angelucci

COMUNE DI PESCOCASTANZO (AQ)

Graduatoria Definitiva per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. in Pescocostanzo.

Pag. - 1 -

Commissione Circondariale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica
Sede di **SULMONA**

Bando di Concorso n.1 del 2006

Graduatoria Definitiva per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. in PESCOCASTANZO

N. d'ord.	Richiedente	Punteggio per le condizioni soggettive						Punteggio per le condiz. oggettive				Punteggio Totale
		Nucleo Famiglia N°	Reddito familiare A 1	Nucleo familiare A 2	Anziani A 3	Famiglia di nuova formaz. A 4	Handicap A 5	Emigrati e Profughi A 6	Disegno abitativo B 1	Alloggio Sovraffoll. B 2	Alloggio antigienico B 3	
1	SPICA LUIGI	3	2	1				5				8
2	SPICA ALFREDO	6	2	4						2		8
3	D'ALOISIO CARLO	3		1				5				6
4	SCIULLO CARLO	4		2					1	2		5
5	DONATELLI STEFANO	4	2	2								4
6	GIZZI OSVALDO	4	1	2								3
7	DI GERONIMO ELEONORA	4		2								2
8	COLECCHIA VITTORIO	2			2							2
9	D'ALOISIO ANNUNZIATA	2	2									2
10	MUJA ATIP	4		2								2
11	LE DONNE MARIA LORETA	2				1						1
12	COLANGELO ANGELO	1										0

ESCLUSI : ARENA DI RENZO PAOLO ,GIZZI GIACOMO, QUAGLIONI CHIARA,SETTE EMIDIO e

ZERELLA PIETRO : per superamento limiti di reddito

FLORINDO PINUCCIA : per emigrazione in altro Comune

GLI INTERESSATI POSSONO FARE RICORSO AVANTI AL T.A.R. d' ABRUZZO ENTRO 60 (SESSANTA) GIORNI
DALLA PUBBLICAZIONE DELLA PRESENTE GRADUATORIA SUL B.U.R.A. (BOLL. UFFICIALE DELLA
REGIONE ABRUZZO)IL SEGRETARIO
(Dr. Di Risico Salvatore)

Sulmona, 22 maggio 2009

IL PRESIDENTE
(Luigi Di Ramo)

COMUNE DI PESCOCASTANZO
Pubblicato all'Albo Pretorio dal 04-06-09 al 19-06-09
Reg. Albo Pretorio n. 3548 del Messo Comunale



COMUNE DI ROSCIANO (PE)

Piano di Lottizzazione di iniziativa privata.

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA

ai sensi e per gli effetti dell' art. 20-21 della Legge Regionale 18/83 come modificata dalla Legge Regionale 70/95 e della Legge Regionale 11/99, ai fini dell'efficacia della pianificazione urbanistica

RENDE NOTO

che il Piano di Lottizzazione convenzionato in zona Villa Oliveti, in variante al P.R.G., presentato dalla ditta IMMOBILIARE IL BORGO s.r.l, è stato approvato in via definitiva con deliberazione del C.C. n. 26 del 23-04-2009.

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA

Geom. Anna Maria Palumbo

COMUNE DI VILLAMAGNA (CH)

Provvedimento conclusivo applicazione Art. 5 del D.P.R. 447/98 s.m.i.. Ditta DE LEONARDIS Domenico s.r.l..

AVVISO

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO

VISTA la Legge Urbanistica Regionale: L.R. 18/1983 s.m.i.,

VISTO l'art.5 del D.P.R.447/1998 succ. modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con delibera di Consiglio Comunale n.41 del 18.09.2009, esecutiva nei termini di legge, è stato approvato il procedimento con-

clusivo per la riqualificazione funzionale di una media struttura a destinazione commerciale in Via Val di Foro, sul terreno riportato al foglio di mappa n.10 particella 4777, di proprietà della società De Leonardis Domenico S.r.l., in variante al vigente P.R.G. così come previsto dall'Art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i.

Villamagna, li 24.09.2009

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO
Geom. Luciano A. D'Onofrio

ADRIATIC SOLAR CAPITAL s.r.l. (PE)

Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 04/2008 e s. m.ed i. Impianto ADRIATIC SOLAR RIVIERA.

**PROCEDURA DI VERIFICA
DI ASSOGGETTABILITA'**AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione impianto fotovoltaico denominato "ADRIATIC SOLAR RIVIERA" nel Comune di Pescina (AQ)

PROPONENTE

ADRIATIC SOLAR CAPITAL s.r.l. avente sede legale in VIA DEL SANTUARIO 418/1 del Comune di PESCARA Provincia PE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Allegato IV D.Lgs. 16-1-2008 n.4 “Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano”, punto 2) “Industria energetica ed estrattiva” comma c) “impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda”.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'area oggetto del presente progetto è ubicata nel Comune di Pescina, provincia di L'Aquila, in località “capocroce”. La superficie totale del terreno è di 105.646,00 Mq; il terreno è riportato in catasto terreni del comune di Pescina al: foglio n. 10 particella 15-14 (in parte)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 4.708 kWp di produzione di energia elettrica installato presso il comune di Pescina (AQ). L'impianto sarà installato su strutture direttamente fissate al terreno, disposte lungo file distanziate fra loro di 3,50 m. L'impianto sarà composto da 1070 stringhe da 20 moduli ciascuna per un totale da n. 21.400 moduli fotovoltaici da 220 Wp di potenza per una superficie di circa 37.000,00 mq. I moduli saranno raggruppati in stringhe di 20 pannelli fotovoltaici ciascuna. Si prevedono dieci inverter.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Ditta ADRIATIC SOLAR CAPITAL s.r.l.

Via del Santuario 418/1
CAP 65100 Città PESCARA
Firmato

ETOS ENERGIA Srl (AQ)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ: Realizzazione di un impianto eolico denominato “Parco Eolico del Salinello” con relative opere connesse.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto Eolico denominato “Parco Eolico del Salinello” con relative opere connesse

PROPONENTE

Etos Energia Srl ENERGIA srl, iscritta nel Registro delle Imprese di L'AQUILA con P.I.V.A. 01729700664 e sede legale in L'Aquila (AQ) in via San Marciano, 20.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'intervento ricade nelle categorie di cui all'All. IV, comma 2 del DLgs. 04 “Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento”.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il parco sarà ubicato all'interno del territorio dei Comuni di Carpineto-Sinello, Guilmi e Liscia (CH), localizzato su una superficie, a destinazione agricola, in località Colle Pistilli, località Montagna ed altre, ad una distanza di circa 1 Km a est-sud/est del centro urbano di Guilmi, 1 Km sud/ovest dal centro urbano di Carpineto Sinello ed 1 Km a nord-ovest dal centro urbano di Liscia.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il parco sarà costituito da 12 aerogeneratori della potenza di 2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 12 MW. Gli aerogeneratori saranno posizionati nel Comune di Carpineto Sinello, fuori dal paese e in corrispondenza della sua periferia S e SE, nelle località Colle Pistilli (aerogeneratore C9_a) e Monte Sorbo (aerogeneratori C4_a, C8_a, C11_a, C12_a), nel Comune di Guilmi, fuori dal paese e in corrispondenza della sua periferia E, in Contrada Ciarica (aerogeneratori C6_a, C10_a) e nel Comune di Liscia, fuori dal paese e in corrispondenza della sua periferia NO, in Località Montagna (aerogeneratori C1_a, C2_a, C3_a, C5_a, C7_a), in zone a forte vocazione agricola, caratterizzate dalla presenza di pochissime case sparse e isolate, in prevalenza allineate lungo gli elementi della locale rete viaria. L'area che ospita l'impianto eolico ha una superficie di circa 25 ettari (computando anche la viabilità e le piazzole). Il collegamento alla RTN sarà realizzato tramite cavidotto a 20kV interrato e collegato alla CP ENEL di Carunchio.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

ETOS ENERGIA SRL (AQ)

Firmato

REGESTA s.r.l.

Via F.Turati, 9
67039 SULMONA (AQ)

Avviso relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità per l'Impianto Fotovoltaico "Sulmona 1" da 1.793 kWp.

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto Fotovoltaico "Sulmona 1" da 1.793 kWp.

PROPONENTE

Regesta s.r.l. – Via F. Turati, n. 9 Sulmona (AQ) – Tel/Fax: 0864567818/0864567818

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attività rientra nella procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'Art. 20 del D.Lgs 4/2008: Allegato IV, punto 2, lettera c.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Sulmona (AQ)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Realizzazione di un impianto fotovoltaico non integrato di potenza nominale pari a 1.793 kWp.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul

BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

5 Ottobre 2009

F.to Regesta s.r.l.
Via F.Turati, 9
67039 Sulmona (AQ)

S.A.I.D. s.a.s.
di Lino Di Giosia & C.
Zona Industriale
SCERNE 64025 PINETO (TE)

Avviso relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità: Realizzazione di un impianto di termovalorizzazione alimentato a pneumatici usati fuori uso e rifiuti urbani avente potenza termica di 3 MW, sito in Contrada Saletti, nel Comune di Bisenti (TE).

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO – DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA – Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali – Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo Da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione di un impianto di termovalorizzazione alimentato a pneumatici usati fuori uso e rifiuti urbani avente potenza termica di 3 MW, sito in Contrada Saletti, nel Comune di Bisenti (TE).

PROPONENTE

S.A.I.D. s.a.s. di Lino Di Giosia & C., Zona Industriale Scerne di Pineto (TE). Tel.:

085/9461289 fax.: 085/9461421

e-mail: saidte@libero.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Allegato IV, punto 7 lettere z.b) del D.Lgs. 04/2008: Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto sarà localizzato nella Zona Industriale in Contrada Saletti, nel Comune di Bisenti, a circa 2 km ad est da Bisenti.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede l'installazione di un impianto di termovalorizzazione alimentato principalmente con pneumatici usati fuori uso, opportunamente triturati, e rifiuti urbani, per una potenzialità di distruzione di rifiuti pari a circa 13 t/giorno, capace di produrre una potenza termica di 3 MW, ed erogare una potenza elettrica di circa 0,5 MW. L'elettricità prodotta verrà venduta al gestore della rete elettrica ENEL.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali – Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

S.A.I.D. s.a.s. DI LINO DI GIOSIA & C.

Sede legale e operativa:

64020 Scerne di Pineto (TE) - Zona Industriale

Firmato

RETTIFICHE

AVVISO DI RETTIFICA

VCC ENERGIA SPA
C.da Sardellino, 32
67041 AIELLI (AQ)

Avviso di rettifica relativo a: “Impianto per la produzione di energia elettrica da fonti alternative attraverso la combustione di biomassa liquida costituita da oli vegetali in motori endotermici con recupero di calore dai fumi della combustione e successiva generazione di freddo (impianto di trigenerazione)”.

“La sottoscritta ditta **VCC ENERGIA SPA** con sede in Aielli (AQ) C.da Sardellino, 32, cod. fisc. E P.Iva n. 01528100660, nella persona del rappresentante legale, Carmine Villa, nato ad Avezzano il 26/05/1977 e residente ad Aielli (AQ),

CHIEDE

a codesto Ufficio la pubblicazione ex novo della presente procedura di verifica di assoggettabilità e di considerare la pubblicazione che si trova sul *BURA* Ordinario n.50 del 25/09/2009 come non avvenuta.

VCC ENERGIA SPA
C.DA SARDELLINO, 32
67041 AIELLI (AQ)

AVVISO AL PUBBLICO**Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.**

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto per la produzione di energia elettrica da fonti alternative attraverso la combustione di biomassa liquida costituita da oli vegetali in motori endotermici con recupero di calore dai fumi della combustione e successiva generazione di freddo (impianto di trigenerazione).

PROPONENTE

VCC Energia SpA – C.da Sardellino, 32 Aielli (AQ) – tel. 0863/791967; fax 0863/711554;

e-mail:

sedecelano@vcc.it , vcc.energia.spa@alice.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Secondo quanto predisposto dalla vigente Normativa in materia ambientale, il progetto è sottoposto a Procedura di Verifica di Assoggettabilità di competenza Regionale in quanto rientra negli elenchi di cui all'Allegato IV del Decreto Legislativo n. 4 del 16/01/2008 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 recante norme in materia ambientale*”.

In particolare il progetto prevede:

- Centrale a biomassa liquida della potenza elettrica di 52,2 MWe (113,5 MWt) - Allegato IV, comma 2, *Industria energetica ed estrattiva*, lettera a) “*impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW*”;
- Impianto fotovoltaico della potenza di 1,09 MWp - Allegato IV, comma 2, *Industria energetica ed estrattiva*, lettera c) “*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda*”;

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'ubicazione dell'insediamento industriale è individuato nel Comune di Avezzano (AQ),

all'interno di aree gestite dal Consorzio per lo sviluppo industriale di Avezzano, con sede in 67043 Avezzano (AQ), via Newton-Nucleo Industriale – tel. e fax 0863.497067.

L'insediamento si localizza nelle aree distinte al Catasto Terreni del Comune di Avezzano al Foglio 55, particelle 126, 127, 128, 129, 130, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 153, 154, 156, 157, 163, 178, 180, 181, 193, 194, 209, 228, 229, 268 per un estensione totale di 62.571 m².

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti alternative attraverso la combustione di biomassa liquida, della potenza di 52,2 MWe, costituita da oli vegetali in motori endotermici con recupero di calore dai fumi della combustione e successiva generazione di freddo (impianto di trigenerazione). Dopo il recupero di calore, i fumi della combustione saranno convogliati ad un impianto di fotosintesi algale per il totale riassorbimento della CO₂ emessa. Il

progetto prevede inoltre un impianto per la surgelazione di prodotti vegetali freschi con annesso celle frigorifere per lo stoccaggio degli stessi in capannoni dedicati ed un impianto fotovoltaico integrato sulle coperture dei fabbricati di produzione della potenza di 1,09 MWp.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

VCC Energia SpA
C.da Sardellino, 32
67041 Aielli (AQ)

Firmato

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila
c/o Palazzo Silone - Container 3**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/363474

Fax. 0862 363574

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it